CONTECOLORI
DAL 1979 COLORIAMO IL TUO FUTURO
UDINE
FELETTO UMBERTO(UD)
PORDENONE

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 2025

€ 1,70 ANNO 80-N°215 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

CONTECOLORI
DAL 1979 COLORIAMO IL TUO FUTURO
UDINE
FELETTO UMBERTO(UD)
PORDENONE

ALLARME DI TUSK, IMPEGNATI JET ITALIANI. LA NATO: PRONTI A DIFENDERCI

Droni russi sulla Polonia «Rischio guerra mondiale»

Tensione alle stelle con Mosca. Uno sciame di droni russi ha violato nella lo spazio aereo polacco nelle regioni orientali del Paese, membro di Ue e Nato. Alcuni di essi sono stati abbattuti. Impegnati anche jet italiani. «Siamo più vicini che mai al rischio di una guerra mondiale», l'allarme lanciato dal premier polacco Donald Tusk. La Nato si dice pronta a difendere «ogni centimetro». **TALAMANCA** / PAGINE 6 E 7



I resti di un drone russo in Polonia

IL PRESIDENTE IN VISITA A LUBIANA

Mattarella: «Episodio grave Verso il baratro come nel 1914»

«Episodio gravissimo. Si può scivolare in un baratro di violenza» ha detto il presidente Mattarella da Lubiana ricordando quanto accaduto nel 1914. **PACE** / PAGINA 8

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

L'UE SI GIOCA IL FUTURO SULLA DIFESA

Non è certo casuale che i droni russi abbiano violato i cieli della Polonia nella notte precedente al discorso sullo "stato dell'Unione" di Ursula von der Leyen. / PAGINA 7

OLTRE DODICI ORE DI PRECIPITAZIONI ININTERROTTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA. GESTITE PIÙ DI 400 CHIAMATE DI AIUTO. COLPITA SOPRATTUTTO LA BASSA

Sedici paesi sott'acqua

Erose le spiagge, fatto evacuare un campeggio a Lignano. La Regione stanzia 800 mila euro

Oltre dodici ore di piogge ininterrotte hanno messo in ginocchio interi paesi. Colpiti soprattutto Lignano Sabbiadoro, dove è stato evacuato un campeggio, Fogliano-Redipuglia e San Lorenzo di Fiumicello. Più di quattrocento le richieste di aiuto pervenute, la Regione ha già stanziato per questa emergenza 800 mila euro.
NARDUZZI E DEL SAL / PAGINE 2 E 3



Il salvataggio di una famiglia in gommone da parte dei vigili del fuoco. A Lignano è stato anche evacuato un campeggio

PROBLEMI ANCHE A GRADO

Bibione allagata Il conto dei danni è di 5 milioni

Sono stati 240 i millimetri d'acqua caduti a Bibione: danni per 5 milioni, il governatore del Veneto Zaia ha firmato lo stato di emergenza.
PADOVANO E ARTICO / PAGINE 4 E 5

SPORT BUSINESS FORUM

GLI EVENTI DELGRUPPO NEM

A Gemona il festival dei campioni



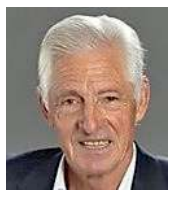
Alex Schwazer



Deborah Compagnoni



Francesco Baccini



Francesco Moser



Nestor Sensini



Paolo Poggi



Manuela Di Centa



Andrea Tarlao

RIGO / PAGINE 14-15

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Sbalzi di corrente nelle aziende Stop all'attività per tutto il giorno

Un' intera giornata di produzione persa, centinaia di dipendenti mandati a casa. **DISSEGNA** / PAGINA 29



SCONTRO TRA UN'AUTO E UN MEZZO FERROVIARIO 2 FERITI A CERVIGNANO

ROSSO / PAGINA 41

L'IMPRENDITORE CHE HA DIFESO UNA RAGAZZA

Accoltellato in piazza «È stata un'imboscata»

Svolta nelle indagini sull'accoltellamento in piazza San Giacomo: alcuni protagonisti della vicenda avevano trascorsi e si conoscevano. Giovedì 4 settembre si erano dati un appuntamento per chiarire questioni in sospeso. Secondo il legale di Gabriele Dusso, l'imprenditore accoltellato, «è stato un agguato, un'imboscata». **CESARE** / PAGINA 23

NEL CUORE DI UDINE

Friuli Doc, parte la grande festa



A Udine si brinda al ritorno di Friuli Doc

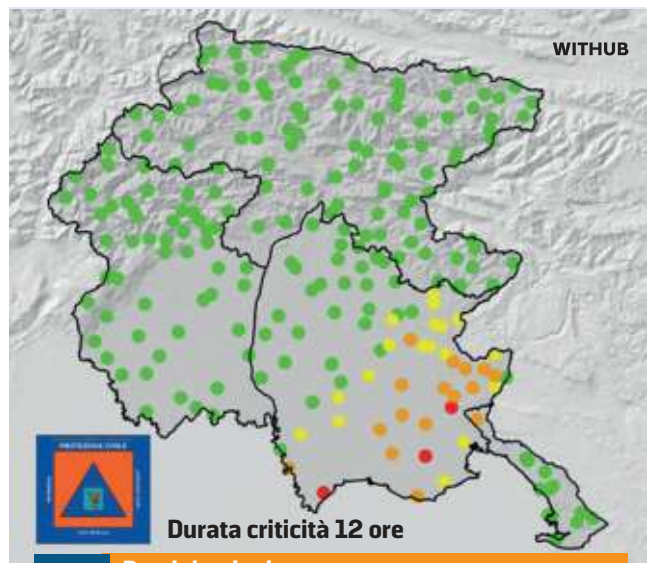
Trent'anni dopo la sua prima volta, Friuli Doc si appresta, da oggi a domenica, a regalare ancora alla città un'edizione di festa, buon cibo, ottimo vino, musica, allegria e cultura. L'ideale taglio del nastro, previsto questo pomeriggio in piazza Libertà, sublima otto mesi di impegno costante e un lungo lavoro preparatorio del Comune assieme ad associazioni, Pro loco, Regione e centinaia di volontari.
PERTOLDI / PAGINE 33-39



L'ondata di maltempo



I turisti evacuati dal campeggio Pino mare di Lignano Sabbiadoro



Durata criticità 12 ore

Precipitazioni
- Lignano Sabbiadoro 199 mm
- Bassa pianura udinese e Isontino da 90 a 172 mm
- Alta pianura orientale e Prealpi Giulie da 60 a 112 mm

Allerta rossa
- Lignano Sabbiadoro 181 mm in 12 ore
- Fogliano-Redipuglia 162 mm
- San Lorenzo di Fiumicello 109 mm in 3 ore/ 148 mm in 12 ore

Raffiche di vento
- Monte Matajur 57 km/h
- Lignano Sabbiadoro 52 km/h

- Volontari attivati 115
- Chiamate pervenute al NUE 112 +400

Interventi da 800 mila euro

Caneva, Castelnovo, Cividale, Forgaria, Pinzano, Prepotto, Ragogna, Tarcento, Travesio



Un'emergenza pioggia durata oltre dodici ore Allagati interi paesi

Gestite più di 400 chiamate di aiuto. La Regione stanzia 800 mila euro

Simone Narduzzi / UDINE

L'acqua che invade, gli allagamenti a mettere in ginocchio costa e bassa pianura friulana, Isontino, quindi alta pianura orientale insieme alle Prealpi Giulie. Le piogge, abbondanti, che nell'Alta Val Torre hanno portato anche a nuovi smottamenti con caduta massi lungo il tratto di strada che conduce a Villanova delle Grotte. Oltre dodici ore di pioggia, allerta arancione coerente con le previsioni diffuse, ante-nubifragi, dalla Protezione civile regionale. Il colore che ha virato al rosso in tre località in cui il fortunale ha colpito con particolare veemenza: Lignano Sabbiadoro, Fogliano-Redipuglia e San Lorenzo di Fiumicello.

EFFETTI AL SUOLO

Mentre l'acqua continuava a cadere, alla Sala operativa regionale e al Numero unico di emergenza 112 pervenivano le segnalazioni da Lignano Sabbiadoro, San Giorgio di Nogaro, Fiumicello Villa Vicentina, Ronchi dei Legionari, Sagrado, Fogliano Redipuglia, Gonars, Grado, San Canzian d'Isonzo, Torviscosa, Cervignano, Aquileia, Ruda, Turriaco, Cormons e San Lorenzo Isontino. A Lignano, in particolare, il maltempo ha condotto all'evacuazione di 65 persone, bambini inclusi, che stavano campeggiando in una struttura della zona. Molte però le case, gli appartamenti invasi dall'acqua e dal fango, nella località balneare come altrove. L'esondazione del fiume Corno, per esempio, ha causato altrettanti disagi a San Giorgio di Nogaro e Torviscosa. A Fiumicello Villa Vicentina, così come a Grado, simili effetti sono stati registrati in seguito allo straripamento dell'Isonzo. A Lusevera, sulla strada già interessata, nella precedente allerta, da smottamenti, è invece caduto ulteriore materiale. Qui, nei prossimi giorni, si procederà a collocare una barriera paramassi che proteggerà il fronte più delicato. Una frana è stata osservata anche a Pinzano al Tagliamento. Un albero, infine, è stato abbattuto nel Comune di Porcia.



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA PROTEZIONE CIVILE

«Il carattere di questi eventi conferma la tendenza consolidata di fenomeni circoscritti di violenza estrema»

GLI INTERVENTI

Ad agire nei luoghi interessati dagli eventi sono stati, in particolare, i 115 volontari dei gruppi comunali attivati dalla Sala operativa della Protezione civile regionale insieme ai vigili del fuoco. Solo a Lignano, sono stati oltre 20 i vigili del fuoco, questi coordinati dal funzionario del comando di Udine Franco Trigatti. Coinvolte qui anche la squadra fluviale del comando di Pordenone e quella dei sommozzatori di Trieste. Oltre 400 le chiamate pervenute al Nue.

I DATI

Dall'inizio dell'episodio sono stati registrati 199 millimetri a Lignano Sabbiadoro, da 90 a 172 sulla bassa pianura udinese e nell'Isontino, da 60 a 112 sull'alta pianura orientale e sulle Prealpi Giulie. Massime raffiche di vento sul monte Matajur, con 57 chilometri orari, valori di poco inferiori a Lignano, dove peraltro, a livello statistico, i valori di 181 millimetri in 12 ore consecutive rappresentano un record. 162 i millimetri a Fogliano-Redipuglia, 148 a San Lorenzo Fiumicello (109 in tre ore).

GLI AIUTI

«La Regione ha già stanziato 800 mila euro, con un decreto firmato in concomitanza con la pre-allerta, per sostenere i Comuni colpiti sia da questa emergenza sia da quella delle scorse settimane»: a sottolinearlo è stato l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, che ieri pomeriggio, nella sede di Palmanova della Pcr Fvg, ha fatto il punto della situazione insieme al direttore centrale, Amedeo Aristei e ad alcuni funzionari, nella sala di monitoraggio del Centro funzionale decentrato (Cfd). I Comuni interessati sono Caneva, Castelnovo, Cividale, Forgaria, Pinzano, Prepotto, Ragogna, Tarcento, Travesio e Venzone.

CRITICITÀ PASSATA

«I picchi riteniamo siano superati», ha spiegato quindi Riccardi. L'assessore, ricordando «il grande lavoro», compiuto dai volontari della Protezione civile, ha ricordato come l'allerta emesso nelle ore precedenti il maltempo sia stato «coerente con la sua intensità. Ormai da alcuni anni – ha poi aggiunto –, stiamo assistendo a fenomeni circoscritti ma violenti che hanno a che fare con un arco breve ma consistente che mette a dura prova il sistema. L'unica risposta è osservare le previsioni che vengono diramate e continuare a investire in maniera importante nel contenimento di questi fenomeni che sono sempre più frequenti, probabilmente anche a causa del cambiamento climatico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ondata di maltempo



I vigili del fuoco hanno messo in salvo le famiglie dagli allagamenti



Il cedimento della sponda sulla Regionale 354 a Latisana



La spiaggia danneggiata a Lignano Pineta

Evacuato un campeggio A Lignano i volontari portano in salvo i turisti

Sono 65 le persone, fra loro molti bambini, trasferite negli alberghi della città
Allagati anche alcuni hotel. A Latisana ha ceduto la sponda di un canale

Sara Del Sal / LIGNANO

Avevano scelto il campeggio Pino mare a Lignano Riviera per trascorrere alcuni giorni di vacanza, ma quando la pioggia ha cominciato a scendere ininterrottamente e l'acqua ha invaso il complesso per poi raggiungere le case mobili che ospitavano i turisti, principalmente stranieri, è stata disposta l'evacuazione della struttura. Sono 65 le persone trasferite in altre strutture. «Sono stati portati al Centro civico e nella sala convegni che si trova all'interno del magazzino comunale – ha riferito l'assessore Marco Donà – mentre gli operatori del campeggio Pino Mare cercavano per loro una sistemazione negli alberghi della città. A prestare loro supporto ci sono stati i volontari della Protezione civile, vigili del fuoco e anche gli agenti della Polizia locale, oltre a un traduttore che ha contribuito a tranquillizzare coloro che faticavano a capire cosa stesse accadendo».

Ben 65 le persone che hanno dovuto abbandonare il campeggio, fra loro c'erano soprattutto famiglie con bambini ma anche alcuni anziani, che avevano scelto l'inizio di settembre per una vacanza al mare. Lignano ieri si è svegliata con molte abitazioni invase dall'acqua, allagati alcuni parcheggi, come pure l'area di Pineta, davanti alla chiesa. Ma il peggio lo ha avuto Riviera, con via Casabianca e molte aree che hanno subito allagamenti importanti. Enrico Guerin, proprietario dell'Hotel Arizona spiega: «Ormai abbiamo adottato delle misure particolari per poter mettere al riparo le attrezzature e il materiale, ma i disagi sono tanti per il personale che si ritrova a dover pulire tutta la struttura oltre ad adempiere alle proprie mansioni. Fortunatamente, non ci sono stati disagi per la clientela, ma per noi, che abbiamo pulito tutto dalle 7 del mattino e abbiamo dovuto ripulire di nuovo alle 10 quando l'acqua è tornata a salire, è stata una giornata complicata».

Non è andata meglio alle spiagge, dove l'acqua, a causa delle mareggiate, ha raggiunto e superato le prime due file di ombrelloni. A Riviera, come informa il presidente della società Imprese Lignano Renzo Pozzo, «molti uffici spiaggia sono andati sott'acqua». In una giornata da dimenticare c'è però una nota positiva: gli animali del parco zoo Punta Verde stanno tutti bene e alcuni di loro si sono divertiti a sguazzare nell'acqua. La struttura, che si trova a Riviera, è rimasta chiusa al pubblico ieri, per la sicurezza dei visitatori ma, come riferisce Emanuele Rodeano, «l'impianto idrovoro autonomo che abbiamo ha funzionato e ha evitato allagamenti». Salva anche la Marina Punta Verde, gestita dalla famiglia Rodeano che ha riscontrato «solo delle piccole criticità che abbiamo risolto con i nostri mezzi – ha affermato il gestore – e continuando a provvedere alle manutenzioni e alla pulizia delle caditoie».

Il maltempo non ha risparmiato Latisana, dove la parete spondale di uno dei canali di scolo che fiancheggiano la strada regionale 354 è franata. L'ondata di maltempo ieri mattina ha spinto tanti turisti ad abbandonare Lignano e molte auto si sono riversate sulla direttrice che porta al casello dell'autostrada e nell'entroterra. Il sindaco Lanfranco Sette, che stava perlustrando il territorio per verificare le aree a rischio, transitando lungo la stessa strada ha allertato la Polizia locale, il Consorzio di bonifica della pianura friulana e Fvg Strade, cui fa capo quella direttrice, ed è stata chiusa una corsia per circa 300 metri. «Il crollo avanza, ma non sembra essere causato dall'azione di nutrie, quanto da infiltrazioni nel terreno – spiega Sette – e questo comporta la necessità di un rinforzo importante, probabilmente anche con delle palificazioni». Per il resto del territorio, invece, «i primi interventi effettuati nei sistemi di rilevazione delle idrovore nel reticolo secondario in cui defluiscono una parte dei fossi privati che solitamente generano criticità nell'area di via Casette – riferisce il sindaco –, hanno dato dei risultati incoraggianti, assorbendo l'acqua, nonostante ne siano caduti circa 200 millilitri. Ci sono state solo due cantine private interessate dall'acqua a Bevazzana. Abbiamo potuto così rispondere, con la Protezione Civile, alla richiesta di sostegno di Bibione a cui abbiamo mandato un bancale con dei sacchi di sabbia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli allagamenti ieri a Lignano Sabbiadoro

I villeggianti principalmente stranieri occupavano soprattutto le case mobili del Pino mare

L'assessore Donà: «Li abbiamo accompagnati nelle strutture comunali in attesa di una sistemazione»

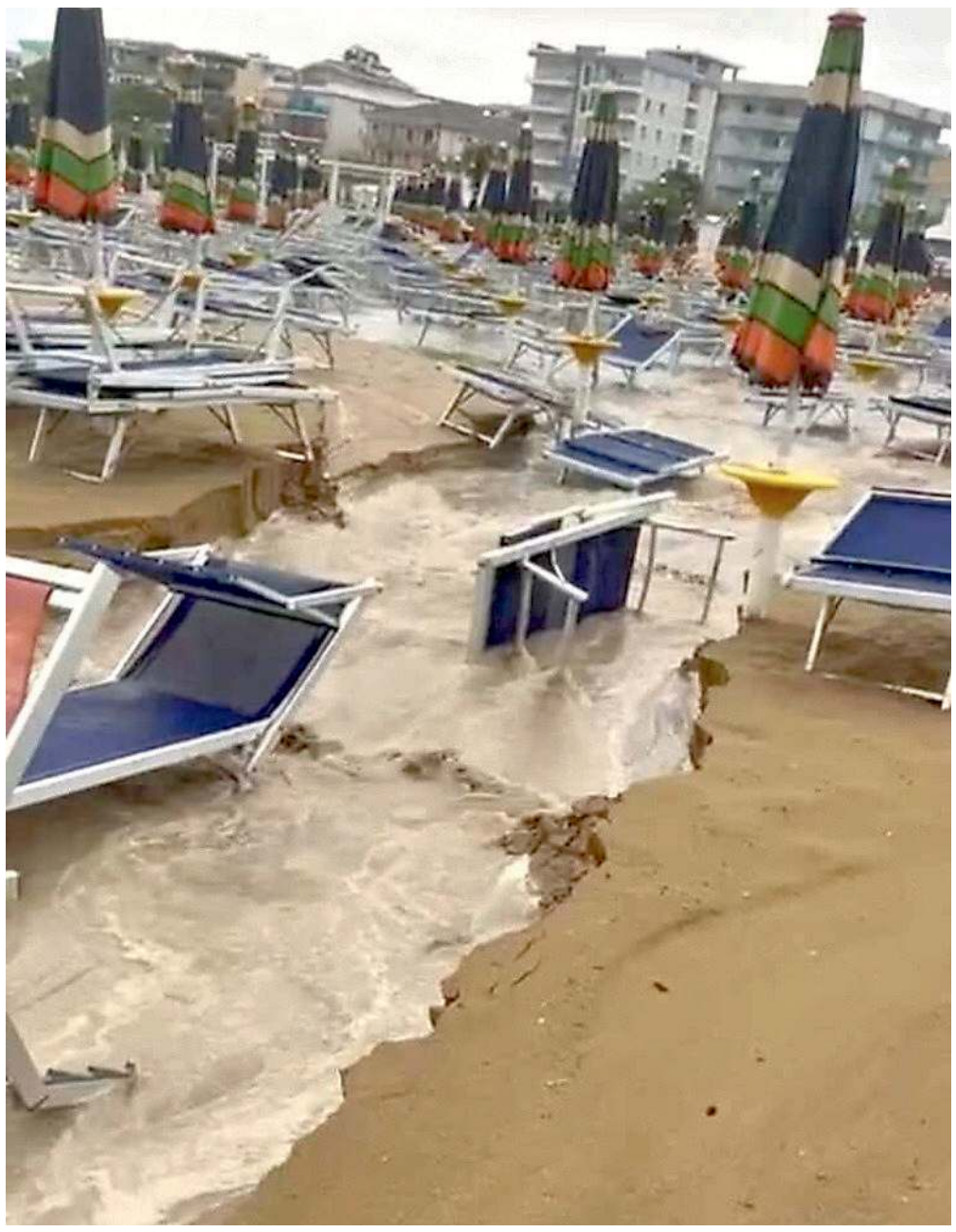


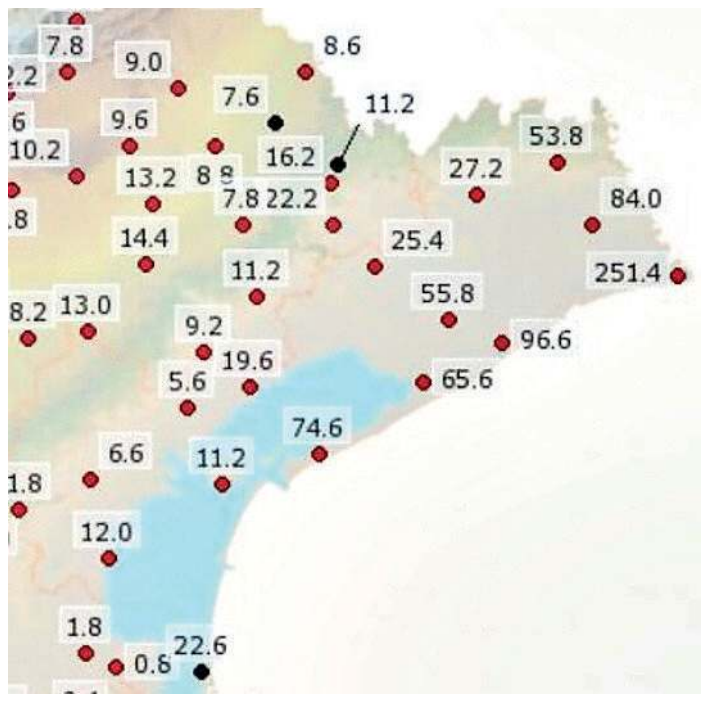
Numerosi i bambini che erano nelle case mobili portati in salvo

Dopo il crollo chiusa per sicurezza una corsia lungo la strada regionale 354 per circa 300 metri

Il sindaco Sette: «Servirà un rinforzo importante e probabilmente interverremo con palificazioni»

L'ondata di maltempo





I DATI

In poche ore 251 millimetri di pioggia

La cartina mostra i millimetri di pioggia misurati ieri dalla mezzanotte alle 14: balza all'occhio come il nubifragio sia stato concentrato su Bibione con 251 millimetri quando, per dire, a Venezia ne sono caduti 11 e a Mestre 5. A sinistra la spiaggia trasformata in un fiume, a destra le immagini dell'allagamneto di Bibione nel fotoservizio di Valentino Bortoluzzi.





Nubifragio, Bibione finisce sott'acqua Prima conta dei danni: cinque milioni

Le strade del centro si sono trasformate in canali: negozi, alberghi e garage allagati. Zaia firma lo stato di emergenza

Rosario Padovano / BIBIONE

Nubifragio violentissimo nella notte tra martedì e ieri a Bibione: cadono 240 millimetri di pioggia e allagano la città delle vacanze. Il presidente della Regione, Luca Zaia, ha firmato lo stato di emergenza. I danni ammonterebbero a oltre 5 milioni di euro, secondo una prima stima.

I negozi allagati sono più di un centinaio, così come le automobili danneggiate. Gli albergatori hanno lamentato danni alle auto dei turisti e, in particolare, alle lavanderie, che si trovano ai piani inferiori. Sono più di venti gli hotel interessati. Oltre 120 gli interventi dei vigili del fuoco. La spiaggia si è trasformata in un'immensa laguna, ma solo in centro a Bibione. La zona di Lido del Sole, e tutta la parte ovest sono state risparmiate: l'arenile gestito dalla Bibione Mare non ha subito danni. Bibione Spiaggia garantisce il ripristino dell'arenile entro la giornata.

CONSORZI E IDROVORE

Il Consorzio di Bonifica Veneto orientale ha seguito tutta l'evoluzione del maltempo. In 12 ore sono caduti oltre 250 millimetri di pioggia, che sono pari a 240 litri per metro quadrato, circa un quarto della quantità media annua. Il volume complessivo di precipitazione nel solo bacino urbano di Bibione, di 350 ettari circa, è di oltre 800 mila metri cubi d'acqua. Gli impianti idrovori sono rimasti pienamente in funzione con una capacità di pompaggio di 7 metri cubi al secondo. Nel resto del comprensorio, pur in presenza di piogge abbondanti, intorno ai 50-90 millimetri, soprattutto lungo l'area costiera, non si rilevano al momento particolari criticità. È iniziato a piovere alle 22.30 circa di martedì; ma dopo una breve interruzione è stato tra le 4 e le 7 che il nubifragio è stato violentissimo. Almeno 110 millimetri di acqua sono caduti tra le 5 e le 7, e poi altri 25 circa attorno alle 10 di ieri, quando i soccorsi erano già in atto e soprattutto gli scantinati e le strade colmi di acqua. Da aggiungere, infine, la marea eccezionale che ha bloccato il deflusso.

LA STRADA DEI NEGOZI COME VENEZIA

La scena più straziante è stata in via delle Costellazioni. Da sempre i negozianti bibionesi dispongono di paratie da sollevare nei negozi per arginare l'acqua. Ma questa volta non si è fatto in tempo. La pioggia battente ha trasformato la strada in una sorta di canale, con un livello superiore al metro. Sono andate a mollo tutte le strade laterali, i garage, anche in corso del Sole e sulle laterali. Alcuni negozi e ristoranti hanno dovuto anticipare la chiusura estiva per danneggiamenti di frigoriferi e impianti. Da piazzale Zenith alle rotatorie che lo collegano, Bibione ha forma concava: e il centro è diventato una vasca. Allagamenti e forti disagi per negozi e viabilità anche in viale Aurora.

Idrovore in azione da subito e protezione civile mobilitata per i prosciugamenti

L'ANNUNCIO DI ZAIA

«Ho firmato lo stato di emergenza regionale per l'importante fase di maltempo che ha interessato stanotte la costa veneta» ha comunicato ieri il presidente regionale Luca Zaia «I tecnici regionali, in concerto con le amministrazioni locali, saranno al lavoro per un primo censimento dei danni nelle aree colpite, in particolare Bibione».

LA MACCHINA DEI SOCCORSI

Vigili del fuoco al lavoro con motopompe e idrovore per il prosciugamento degli scantinati e dei garage: almeno 60. Sono state attivate numerose squadre di volontari della Protezione Civile. A Bibione ci sono ancora molti turisti, e anche per questo le operazioni di ripristino della normalità vengono effettuate con la massima celerità possibile.

Il sindaco d Flavio Maurutto ha aperto il Centro Operativo Comunale in mattinata, affiancato tra gli altri da Alessandro Filippin, capo della Polizia locale, e dall'assessore alla sicurezza, il vicesindaco Pierluigi Grosseto. «La Città metropolitana» ha aggiunto il sindaco metropolitano Luigi Brugnaro «dimostra sempre grande solidarietà in queste emergenze, purtroppo sempre più frequenti a causa degli effetti dei cambiamenti climatici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELL'ISONTINO

A Grado stop al traffico L'alta marea ha bloccato il deflusso della pioggia

GRADO

Nelle ultime ondate di maltempo Grado era stata risparmiata dall'abbondante pioggia, ma non ieri mattina. In poco tempo le strade del centro e parte dei campi delle frazioni agricole di Fossalon e Boscat sono stati allagati. Anche tutte le altre strade hanno fatto registrare parziali allagamenti tanto che autovetture, specialmente lungo la tangenziale, vuoi per la pioggia battente, vuoi appunto per le pozzanghere, viaggiavano a non più di 20 chilometri all'ora. A Grado le strade del centro sono state chiuse al traffico per circa tre ore, mentre nelle frazioni agricole non si è potuto raccogliere i prodotti di giornata. In poco tempo nell'isola sono caduti 106 millimetri di pioggia (secondo i dati del Consorzio Bonifica a Fossalon sarebbero caduti 130 millimetri) che in centro non hanno trovato sfogo nel porto in quanto le violenti piogge sono cadute al culmine dell'alta marea che ha portato il livello del mare in porto a pochi centimetri dal molo. Gli scarichi poi hanno regolarmente funzionato, ma la concomitanza dei due fenomeni ha fatto rallentare notevolmente il deflusso. Durante la giornata sono stati impegnati gli agenti della polizia locale, i volontari della Protezione civile e gli addetti comunali. Nelle frazioni agricole di Boscat e Fossalon, infine, parte dei campi e in particolare in via Valle, sono finiti sott'acqua. —

A.B.

L'ondata di maltempo



Disagi in tutta la Bassa Friulana a causa dei forti temporali e del vento
Volontari della Protezione civile al lavoro fin dalle prime ore del mattino

Corno, Ausa e Cormor sorvegliati speciali Si temono esondazioni

Francesca Artico / CERVIGNANO

Sotto scacco di un violento nubifragio, che ha imperversato nella notte e nella mattinata di ieri, la Bassa Friulana: colpito soprattutto il comune di Fiumicello Villa Vicentina; problemi a Torviscosa, Gonars, San Giorgio di Nogaro, Cervignano del Friuli. Sorvegliati speciali il fiume Corno, l'Ausa e il Cormor, tutti al limite di guardia o in alcuni tratti usciti dagli argini, per i quali si attende il deflusso delle acque.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Come comunicato dalla Protezione civile, le intense precipitazioni di ieri mattina (142 mm in 5 ore), unite al vento di scirocco e al picco di marea delle 11.30, hanno provocato una situazione di criticità: i canali non sono riusciti a garantire il regolare deflusso delle acque e diverse strade del paese risultano al momento allagate. Tra le più colpite, l'area sportiva, località San Lorenzo, e le vie Levata, Ronco dei Baci, 25 Aprile, Isoletta, con cantine e piani bassi delle abitazioni, allagati


Via del Commercio a Torviscosa sommersa dall'acqua

e strade impraticabili. La Protezione civile si è prontamente messa al lavoro per mettere in sicurezza le abitazioni maggiormente a rischio anche attraverso la posa di sacchi di contenimento, e per gestire al meglio l'emergenza. «La situazione è critica – spiega il sindaco Alessandro Djiust -: la Pc, che ringrazio, è fuori dal mattino. Voglio ricordare che tombini e caditoie erano stati puliti, come anche i canali, andando a investire diverse risorse, ma c'è molto da fare ancora e non può farlo solo il Comune».

TORVISCOSA

Allagate diverse case al Villaggio Roma, e sotto acqua via del Commercio dove insistono le attività artigianali di Torviscosa. «Abbiamo fatto intervenire il Consorzio bonifica pianura friulana - dice il sindaco Enrico Monticolo -, sulle dighe foranee, mentre due squadre della Pc erano al lavoro fin dalle prime ore della mattinata di ieri. Purtroppo – afferma – le richieste di aiuto erano tante e i volontari, che ringrazio perché senza di loro non sarebbe stato possibile risolve queste emergenza, hanno operato fino al tardo pomeriggio».

GONARS

Ieri mattina il sindaco di Gonàrs Ivan Diego Boemo e il vicesindaco Davide Savorgnan hanno effettuato un sopralluogo. Gli interventi di riordino idraulico realizzati a Ontagnano hanno dato riscontri positivi. Restano invece delle problematiche in via Felettis, via 1° Maggio e nella zona industriale dove, assieme all'assessore regionale Riccardo Riccardi, è stata individuata una soluzione. Nel corso della mattinata la squadra della Pc e gli operai del Comune sono intervenuti per un allagamento nel parcheggio del centro, risolto in un paio d'ore. «Il nostro impegno è garantire la sicurezza dei cittadini e la tutela del territorio – sottolinea Boemo –. Continueremo a monitorare la situazione per intervenire rapidamente in caso di necessità».

SAN GIORGIO DI NOGARO

Una abitazione allagata in via Bombaiù, e alcuni piani bassi nella frazione di Villanova, «tutti risolti nella mattinata con le autopompe nostre e dei proprietari– dice il consigliere con delega alla Pc Stefano Vianello - , tanto che alcuni dei nostri volontari sono andati ad aiutare in altri comuni che erano in difficoltà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL RESTO D'ITALIA

Alluvioni all'Elba Isolati in 300 per una frana Allerta al sud




La frana all'Isola d'Elba e Portoferraio allagata (FOTO ANSA)

LIVORNO

Il maltempo torna a flagellare l'Italia. E mentre al Nord, dalla Lombardia alla Toscana, si contano i danni, scatta l'allerta meteo in Campania: diversi comuni oggi chiuderanno le scuole, i parchi e i cimiteri.

Una delle situazioni peggiori si è verificata all'isola d'Elba, sferzata da violenti nubifragi. «Spero che sia finita qua», ieri «abbiamo avuto un pomeriggio disastroso, dove il nubifragio ha fatto più danni che nello scorso febbraio», dice il sindaco di Portoferraio, Tiziano Nocentini, dopo che ieri mattina si sono registrati nuovi allagamenti a causa di ulteriori piogge. È la terza volta in meno di un mese che l'isola ha subito allagamenti: era accaduto già il 20 e il 22 agosto mentre l'Elba ha ancora vivo in mente il ricordo dell'alluvione di febbraio scorso. Nocentini spiega come la zona del Carburo, un'area dove c'era in origine una vecchia salina e che quindi si trova sotto il livello stradale, e quella della Sghinghetta, siano finite un'altra volta sott'acqua con dodici famiglie che sono state evacuate per l'allagamento delle loro abitazioni.

Sempre nel corso della violenta precipitazione di martedì sono rimasti isolati in località Forno circa 300 persone tra turisti e residenti per il cedimento di una porzione dell'unica strada che collega il paese a Portoferraio, all'altezza di un ponticello. Nella notte fra martedì e ieri un nubifragio anche all'Isola del Giglio dove nartedì sera in appena 45 minuti, dalle 20.45 alle 21.30, sono caduti 74 millimetri di pioggia. Ieri mattina il maltempo ha colpito in provincia di Livorno anche sulla costa, in particolare nella zona di Castagneto Carducci, dove soprattutto a Marina si sono registrati allagamenti. E proprio ieri sera Livorno ha ricordato con una fiaccolata le vittime dell'alluvione avvenuta nella notte tra il 9 e il 10 settembre del 2017.

Il maltempo ha colpito anche altre regioni. In Lombardia la linea ferroviaria Milano-Lecco è stata sospesa per l'intervento dei vigili del fuoco, che sono riusciti a fermare un treno a pochi metri da una voragine causata dal maltempo nei pressi della stazione ferroviaria di Bulciago (Lecco). Numerosi i disagi e le richieste di soccorso per allagamenti, smottamenti e alberi pericolanti, oltre che nella provincia di Lecco in quelle di Como e di Varese. Nel Comasco evacuate alcune abitazioni nei comuni di Torno e Blevio, colpiti dall'esondazione di diversi torrenti montani.

È arancione infine l'allerta per il maltempo in Campania. Per oggi hanno emesso ordinanze di chiusura delle scuole o di parchi e cimiteri, i sindaci di Portici, Torre del Greco, Castellammare di Stabia, Ischia, Pompei, Torre Annunziata, Sorrento e Boscoreale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Putin sfida la Nato Droni dalla Russia violano la Polonia Alcuni abbattuti

Tensione alle stelle, Varsavia invoca l'articolo 4 della Nato
Il premier Tusk: «Vicini al rischio di una guerra mondiale»



Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Una notte ad alta tensione e senza precedenti in Polonia dall'inizio dell'invasione russa in Ucraina. Uno sciame di droni russi ha violato lo spazio aereo di Varsavia, in quello che molti tra i leader occidentali ritengono un attacco «deliberato» da parte della Russia - e non un errore come sporadicamente avvenuto in passato - cominciato martedì sera e terminato all'alba del giorno dopo.

RISCHIO ESCALATION

«Non siamo mai stati così vicini a un conflitto dalla Seconda guerra mondiale», ha tuonato il premier polacco Donald Tusk, annunciando di aver chiesto l'attivazione dell'art. 4 della Nato, un meccanismo di consultazione tra i Paesi membri in caso di minaccia a una delle parti. Il primo ministro ha quindi sentito nel pomeriggio il segretario generale Mark Rutte e diversi alleati, tra cui il francese Emmanuel Macron, il britannico Keir Starmer e la premier italiana Giorgia Meloni. La condanna dei partner per «la violazione inaccettabile» è stata unanime, e la reazione dell'Alleanza pronta: a sostegno della difesa polacca e dei suoi F-16, la Nato ha fatto alzare in volo anche gli F-35 olandesi, un aereo italiano di sorveglianza Awacs e messo in stato di «massima allerta» i sistemi Patriot tedeschi che hanno rivelato i droni russi senza tuttavia dover intervenire per abbatterli. «Difenderemo ogni centimetro del territorio della Nato», ha avvertito Rutte, inviando un «messaggio chiaro» a Vladimir Putin: «Ferma la guerra in Ucraina, ferma l'escalation bellica che sta colpendo civili innocenti, e sappiate che siamo pronti». Dal canto suo, il Cremlino ha respinto le accuse al mittente: «Ci attribuiscono provocazioni ogni giorno». Il ministero della Difesa russo ha smentito di aver preso di mira obiettivi in territorio polacco e accusato a sua volta Varsavia di voler «aumentare l'escalation». E ha affermato che i droni in questione non superano i 700 km di volo, lasciando intendere che siano invece partiti dalla vicina Ucraina. «Ci sono state 19 violazioni» dello spazio aereo, ha riferito nell'immediato Tusk e che almeno tre droni erano stati abbattuti. Con il passare delle ore e l'ausilio di 12 mila agenti, il ministero dell'Interno di Varsavia ha reso noto di aver trovato i rottami di 15 droni soprattutto nel voivodato di Lublino, nell'est della Polonia. Una casa e un'auto sono rimasti danneggiati, ma non si registrano vittime o feriti.

> L'Alleanza atlantica è pronta a difendere «ogni centimetro» del suo territorio

ATTACCO ALL'EUROPA

Il numero di droni e delle violazioni dello spazio aereo fa tuttavia ritenere a Varsavia che l'attacco sia stato voluto. «Non abbiamo alcun dubbio sul fatto che non sia accidentale», ha detto alla stampa il ministro degli Esteri Radoslaw Sikorski denunciando un «attacco senza precedenti non solo sul territorio della Polonia ma su quello della Nato e dell'Unione europea». Anche per Volodymyr Zelensky, «non è stato casuale» che «almeno 8 Shahed russo-iraniani siano stati diretti verso la Polonia», in una notte che ha visto ancora una volta centinaia di droni abbattersi sul suo Paese. Di possibile «atto intenzionale» parla anche l'Alta rappresentante Ue Kaja Kallas, mentre la Germania esclude decisamente «errori di traiettoria o incidenti». Duro il commento del cancelliere Friedrich Merz: «La Russia ha messo in pericolo vite umane in uno Stato membro della Nato e dell'Ue», ha dichiarato parlando di «azione sconsiderata». E ha ammonito: «La Nato è e rimane pronta alla difesa». Enigmatico il commento del presidente americano Donald Trump: «Perché la Russia viola lo spazio aereo polacco con i droni? Eccoci qui!»: è il criptico post su Truth. Attraverso l'ambasciatore presso l'Alleanza atlantica, Matthew Witaker, gli Stati Uniti hanno comunque assicurato di essere «al fianco degli alleati Nato di fronte a queste violazioni dello spazio aereo» e l'impegno a «difendere ogni centimetro del territorio» dell'Alleanza. —



«DIFENDIAMO GLI ALLEATI»

Anche un jet italiano in volo Meloni, da Mosca atto «grave»

L'aereo militare da ricognizione è decollato dalla base in Estonia Crosetto: «Attacco deliberato» che aveva «un duplice scopo: provocare e testare»

ROMA

È intervenuto anche un velivolo militare italiano da ricognizione sul teatro di quella che il ministro della Difesa Guido Crosetto ha definito «la più grave violazione dello spazio aereo europeo dall'inizio della guerra». Nei cieli polacchi, dove ieri notte ha sconfinato una ventina di droni russi, è apparso un Gulfstream G550-Caew della task force italiana 32nd Wing - Baltic Eagle III, decollato dalla base di Amari, in Estonia. La premier Giorgia Meloni ha espresso «piena solidarietà alla Polonia per la grave e inaccettabile violazione, da parte russa, dello spazio aereo polacco e dell'Alleanza Atlantica». Gli aerei italiani, ha rimarcato Crosetto, «fanno parte della Nato e sono pronti a difendere gli alleati come ci aspettiamo gli alleati farebbero se ad essere minacciata fosse l'Italia». È l'ultimo segnale, il più allarmante, della tensione che continua a salire sul fianco Est dell'Alleanza Atlantica, dove i contingenti italiani sono schierati tra Estonia, Lettonia, Ungheria e Bulgaria. Alla base di Amari i militari inviati da Roma operano nell'ambito della Nato air policing, missione che punta a preservare la sicurezza dello spazio aereo dell'Alleanza. La Task Force 32nd Wing - Baltic Eagle III coadiuva gli alleati schierati in Lituania a Šiauliai nella salvaguardia dello spazio aereo baltico. È responsabile delle operazioni di pattugliamento e intercettazione aerea sotto il coordinamento del Combined air operations centre di Uedem, in Germania. Composta da personale dell'Esercito e dell'Aeronautica, ha assunto la responsabilità della sorveglianza dello spazio aereo baltico dallo scorso 1 agosto. Per Crosetto si è trattato di un «attacco deliberato» che aveva «un duplice scopo: provocare e testare». —



La premier Giorgia Meloni a Palazzo Chigi ANSA

Le crisi internazionali



Funzionari polacchi raccolgono resti di un drone russo

LA MEDIAZIONE

Ursula prova a ricucire, ma è strappo Ppe-socialisti

Mediare, unire, ricucire. Nel backstage del discorso sullo Stato dell'Unione di Ursula von der Leyen c'era un obiettivo politico ben preciso. La presidente della Commissione ha iniziato e finito il suo discorso con un richiamo all'unità. Il suo speech è durato ben oltre un'ora, il dibattito successivo due ore piene. Von der Leyen ha atteso, assistendo quasi impotente ad un 'Aula divisa non solo tra partiti filo-Ue e sovranisti, ma anche all'interno dei gruppi che la sostengono. Il gruppo S&D è il «vero colpevole della crisi della maggioranza europeista», ha tuonato Weber. «Oggi è risultato chiaro chi è il suo nemico principale, è il leader del Ppe», ha replicato Garcia Perez rivolgendosi a von der Leyen. Poco dopo lo strappo sulla risoluzione unitaria da presentare su Gaza. Il traguardo era alle porte - i Socialisti avevano accettato di togliere la parola «genocidio» - ma alla fine il Ppe non ha firmato. —

IL MONITO DA STRASBURGO

Il grido di von der Leyen «L'Europa è in lotta per la nostra libertà»



La presidente della commissione europea Ursula von der Leyen ANSA/AFP

Il discorso più lungo e sofferto La presidente ha annunciato che l'Ue stipulerà un'alleanza con l'Ucraina per costruire un muro di droni per la difesa

Michele Esposito / STRASBURGO

È stato il suo discorso sullo Stato dell'Unione più lungo, e forse anche il più difficile. È stata, soprattutto, l'occasione per un estremo richiamo ad un'Europa che appare sempre più assediata.

Ursula von der Leyen, dinanzi ad un'Aula dell'Eurocamera in parte ostile, in parte perplessa sul suo operato, ha scelto di parlare chiaro su alcuni temi cardine. A cominciare da quello della difesa e del sostegno a Kiev.

L'INTERVENTO

«L'Europa è in lotta. Una lotta per un continente unito e in pace. Per un' Europa libera e indipendente», ha scandito la presidente della Commissione nell'incipit del suo discorso. Poco prima di entrare in Aula, del resto, von der Leyen era stata raggiunta dalle allrmanti notizie che giungevano dal confine Est della Polonia. Lo sconfinamento dei droni russi rappresenta, agli occhi della numero uno della Commissione, l'ennesimo vademecum sulla necessità del riarmo. L'appuntamento è a inizio ottobre, quando al Consiglio europeo informale di Copenaghen von der Leyen presenterà la sua roadmap in vista del 2030. «L'Europa difenderà ogni centimetro del suo territorio», ha sottolineato, dando alcuni indizi sulle iniziative in cantiere. «L'Ue - ha spiegato - anticiperà 6 miliardi di euro dal prestito G7 e stipulerà un'alleanza sui droni con l'Ucraina». Droni che Kiev probabilmente potrà costruire in alcuni dei Paesi membri, arrivando ad una scala industriale. I nuovi prestiti a Kiev saranno possibili attraverso un ampliamento dell'uso degli asset russi, ha aggiunto Ursula von der Leyen soffermandosi poi su uno degli aspetti più toccanti del conflitto, quello dei bambini ucraini rapiti. Seduti in Aula il giovane Sasha e sua nonna Liudmyla che, con l'aiuto del governo ucraino, riuscì a recuperare il nipote, prelevato dai russi a Mariupol. L'Aula, in piedi, ha applaudito.

Svolta su Israele, proposte sanzioni contro ministri e coloni estremisti

IL MEDIO ORIENTE

Ucraina, ma anche Gaza. Sul fronte israeliano - venendo incontro alle richieste dei Socialisti ma anche dei Verdi - sono state presentate le maggiori novità. Von der Leyen ha annunciato la sospensione parziale della collaborazione bilaterale tra la Commissione e Israele, un rapporto che vale oltre 30 milioni di euro. «Proporremo sanzioni contro i ministri estremisti e contro i coloni violenti. Proporremo anche una sospensione parziale dell'Accordo di Associazione sulle questioni commerciali», ha annunciato von der Leyen, ricordando, tuttavia, come sul tema i 27 Paesi membri siano divisi. La replica del ministro degli Esteri Gideon Sàar: «Influenzata da Hamas». —

IL PRESSING

Gli Stati Uniti chiedono all'Ue di imporre dazi al 100% su Cina e India

WASHINGTON



Donald Trump ANSA/AFP

Sempre più irritato dall'aggressività di Vladimir Putin ma non ancora pronto a infliggere le sanzioni secondarie da solo. Donald Trump vuole accerchiare a indebolire la Russia per costringere il leader del Cremlino a sedersi al tavolo in negoziati e per questo preme sugli alleati europei perché impongano dazi del 100% su India e Cina, i maggiori acquirenti del petrolio di Mosca. Secondo quanto rivelato dal Financial Times, il presidente americano sarebbe intervenuto telefonicamente ad un meeting a Washington tra funzionari della sua amministrazione ed europei sulla strategia per aumentare la pressione sulla Russia. «Siamo pronti a partire, pronti a partire subito, ma lo faremo solo se i nostri partner europei si uniranno a noi», ha affermato uno dei rappresentanti del tycoon alla riunione. Un secondo funzionario americano ha spiegato, inoltre, che Washington è pronta a «copiare» eventuali dazi su Cina e India imposti dall'Ue. «Secondo il presidente l'approccio più ovvio è: imponiamo dazi drastici e manteniamoli finché i cinesi non accetteranno di smettere di acquistare petrolio dalla Russia», ha sottolineato. D'altra parte The Donald ha riferito che Stati Uniti e India stanno «continuando i negoziati per affrontare le barriere commerciali» tra i due Paesi e che ha in programma di parlare con Narendra Modi nelle prossime settimane. —

IL COMMENTO

L'UE SI GIOCA IL FUTURO SULLA DIFESA

VINCENZO MILANESI

Non è certo casuale che i droni russi abbiano violato i cieli della Polonia nella notte precedente al discorso sullo "stato dell'Unione" di Ursula von der Leyen. E dunque, mentre in Europa è in atto da tre anni e mezzo una guerra sanguinosa nella quale gli ucraini stanno difendendo la loro libertà, ma anche la nostra, il tema della difesa europea insieme a quella dell'Ucraina non poteva non essere al centro di quel discorso.

Di fronte all'espansionismo imperialistico di Putin, la sicurezza è ormai diventata per l'Ue la prima questione sul tappeto, in un mondo in cui la forza militare è tornata a essere al centro della scena, come ha dimostrato la parata di Pechino dei giorni scorsi. La favola che ci siamo raccontati dell'Europa "potenza erbivora" si è ora mostrata per quello che è: una favola, appunto. L'Unione sconta oggi più che mai la debolezza del suo assetto istituzionale e politico, quando i Paesi che ne fanno parte sono chiamati fare scelte difficili, ma concrete, per garantire la loro sicurezza. Il tabù da superare è il voto unanime richiesto per molte, troppe scelte cruciali, che diventa un diritto di veto, assicurato a ogni singolo Stato. E i governi nazional-sovranisti (quello di Giorgia Meloni *in primis*) si oppongono strenuamente al superamento della regola dell'unanimità.

Anche per questo deve crescere in Europa un senso vero, autentico, di cittadinanza europea. I dati di sondaggi realizzati a cura della Commissione Ue sarebbero confortanti, peraltro: il 69% degli europei è favorevole a una politica estera comune, ed è parimenti convinto che l'Ue disponga di strumenti sufficienti per difendere i propri interessi nell'economia globale. L'86% sembra consapevole dei rischi che corrono oggi i sistemi liberal-democratici di fronte alle ingerenze straniere attraverso una "guerra ibrida", tra disinformazione e attentati alla *cybersecurity*. E il 90% riconosce l'importanza del rispetto dei valori dell'Ue, soprattutto dello stato di diritto, che oggi nel mondo sono a rischio, persino negli Usa di Donald Trump. Non stupisce dunque se il 71% ritiene che l'Ue debba intensificare la capacità di produrre attrezzature militari, e che il 77% sia a favore di una politica di difesa e sicurezza comune.

Ma, nonostante questi dati, anche nei Paesi in cui la liberal-democrazia sembrerebbe avere solide radici, crescono nei Parlamenti nazionali partiti di destra-destra, ma anche di (pseudo)sinistra, che attribuiscono alla Ue l'origine di tutti i mali. In nome di ideologie nazional-sovraniste filo-trumpiane autoritarie, propongono false scorciatoie per la risoluzione dei problemi che assillano i cittadini europei, in un contesto socio-economico in cui crescono le differenze di ceto e di reddito. Da dove viene questa strana schizofrenia? Forse dall'incapacità di (o dal rifiuto di) comprendere che nel cambiamento radicale del mondo di oggi il *welfare* che gli Stati europei hanno finora garantito, a livello pensionistico come della spesa sanitaria, non è più sostenibile, e che si richiedono interventi radicali, come insegna la Francia, ma non solo. E ne scaricano la responsabilità sull'Unione.

E poi, l'alternativa all'Ue quale sarebbe? Un mosaico di staterelli europei scioccamente orgogliosi del loro «sovranismo senza sovranità»? —

La visita in Slovenia







LA GIORNATA

Il confronto nella capitale

A destra la stretta di mano fra il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la sua omologa slovena Nataša Pirc Musar. Dopo i convenevoli, in alto l'ingresso ufficiale nel cortile del Palazzo presidenziale di Lubiana. A sinistra il tavolo di confronto fra la delegazione italiana e slovena, con la presenza del primo ministro Robert Golob.

«Come nel 1914»

L'allarme sul rischio guerra

La preoccupazione di Mattarella all'incontro con Pirc Musar a Lubiana

Valeria Pace / INVIATA A LUBIANA

Il pericolo di scivolare nel baratro di una guerra mondiale, proprio come successe nel 1914, da un lato, e dall'altro la cooperazione sempre più forte tra Italia e Slovenia che le tensioni ormai le hanno superate. La visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla sua omologa in Slovenia Nataša Pirc Musar, la seconda in un anno, come ha sottolineato il capo dello Stato stesso, è avvenuta il giorno in cui droni russi hanno violato lo spazio aereo della Polonia e a un giorno dell'attacco a Doha da parte di Israele. Inevitabile che le guerre siano diventate centrali nelle dichiarazioni dei due presidenti a Lubiana.

LE GUERRE

In particolare, ha affermato Mattarella, «quel che crea allarme è che ci si muove su un crinale dal quale si può scivolare in un baratro di violenza incontrollato». Quanto avviene in Ucraina viene accentuato anche dalle «dichiarazioni minacciose del Cremlino ai Paesi europei che sono un elemento che induce all'allarme. Il rischio estremamente alto è che si scivoli in un conflitto di dimensioni inimmaginabili e incontrollabile», ha aggiunto ancora. Il capo dello Stato ha ricordato un libro letto da ragazzo sullo scoppio della Prima guerra mondiale, un momento che richiama quanto succede ora: «L'imprudenza dei comportamenti provoca conseguenze anche se non sono scientemente volute». Un richiamo che guarda sia a est con il «gravissimo» episodio in Polonia sia a sud, con l'attacco avvenuto in Qatar: «È inaccettabile che si violi la sovranità di un Paese», afferma.

Ma d'altro canto anche quanto accade a Gaza «non è accettabile: una popolazione intera ridotta alla fame è una condizione che non si può accettare. Così come non si può accettare di espellere una popolazione o occupare territori in Cisgiordania rendendo impossibile una soluzione in quella regione», ha detto Mattarella, ricordando anche «la pagina oscura del 7 di ottobre con ostaggi ancora detenuti da Hamas in maniera inammissibile». Ancor più netta Pirc Musar: «Non riesco ad accettare che i droni siano caduti per caso, per un errore. Auspico non avvengano più incidenti simili» e si è detta «preoccupata dell'attacco in Qatar».

L'ALLARGAMENTO

Entrambi hanno fatto un richiamo alla necessità di proseguire sulla via dell'allargamento dei Balcani occidentali, affermando che Slovenia e Italia li supporteranno: «Il processo deve essere veloce, rapido e verosimile», ha detto Pirc Musar. Ma la presidente ha fatto un richiamo alle nazioni che desiderano entrare in Ue: «Il principio deve essere il rispetto dello stato di diritto». Mattarella ha ricordato che «alcuni Paesi dei Balcani cccidentali attendono da molti anni, alcuni da un ventennio», e sono «fondamentali per completare l'Europa» ma anche «per la nostra autonomia strategica, per la nostra difesa per la sicurezza economica e interna, per la lotta al terrorismo e ai trafficanti di esseri umani che lucrano in maniera ignobile sull'immigrazione irregolare», accenno a quanto accade sulla rotta balcanica.

LA COOPERAZIONE

La presidente della Slovenia ha sottolineato che si è trattato di «una visita amichevole che dimostra gli ottimi rapporti di vicinanza e la cooperazione su temi come energia, difesa e sicurezza». L'economia è stata un tema chiave delle discussioni bilaterali. «L'Italia è il terzo partner commerciale con 10,2 miliardi di interscambio. È il secondo partner turistico più importante, e siamo contenti che siano in aumento gli investimenti italiani in Slovenia, soprattutto nei settori più innovativi», ha detto ancora la presidente. E Pirc Musar si è rallegrata anche della sempre più forte cooperazione con la regione Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di creare assieme alla Croazia «una regione sempre più connessa, collegata e sicura». Anche la capitale europea della Cultura a Gorizia e Nova Gorica si è meritata una menzione speciale. Per Pirc Musar l'evento «ha trasformato il passato doloroso in uno spazio di creatività»; per Mattarella Go!2025 è «il punto più avanzato della collaborazione» tra i Paesi.

> Il capo dello Stato incontra nella capitale l'omologa e il premier Golob nel segno di solide relazioni bilaterali

> «Crea allarme che ci si muova su un crinale dal quale è possibile scivolare nella violenza incontrollata: il rischio di conflitto è alto»

> Su Russia e Israele: «Gravissimo quanto accaduto in Polonia, inaccettabile affamare un intero popolo e volerlo espellere»

LE COMUNITÀ

Centrale il tema delle minoranze in ciascun Paese. E se da entrambi i lati del confine vengono tutelate, Pirc Musar ha auspicato il «rafforzamento dell'autonomia delle scuole slovene in Italia» con un «finanziamento stabile da garantire» su cui «c'è spazio di manovra». Osservazione che suona da monito. La stampa slovena ha chiesto al capo dello Stato quando ci sarà un rappresentante della minoranza in Parlamento. Mattarella ha indicato che è responsabilità del governo, ma ha assicurato che c'è una consuetudine da sempre rispettata su questo.

Il tema minoranze è stato toccato dal capo dello Stato anche nell'incontro avuto poi col premier sloveno Roberto Golob, che ha annotato come Mattarella abbia «fatto molto per le persone su entrambi i lati del confine». Detto che Italia e Slovenia sono «esempio eccellente di convivenza tra vicini» nell'Ue, il premier ha assicurato che Lubiana «continuerà a ascoltare tutte le proposte volte a migliorare lo status delle minoranze».—

La visita in Slovenia



Il confronto conclusivo con il premier

«Italia e Slovenia un esempio eccellente di convivenza in Ue»

IL SUMMIT

In una giornata segnata dalla pioggia battente a Lubiana, che ha fatto alterare il programma dell'incontro del presidente della Repubblica Sergio Mattarella con Nataša Pirc Musar, eliminando tutti gli impegni all'esterno, il presidente della Repubblica incontra anche il premier sloveno Robert Golob.

Al centro del loro dialogo sono le relazioni bilaterali tra Italia e Slovenia che «si basano sul rispetto reciproco e sulla cooperazione. Tanto che Slovenia e Italia arrivano a costituire «un esempio eccellente di convivenza tra vicini all'interno dell'Unione europea».

Il presidente del Consiglio Golob si è soffermato sugli sforzi fatti da Mattarella per migliorare le relazioni tra i due Paesi, in particolare per aver «riabilitato politicamente» la figura degli «eroi di Basovizza», i quattro giovani sloveni fucilati dai fascisti, davanti al cui cippo commemorativo Mattarella e l'ex presidente della Repubblica slovena Borut Pahor si sono raccolti per rendere loro onore, insieme, tenendosi per mano. Ringraziamenti sono stati fatti da Golob anche per la restituzione del Narodni Dom alla comunità slovena di Trieste. Un punto su cui si è soffermata anche la presidente Pirc Musar, che si è detta soddisfatta del fatto che i tempi sono rispettati. Golob ha sottolineato che Mattarella «ha fatto molto per le persone su entrambi i lati del confine».

Per quanto riguarda le minoranze, Golob e Mattarella hanno convenuto che è necessario migliorare costantemente la loro situazione e usare la massima attenzione. E il premier sloveno ha assicurato che «il governo sloveno continuerà ad ascoltare tutte le proposte volte a migliorare lo status delle minoranze».

Sempre sul tema delle minoranze Mattarella si è espresso in conferenza stampa dopo l'incontro con Pirc Musar: l'ha definita «un'espressione della maturità democratica dei due Paesi».

Infine, anche con Golob il capo dello Stato ha affrontato il tema dell'allargamento dell'Unione europea ai Balcani occidentali. Non solo, i due hanno anche toccato la questione del diritto di veto in Ue, che spesso ostacola il progresso dei Paesi candidati nel loro percorso verso l'Unione europea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUOGO

Sala di cristallo



La cena di gala si è tenuta nella stessa sala della conferenza stampa. Un'elegante salone, chiamato "Salone di cristallo" del Palazzo della presidenza della Repubblica slovena, per i giganteschi lampadari con le gocce di cristallo che ornano la sala. Una sala raccolta rispetto allo sfarzo del Quirinale ma dal grande fascino. Subito dopo le dichiarazioni dei leader viene tolto il gigantesco tappeto persiano per fare posto al tavolo.

LA CENA

Il menù tipico



Sul menù della cena di gala viene mantenuto il riserbo. Quel che trapela però è che quel che può offrire il territorio sloveno è stato valorizzato al massimo dalle pietanze che sono state servite al presidente Sergio Mattarella e alla figlia Laura. Le portate contengono ingredienti tradizionali e locali. Tra questi, funghi provenienti dai boschi sloveni, miele e formaggio fresco locale.

OGGI

Il restauro



Oggi è attesa l'inaugurazione del Collegio dei Nobili di Capodistria, il palazzo, ora restaurato, che ospita la scuola di lingua italiana. Nel programma del presidente alle 9.45 ci sarà l'incontro con il personale dell'ambasciata d'Italia a Lubiana. Poi la partenza per Capodistria, dopo l'inaugurazione, Mattarella visiterà la sede della Comunità italiana. Poi l'incontro con il sindaco e ancora con il vescovo.

Le durissime frizioni del dopoguerra e il contestato Trattato di Osimo
Poi l'ingresso in Europa nel 2004, il concerto e l'omaggio a Basovizza

Dalla frontiera contesa alla riconciliazione Il lungo avvicinamento percorso dai due Paesi

Dai carri armati al confine fino a quelle mani strette una all'altra dei presidenti della Repubblica italiana e slovena Sergio Mattarella e Borut Pahor davanti alla Foiba e al monumento ai fucilati sloveni a Basovizza. Poi l'inaugurazione, insieme, da parte del Capo dello Stato e dell'omologa Nataša Pirc Musar della Capitale europea della cultura a Gorizia. Fino all'omaggio congiunto che verrà prestato oggi alla minoranza italiana in Slovenia. È una storia di due presidenti quella che porta alla riconciliazione Italia e Slovenia.

La cordialità odierna nei rapporti tra i due Stati è figlia di un lungo cammino. Lungo come le tensioni e le diffidenze del dopoguerra, dai carrarmati al confine del 1953 al trattato di Osimo del 1975, che formalizzò la frontiera del Memorandum di Londra, andando però incontro a durissime proteste di una buona parte dei triestini. E poi le frizioni degli anni Ottanta, fino al 1991, momento in cui la guerra d'indipendenza slovena si palesò al confine a Gorizia.

La Jugoslavia socialista e federale era caduta e l'allora presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Adriano Biasutti supportò fin da subito l'indipendenza di Slovenia e Croazia, ma il ministro degli Esteri socialista Gianni De Michelis si pronunciò per il mantenimento della Jugoslavia unitaria. Il 15 gennaio 1992 Roma riconobbe ad ogni modo la Repubblica di Slovenia, senza che questo appianasse però le dispute sui beni abbandonati dagli esuli italiani.

I rapporti entrano in un clima davvero nuovo dall'ingresso della Slovenia in Europa, nel 2004, anno del grande allargamento a est. I momenti di riconciliazione si fanno più frequenti, anche se la scelta di indire il Giorno del Ricordo, nel 2004, suscita polemiche in Slovenia. Il 2004 è anche l'anno in cui viene abbattuto il muretto di Gorizia, che divideva in due la piazza della Transalpina. Simbolo potente di quanto sia stato pesante far correre un confine tra territori che prima della stagione dei nazionalismi e degli eccidi del Novecento erano profondamente interconnessi. Un confine che per decenni, nel dopoguerra, fu simbolo di separazione ma allo stesso tempo costituì anche "la frontiera più aperta d'Europa" per il continuo spostarsi di italiani e jugoslavi al di qua e al di là della demarcazione.



MANO NELLA MANO
MATTARELLA E PAHOR NEL 2020 AL CIPPO DEI FUCILATI DI BASOVIZZA

Il 13 luglio 2020 la restituzione del Narodni Dom Poi quel gesto potente che viene ripetuto a Gorizia

Un altro passaggio chiave è il 2007, che segna l'ingresso della Slovenia nella zona Schengen, eliminando i controlli alla frontiera, che oggi sono stati ripristinati.

Il nuovo corso prende però probabilmente le mosse il 13 luglio 2010, nell'anniversario dell'incendio a Trieste dell'hotel Balkan che segnò l'inizio delle violenze fasciste ai danni della minoranza slovena. Il Concerto dei tre presidenti – con l'unisono di 360 musicisti provenienti dai tre Paesi diretti dal maestro Riccardo Muti – sancì la ritrovata amicizia tra Slovenia, Croazia e Italia. Quel giorno i tre presidenti, Giorgio Napolitano, Danilo Türk e Ivo Josipović fanno visita al Narodni Dom e al monumento che ricorda l'esodo istriano. Una dichiarazione congiunta annuncia «il superamento di ciò che ci ha dolorosamente diviso».

Dieci anni dopo, il 13 luglio 2020, in pieno Covid, la restituzione del Narodni Dom alla comunità slovena, a un secolo dall'incendio, e l'omaggio, condiviso da Mattarella e Pahor, a due luoghi simbolo delle violenze perpetrate da un popolo ai danni dell'altro: la foiba e il monumento ai fucilati sloveni, entrambi a Basovizza. I due presidenti si prendono per mano, replicando il gesto di Francois Mitterand e Helmut Kohl a Verdun nel 1984, che sancì la riappacificazione franco-tedesca.

Quel momento vale una laurea honoris causa per i due presidenti all'Università di Trieste. Infine l'inaugurazione della capitale europea della Cultura a Gorizia l'8 febbraio scorso. Mattarella e la neoeletta Pirc Musar si ri prendono per mano: «Nulla può far tornare indietro la storia che Slovenia e Italia hanno costruito, e costruiscono, insieme». La pacificazione è completata, da ora solo amicizia tra i due Stati e i due popoli. —

V.P.

Orrore negli Stati Uniti

Attentato all'attivista di destra Kirk Ucciso mentre parlava all'università

Il giovane esponente Maga colpito al collo da un proiettile davanti alla platea nello Utah. Caccia al killer

Claudio Salvalaggio

Il trentunenne Charlie Kirk, potente attivista di destra alleato di Donald Trump e rock star del movimento Maga, soprattutto tra i giovani, è stato ucciso da un colpo d'arma da fuoco al collo mentre parlava con gli studenti del campo della Utah Valley University (Uvu).

È stato effettuato un arresto ma secondo il New York Times non si tratterebbe del presunto attentatore. La portavoce dell'ateneo Ellen Treanor ha precisato che il sospetto fermato non è uno studente.

È l'ennesimo atto di una violenza politica esplosa con l'irruzione di Trump in politica e culminata in una serie di attentati recenti che hanno coinvolto esponenti democratici e repubblicani, da Mike Pompeo al marito dell'ex speaker Nancy Pelosi, dal governatore della Pennsylvania Josh Shapiro allo stesso tycoon, sopravvissuto alle pallottole durante un comizio nello stesso stato. I video pubblicati online, girati con i cellulari, mostrano persone che scappano dall'evento dopo che si era sentito uno sparo. In un filmato si vede la testa di Kirk che si muove di scatto mentre il sangue gli colava dal collo. Stava tenendo un discorso seduto sotto una tenda con lo slogan «The American Comeback» stampato sopra. La portavoce dell'università ha riferito che l'attivista è stato colpito circa 20 minuti dopo aver iniziato a parlare nel campus, da una persona che ha sparato dal Losee Center, un edificio a circa 200 metri di distanza. Il campus è stato posto in lockdown ed è rimasto chiuso per tutto il resto del giorno.



L'attivista Charlie Kirk ANSA/AFP

Immediata la reazione di Trump: «dobbiamo tutti pregare per Charlie Kirk, che è stato colpito. Un bravissimo ragazzo, dalla testa ai piedi. Dio lo benedica!», ha scritto su Truth. Anche il vicepresidente JD Vance ha invitato gli americani a «pregare per Charlie Kirk, un bravissimo ragazzo e un giovane padre», postando una fotografia che lo ritrae con il giovane attivista e Donald Trump jr, il figlio del presidente. Con quest'ultimo Kirk è andato anche in Groenlandia per sostenere l'intenzione del commander in chief di acquisire il territorio artico.

Residente con la famiglia in Arizona, Kirk si è affermato negli ultimi anni come una delle giovani figure di destra più influenti del Paese, diventando uno stretto alleato del presidente e un assiduo frequentatore della Casa Bianca. Alla cerimonia di insediamento del tycoon era tra gli ospiti d'onore. —

IL BILANCIO: 35 MORTI E OLTRE 100 FERITI

Attacco Idf agli Houthi nello Yemen Ignota la sorte dei leader di Hamas

La dottrina dell'esercito israeliano è quella di colpire il nemico ovunque si trovi. A 24 ore dall'audace attacco a Doha, mercoledì pomeriggio 12 caccia dell'Iaf hanno volato per 2.350 chilometri fino in Yemen e attaccato con oltre 30 bombe campi militari, un deposito di carburante e il quartier generale del dipartimento di propaganda degli Houthi, a Sanaa e altre città. Il ministero della Salute yemenita ha riferito un bilancio di almeno 35 morti e 131 feriti.

Nel frattempo, il primo ministro Benyamin Netanyahu ha risposto alle critiche internazionali dopo lo strike in Qatar: in un video in inglese ha accusato di ipocrisia i leader mondiali ricordando che è la vigilia dell'11 settembre, data che ricorda la barbarie islamista che ferì l'America.

«Gli Stati Uniti diedero la caccia ai terroristi responsabili ovunque si trovassero. In Pakistan, in Afghanistan. Tutti applaudirono. È la stessa cosa che abbiamo fatto noi in Qatar. Il nostro 11 settembre è il 7 ottobre» ha detto. Nel video ha quindi minacciato di intervenire nuovamente nel Paese del Golfo: «Dico a tutte le nazioni che danno rifugio ai terroristi: o li espellete, o li consegnate alla giustizia. Perché se non lo farete, lo faremo noi», ha affermato.

In precedenza aveva avuto due lunghi colloqui telefonici con Donald Trump. Mercoledì di ora in ora è trapelato un pessimismo sempre maggiore sulla riuscita del raid contro i leader di Hamas riuniti a Doha. —

DENTI FISSI IN GIORNATA
UN NUOVO MODO DI VIVERE L'IMPLANTOLOGIA

Quando le condizioni cliniche lo permettono, è possibile tornare a sorridere già dopo poche ore dall'intervento, grazie a un flusso digitale e una squadra dedicata.

Ritrovare il sorriso quando mancano uno o più denti non è solo una questione estetica. Si tratta di *riappropriarsi della propria funzione masticatoria, della sicurezza nei rapporti sociali, del piacere di mangiare normalmente*. Ecco perché l'implantologia oggi non è più solo "inserire impianti", ma progettare un *percorso preciso, coordinato, costruito attorno alla persona*.

Presso *CV Dental di Tricesimo*, abbiamo sviluppato il *flusso "Denti Fissi in Giornata"*: un metodo di lavoro che, se le condizioni cliniche lo permettono, consente di *posizionare gli impianti e consegnare una protesi provvisoria fissa entro poche ore dall'intervento*.

Questo approccio nasce dall'esperienza del *Dr. Tommaso Costa*, specialista in chirurgia odontostomatologica e titolare dello studio, che da anni studia, applica e insegna questa tecnica in contesti nazionali e internazionali. Il suo flusso operativo è oggi condiviso anche con colleghi di tutta Italia che si affidano a lui per gestire i casi più complessi.

Il progetto "Denti Fissi in Giornata" non è un intervento "standardizzato": è il risultato di *un'attenta pianificazione multidisciplinare*, resa possibile da tecnologie avanzate e da un team chirurgico dedicato. Il Dr. Costa è affiancato da un secondo chirurgo, due/tre assistenti chirurgiche formate per le procedure complesse, un tecnico protesico interno e un anestesista specializzato nella sedazione cosciente.

Come funziona il percorso?

Tutto parte da una *visita specialistica con indagini radiologiche avanzate*, tra cui CBCT (TAC 3D), scanner intraorale e scanner facciale.

Le informazioni raccolte vengono elaborate per creare una simulazione digitale dell'intervento, che permette di:

- **VALUTARE** la posizione ottimale degli impianti;
- **PROGETTARE** la protesi provvisoria con criteri funzionali ed estetici;
- **ORGANIZZARE** ogni fase in modo sincronizzato.

Il giorno dell'intervento, il paziente accede a una *sala dedicata* e, grazie alla *chirurgia guidata*, l'inserimento degli impianti avviene in modo rapido e preciso.

Poco dopo, riceve la *protesi provvisoria fissa*, realizzata su misura nei nostri laboratori.

Il paziente può quindi *pranzare in struttura, riposarsi in un'area relax dedicata*, e rientrare a casa nel pomeriggio, sempre sotto la supervisione del nostro staff clinico.

Questo tipo di approccio riduce tempi, stress e disagi, ma non semplifica la complessità del trattamento.

La velocità è solo la conseguenza della *preparazione e del rigore con cui ogni dettaglio è stato previsto*.

Il percorso "Denti Fissi in Giornata" *non è adatto a tutti i pazienti*: vengono selezionati attentamente solo i casi che possiedono i requisiti clinici necessari. Nei casi più complessi o nei pazienti con poco osso, si possono valutare soluzioni alternative, fino all'inserimento di impianti zigomatici in collaborazione con un collega di fama internazionale che esegue centinaia di interventi di questo tipo ogni anno.

Chi sceglie questo percorso *non cerca una scorciatoia*. Cerca una soluzione efficace, coordinata, costruita con attenzione e visione d'insieme.

Il paziente è parte attiva del progetto: informato, seguito in ogni fase, e accompagnato in un'esperienza chirurgica pensata per essere quanto più possibile *umana, controllata e sicura*.

A cura di CV Dental di Tricesimo



Responsabile del flusso "Denti Fissi in Giornata"

Dr. Tommaso Costa
Specialista in chirurgia odontostomatologica

CV DENTAL
Dott. COSTA • Dott.ssa VILLANI

Ci trovi a **Tricesimo (UD)**
WWW.CVDENTAL.IT

TEL: **0432 1636851**

5,0 ★★★★★
Siamo fieri delle nostre 273 recensioni a 5 stelle

Direttore Sanitario: Dott.ssa Barbara Villani - Informazione sanitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018. Iscrizione all'albo degli Odontoiatri di Udine n° 673. Autorizzazione Sanitaria n. 0163975 del 22/12/2020.

lineaflex
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA

SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ULTIMA SETTIMANA
DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 9 A DOMENICA 14 SETTEMBRE

SCONTI FINO AL **50% + 40%**

fino al **50% + 30%**
MATERASSI

50% + 15%
RETI A DOGHE

-30%
BIANCHERIA DA LETTO

fino al **20% + 10%**
DIVANI

30% + 10%
POLTRONE ALZAPERSONA

30% + 10%
LETTI DEGENZA

fino al **40%**
LETTI IMBOTTITI

DISPOSITIVO MEDICO CLASSE I

DOMENICA 14/09 APERTO

0% FINANZIAMENTI TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI FREE

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**



Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti inaugura i lavori all' invaso di Capolattaro a Ponte ANSA

Il vertice di centrodestra non ha ancora sbloccato lo stallo in Veneto
La decisione è rinviata in attesa del risultato elettorale nelle Marche

Salvini in pressing sul nodo regionali Meloni non ha fretta

IL BRACCIO DI FERRO

Paolo Cappelleri / ROMA

All'ordine del giorno c'era il percorso verso l'Autonomia differenziata di Lombardia, Veneto, Piemonte e Liguria. Ma a un certo punto del vertice con Giorgia Meloni e gli altri leader del centrodestra, raccontano varie fonti, Matteo Salvini ha provato ad aprire una parentesi sulle Regionali e il discorso non è decollato. C'è ancora stallo, soprattutto sul Veneto, con un braccio di ferro in corso fra FdI e Lega sulla scelta di chi dovrà indicare il candidato della coalizione, e quindi il discorso è rinviato. Almeno di una settimana, sempre che non prevalga l'idea di aspettare il risultato delle elezioni nelle Marche, dove il meloniano Francesco Acquaroli insegue il bis contro il dem Matteo Ricci.

I PROSSIMI PASSI

I leader saranno insieme ad Ancona mercoledì prossimo, e il 21 settembre la Lega si riunirà a Pontida. Chi spinge per chiudere il prima possibile è Salvini, alle prese nel partito con le fibrillazioni di chi mal digerisce le mosse di Roberto Vannacci (in polemica con il generale si è dimesso il direttivo della Lega a Viareggio). Il leader leghista da giorni è decisamente uscito allo scoperto indicando il suo vice Alberto Stefani come profilo ideale a raccogliere l'eredità di Luca Zaia. Una strategia confermata dalle sue parole sulla Campania, dove si continua a ragionare da tempo sugli stessi nomi, Edmondo Cirielli (FdI), Mara Carfagna (Nm), e le opzioni civiche, Giosy Romano o il rettore Matteo Lorito. «Mi auguro che il centrodestra scelga in fretta, anche perché la Lega non ha preteso alcun candidato. Noi siamo pronti da tempo, abbiamo le liste pronte in tutte le province», ha osservato Salvini all'inaugurazione dei lavori della diga di Campolattaro, in provincia di Benevento, prima di recarsi a Roma per il vertice. Da cui però non è arrivata alcuna accelerazione. Sull'Autonomia differenziata si va avanti verso le intese con le Regioni, viene assicurato. S candidati ancora no, confe mano varie fonti al termi della riunione, durata olt un'ora, e preceduta da una v sita a Palazzo Chigi del mi stro Francesco Lollobrigida di Giovanni Donzelli, due f delissimi della premier.

LE REAZIONI

«Non abbiamo parlato di R gionali perché l'argomen dell'incontro era un altro», a sicura il leader di Noi moder ti Maurizio Lupi, conferma do che ci sarà più avanti u nuovo vertice. «Non c'è fre ta», spiega un parlamenta di centrodestra al corren del clima della riunione a P lazzo Chigi, «ognuno ha sue rivendicazioni ma poi gioco lo comanda lei. E l fretta non ne ha». Lei è ovvi mente Meloni. Nessuno ape tamente ammette ragion menti su questo scenario, m se Acquaroli dovesse perd re, considerando che in poc credono all'exploit di Alessa dro Tomasi in Toscana, il pa tito della premier si troverei be a non avere un governat re vincente in questa torna autunnale di Regionali. A m no di poter esprimere il canc dato in Veneto. Da qui potre be nascere l'idea di attender se non fino all'esito della s da nelle Marche (28 e 29 se tembre) almeno ancora u pò.

Centrosinistra: 5 mozioni sulle spese militari
Schlein ignora le pretese del capo dei 5 stelle

Campo largo ancora spaccato E Conte punta la leadership

L'ANALISI

CARLO BERTINI

Se non fosse una questione terribilmente seria, verrebbe da sorridere. Invece, come se nulla fosse, proprio nel giorno più buio per l'Europa, che ha visto la Polonia invaso da droni e un missile russi, «un attacco di assaggio», per dirla con Politico.eu, i leader italiani della destra evitano di votare sull'aumento delle spese militari. Ma fanno finta di niente, glissano sulla loro divisione, sapendo che non rischierà di farli traballare. Mentre quelli della sinistra discettano sul sesso degli angeli alla Camera sulle mozioni per dire no alle spese militari: una per ogni partito, per giunta, non un solo testo corale che segni uno straccio di unità, ma un balletto di testi per opporsi al riarmo dell'Italia come chiesto dalla Nato. Ennesima riprova che l'aggregazione che sbandiera unità nelle candidature alle regionali, se per caso vincesse le elezioni, si ritroverebbe a governare sotto un cumulo di macerie e non sotto un tetto comune di valori e idee condivise.

Tanto per rinfrescare la memoria, la prima crisi del primo governo Prodi di centrosinistra, avvenne nel 1997 quando i comunisti di Fausto Bertinotti non votarono l'invio di tremila soldati in Albania, missione che fu approvata con i voti di Berlusconi. Da lì in poi fu un lento precipitare fino alla caduta l'anno dopo. Stesso copione per la missione Onu in Kosovo del governo D'Alema: Rifondazione uscì dall'aula e i soldati partirono con i voti di Forza Italia. Il centrosinistra si spaccò pure sulla missione Onu in Afghanistan nel 2011. Insomma, guerra e armi, temi dei nostri giorni, sono il vero nervo scoperto.

Beninteso, l'aumento fino al 5% del prodotto decennale del Paese, 455 miliardi di euro, è un'enormità per l'Italia e un signorsì dell'Europa al generalissimo Trump, non c'è dubbio. Ma in tale contesto, che come giustamente nota Sergio Mattarella, ricorda quello pre-conflitto mondiale del 1914, aderire all'impegno è divenuto un onere doveroso in un continente costretto a badare ai propri confini come un adulto deve proteggere le mura di casa propria.

E invece, alla Camera va in scena una imbarazzante fiera delle ipocrisie: Giorgia Meloni non offre ai media e a Bruxelles lo spettacolo di un governo diviso sulle armi, lascia rosolare le minoranze, che ci cascano in pieno. Con Elly Schlein, che dopo uno psicodramma nel Pd durato tre giorni, si compiace che il campo largo sia unito nel dire no al riarmo fino al 5% del Pil, ma diviso «solo» su come aiutare l'Ucraina. Come fosse un dettaglio. Ma tra chi vuole difendere i confini europei e chi crede sia meglio chiuderla qui sperando che Putin non abbia altre mire c'è un fossato. Insomma, le cinque diverse mozioni di Pd, 5 stelle, Avs, Renzi e Calenda sulle armi la dicono lunga. Ognuna propone una ricetta su come spendere miliardi (che neanche ci sono), come se l'Italia non avesse già detto sì alla Nato. La sinistra italiana, se fosse chiamata a governare, copierebbe la formula dello spagnolo Sanchez, unico a dire no al riarmo europeo.



Conte e Schlein

C'è poco da fare: quel colpo sparato di Giuseppe Conte nell'intervista al *Corriere* sul bisogno di individuare «un programma autenticamente progressista e l'interprete che offra maggiori garanzie di competitività» detta la linea, ma al tempo stesso coglie il punto debole della compagnia. E segna di fatto il lancio ufficiale della battaglia per la leadership del centrosinistra. Quando il leader di M5s sostiene la necessità di avere «un progetto serio che eviti un governo che si sfaldi come capitò all'Unione di Prodi», indicando i suoi *caveat* su economia, ambiente, eccetera, di fatto si pone alla testa della carovana.

E se Giorgia Meloni riuscisse a far approvare un nuovo sistema elettorale che obblighi le coalizioni a indicare il nome del candidato premier, la contesa a sinistra diventerebbe lacerante: anche se Conte puntasse davvero a una carica istituzionale come la presidenza del Senato, per partire in vantaggio nella gara per il Quirinale del 2028 – questo si dice nei capannelli della Camera – non è detto che Elly Schlein abbia strada spianata per la premiership del campo largo. Molti compagni l'hanno già avvertita che la ricerca dell'interprete migliore di questo fantomatico programma, sarà senza esclusione di colpi, anche se lei per caso vincerà le regionali quattro regioni a due. —

IL PRIMO GIORNO DI LECORNU: «ROMPERÒ CON IL PASSATO»

Scontri e arresti in Francia In piazza 175 mila manifestanti

PARIGI

Era cominciata in sordina la temuta giornata «Bloquons tous», una protesta nata sui social contro la politica, l'economia, il carovita e, più in generale, contro il presidente Emmanuel Macron. A metà giornata erano appena 29.000 in tutta la Francia i manifestanti, gli annunciati blocchi stradali, davanti alle fabbriche o agli uffici, erano stati evitati da un controllo capillare della polizia. Soprattutto, ci sono stati pochi disagi, con i trasporti quasi regolari, gli uffici aperti e il 4% di assenze nel settore pubblico. Deludente, per gli organizzatori, l'adesione all'invito di «boicottare» acquisti, ritiri di denaro ai bancomat, operazioni bancarie. La partecipazione ha superato la stima di 100.000 manifestanti previsti dal ministero dell'Interno, fino a toccare quota 175.000 a fine giornata. Un esordio incoraggiante per un movimento nato sul web, senza fondi, senza canali tradizionali e che soltanto nelle ultime settimane ha visto accodarsi La France Insoumise e parte della sinistra. La giornata è stata anche un «battesimo del fuoco» per Sébastien Lecornu, il primo ministro nominato martedì sera che ha davanti a sé una strada in salita. Dopo il passaggio di consegne con il predecessore François Bayrou, Lecornu - che nel governo caduto era ministro della Difesa - si è recato nel centro di cri del ministero dell'Interno p seguire in diretta le proteste piazza. L'impegno con i franc si è di «rompere» con il pass to, nel «metodo» ma anch «nella sostanza», assicuranc che non esistono «percorsi ir possibili» per uscire dalla cri politica. E ha concluso con u ottimistico «Ce la faremo». I tanto in piazza scontri, taffer gli, lancio di lacrimogeni c parte della polizia, di sassi e o getti da parte dei manifestan si sono verificati in diverse ci tà, ma senza feriti o gravi inc denti. Non sono stati toccat picchi di violenza che la Fra cia visse con i gilet gialli o co le manifestazioni contro le pe sioni.

Friuli Venezia Giulia

Paesi nell'Unione e volontà di pace In dialogo con la nuova Europa

Domani a Gorizia si terrà l'appuntamento con l'eurocommissaria all'Allargamento Marta Kos

Laura Blasich / GORIZIA

La commissaria europea slovena Marta Kos torna a Gorizia, dopo l'incontro annuale di marzo del programma Interreg. Ospite domani, alle 19.30, nella sala dell'ex consiglio provinciale, della curia goriziana e della rassegna "Europa, culture in dialogo", Kos affronterà un tema nodale come quello dell'allargamento dell'Unione europea, di cui ha la delega assieme a quella alla politica di vicinato.

«Ha accettato con grande convinzione perché si parlerà di integrazione europea in un momento di grande crisi», ha affermato Livio Semolič, segretario generale della Skgz, Slovenska kulturnogospodarska sveza (Unione culturale economica slovena), presentando l'appuntamento nell'arcivescovado di Gorizia assieme all'arcivescovo Carlo Redaelli. Semolič introdurrà domani l'incontro che vedrà l'eurocommissaria in dialogo con il vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto Paolo Mosanghini e il direttore del Primorski Dnevnik Igor Devetak (a moderare il direttore di Voce Isontina Mauro Ungaro). L'allargamento sta coinvolgendo Albania, Bosnia ed Erzegovina, Georgia (anche se in questo caso il processo è di fatto fermo), Macedonia del Nord, Moldavia, Montenegro, Serbia, ma anche Turchia e Ucraina. «L'ingresso nell'Ue può essere strumento per depotenziare i conflitti: l'Europa da ottant'anni continua a garantire la pace», ha rilevato Semolič. Domani si parlerà però anche di Gorizia e Nova Gorica e il futuro che la Capitale europea della cultura può avere come «sede di incontri ai massimi livelli per promuovere la pace».



LA PRESENTAZIONE
DA SINISTRA SEMOLIČ, L'ARCIVESCOVO REDAELLI E UNGARO IERI A GORIZIA

L'incontro rientra nella rassegna promossa dall'Arcidiocesi

«Spero che dopo il 2025 queste nostre due realtà possano essere luogo di incontro e dialogo», ha affermato l'arcivescovo.

Un tassello in questo percorso la Chiesa lo porrà il 23 settembre, alle 20, quando piazza Transalpina accoglierà vescovi italiani, sloveni e croati, ma anche tanti giovani del territorio transfrontaliero, per una preghiera di pace, senza confini. «Da qui vogliamo lanciare il messaggio che i conflitti si possono superare con il dialogo e la pazienza», ha detto ieri l'arcivescovo Carlo Redaelli, presentando l'iniziativa che sarà un po' il cuore della tre giorni nella Capitale europea della cultura del Consiglio episcopale permanente della Conferenza episcopale italiana. Dopo il saluto dei sindaci di Gorizia e Nova Gorica e di quello di monsignor Redaelli, che da componente del "governo" della Cei ha candidato la città ad accogliere l'appuntamento annuale, la firma dell'appello per la pace condiviso. «Tenere questo incontro a cavallo di un confine superato credo dia un segnale di speranza concreto rispetto a tante situazioni attuali», ha aggiunto l'arcivescovo. La veglia di preghiera (che in caso di maltempo sarà ospitata dalla chiesa di Maria Santissima Regina) sarà preceduta nel pomeriggio da un incontro del Consiglio permanente con i vescovi sloveni e della regione per presentare la realtà dell'area transfrontaliera e del Friuli Venezia Giulia.

A Gorizia invece Kos sarà accompagnata da tutto il suo staff, composto da 16 persone. La rassegna "Europa, culture in dialogo", di cui Nem è media partner, sostenuta da A2a, vedrà poi il 29 settembre e il 27 ottobre l'incontro rispettivamente con i due già eurocommissari Paolo Gentiloni ed Enrico Letta. A chiuderla l'8 novembre sarà il cardinale Luis Antonio Tagle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRIBUTI FINO A 20 MILA EURO

Orologi e meridiane su campanili e chiese FdI: «Fondi per la tutela di simboli storici»

UDINE

Un bando regionale a sostegno della manutenzione, del restauro e del risanamento conservativo di orologi e meridiane ubicati su campanili ed edifici di culto. Il bando, voluto e promosso dal consigliere regionale di FdI Igor Treleani, è stato approvato con un emendamento durante l'assestamento di bilancio di luglio, finanziato con 330 mila euro e presentato ieri con il vicepresidente della Regione, e assessore alla Cultura, Mario Anzil che ha riconosciuto il valore della misura, in termini di tutela del patrimonio culturale e identitario locale. Le domande potranno essere presentate dal 15 settembre al 15 ottobre 2025, esclusivamente via posta elettronica certificata all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, con oggetto: "Manutenzioneorologi".
Ogni richiesta dovrà essere corredata da una relazione illustrativa degli interventi e da un preventivo di spesa, pena l'inammissibilità della richiesta.

«L'iniziativa – sostiene Treleani – nasce con l'obiettivo di tutelare e valorizzare orologi e meridiane, elementi storici e simbolici che rappresentano una componente identitaria fondamentale del patrimonio culturale delle comunità locali. Grazie a questa norma la Regione potrà concedere contributi fino al 100 per cento della spesa ammissibile, per un massimo di 20 mila euro per singolo intervento, a parrocchie ed enti ecclesiastici del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di una misura concreta per rispondere alle numerose richieste arrivate dai territori e per conservare beni che fanno parte della nostra storia. Orologi e meridiane – conclude Treleani – non sono semplici strumenti per misurare il tempo: sono testimonianze vive del passato, punti di riferimento visivi e culturali che scandiscono la vita delle comunità e raccontano, attraverso la loro presenza, l'identità dei nostri borghi e delle nostre tradizioni».

«Pagine di storia incise nella pietra e nei muri». Così Anzil ha definito orologi e meridiane disseminati in molte realtà della regione. «Sono segni che hanno scandito la vita civile e religiosa e che possono ancora raccontare ai più giovani chi siamo e da dove veniamo», ha aggiunto Anzil. Soddisfatto anche il segretario di FdI in Consiglio e presidente della commissione bilancio, Markus Maurmair. —


Da sinistra: Mario Anzil, Igor Treleani e Markus Maurmair

Iniziativa di PromoturismoFvg per raggiungere il mercato asiatico
Ospiti in visita da Trieste a Cividale passando per Aquileia e Pordenone

Cinque influencer dalla Cina alla scoperta della regione

UDINE

Cinque creator dalla Cina, sette giorni, tante storie da raccontare per promuovere la regione in un mercato strategico per il Friuli Venezia Giulia. Sono atterrati lunedì i quattro influencer cinesi e un creator italiano che vive a Shanghai per un viaggio che abbraccia fino a domenica l'intero territorio dal mare alla montagna, tra cultura, natura ed enogastronomia, con tappe in alcune realtà dell'artigianato e del design a rappresentare l'eccellenza regionale.

Trieste, con il suo castello di Miramare e il teatro Verdi, è stata la prima meta del gruppo, che ha poi visitato Aquileia e Cividale del Friuli, incontrando la storia millenaria di una terra custode di cinque gioielli Unesco, e la laguna di Marano con i casoni. Il tour prosegue tra borghi, visitando Venzone, ma anche San Daniele del Friuli, Spilimbergo e i suoi mosaici e le Valli del Natisone, scendendo tra le cantine del Collio e dei Colli orientali e salendo sui monti, con Tarvisio, i laghi di Fusine e il Lussari; infine Udine, immergendosi tra i cieli del Tiepolo alle Gallerie del Museo Diocesano e la sua enogastronomia con la cena a Friuli Doc, per un'immersione nella cultura del luogo partecipando a uno degli eventi più caratteristici del Friuli Venezia Giulia. Non sono mancate e non mancheranno le occasioni per assaporare i piatti tipici della tradizione del Friuli Venezia Giulia, così come l'esperienza in sella lungo la ciclovia Alpe Adria e con le "mani in pasta", impegnati nella preparazione della gubana.


I creator dalla Cina in visita alla laguna di Marano

Alessandro Martini, Fiona, Jay, Seafree e Arial i nomi dei cinque creator che si occupano di lifestyle, food&travel, cultura, design e architettura: alcuni di loro, in collaborazione con il Cluster Legno Arredo Casa Fvg, visiteranno aziende per conoscere l'eccellenza di uno dei settori regionali sinonimo di qualità e creatività. L'attività, organizzata da PromoTurismoFvg, fa parte del programma di promozione internazionale del Friuli Venezia Giulia, che vede tra i mercati target anche quello cinese. —

Gli eventi Nem

sport business forum
a tu per tu con i campioni: storie di sport, cadute e riscatto
Gemona del Friuli (UD) 19-20 settembre 2025

I campioni si raccontano tra cadute e voglia di riscatto

Due giorni di incontri, testimonianze e confronti sul valore umano, economico e sociale dello sport
L'assessore Anzil: siamo la regione che investe di più negli impianti, così costruiamo luoghi dove si vive meglio

La tappa di Gemona del Friuli del 19-20 settembre

Venerdì 19 settembre
ore 16-18
Piazza del Ferro, Gemona, UD
LEZIONI DI ATLETICA LEGGERA

Venerdì 19 settembre
ore 16.45-19.45
Piazza del Ferro, Gemona, UD
MINIBASKET



Venerdì 19 settembre
ore 17-19
Ex Chiesa di San Michele
Via Ospedale S. Michele, Gemona, Gemona del Friuli UD
A TU PER TU CON STORIE DI SPORT, CADUTE E RISCATTO

Saluti
Mario Anzil, vicepresidente e assessore alla Cultura e allo Sport Regione Friuli Venezia Giulia
Paolo Mosanghini, vicedirettore quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia con delega al Messaggero Veneto
Roberto Revelant, sindaco Gemona del Friuli

ORGANIZZAZIONE GERARCHICA SOTTO STRESS: UN CONFRONTO TRA SISTEMA NERVOSO, MANAGEMENT E SPORT
Presenta la ricerca
Enrico Rejc, docente Scienze dell Sport Università degli Studi di Udine

LO SPORT COME MOTORE DI RINASCITA SOCIALE ED ECONOMICA
Intervengono
Manuela Di Centa, campionessa olimpica di sci di fondo e membro onorario CIO
Marco Gasparini, presidente PrimaCassa - Credito Cooperativo FVG
Teresa Angela Grandis, fondatrice art4sport Onlus
Andrea Tarlao, campione olimpico di paraciclismo e ambassador Obiettivo3
Paolo Urbani, ideatore Sportland, project manager tappe friulane Giro d'Italia e già sindaco Gemona del Friuli
Conduce
Paolo Mosanghini, vicedirettore quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia con delega al Messaggero Veneto

LO SCERIFFO DEL CICLISMO: DISCIPLINA, SACRIFICI E INDIMENTICABILI VITTORIE
Intervista a
Francesco Moser, campione di ciclismo e fondatore F Moser
A cura di
Antonio Simeoli, giornalista quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia

Venerdì 19 settembre / ore 21-22.15
Cinema Teatro Sociale
Via XX Settembre, 5, Gemona, UD
LA STORIA DELL'UDINESE CALCIO TRA SUCCESSI E GLORIE

Saluti
Barbara Zilli, assessore alle Finanze Regione Friuli Venezia Giulia
Intervista a
Paolo Poggi, campione di calcio e dirigente sportivoNéstor Sensini, campione di calcio e dirigente sportivo
A cura di
Massimo Meroi, giornalista quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia

Cristian Rigo

C'è il talento, sicuro, ma da solo non basta. Per essere protagonisti nello sport serve tenacia, resilienza, quella che ti porta a non mollare mai, a voler migliorare, a metterti in gioco ogni giorno. E ancora non basta, nel curriculum dei campionissimi c'è anche un'altra qualità fondamentale, che trova a Gemona la sua cornice perfetta: la capacità di rialzarsi dopo una caduta. Perché la sconfitta o un infortunio fanno parte dello sport ed è lì che si misura la grandezza di un atleta. E a Gemona, simbolo della ricostruzione dopo il terremoto, lo sanno bene.



Da sinistra Marco Gasparini, Paolo Mosanghini, Mario Anzil, Roberto Revelant e Paolo Urbani che hanno presentato il programma FOTO PETRUSSI

L'EVENTO

Ecco perché la tappa di Sport business forum ideato dal gruppo Nem, Nord Est Multimedia, si svolgerà proprio a Gemona venerdì 19 e sabato 20 settembre quando sul palco si alterneranno tantissimi campioni che hanno scritto pagine indimenticabili di sport dimostrando di sapersi sempre rialzare.

I CAMPIONI

Dalle sciatrici campionesse olimpiche Manuela Di Centa a Deborah Compagnoni, da Francesco Moser, uno dei più grandi ciclisti della storia italiana passando per il campione olimpico della marcia Alex Schwazer e il cantautore Francesco Baccini, senza dimenticare alcuni protagonisti della Udinese europea Paolo Poggi e Néstor Sensini fino ad Andrea Tarlao. A Gemona, tra l'ex chiesa di San Michele e il Cinema teatro sociale, sono in programma due giorni di incontri, testimonianze e confronti che metteranno in risalto il valore umano, economico e sociale dello sport.

> «I friulani hanno saputo reagire al meglio e hanno ripreso a correre dopo il terremoto»

LA PRESENTAZIONE

Nella sala Pasolini della sede udinese della Regione, ieri è stato illustrato il programma. Ad aprire la conferenza è stato Mario Anzil, vicepresidente e assessore regionale alla cultura e allo sport del Friuli Venezia Giulia, sottolineando l'importanza dello sport come leva di rigenerazione personale e territoriale. Sono intervenuti anche Paolo Mosanghini, vicedirettore dei quotidiani del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Roberto Revelant, sindaco di Gemona del Friuli e Paolo Urbani, ideatore di Sportland e project manager tappe friulane Giro d'Italia. A portare i saluti istituzionali è stato Marco Gasparini, presidente di PrimaCassa credito cooperativo Fvg, main partner dell'iniziativa.

> Gasparini (PrimaCassa): sostenere le associazioni sportive significa investire nel futuro delle comunità

QUALITÀ DELLA VITA

L'assessore Anzil ha definito Sport Business Forum «un'opportunità per celebrare il percorso di riscatto intrapreso da Gemona, dove il ruolo dello sport si è rafforzato nel tempo, anche grazie a ritiri e competizioni ospitate». Ha sottolineato che «il Fvg è la regione italiana che investe di più per gli impianti e la promozione della pratica sportiva, con l'obiettivo di rendere ogni paese un luogo dove vivere meglio».

LA RINASCITA

Mosanghini, insieme a Revelant e Urbani, ha ricordato che la resilienza e la perseveranza tipiche degli sportivi «sono caratteristiche che la gente friulana ha fatto proprie per superare le prove della storia. Gemona ne esprime l'essenza: la città si è rialzata ed è tornata a correre dopo una terribile e dolorosa caduta». Per Gasparini «sostenere associazioni e iniziative che promuovono lo sport è un mezzo per investire nel futuro delle comunità, favorendo crescita, inclusione e condivisione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALEX SCHWAZER

In marcia verso la ripresa



L'atleta più giovane a vincere l'oro nella 50 km di marcia a Pechino nel 2008. Il suo palmarès comprende due bronzi Mondiali, un oro Europeo e nove titoli italiani. Dopo la positività all'Epo nel 2012, nel 2016 si qualifica per le Olimpiadi di Rio dove non potrà andare per una squalifica di otto anni. Ma nel 2021 il tribunale di Bolzano dispone l'archiviazione del procedimento per doping perché non è stato commesso il fatto. L'intervista sabato 20 alle 16.30 al Cinema teatro sociale.

FRANCESCO BACCINI

L'incontro con la musica



Francesco Baccini, tra i cantautori più eclettici e amati della scena italiana, è l'anello di congiunzione perfetto tra il mondo della musica e quello dello sport. Premio Tenco e voce di successi indimenticabili come Sotto questo sole e Ho voglia di innamorarmi, ha collaborato con De André e portato la sua satira pungente nella musica d'autore. Genovese doc e tifoso appassionato del Genoa Calcio, di cui ha scritto l'inno ufficiale, sabato alle 11.30 sarà all'ex chiesa di San Michele.

DEBORAH COMPAGNONI

Scivolare e rialzarsi



Icona dello sci italiano, Deborah Compagnoni, si racconta in un'intervista che spazierà tra vittorie leggendarie (tre titoli olimpici), cadute dolorose e rinascite. Un viaggio tra ori olimpici e sfide superate con coraggio, per scoprire lo sport non solo come conquista, ma come scuola di resilienza e forza interiore. Un appuntamento che vuole essere fonte di ispirazione per tutti gli sportivi e non solo , sabato alle 15 al Cinema teatro sociale.

FRANCESCO MOSER

Lo sceriffo del ciclismo



Francesco Moser è stato soprannominato Lo Sceriffo per la sua capacità di gestire il gruppo durante la corsa; in carriera ha vinto un Giro d'Italia e diverse classiche, tra cui tre Parigi-Roubaix, una Freccia Vallone, una Gand-Wevelgem e una Milano-Sanremo, oltre ad un campionato del mondo su strada ed uno su pista nell'inseguimento individuale. Con 273 vittorie da professionista è il ciclista italiano con il maggior numero di successi e venerdì alle 17 sarà intervistato all'ex chiesa di San Michele.



Sabato 20 settembre
ore 11-16.30
Piazza del Ferro, Gemona, UD

RUGBY IN CAMPO

Sabato 20 settembre
ore 11.30-12.45
Ex Chiesa di San Michele
Via Ospedale S. Michele, Gemona,
Gemona del Friuli UD

QUANDO LA MUSICA INCONTRA LO SPORT

Intervista a
Francesco Baccini, cantautore
A cura di
Nicola Cesaro, giornalista quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia

Sabato 20 settembre
ore 15-18
Piazza del Ferro, Gemona, UD

SCOPRI LA SCHERMA

Sabato 20 settembre
ore 15-17
Piazza del Ferro, Gemona, UD

TENNISTAVOLO PER TUTTI

Sabato 20 settembre
ore 15-17.30
Piazza del Ferro, Gemona, UD

ORIENTEERING

Sabato 20 settembre
ore 15-16.15
Cinema Teatro Sociale
Via XX Settembre, 5, Gemona, UD

CADERE E RIALZARSI: LA CARRIERA DELLA REGINA DELLO SCI

Intervista a
Deborah Compagnoni, campionessa olimpica di sci alpino
A cura di
Giancarlo Padovan, vicedirettore sport quotidiani Gruppo Nord Est Multimedia

Sabato 20 settembre
ore 16-18
Piazza del Ferro, Gemona, UD

PILLOLE DI TENNIS

Sabato 20 settembre
ore 16.30-17.45
Cinema Teatro Sociale
Via XX Settembre, 5, Gemona, UD, Italia

MARCIA VERSO IL RISCATTO: LA RINASCITA DI UN CAMPIONE

Intervista a
Alex Schwazer, campione olimpico di marcia
A cura di
Nicola Cesaro, giornalista quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia

Sabato 20 settembre
ore 17-18
Piazza del Ferro, Gemona, UD

SPETTACOLO DI DANZA

WITHUB

MANUELA DI CENTA

Motore di rinascita



Campionessa olimpica olimpica ai XVII Giochi olimpici invernali di Lillehammer 1994 quando vinse una medaglia in ognuna delle gare di sci di fondo in programma, Manuela Di Centa è stata anche una dirigente sportiva e, dal 2006 al 2013, deputata italiana. Membro onorario del Cio si è sempre occupata di sport e venerdì 19 alle 17 sarà nell'ex chiesa di San Michele per parlare di sport come motore di rinascita sociale ed economica.

ANDREA TARLAO

Inclusività sociale



Campione olimpico di paraciclismo e ambassador di Obiettivo3. Andrea Tarlao a causa di alcune complicazioni durante il parto nasce con una paresi ostetrica al braccio sinistro che non gli impedisce di praticare diversi sport come il nuoto e poi la bici. Nella categoria C5 partecipa a tre Paralimpiadi, vince il bronzo su strada a Rio 2016 e aggiunge anche dieci medaglie mondiali (su strada e su pista) tra le quali tre ori. L'appuntamento con lui è venerdì 19 alle 17 nell'ex chiesa di San Michele.

NESTOR SENSINI

Una vita da mediano



In campo non rubava l'occhio, le giocate spettacolari le lasciava ad altri ma chi lo ha visto giocare con la maglia dell'Udinese sa che la sua presenza si faceva sentire eccome. Non a caso ha collezionato 59 presenze con la nazionale argentina dimostrando una rara capacità di adattamento che lo ha portato a ricoprire quasi tutti i ruoli della difesa e del centrocampo sempre con la consueta grinta. Nestor Sensini sarà venerdì 19 alle 21 al Cinema teatro sociale.

PAOLO POGGI

Il tridente da favola



Con il tedesco Oliver Bierhoff e il brasiliano Márcio Amoroso, Paolo Poggi ha formato un tridente d'attacco strepitoso che nessun tifoso bianconero ha dimenticato e che, non a caso, ha portato l'Udinese di Guidolin alla conquista del quinto posto e della prima storica partecipazione alla Coppa Uefa. Con i bianconeri ha segnato complessivamente 50 reti in sei stagioni, una in B, la prima e cinque in A compresa quello dello storico terzo posto. Venerdì 19 sarà alle 21 al Cinema teatro sociale.

TERESA GRANDIS

L'esempio di Bebe Vio



Teresa Grandis è la madre di Bebe Vio (campionessa paralimpica, mondiale ed europea di fioretto individuale) e cofondatrice, insieme al marito Ruggero, di Art4sport Onlus. Da sempre impegnata nel sociale, ha trasformato la sua esperienza familiare in un progetto capace di cambiare la vita a molti ragazzi con disabilità. La Onlus aiuta bambini e ragazzi con amputazioni d'arto a riprendere in mano la propria vita attraverso lo sport. Venerdì 19 alle 17 sarà all'ex chiesa di San Michele.

FRANCO COLLAVINO

Il lavoro dei dirigenti



Il lavoro sul campo, da solo, non basta. Soprattutto se l'obiettivo è dare continuità a un risultato straordinario come la conquista della serie A. che l'Udinese ha conquistato nel 1995-96 e mai più lasciato. Tra i protagonisti di questo straordinario risultato c'è sicuramente la famiglia Pozzo e, insieme ai tanti calciatori e allenatori che si sono susseguiti negli anni, anche i dirigenti bianconeri tra i quali anche il direttore generale Franco Collavino che venerdì 19 alle 21 al Cinema teatro sociale.

Scienza e astronomia

Tracce di vita passata su Marte

Scoperta della Nasa: indizi di microbi sul pianeta rosso

Elisa Buson / MILANO

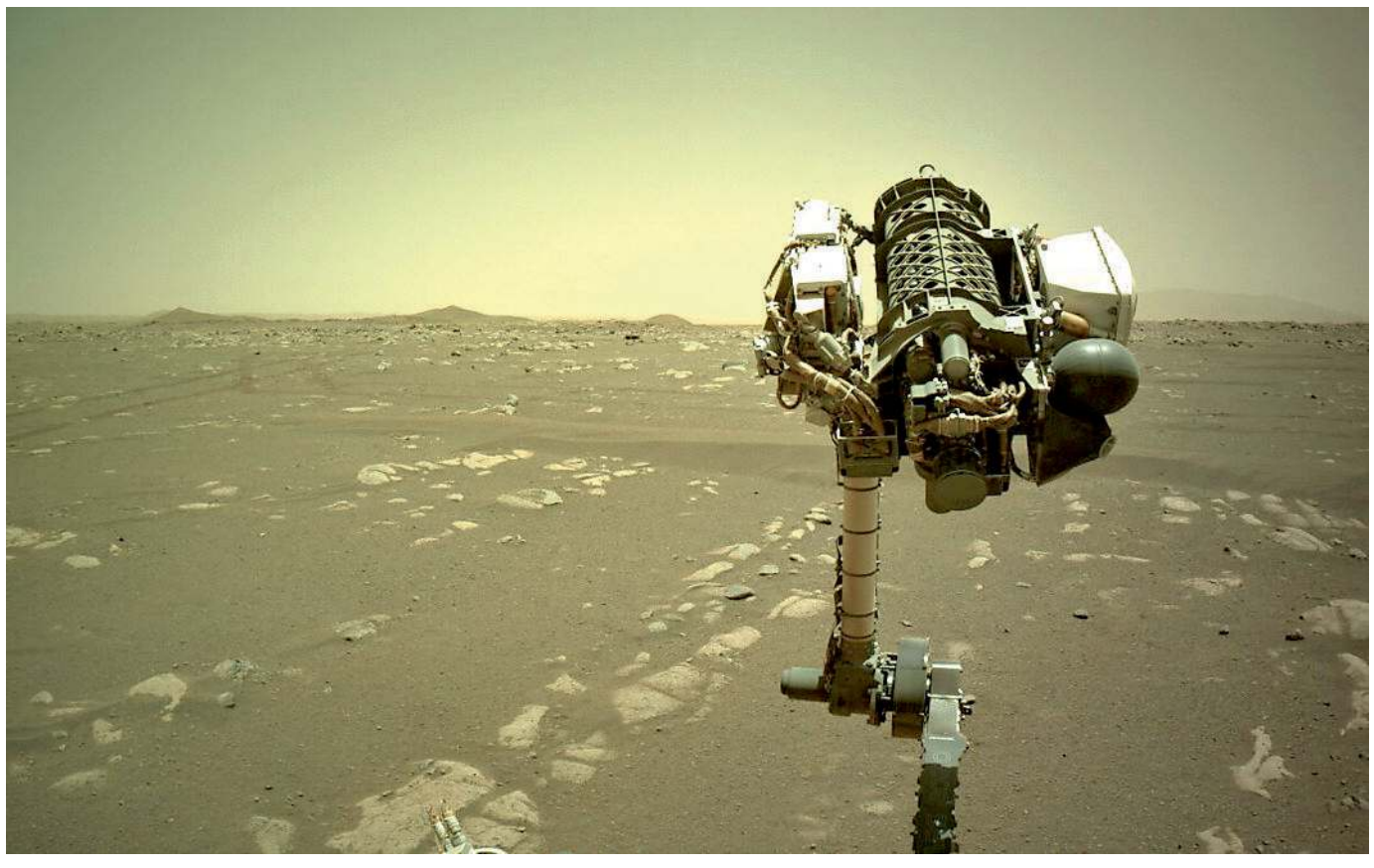
«È un giorno emozionante: siamo un passo più vicini a rispondere alla domanda: siamo soli nell'universo? ». In tempi di tagli al budget, alla Nasa non si risparmia sull'entusiasmo per annunciare la scoperta di un nuovo potenziale indizio della presenza di vita microbica nel passato di Marte. «Forse il segno più chiaro di vita che abbiamo trovato finora», sottolinea l'amministratore ad interim Sean Duffy, presentando i dati raccolti dal rover Perseverance della Nasa nell'estate del 2024.

C'è voluto un anno di analisi e revisioni per arrivare alla pubblicazione dello studio su Nature, ad opera di un gruppo di ricerca internazionale al quale ha partecipato anche l'astrobiologa italiana Teresa Fornaro, dell'Istituto Nazionale di Astrofisica. I risultati fanno sognare i cacciatori di vita extraterrestre, ma non sono ancora definitivi: infatti serviranno ulteriori indagini per escludere del tutto l'ipotesi di un'origine non biologica ma puramente geochimica.

Sean Duffy: «Forse è il segno più chiaro trovato finora» Studio su Nature

Resta da capire come saranno condotti questi approfondimenti, dato che la Nasa sta ancora valutando come riportare i campioni marziani sulla Terra «in modo più economico e veloce» dopo i tagli imposti dalla Casa Bianca.

La potenziale firma della vita marziana sotto la lente dei ricercatori è stata trovata durante il campionamento di rocce argillose che Perseverance ha condotto nel luglio 2024 nella cosiddetta formazione "Bright Angel", un affioramento roccioso situato alla base del lato settentrionale dell'antica valle fluviale "Neretva Vallis" che converge nel cratere Jezero. Le analisi sul campione denominato "Sapphire Canyon" hanno rivelato la presenza di minuscoli noduli e granuli arricchiti di fosfato di ferro e solfuro di ferro.



La superficie del pianeta Marte con in primo piano il rover Perseverance della Nasa

Queste caratteristiche sono associate al carbonio organico e sembrano essersi formate dopo la deposizione dei sedimenti, in condizioni di bassa temperatura. Ulteriori analisi hanno rivelato che questi minerali sono concentrati in zone specifiche e non sono distribuiti uniformemente. La loro presenza in un simile contesto potrebbe supportare la loro classificazione come potenziali biofirme.

Questo genere di tracce potrebbe generarsi anche in assenza di forme di vita, per effetto di temperature elevate prolungate, condizioni acide e interazione con composti organici.

Tuttavia, le rocce di Bright Angel non sembrano aver sperimentato temperature elevate o condizioni acide, e non è noto se i composti organici presenti sarebbero stati in grado di catalizzare la reazione a basse temperature.

La scoperta è stata particolarmente sorprendente perché riguarda alcune delle rocce sedimentarie più giovani mai studiate dalla missione, dunque Marte potrebbe essere stato abitabile per un periodo più lungo del previsto. O forse le rocce più antiche potrebbero contenere segni di vita semplicemente più difficili da rilevare.

A questo punto sono tanti gli interrogativi aperti che non permettono ancora di trarre conclusioni definitive sulla presenza o meno di vita su Marte, ammettono i ricercatori, ma l'amministratore della Nasa coglie comunque l'occasione per evidenziare la portata politica della scoperta. L'ha fatta il rover Perseverance, «inviato su Marte durante la prima presidenza di Trump», ed è frutto di decenni di studi che «sottolineano la leadership dell'agenzia spaziale statunitense».

Presenza di minuscoli noduli e granuli arricchiti di fosfato di ferro e solfuro

«Siamo impegnati in una seconda corsa allo spazio e la Cina vuole arrivare sulla Luna prima di noi, ma questo non succederà», ribadisce Duffy. «Continueremo a essere leader nello spazio e porteremo l'impronta degli stivali americani anche su Marte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELL'ANNIVERSARIO, UNA NUOVA RICERCA HA POTUTO ASCOLTARE DUE BUCHI NERI CHE SI FONDEVANO IN UNO SOLO

Onde gravitazionali, dieci anni fa quel primo segnale dall'universo

Enrica Battifoglia / ROMA

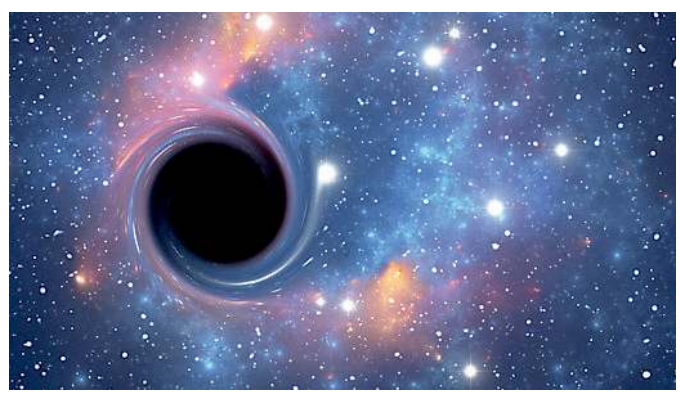
Il 14 settembre di dieci anni fa veniva ascoltato sulla Terra il primo "cinguettio" dall'universo: così i ricercatori di tutto il mondo chiamarono il primo segnale di un'onda gravitazionale quando, cinque mesi più tardi, annunciarono pubblicamente quella scoperta storica.

Nel 2017 la scoperta delle onde gravitazionali si aggiudicava il Nobel per la fisica con il premio ai teorici Rainer Weiss, Barry Barish e Kip Thorne.

È un compleanno da festeggiare e per l'occasione arrivano due ricerche a confermare un teorema fondamentale proposto da Stephen Hawking, il più celebre teorico dei buchi neri. Entrambe sono pubblicate sulla rivista Physical Review Letters.

I ricercatori hanno potuto ascoltare due buchi neri che crescevano mentre si fondevano in uno solo, grazie ai rivelatori Ligo negli Stati Uniti, Virgo dell'Osservatorio Gravitazionale Europeo, al quale l'Italia partecipa con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, e al giapponese Kagra. È stato così possibile misurare in modo preciso la vibrazione emessa dopo la fusione.

L'evento, osservato con una chiarezza senza precedenti, è indicato con la sigla GW250114 (nella quale i numeri indicano la data in cui il segnale delle onde gravitazionali è arrivato a Terra, 14 gennaio 2025) e riguarda una collisione fra due buchi neri con masse da 30 a 40 volte quella del Sole e distanti 1, 3 miliardi di anni luce. «Possiamo sentirlo forte e chiaro, e questo ci permette di testare le leggi fondamentali della fisica», dice la fisica del Caltech Katerina Chatziioannou, membro di Ligo e fra gli autori dell'articolo.



Un buco nero sovrapposto a una galassia: illustrazione

I ricercatori hanno potuto determinare che i buchi neri iniziali avevano una superficie totale di 240.000 chilometri quadrati e che l'area finale era di circa 400.000 chilometri quadrati: le misure dimostrato la validità del teorema dell'area dei buchi neri formulato nel 1971 da Hawking, secondo il quale le superfici totali dei buchi neri non possono diminuire. Lo stesso teorema ha contribuito ad aprire la strada alle ricerche sulla gravità quantistica, che punta a unire relatività generale e fisica quantistica. «Se Hawking fosse stato ancora vivo, avrebbe certamente gioito» , ha detto Thorne, ricordando che subito dopo la scoperta delle onde gravitazionali Hawking gli telefonò per chiedergli se Ligo avrebbe potuto testare il suo teorema.

In dieci anni sono state osservate circa 300 fusioni di buchi neri, alcune delle quali in attesa di ulteriori analisi e nel periodo di osservazione iniziato a giugno 2023 sono stati circa 230 i segnali candidati a essere fusioni di buchi neri: oltre il doppio di quelli rilevati nei primi tre periodi di osservazione. Sono state inoltre rilevate collisioni fra stelle di neutroni, che nell'agosto 2017 hanno dato il via all'astronomia multimessaggera. «Con tre o più rivelatori che operano all'unisono, possiamo individuare gli eventi cosmici con maggiore precisione», dice Gianluca Gemme, portavoce di Virgo e dirigente di ricerca dell'Infn. «Le conquiste scientifiche di questi dieci anni stanno innescando una vera e propria rivoluzione nella nostra visione dell'Universo», dice il direttore dell'Osservatorio Gravitazionale Europeo di Cascina Massimo Carpinelli, dell'Università di Milano Bicocca.

Per il futuro uno dei prossimi passi è il progetto europeo Einstein Telescope, che l'Italia si è candidata a ospitare e che prevede di costruire uno o due interferometri sotterranei con bracci lunghi oltre 10 chilometri. Altrettanto ambiziosi sono il progetto americano Cosmic Explorer e l'interferometro spaziale Lisa. —

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it

Il metallo giallo ieri ha sfondato una importante soglia psicologica. E la corsa non è ancora finita
Gli esperti: «Le banche centrali hanno intensificato gli acquisti spinte dall'incertezza geopolitica»

Oro a 100 euro al grammo un rally oltre ogni record «Effetto dell'instabilità»

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

È l'età dell'oro e dura più o meno da 5 anni. Il metallo giallo ieri ha sfondato quota 100 euro al grammo, per poi ritracciare lievemente riportandosi a 99,99 euro. Ma lo scenario cambia di poco. Negli ultimi cinque anni il valore all'oncia (l'oncia troy utilizzata per i preziosi vale 31,10 grammi) è salito di oltre l'88%, e del 46% negli ultimi dodici mesi.

Il metallo giallo sta correndo dal post Covid sospinto nell'ultimo biennio da una miscela di tensioni geopolitiche, rischi commerciali e pressioni politiche sull'indipendenza della Federal Reserve. Secondo l'analisi del Research Department di Intesa Sanpaolo, le quotazioni riflettono la crescente sfiducia nel dollaro e l'incertezza sull'equilibrio dei mercati globali. Dopo l'elezione e l'insediamento di Donald Trump, l'oro è passato da una fase laterale a un rally sostenuto dal timore di politiche americane potenzialmente stagflattive e da un biglietto verde più debole del previsto. A fine 2025, l'euro è atteso a 1,20 sul dollaro, sui massimi dal 2021, mentre l'inflazione diverge tra le due sponde dell'Atlantico: sotto il 2% in Europa, al 3,4% negli Stati Uniti. Intesa Sanpaolo stima che il prezzo dell'oro aumenti da una media di 3.425 dollari l'oncia nel quarto trimestre 2025 fino a 3.800 dollari in media nel 2027.



«La corsa dell'oro è iniziata con la crisi pandemica ed è stata accelerata dal conflitto in Ucraina», osserva Daniela Corsini di Intesa Sanpaolo. «Le banche centrali hanno intensificato gli acquisti, spinte dall'incertezza geopolitica e dal desiderio di avere una quota crescente di asset diversi dal dollaro, anche a seguito dell'impatto delle sanzioni. La Cina è stata il principale acquirente: da ottobre 2022 al 2024 ha comprato 10 milioni di once, contro i 50 milioni complessivi nei vent'anni precedenti».

La dinamica è stata rafforzata dagli investitori finanziari «che hanno contribuito in modo decisivo al rally tra la metà del 2024 e la metà del 2025, parliamo sia di istituzionali che di retail» continua Corsini. «I volumi dell'oro detenuti attraverso gli Etf hanno seguito in passato un andamento collegato alle quotazioni, con una logica di mantenere in portafoglio una quota media del 5-10% degli asset. Questo spiega il calo della domanda di oro nel 2023-2024, nonostante i prezzi in salita. La situazione è però cambiata radicalmente dalla metà del 2024: gli investitori che già detenevano oro hanno smesso di vendere, sono ripartiti gli acquisti». La "regola" di mantenere una quota fissa del 5-10% del portafoglio sembra dunque superata. E poi c'è la questione Usa. «Il deficit pubblico americano è in espansione e rischia di generare un eccessivo indebitamento, complicato da un possibile deprezzamento del dollaro. Sul fronte macro, si attende un taglio imminente dei tassi Fed, con un'accelerazione degli acquisti di oro dopo Jackson Hole. Il governatore della Federal Reserve Jerome Powell ha lasciato intendere che il prossimo taglio sarà determinante. Se Fed sarà accomodante, l'oro potrebbe arrivare a 4.000 dollari l'oncia a fine anno; se i tagli saranno più contenuti, si ipotizza una quotazione intorno a 3.600». Il quadro resta quindi strutturalmente rialzista, aggiunge Corsini.


Daniela Corsini, Intesa Sanpaolo


Claudia Piaserico, Federorafi

Sul fronte industriale e commerciale, il settore dell'oro italiano vive invece una fase più complessa. «L'export italiano di oro è salito del 40% nel 2024, ma nel 2025 abbiamo già registrato un calo del 9% nei primi tre mesi e del 15% nei cinque mesi», nota Claudia Piaserico, presidente di Confindustria Federorafi. «Dopo un triennio di ottime performance, il settore del prezioso affronta un periodo di incertezze. Il dato negativo del -15% dell'export gennaio-maggio 2025 è in peggioramento rispetto al primo trimestre e non accenna a rallentare, alimentato dalle quotazioni record delle materie prime, dalle tensioni internazionali, dal ridimensionamento dell'anomalia turca e dai dazi Usa». La mappa dei mercati si sta ridefinendo. «Credo che oramai gli operatori si siano abituati a pensare che l'instabilità sia la normalità», aggiunge Piaserico. «Se ci viene preclusa una strada, si cercano alternative. Nel 2025 abbiamo registrato un segno positivo sugli Emirati Arabi e sulla Corea del Sud». Il settore orafo resterà dunque sospeso tra la forza di un metallo che si conferma bene rifugio universale e le difficoltà di un'industria che deve adeguare i listini e cercare nuovi sbocchi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENEDMMIA 2025

In regione produzione in aumento più 10%

UDINE

È stimata attorno a 1,8 milioni di ettolitri la produzione della vendemmia 2025 in Friuli Venezia Giulia, in aumento del 10% rispetto al 2024. È quanto emerge dal report di Assoenologi, Unione italiana vini (Uiv) e Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea) in collaborazione col Masaf e le regioni. Nel Nord Est è proprio il Fvg è la regione con il più alto incremento stimato, seguito dal Trentino Alto Adige (+9%), mentre per il Veneto la crescita si ferma al 2%.

Secondo il report, in Friuli la stagione 2025 è stata contraddistinta da un andamento climatico altalenante, con frequenti inversioni di tendenza. Dopo un giugno caratterizzato da caldo intenso e siccità, luglio ha fatto registrare condizioni insolitamente fresche e piovose, in particolare nelle zone di pianura. Agosto ha visto un nuovo aumento delle temperature, accompagnato tuttavia da piogge regolari che hanno sostenuto la maturazione delle uve. La vite ha seguito il ciclo vegetativo con buona regolarità, senza particolari anomalie, arrivando a vendemmia con circa una settimana di anticipo rispetto alle medie stagionali.

La vendemmia del Pinot Grigio è iniziata nell'ultima settimana di agosto, seguita dalla raccolta della Glera destinata alla produzione di Prosecco. Solitamente la raccolta si svolge nell'arco di circa dieci giorni, ma l'instabilità climatica dell'annata potrebbe prolungarne la durata. I grappoli raccolti presentano buoni livelli di maturazione. —



IL REPORT CLIA

Navi da crociera ancora più sostenibili

TRIESTE

Cresce il numero di navi in grado di utilizzare carburanti a basse emissioni e quasi sei su dieci sono dotate della tecnologia che consente di spegnere i motori in porto. Solo 41 scali in tutto il mondo sono pronti per l'elettrificazione in banchina, ma altri 45 sono già al lavoro per portare a termini i progetti, incluso quello di Trieste. Sono i numeri del rapporto annuale sulle tecnologie e pratiche ambientali redatto da Clia, l'associazione mondiale delle compagnie da crociera. Dall'analisi delle pratiche attuate dalle 45 compagnie aderenti emergono importanti passi avanti sul livello di sostenibilità della crocieristica. Dal trattamento delle acque reflue all'alimentazione elettrica a terra, dai motori dual-fuel ai combustibili a basse emissioni. —



Lo storico mobilificio di Prata di Pordenone nel 2024 ha chiuso il bilancio con 88,5 milioni di ricavi (-3% rispetto al 2023)

San Giacomo investe 3 milioni di euro per impianti e nuovi macchinari

I CONTI

MAURA DELLE CASE

Secondo anno consecutivo di contrazione per i ricavi del Mobilificio San Giacomo di Prata di Pordenone, che nel settore della produzione di mobili si conferma tuttavia tra i player di riferimento in Friuli Venezia Giulia. L'azienda ha chiuso i conti 2024 a 88,5 milioni di euro, con una contrazione del 3% rispetto al 2023. Niente di anomalo rispetto al contesto nazionale che, stando ai dati di FederlegnoArredo, l'anno passato ha perso il 3,8% del fatturato, un trend negativo avviatosi già nel 2023 dopo la rilevante crescita registrata nel periodo post pandemia.

Il Mobilificio San Giacomo (versione estesa del brand Sangiacomo) non ha fatto eccezione, passando dai 98,6 milioni del 2022 ai 91,7 del 2023 e ancora agli 88,5 milioni dell'anno scorso: risultati, quelli della società pordenonese, che pagano sì la frenata dei consumi da parte delle famiglie dopo il ribalzo post pandemico, ma anche il rallentamento causato, nell'arco dell'esercizio 2023, dagli effetti della straordinaria grandinata che a luglio di quell'anno aveva colpito lo stabilimento di Cecchini, perforandone il tetto, allagando le aree di seghe-

La contrazione è dovuta alla flessione del mercato interno, mentre quello estero ha fatto registrare un più 2,2 per cento

Perdura l'incertezza e l'impossibilità di fare previsioni certe ma l'azienda conta di recuperare il calo negli ultimi mesi 2025



Il Mobilificio San Giacomo è uno dei brand storici del legno arredo pordenonese

ria, sbordatura, verniciatura e montaggi, causando la perdita di una rilevante quantità di materiali, il danneggiamento di impianti e macchinari, nonché il fermo produttivo per tre settimane.

La contrazione dei ricavi, nel 2024, è dovuta principalmente al mercato interno (-3,5%), mentre ha tenuto, facendo anzi un passo avanti quello estero (+2,2%). Il retail, core business dell'azienda, ha pagato una riduzione del 1,1%. Dimezzato il margine operativo lordo, che da 10,6 milioni è passato a 5,1, il risultato operativo è sceso da 8,6 a 2,9 milioni, il risultato netto da 6,4 a 2,5 milioni.

San Giacomo è uno dei brand storici del mobile pordenonese. L'azienda è stata costituita nel 1968 a Brugnera da Gabrielle Piovesana, che da amministratore unico oggi la guida insieme ai figli. Il primo prodotto lanciato sul mercato era una doppia versione di un mobile per soggiorno-sala da pranzo, premiato da un successo di vendite tale da saturare in tre anni le capacità della struttura produttiva e rendere necessario il trasferimento, nel 1971, nell'attuale sede di Cecchini di Pasiano.

L'impresa attualmente occupa 337 dipendenti (erano 326 l'anno precedente), vanta un indotto considerevole, stimato in oltre 1.500 addetti indiretti, e una superficie totale dedicata alla produzione di 50.000 metri quadrati. La sua produzione consta di molteplici programmi d'arredo, che coprono con idee e soluzioni di grande essenzialità e impatto la zona giorno e notte con una vastissima scelta di materiali, misure e complementi personalizzabili.

Tornando ai conti, nel 2024 la società ha realizzato investimenti per un totale di 3 milioni, la maggior parte dei quali in impianti e macchinari. La situazione finanziaria si è ulteriormente rafforzata: la liquidità è cresciuta passando da 16,6 a 22,2 milioni. Nei primi cinque mesi quest'anno, stando alla relazione allegata al bilancio 2024 dell'amministratore unico Gabrielle Piovesana, l'azienda ha registrato «un leggero calo dei ricavi di vendita», che conta però di recuperare entro il prossimo dicembre. Il tutto in un contesto di perdurante «incertezza delle previsioni sull'andamento del mercato del mobile – scrive ancora l'imprenditore -, dato il permanere di un contesto geopolitico complesso e conflittuale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TUTTA ITALIA

Industria 5.0 roadshow dell'azienda Tecnest

UDINE

L'azienda friulana Tecnest, sempre più attore nazionale della innovazione tecnologica, si prepara a un autunno caldo, portando la propria "cultura" dell'Industria 5.0 in un roadshow che attraversa l'Italia e la cui prima tappa, a Lazise, ha visto decine di aziende partecipanti. Con la partecipazione in ottobre alla prossima edizione all'A&T di Vicenza, in programma dal 28 al 30 ottobre, e le tappe del roadshow in Piemonte e Abruzzo, l'azienda si impegna a promuovere una cultura della fabbrica digitale, attraverso approfondimenti, demo live e interattive e momenti di analisi dedicati per ogni singolo partecipante. La strategia di Tecnest si concentra sul contatto diretto e uno-a-uno, un approccio che si sta dimostrando vincente nell'attuale scenario dove più che le esigenze del mercato sono al centro del dialogo sulla gestione della Supply chain. È proprio in questo contesto che l'Industria 5.0 sembra finalmente prendere piede, con un crescente interesse e richieste concrete da parte delle aziende. —

FINANZA





A sinistra la sede di Mediobanca in Piazzetta Cuccia a Milano e a destra Rocca Salimbeni quartier generale di Monte dei Paschi a Siena

Mediobanca si prepara allo sbarco di Mps «La fusione è probabile»

Giorgio Barbieri

Negli uffici di Piazzetta Cuccia, sede storica di Mediobanca, è tempo di fare i conti con la nuova realtà azionaria dopo il successo dell'offerta pubblica di scambio di Monte dei Paschi di Siena. Con il 62% del capitale già in mano alla banca senese, il direttore generale di Mediobanca, Francesco Saverio Vinci, ha inviato ieri un messaggio ai dipendenti per rassicurare il personale e delineare le prossime sfide.

«Abbiamo un azionista al 62% e di questo dobbiamo prendere atto, non è un'opinione», ha spiegato Vinci, sottolineando che la riapertura dell'offerta potrebbe spingere il livello di adesioni fino all'80%. «Molti fondi legati agli indici saranno costretti a ridurre la loro quota, dato che Mediobanca uscirà progressivamente da diversi panieri di riferimento», ha aggiunto. Un'eventualità che cambia radicalmente gli equilibri di governance. Con un flottante così ridotto, ha avvertito il dg, diventerebbe difficile mantenere Mediobanca quotata: «Probabilmente anche la Bce spingerà verso una fusione, che in questo contesto avrebbe molto senso».

Secondo Vinci, l'ipotesi di un'integrazione con Mps potrebbe rivelarsi la strada più logica: «Credo che la fusione alla fine potrebbe essere il male minore. Immaginare due entità diverse, collegate solo da un azionariato comune ma incapaci di creare reali sinergie, non sarebbe stato il quadro migliore per la banca». L'operazione, secondo il manager, potrebbe offrire l'occasione di ridisegnare un nuovo gruppo bancario in grado di valorizzare le specificità di entrambe le realtà: «Un gruppo costruito in modo più razionale, evitando sovrapposizioni e sfruttando al massimo le rispettive competenze».

Vinci ha sottolineato che l'offerta di Mps riflette «un prezzo ragionevolmente alto» perché Siena riconosce la qualità, la professionalità e l'esperienza della squadra di Piazzetta Cuccia. «Il goodwill pagato è la somma delle persone che compongono Mediobanca» ha precisato «la nostra competenza, la nostra serietà e la nostra reputazione sono il vero valore che l'operazione intende preservare». Un messaggio, quello del dg, rivolto soprattutto ai tremila dipendenti del gruppo, chiamati a mantenere la rotta in una fase di profondo cambiamento. Vinci ha invitato tutti a «non lasciarsi prendere da aspetti emotivi» e a «cavalcare il cambiamento», trasformando l'operazione in un'opportunità.

La priorità, ha ribadito il direttore generale, è difendere il franchise con la clientela: «È fondamentale rassicurare i clienti, perché le persone con cui si interfacceranno resteranno le stesse. Dobbiamo continuare a garantire la stessa qualità di servizio e di relazione che ha fatto la forza di Mediobanca». In chiusura, Vinci ha insistito sul ruolo centrale delle risorse interne nel futuro assetto del gruppo: «Dall'altra parte ci sono competenze diverse, mercati target diversi e clienti diversi. Ma sono certo che anche Mps vorrà valorizzare al massimo ciò che Mediobanca rappresenta». Con Mps ormai padrone della maggioranza, Piazzetta Cuccia si prepara dunque a una nuova fase: l'integrazione non è più un'ipotesi remota, ma un'opzione concreta sul tavolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,8525	2,69	1,8525	1,8525	-41,12	-
3M	130,54	-	131,44	131,48	7,00	-
A						
A2A	2,117	0,24	2,097	2,117	-1,58	6.605,89
Abb Ltd	60,52	-	60,38	60,78	13,28	-
Abbott Lab	109,84	-	112,46	112,46	-0,46	-
Abitare in	3,07	1,49	3,04	3,08	-28,41	80,16
Accenture Plc	197,34	-6,78	215,7	215,9	-14,45	-
Acea	19,61	-0,66	19,6	19,74	6,15	4.205,10
Acinque	2,14	0,94	2,12	2,16	4,98	420,32
Adidas	178,3	-1,60	177,3	179,2	-27,13	-
Adobe	298,5	-1,92	297,8	308,7	-27,74	-
Advanced Micro Devic	137,54	4,99	135,78	139,6	9,37	-
Aedes	0,1985	-1,73	0,1985	0,201	22,79	6,46
Aeffe	0,45	-1,96	0,445	0,462	-46,44	49,66
Aeroporto di Bologna	8,36	-0,48	8,32	8,46	13,26	303,15
Aerovironment Inc	199,75	1,24	197,3	204,8	53,89	-
Ageas	58,95	0,08	58,9	59,05	25,96	-
Air France-Klm	12,955	-3,54	12,92	13,31	63,66	-
Airbus Group	188,94	0,83	188,26	190,88	21,38	-
Albemarle	62,96	2,49	61,93	62,35	25,09	-
Alcon	68	-	70,5	70,5	-19,41	-
Alerion Cleanpwr	18,48	-1,28	18,32	18,94	15,68	1.010,03
Ascopiave	3,08	0,82	3,06	3,12	11,14	716,39
Asml	682,1	0,37	679,1	691,6	0,45	-
Ast Spacemobile Inc	32,2	1,26	31,4	32,8	49,99	-
At&T	24,795	-1,41	25,09	25,105	14,57	-
Atlassian Corp	150,02	-2,58	157	157	-21,20	-
Aurubis	99,1	-	99,85	99,85	3,38	-
Autodesk	275,9	-	279,05	281,35	-3,44	-
Automatic Data Processing	250,5	-	256	256	-7,57	-
Autostrade M.	2,75	0,36	2,75	2,75	5,52	11,99
Avio	35,45	-2,74	35,2	38,4	158,38	979,47
Axa	39,96	-0,20	39,88	40,18	16,69	-
Axcelis Technologies Inc	70,42	-0,98	70,12	74,5	68,95	-
Axon Ent	630,6	-	635,4	635,4	23,00	-
Azimut H.	29,95	-0,23	29,82	30,33	25,43	4.298,07
B						
B&C Speakers	18,35	-0,81	18,15	18,65	10,68	204,83
B. Cucinelli	97,36	0,95	96,4	98,02	-8,73	6.563,44
B. Desio	7,4	0,41	7,31	7,41	8,48	975,43
B. Generali	49,84	1,67	49,02	50	9,06	5.718,05
B. Ifis	23,24	-0,43	22,42	23,5	10,43	1.437,40
B. Profilo	0,1685	-0,30	0,168	0,172	-9,12	114,69
B.Co Santander	8,458	1,71	8,336	8,492	88,95	133.040,49
B.F.	4,35	-	4,31	4,35	-0,54	1.133,45
B.P. Sondrio	12,785	1,31	12,57	12,85	53,82	5.662,22
Banca Mediolanum	17,1	-0,12	17,1	17,32	49,42	12.766,80
Banca Sistema	1,6	-1,11	1,6	1,636	29,78	130,89
Banco BPM	12,22	0,08	12,055	12,27	55,61	18.380,36
Banco De Sabadell	3,35	14,33	3,285	3,368	69,90	-
Bank Of America	42,715	-0,84	42,635	42,88	0,66	-
Basf	43,66	0,25	43,6	44,4	2,92	-
BasicNet	7,61	12,41	6,75	7,61	-12,91	370,20
Broadcom	314,4	8,92	292,6	317,65	29,08	-
Brown Brown	79	-	78,88	79,14	-20,16	-
Buzzi	45,78	0,22	45,26	46,08	28,05	8.781,81
C						
Cairo Comm.	2,71	0,74	2,665	2,72	10,97	363,41
Caixabank	8,762	0,99	8,816	8,816	68,68	-
Caleffi	0,74	0,54	0,74	0,75	2,20	11,51
Cal-Maine Foods Inc	91,54	-2,80	92,52	92,52	16,12	-
Caltagirone	8,2	-	8,12	8,2	25,70	976,75
Caltagirone Ed.	1,795	-0,83	1,78	1,83	31,83	228,02
Campari	5,704	-2,23	5,698	5,828	-3,81	7.155,07
Carel Industries	23,1	-1,49	23,1	23,6	26,92	2.641,44
Carl Zeiss Meditec	42,78	4,34	40,02	43,02	-10,03	-
Carrier Global	54,82	-	55,17	55,17	8,52	-
Caterpillar	360,5	0,98	358,5	360,5	0,26	-
Cellularline	3,14	-0,95	3,14	3,23	36,78	69,19
Cembre	59,7	0,17	58,7	60,1	44,30	1.013,02
Cementir Hldg.	13,98	-0,71	13,98	14,2	33,62	2.243,90
Centene	25,935	2,57	25,915	26,9	-56,50	-
Centrale Latte Italia	3,6	-2,70	3,52	3,68	36,44	51,90
Charter Communications - Class	223,1	-0,38	222,9	222,9	-38,23	-
Chevron	133,72	-0,04	133,34	133,34	-4,68	-
Cie Financiere Richemont Sa	159	-	156	157	-2,58	-
Cigna Group/The	255,65	-	255,85	255,85	-11,93	-
Cir	0,616	-	0,612	0,62	2,53	564,96
Cisco Systems	57,83	0,61	57,33	57,53	0,82	-
Citigroup	82,41	-1,35	82,63	83,38	19,63	-
Class	0,153	-0,65	0,1515	0,1545	82,78	49,23
Cleanspark Inc	8,466	7,46	8,41	8,652	1,28	-
Cnh Industrial	9,67	-0,82	9,65	9,81	-9,33	13.185,44
Coeur Mining	12,335	1,40	12,215	12,38	122,35	-
Cognex Corp	38,03	-	37,94	37,94	70,20	-
Coinbase Global	273,25	2,55	270,95	280	8,83	-
Comer Industries	36,8	0,55	36,6	37,2	16,20	1.043,31
Commerzbank	32,46	-0,79	32,24	32,86	108,28	-
Conagra Brands	16,358	-	16,358	16,358	-25,17	-
Consolidated Edison	82,38	-	83	83	-1,50	-
Constellation Brands	122,7	-2,04	124,5	126	-41,28	-
Constellation En	272,05	6,48	272,7	272,7	34,76	-
Continental	73	-	73,16	73,16	13,38	-
Copart Inc	40,925	-	40,74	40,74	-23,34	-
Corning	63,73	-	63,84	63,84	34,88	-
Credem	13,52	0,45	13,4	13,58	23,89	4.573,38
Credit Agricole	16,29	1,43	16,165	16,43	20,02	-
Crowdstrike Hold	368,5	1,87	367	367	10,01	-
Csp Int.	0,303	-0,33	0,3	0,303	-4,24	12,07
Cvs Health	62,39	-	60,99	60,99	46,59	-
Cy4Gate	5,21	1,56	5,08	5,25	4,12	121,09

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
D						
Daimler Truck Hd	37,07	-1,62	36,98	36,98	1,96	-
Daimlerchrysler	51,78	0,27	51,46	52,03	-4,18	-
D'Amico	4,128	-2,55	4,106	4,222	5,36	525,85
Danaher	166,48	-	167,3	167,3	-24,61	-
Danieli	39,2	2,22	38,45	39,2	61,23	1.587,34
Danieli r nc	27,46	0,44	27,28	27,64	44,23	1.113,18
Datadog Inc	121,26	-	121,14	121,14	31,69	-
Datalogic	4,71	4,43	4,52	4,755	-11,30	264,67
De' Longhi	29,32	-1,21	29,32	29,8	-1,78	4.487,38
Delivery Hero	25,87	-2,45	25,92	26,02	-2,68	-
Dell Technologies	106,38	2,96	105,92	107,5	-7,54	-
Delta Air Lines	52,31	-	52,44	52,44	43,71	-
Deutsche Bank	30,89	1,33	0	31,12	82,91	-
Deutsche Boerse	241,6	-1,11	242,3	244,5	13,14	-
Deutsche Lufthansa	7,448	-1,95	7,414	7,58	21,67	-
Deutsche Telekom	29,95	-2,41	29,89	30,43	6,53	-
Deutz	9,31	-0,48	9,275	9,275	116,23	-
Devon Energy	29,565	-	29,785	29,785	-1,06	-
Dexelance	6,6	-1,20	6,5	6,7	-25,30	179,40
Diasorin	81,56	-0,59	81	82,3	-17,39	4.600,06
Digital Bros	12,34	0,49	12,06	12,56	8,26	175,97
Digital Value	30,1	1,01	29,65	30,75	18,18	302,82
Dollar Tree Inc	83,81	-	82,21	84,04	21,63	-
doValue	2,894	0,07	2,868	2,944	103,82	558,91
Dr Horton Inc	149,42	-1,19	151,18	151,8	37,26	-
D-Wave Quantum Inc	13,81	3,68	13,565	13,995	103,14	-
E						
E.On .	15,31	0,03	15,305	15,305	37,67	-
E.P.H.	0,1005	-4,29	0,1005	0,105	-21,22	0,41
Ebay	77,92	-0,23	79,51	79,51	31,24	-
Echostar Corp-A	69,5	-0,71	70	73	269,00	-
Edison r nc	2,315	2,43	2,265	2,315	25,36	253,06
Eems	0,1695	-0,29	0,165	0,17	-9,39	2,12
El.En	11,6	-2,11	11,59	11,89	1,54	945,37
Electronic Arts	143,84	-	143,06	143,06	-5,08	-
Elevance Health	261,1	-	266	266	-31,92	-
Eli Lilly & Company	639,8	0,16	635,5	642	-15,16	-
Elica	1,515	1,34	1,49	1,52	-10,99	94,98
Emak	0,995	-0,50	0,995	1,01	11,91	163,02
Enagas	13,195	-	13,27	13,27	12,55	-
Enav	4,314	0,28	4,272	4,324	5,37	2.330,88
Endesa	25,96	-	25,9	26,17	25,06	-
Enel	7,818	0,75	7,763	7,818	13,04	79.073,49
Enervit	3,9	-1,52	3,8	3,96	23,13	70,78
F						
Facebook	643,3	-0,73	643	659,2	13,12	-
Faurecia	10,985	-0,23	10,85	11,305	28,89	-
Fedex	192,06	-	194,1	194,1	-28,41	-
Ferrari	406,5	-0,34	406,5	411,3	-1,13	79.020,34
Ferretti	2,692	0,30	2,664	2,714	-4,25	910,53
Fidia	0,2606	-8,63	0,26	0,287	-93,75	3,18
Fuchs Se	40,24	-	41,32	41,32	-17,84	-
Fuelcell Energy	4,861	10,11	4,2555	4,861	-56,39	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,678	-0,29	0,666	0,678	22,31	41,09
Gamestop Corp	21,43	8,25	20,485	22,38	-35,66	-
Garofalo Health Care	4,935	0,20	4,93	5	-7,98	452,25
Gasplus	5,28	-	5,24	5,3	76,51	237,46
Gaz De France	17,9	0,39	17,72	17,99	17,15	-
Ge Healthcare T	65,86	-1,07	66,59	66,59	14,95	-
Ge Vernova Inc	543	6,68	533	533	65,38	-
Gefran	10,85	0,46	10,8	10,95	16,42	154,07
General Dynamics	274,9	0,66	276,95	279,85	8,47	-
General Electric	238,5	2,14	237	240	42,36	-
Generalfinance	19,8	2,06	19,65	19,95	55,86	247,49
Generali	32,99	-0,06	32,95	33,27	20,93	51.117,58
Geox	0,303	-1,14	0,303	0,309	-38,94	112,77
Geron Corp	1,15	-	1,15	1,15	0,00	-
Giglio Group	0,233	-0,43	0,233	0,239	-36,17	6,17
Gilead Sciences	98,57	0,36	98,3	99,17	9,63	-
Gitlab Inc-Cl A	40,5	-	42	42	-5,00	-
Gopro - Classe A	1,379	-0,43	1,397	1,471	33,03	-
GPI	17,18	0,82	16,88	17,18	61,69	491,63
Grandi Viaggi	2,41	-1,23	2,38	2,44	119,23	116,12
Guardant Health Inc	49,34	-	50,22	50,22	37,02	-
GVS	4,465	-1,22	4,465	4,625	-6,96	858,79
H						
Hapag-Lloyd	117,2	-	118,3	118,3	-19,60	-
Harley-Davidson	25,59	-0,16	25,53	26,4	-21,38	-
Hca-Healthcare	335,8	-	339	339	20,64	-
Hecla Mining	9,058	5,57	9,038	9,1	80,32	-
Heidelberg Cement	202,6	0,65	200,5	203,4	69,91	-
Hellofresh	7,56	-	7,78	7,846	-32,74	-
Henkel	67,45	-1,75	67,75	67,75	-6,29	-
Henkel Vz	74	-1,60	74,9	74,9	-9,90	-
Hensoldt	92,25	2,90	91,35	93	161,05	-
Hera	3,68	0,05	3,658	3,698	7,35	5.474,19
Hewlett Packard Enterprise	20,81	1,98	20,42	20,42	-5,52	-
Hochtief	230	-	224,4	226,4	89,44	-
Humana Inc	227,8	-	217	235	14,57	-
I						
Iberdrola	15,7	0,03	15,015	15,75	18,85	-
Ibm	219,85	0,18	219,85	222,35	3,49	-
Igd - Siiq	3,33	0,15	3,315	3,355	34,01	366,79
Illimity bank	4,07	-	4,07	4,076	22,26	342,38
Illinois Tool W	224,2	-	223,4	223,7	7,30	-
Immsi	0,503	-1,95	0,503	0,516	-2,81	172,87
Incyte	72,78	-0,68	73,16	73,16	12,37	-
Indel B	19,85	0,25	19,7	20	-12,25	114,72
Indra Sistemas	33,1	-	33,86	34,12	32,50	-
Industrie De Nora	6,165	-1,99	6,165	6,33	-16,76	323,53
Infineon Technologie	32	-0,12	31,945	32,65	1,05	-
Ing Groep	21,19	-0,28	21,14	21,175	41,38	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Innodata Inc	50,9	19,04	44,68	51,6	28,56	-
Intel	20,91	-0,17	20,705	21,205	9,08	-
Interactive	53,06	-	53,26	53,48	45,75	-
Intercos	11,44	0,18	11,3	11,6	-17,56	1.102,61
International Consolidated Air	4,432	-3,38	4,461	4,461	26,24	-
Interpump	40,52	-0,44	40,2	40,98	-3,72	4.470,65
Intesa Sanpaolo	5,438	0,26	5,381	5,452	39,86	96.264,98
Intuitive Surgical	390,1	-2,29	392,4	393,6	-21,23	-
Inwit	10,1	-0,69	10,1	10,22	3,59	9.459,84
Ionis Pharmaceuticals Inc	53,94	0,26	56,14	57,22	108,90	-
Irce	2,16	-	2,15	2,24	10,48	61,97
Iren	2,558	-1,92	2,552	2,62	35,60	3.381,29
Iridium Communications Inc	16,25	-3,70	16,2	16,68	-11,83	-
Irobot	2,933	3,02	2,888	2,957	-66,70	-
It Way	1,23	0,82	1,225	1,265	12,19	13,04
Italgas	7,61	0,33	7,52	7,625	49,34	7.691,50
Italian Exhibition Gr.	8,4	0,24	8,3	8,74	30,08	258,91
Italmobiliare	28,75	-0,35	28,6	29,3	11,56	1.224,52
Iveco Group	18,265	0,19	18,21	18,285	95,47	4.945,38
J						
Jazz Pharmaceuticals Plc	108,65	-	109,85	109,85	9,01	-
Johnson & Johnson	149,1	-1,21	151,62	151,62	8,91	-
Juventus FC	2,904	-0,55	2,902	2,95	-2,84	742,11
K						
Kenvue Inc	15,596	-2,28	15,722	16,118	-20,90	-
Kering	233,4	-0,26	229,15	233,7	-0,31	-
Keurig Dr Pepper	23,285	-0,96	23,765	23,765	-24,05	-
Kinder Morgan Inc	23,19	-	22,225	22,225	-4,29	-
KME Group	0,894	-0,45	0,88	0,894	-1,67	241,59
KME Group r nc	1,35	1,50	1,3	1,35	1,86	18,94
Kone	57,02	-	57,16	57,2	16,78	-
Kratos Defense & Security	55,56	-	55,28	55,94	82,65	-
L						
Landi Renzo	0,988	-1,98	0,986	1,008	-43,72	43,14
Lanxess	22,98	-1,37	23,28	23,28	-0,80	-
Lazio	1,095	-2,67	1,08	1,125	5,74	74,22
Leonardo	48,4	2,41	47,3	48,59	81,20	27.108,55
Linde Plc	401,2	-	403	403	0,74	-
Live Nation Ent	146,15	-	144,7	145,95	19,01	-
Lottomatica Group	22,5	0,81	22,3	22,72	74,66	5.638,06
Lpkf Laser & Electronics	7,69	-	7,74	7,74	-6,03	-
Lululemon Athl	141,2	0,28	140,52	142,06	-39,41	-
Lumen Technologies	5,129	-	4,573	5,362	-24,35	-
Lumentum Holdings	142	9,23	138,25	143	47,78	-
LU-VE	33,55	1,05	32,95	33,8	20,52	742,26
Lvmh	488,45	-0,72	486,8	496,95	-21,77	-
Lyft	16,134	4,78	15,68	16,4	19,38	-
M						
Maire	12,2	1,58	11,97	12,25	45,04	3.931,42
Marathon Digital	13,72	-	13,326	13,95	-35,81	-
Marr	9,07	-1,41	9,03	9,2	-8,70	610,58
Marsh & Mclennan	170,55	-	175,25	175,25	-9,13	-
Marvell Technology	57,09	-0,24	56,76	58,13	-46,80	-
Mastercard	489,55	-2,60	491,2	499,7	-1,79	-
Mcdonald's	261,8	-1,84	262	267,6	-5,31	-
Mcewen Mining	11,6	-	11,7	11,7	31,82	-
Mediobanca	20,85	1,07	20,6	21,15	44,15	16.531,84
Munich Re	523	-1,25	521	522,8	7,01	-
N						
Nasdaq Inc	81,11	-	81,05	81,05	23,97	-
Naturgy Energy Group	26,08	-	26,02	26,02	26,44	-
Neodecortech	3,06	-	3,06	3,06	7,74	44,02
Neste	16,685	-1,62	16,67	16,89	39,02	-
Nestle	79	-	78,5	80	-14,11	-
Netflix	1070,6	-0,17	1065,2	1080,4	23,33	-
Netweek	0,0392	0,51	0,0392	0,0392	522,61	0,93
Newmont	66,25	2,08	65,14	66,68	76,18	-
NewPrinces	24,95	6,17	23,25	25,1	100,23	1.071,60
Nexi	4,734	-9,45	4,734	5,158	-2,12	6.455,19
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	62,98	0,54	62,64	64,17	-13,41	-
Nokia Corporation	3,904	-0,10	3,895	3,92	-8,59	-
Nordex	21,38	-	21,42	21,42	87,85	-
Northern Data	18,53	2,55	18,66	18,9	-55,37	-
Northrop Grumman	492,8	0,65	492	492	9,52	-
Novartis	107	-	110	110	11,00	-
Nu Holdings	13,236	-	13,242	13,272	23,28	-
Nucor Corp	121,04	-0,20	121,78	121,78	21,57	-
Nvidia Corp	152,16	6,45	147,38	152,86	9,47	-
O						
Occidental Petroleum	38,77	-	38,76	38,865	-16,47	-
Olidata	2,7985	1,36	2,7515	2,84	-15,05	53,42
On Semiconductor	41,48	-	41,58	41,58	-32,82	-
Opendoor Technologies Inc	5,11	-4,02	5,11	5,482	671,52	-
Oracle	290,5	43,42	260,05	294,95	27,65	-
Orange	13,705	0,33	13,69	13,69	42,16	-
Orsero	17	3,41	16,6	17,2	30,75	292,00
OVS	4,142	1,27	4,072	4,142	20,48	1.042,74
P						
Palantir Technologies	142,58	5,44	139,56	143,64	80,77	-
Palo Alto Networks	171,42	-	168,14	172,74	-6,91	-
Paypal	56,74	-2,44	56,58	58,1	-29,69	-
Pepsico	121,26	-0,59	120,96	121,98	-17,82	-
Pfizer	20,93	-0,43	20,92	21,15	-17,55	-
Pharmanutra	42,8	-1,04	42,35	43,65	-18,76	427,01
Philips	24,21	0,58	24,19	24,47	-2,01	-
Philogen	23,2	-0,85	22,9	23,5	20,81	681,76
Piaggio	2,004	-0,99	2	2,03	-6,19	723,94
Pininfarina	0,874	2,34	0,85	0,876	23,42	67,94
Piquadro	2,35	-0,84	2,34	2,4	18,50	120,12
Pirelli & C.	5,976	0,44	5,922	6,006	8,39	5.933,38
PLC	2,08	-1,42	2,08	2,14	19,74	54,82
Plug Power	1,238	2,26	1,2218	1,26	-44,25	-
Porsche Automobil Holding Pref	36,01	-0,47	36,02	36,07	0,42	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Porsche Pref	42,37	-2,33	42,25	43,73	-25,93	-
Poste Italiane	19,79	-0,30	19,68	19,89	45,72	25.928,65
Procter & Gamble	133,36	-	135,5	136,04	-16,18	-
Prosiebensat1 Media	6,94	-4,14	7,005	7,005	52,97	-
Prysmian	79,8	1,81	78,46	80,3	27,02	23.199,15
Psp N	144	-	144	144	-7,69	-
Public Service Ent	69	-	70	70	0,00	-
Puig Brands	14,54	-	14,96	14,96	-11,20	-
Puma	18,92	-2,97	18,82	19,6	-54,90	-
Q						
Qiagen	39,77	-1,63	39,98	39,98	-12,40	-
Qualcomm	134,22	-1,58	134,8	134,8	-8,58	-
R						
Rai Way	6,2	1,64	6,09	6,25	11,87	1.657,82
Raiffeisen Bank	29	-	28,46	29,86	6,82	-
Ratti	1,84	-	1,75	1,84	-11,51	50,28
RCS Mediagroup	1,026	0,59	1,02	1,04	17,94	532,09
Recordati	54,15	-0,18	54,05	54,65	7,13	11.357,31
Red Cat Holdings Inc	7,68	-	7,1	7,1	56,93	-
Reddit Inc	216	8,00	204	214	23,13	-
Regeneron Pharmaceuticals	474,7	-0,48	475,5	478,9	-30,14	-
Renault	34,1	0,12	33,95	34,3	-27,79	-
Reply	115,3	-3,84	115,3	120,9	-22,55	4.464,40
Repsol	14,55	-0,41	14,5	14,665	26,31	-
Revo Insurance	17,04	-0,35	16,96	17,2	39,33	449,49
Rheinmetall	1828	2,81	1781,5	1835	186,41	-
Riot Platforms	13,422	8,40	13	13,866	78,16	-
Risanamento	0,0198	-1,00	0,0197	0,0202	-31,76	36,14
Rivian Automotive Inc-A	11,8	-	11,82	11,82	6,97	-
Robinhood Markets	103,16	5,97	101,1	105,3	169,02	-
Roche	286	-1,38	286	288	2,10	-
Rocket Lab Corporation	39,935	0,90	40,25	40,735	80,77	-
Royal Gold Inc	158,75	0,35	157,85	161	-1,19	-
Rtx Corp	130,2	-	129,2	130,58	26,81	-
S						
S. Ferragamo	4,696	0,99	4,596	4,734	-31,84	785,62
Saab Ab	48,32	4,33	46,215	49,55	43,65	-
Sabaf	14,35	-0,69	14,35	14,5	-4,93	181,52
Safilo Group	1,542	-0,64	1,536	1,588	67,99	647,83
Saipem	2,382	2,36	2,308	2,394	-7,77	4.610,75
Salesforce	210,6	-2,75	210,6	218,05	-33,38	-
Starbucks Corp	70,81	-1,56	71,12	72,09	-19,18	-
Stellantis	7,46	-2,10	7,414	7,679	-39,13	22.212,54
STMicroelectr.	22,185	-0,38	22,185	22,62	-7,01	20.440,56
Super Micro C	38,54	8,20	37,06	38,83	15,73	-
Swiss Re Ag	150	-	153	153	-4,46	-
Synaptics Inc	58,86	-	59,18	59,18	14,22	-
Synopsys Inc	343,55	-33,73	333,8	419	35,39	-
SYS-DAT	6,42	0,31	6,28	6,48	22,36	196,05
T						
Take-Two Inter	208,75	-1,65	208,55	213,6	8,55	-
Talanx Ag	112,9	-	114,9	114,9	27,43	-
Tamburi Inv.	8,25	-0,12	8,22	8,32	-1,34	1.525,09
Technogym	14,61	0,07	14,55	14,74	45,40	2.938,58
Technoprobe	6,92	1,02	6,83	6,965	19,63	4.475,49
Telecom It. r nc	0,4927	-2,40	0,4927	0,5062	73,50	3.022,27
Telecom Italia	0,4374	-1,99	0,4374	0,4487	80,89	6.812,41
Tenaris	15,11	-0,13	14,94	15,145	-16,38	16.201,78
Teradyne Inc	98,95	-0,03	97,91	97,91	48,90	-
Terawulf Inc	9,08	13,50	8,5	9,3	214,00	-
Terna	8,478	0,19	8,458	8,516	11,19	17.032,13
Txt e-solutions	29,8	-1,65	29,8	30,65	-12,56	396,95
Tyler Technologies	466	-	470	470	-3,57	-
U						
Uber Technologies	80,28	0,40	80,97	81,7	36,65	-
Uipath Inc - Class A	10,028	-	10,184	10,184	-3,72	-
Unicaja Banco Sa	2,366	-	2,466	2,588	41,16	-
Unicredit	65,96	-0,44	65,44	66,45	71,76	102.981,01
Unidata	2,86	-0,35	2,83	2,87	-4,64	87,98
Unipol	17,425	0,11	17,35	17,585	44,85	12.474,42
United Airlines Holdings	91,63	0,96	89,87	91,58	-3,15	-
Unitedhealth Group	293,15	0,36	285,6	299,85	-43,19	-
Upstart Holdings Inc	53,95	-	54,08	54,08	41,61	-
Uranium Energy Corp	10,774	6,00	10,238	10,738	120,12	-
V						
Valsoia	11,55	2,67	11,25	11,55	10,83	122,38

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.39
e tramonta alle 19.29
La Luna Sorge alle 20.53
e tramonta alle 12.46
Il Santo Santi Proto e Giacinto
Il Proverbio
Cui che nol comede il mâl pizzul al devi justâ il mâl grant.

NUOVO BONUS REGIONALE 50-75%
BLINDO HOUSE.it dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2025
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Il ritorno sui banchi





VACANZE FINITE

La campanella è suonata anche in centro studi

La campanella che idealmente richiama gli studenti alla necessità di entrare – o rientrare come in questo caso – in aula è suonata ieri in tante scuole tra cui anche gli istituti superiori del centro studi come il Marinelli, il Malignani e lo Zanon. / Foto Petrussi.



Via all'anno scolastico tra maltempo, cantieri e corriere a singhiozzo

La gran parte degli studenti delle scuole della città ha ricominciato le lezioni
Rispettato il divieto dell'uso degli smartphone sia in classe sia a ricreazione

Chiara Dalmasso

Un primo giorno di scuola, quello di ieri, alla prova del maltempo, ma anche delle chiusure stradali per l'imminente Friuli Doc, previsto da oggi a domenica, e dei numerosi cantieri sparsi per la città, oltre che dell'assenza del Trasporto pubblico locale per gli studenti provenienti da fuori. La sensazione, però, almeno tra i dirigenti dei principali istituti udinesi, è stata comunque positiva: un esordio complicato dalla pioggia, sì, ma tutto sommato energico ed entusiasta.

LICEI E ISTITUTI

«Molto positivo il bilancio del primo giorno – dice la nuova dirigente del liceo classico di piazza I Maggio, Monica Napoli – con tutte le classi tornate sui banchi nella giornata di ieri: ho voluto accogliere personalmente gli studenti di prima, per introdurre loro i docenti e favorire l'ambientamento». Obbligatorio, poi, un giro di presentazione in tutte le aule, per descrivere le novità di quest'anno: il divieto dell'uso del cellulare e l'esame di Stato che torna a chiamarsi Maturità e prevede alcune modifiche. Clima ottimista anche al Malignani, con alcune classi che hanno iniziato il 2 e l'accoglienza delle prime conclusa l'altro ieri: «Il piano è di partire con l'orario pieno già dalla prossima settimana» spiega la dirigente Maria Elisabetta Giannuzzi. Pure Paolo De Nardo, alla guida del Copernico, appare soddisfatto: «Quest'anno avremo una sede distaccata in via Aspromonte perché nella principale sono in corso alcuni lavori, ma siamo ben organizzati, con alcune classi che a rotazione traslocheranno». Si inizia oggi, ma non per tutte le classi, all'Uccellis: «Le prime, della primaria e della secondaria di primo grado sono già partite lunedì» precisa il dirigente Fausto Senatore.

IL DIVIETO DI USARE IL CELLULARE

Come stabilito da Roma, da quest'anno non sarà più consentito l'uso degli smartphone a scuola: né in classe né durante la ricreazione. «Sarà un modo per favorire la socializzazione» commenta Napoli e, a condividere il suo punto di vista, pure i colleghi: «Non ritiriamo i telefoni all'ingresso – dice Giannuzzi – ma tendiamo a responsabilizzare i ragazzi, dando loro fiducia e chiedendo di tenere i dispositivi spenti negli zaini». De Nardo ci ha tenuto a spiegare «le ragioni della nuova regola a tutte le classi» e precisa che «in alcune situazioni ci saranno deroghe che ne consentiranno l'utilizzo», mentre Senatore specifica che «il divieto è esteso anche a docenti e personale Ata», perché è importante diano «il buon esempio».

GLI ORDINI INFERIORI

Al Comprensivo I, la dirigente Sabrina Monai fa emergere una criticità: «Mancano ancora alcuni docenti di sostegno, stiamo attingendo alle graduatorie d'istituto e puntiamo a risolvere presto questa carenza». D'altro canto, Rosaria Arfé, guida del Comprensivo III, definisce «un'ottima organizzazione» quella messa in piedi tra le due primarie Dante e Lea D'Orlandi. «Gli alunni della Dante ogni mattina avranno la possibilità di essere trasferiti con una navetta, messa a disposizione gratis dal Comune, che dalla stazione li porterà alla D'Orlandi». E ciò almeno finché non saranno conclusi i lavori di riqualificazione nel loro plesso principale.

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Qualche problema, invece, ieri lo ha creato la carenza di corriere e autobus che colleghino i piccoli centri con Udine, ancora fermi sull'orario estivo: «Le lezioni sono partite in anticipo rispetto al calendario regionale – scrive il consigliere del Partito democratico Francesco Martines – e si è generata una situazione insostenibile a livello di traffico». Dal sindacato Orsa, il segretario regionale Giuseppe Narduzzi risponde: «Qualsiasi disservizio non è imputabile all'azienda o agli autisti, ieri sarebbe stato impossibile garantire corse aggiuntive». Più morbido Antonio Pittelli (Fit Cisl): «Siamo dispiaciuti che anche quest'anno si siano verificati problemi e favoriremo un dialogo più proficuo tra istituzioni per evitarli».

VISITE E AUGURI ISTITUZIONALI

Se nella giornata di oggi sono attese le visite del sindaco Alberto Felice De Toni e dell'assessore alla Cultura Federico Pirone in alcune scuole della città, alla Zardini, alla Tiepolo e alla Rodari, un augurio arriva anche dall'ex sindaco (e consigliere regionale di Open Sinistra) Furio Honsell: «Attenti e propositivi per superare le criticità del settore, auguriamo buon lavoro a tutti i docenti e agli studenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DETRAZIONI FISCALI CROLLANO
AFFRETTATI, METTI ORA IN SICUREZZA CASA!
usoni
MECCANISMI DI SICUREZZA
ATTENZIONE! USONI TI ASCOLTA
PER DARTI SOLUZIONI GARANTITE
CHIAVI AD ALTA SICUREZZA
PORTE BLINDATE
CILINDRI SICURI E BARRE DI BLOCCAGGIO
CASSAFORTI SICURE
SERRATURE DIGITALI
PROTEZIONI PER GARAGE
VIA VOLTURNO, 80 UDINE
RICHIEDI UN SOPRALLUOGO • 0432 235 290

Salute mentale dedicata a Franca Basaglia

Sarà intitolata a Franca Ongaro Basaglia la biblioteca storica moderna del Dipartimento dipendenze e salute mentale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. Oggi, alle 18, la cerimonia nel padiglione della direzione, in via Pozzuolo 330, nel Parco di Sant'Osvaldo. Studiosa, autrice, traduttrice e attivista, Basaglia fu anche senatrice dal 1984 al 1999, contribuendo alla realizzazione della riforma della psichiatria italiana, avviata con il marito Franco Basaglia fin dagli anni '60 a Gorizia.

Politica internazionale con Maurizio Scaini

Domani, alle 18, nell'aula T4 "Pasolini" di Palazzo Toppo Wassermann, in via Gemona 92, l'Associazione socio culturale Sicilia - Friuli Venezia Giulia Udine e Gorizia propone la conferenza "Attualità della politica internazionale: il declino dell'egemonia occidentale". La relazione sarà a cura di Maurizio Scaini, professore dell'Università di Trieste, che sul tema ha scritto diverse pubblicazioni. Con questo nuovo incontro, il sodalizio, presieduto da Maurizio Calderari, prosegue il ciclo di approfondimenti degli scenari della politica internazionale.

Il ritorno sui banchi

L'ex sindaco è stato a lungo un docente dell'istituto di via Diaz
La preside Castellano: «Sapeva comprendere i propri studenti»

Il Deganutti ricorda il professor Barazza e gli dedica l'aula magna «Giovane tra i giovani»


L'intitolazione dell'aula magna del Deganutti a Barazza / FOTO PETRUSSI

Elisabetta Sacchi

Avvocato, sindaco di Udine e in questo caso soprattutto stimato docente dell'istituto di via Diaz. Enzo Barazza è stato tutto questo e non sorprende, pertanto, che ieri la "sua" scuola, cioè il Deganutti, abbia voluto intitolargli l'aula magna di quell'istituto in cui ha vestito i panni del validissimo professore.

L'uomo dai mille interessi, ma anche e soprattutto il professore che sapeva appassionare i ragazzi. L'avvocato tributarista, ma anche l'amministratore che fu il primo sindaco di Udine eletto direttamente dai cittadini. E ancora, l'appassionato di storia che credeva nell'Unione europea e negli ultimi anni si era dedicato con convinzione alle iniziative dell'Aiccre cioè l'Associazione italiana per il consiglio dei Comuni e delle regioni d'Europa. Sono questi alcuni tratti della figura di Barazza emersi nel corso di una mattinata carica di emozione e nel corso della quale è stata svelata anche la concessione di due borse di studio da 1.000 euro l'una in favore degli studenti della scuola, istituite grazie alla generosità della famiglia Barazza.

«L'aula magna rappresenta il cuore pulsante di una scuola e per questo abbiamo deciso di intitolarla a Barazza – ha detto la dirigente Maria Rosa Castellano –. Un uomo e un docente che ha saputo, con discrezione, comprendere tutti gli studenti appassionandoli allo studio e ai diversi progetti». L'arcivescovo, monsignor Riccardo Lamba, ha sottolineato come l'opera educativa sia «una testimonianza molto importante per i giovani», mentre l'assessore Federico Pirone, ha ricordato «l'attività svolta dal professor Barazza come sindaco e politico che svolgeva nel rispetto degli ideali costituzionali di solidarietà e rispetto dei diritti umani, nonchè il lavoro nella scuola come luogo privilegiato in cui elaborare i suoi ideali». Il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, ha ricordato come quella di Barazza sia «soprattutto una testimonianza rivolta agli studenti: impegno civico e passione per la propria comunità». A delinearne le caratteristiche è stata l'amica e collega professoressa, Paola Micoli che lo ha definito «un giovane tra i giovani».

Lo spirito europeista di Barazza è stato invece al centro della seconda parte della mattinata. Franco Brussa, presidente regionale dell'Aiccre, ha ricordato come il professore e avvocato credesse molto nei progetti sviluppati dai Comuni del Friuli Venezia Giulia con i loro "gemelli" europei. Un testimone raccolto da Piero Mauro Zanin che in qualità di presidente della commissione per i gemellaggi Aiccre ha coordinato la consegna dei premi alle amministrazioni locali. —



IL DELITTO DI GEMONA

Mailyn non parla «Troppo fragile» Salta il confronto con il magistrato

È saltato l'interrogatorio di Mailyn Castro Monsalvo. La 30enne, insieme alla suocera Lorena Venier, 61 anni, è accusata dell'omicidio del compagno Alessandro Venier, 35 anni, scoperto lo scorso 31 luglio nella loro casa di Gemona. «Già ad agosto abbiamo comunicato alla Procura che la nostra assistita di sarebbe avvalsa della facoltà di non rispondere – ha ricordato l'avvocato Federica Tosel –. Quindi il pm, opportunamente, ha evitato una trasferta a Venezia, nell'Istituto a custodia attenuata in cui si trova Mailyn. La donna è ancora molto fragile – ha assicurato –. Se lo riterremo opportuno saremo noi, per conto di Mailyn, a chiedere di essere ascoltati». La ricostruzione di quanto avvenuto in via dei Lotti, quindi, resta unicamente legata al racconto di Lorena, visto che la 30enne colombiana non ha mai spiegato i contorni del delitto. Per quanto riguarda il futuro della figlioletta di Mailyn e Alessandro, prosegue l'iter per l'affido ai nonni materni. «Il consolato colombiano sta lavorando», ha chiuso Tosel. Non si hanno notizie nemmeno sulla data dei funerali del 35enne. L'unica novità è la nomina dell'avvocato Alice Bevilacqua (al posto di Emaniele Sergo) come codinfensore di Lorena con Giovanni De Nardo.—

A.C.



La 20enne Mailyn Castro Monsalvo

IL LUTTO

Addio all'ex calciatore bianconero Birtig

Aveva 85 anni, ha giocato in serie A con l'Udinese ai tempi di Zoff e Burgnich. È stato professore di educazione fisica

Anna Rosso

Ha indossato la maglia bianconera, giocando con l'Udinese in serie A come attaccante, tra il 1958 e il 1960. E ha continuato la sua carriera in squadre come il Treviso, la Spezia, la Sambenedettese e il Crotone. L'udinese Adriano Birtig, classe 1940, è mancato in questi giorni.

Era molto conosciuto e stimato in città, perché è sempre stato vicino a tutto il mondo dello sport, che amava profondamente, e anche perché ha fatto parte del gruppo delle "Vecchie glorie dell'Udinese" che, anni addietro, organizzava partite ed eventi benefici. Birtig ha anche insegnato educazione fisica in istituti superiori, come per esempio allo Stringher e al Marinoni. E ha allentato diverse squadre giovanili, tra cui la SanGiorgina.

«Ha esordito in serie A con l'Udinese quando aveva 18 anni – racconta il nipote, Gianluca Birtig – e poi è rimasto nel capoluogo friulano per un paio di anni. Erano anche i tempi di giocatori come Dino Zoff e Tarcisio Burgnich. Poi ha girato l'Italia, giocando in altre squadre, per poi ritornare in Friuli. Non ha mai smesso di giocare a calcio, fino a circa l'età di 65 anni, ossia finché la salute glielo ha permesso. Ha giocato, quando era già un po' più avanti con gli anni, anche in serie D. Poi ha iniziato ad allenare e anche a insegnare educazione fisica nelle scuole. Ricordo che, negli anni Settanta, ha allenato anche il settore giovanile dell'Udinese. Aveva un bel carattere, allegro, gioviale e sempre disponibile. Altruista e sincero, era un grande uomo di sport, energico e benvoluto, in particolar modo in ambito scolastico, come testimoniano le telefonate che ho ricevuto da suoi ex colleghi insegnanti».



ADRIANO BIRTIG
GIOCÒ NELL'UDINESE TRA IL '58 E IL 60
AVEVA 85 ANNI, FU PROF DI GINNASTICA

«Altruista e sincero, ottimo centravanti e grande uomo di sport, energico e benvoluto, anche in ambito scolastico»

«Sono molto addolorato per questa triste notizia – dichiara l'amico Massimo Giacomini, ex calciatore e allenatore –, ci conoscevamo molto bene, abbiamo anche giocato assieme. Lui era un ragazzo molto in gamba e, dal punto di vista tecnico, un giocatore interessante, un centravanti di grande movimento, in grado di aiutare molto i centrocampisti».

Birtig fu anche uno dei fondatori del Circolo sportivo dedicato al calciatore e allenatore udinese "Sergio Manente", come ricorda il figlio di quest'ultimo, Maurizio Manente: «Per noi – sottolinea – è stato un amico e un compagno di tanti momenti sportivi, infatti lui era attaccatissimo al mondo dello sport e al calcio in particolare. Oltre che un ottimo calciatore, è sempre stato una persona molto precisa ed era anche esigente, ma sempre col sorriso. Una gran persona».

I funerali di Birtig, che lascia moglie, il figlio, i parenti e gli amici, sono già stati celebrati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCORA UN TENTATO RAGGIRO BANCARIO

Bonifico truffa da 22 mila euro «Evitata grazie a banca e figli»

Alessandro Cesare

Truffatori ancora protagonisti in città. Dopo il raggiro andato a segno nei giorni scorsi ai danni di una donna di 65 anni, che si è vista "soffiare" dal conto corrente 17mila euro, martedì a essere preso di mira è stato un 82enne. Per sua fortuna sono intervenuti i figli e la truffa è stata sventata. L'anziano ha rischiato di perdere 22mila euro.

È stato lui stesso a raccontare l'accaduto, dopo la segnalazione presentata ieri alla polizia postale. «Sul cellulare di mia moglie è arrivato un sms che faceva riferimento a un addebito in uscita del valore di 2.950 euro attraverso Booking, con in calce un numero di telefono da contattare, con un prefisso di Milano. Sbadatamente ho chiamato – ha aggiunto l'anziano –. Una persona mi ha rassicurato dicendomi che si trattava di una truffa e di recarmi al più presto alla filiale di Trieste del mio istituto bancario, Banca Etica. Ho risposto che mi era impossibile a quell'ora e lui ha replicato annunciandomi una telefonata di un carabiniere». In effetti poco dopo l'anziano è stato contattato da un carabiniere in divisa attraverso una videochiamata: «Mi ha chiesto di aprire la pagina del conto corrente sul computer e di mostrargli la schermata. Nel frattempo mi ha guidato nella compilazione di un bonifico del valore di 22mila euro – ha ammesso l'82enne –. Per fortuna i sistemi anti-frode della banca hanno impedito che il bonifico andasse a segno per due volte. A quel punto il finto carabiniere mi ha chiesto di andare alla filiale di Trieste per risolvere la cosa, dandomi un altro appuntamento telefonico». Nel momento in cui l'anziano si stava preparando per uscire sono intervenuti i figli che, dopo essersi fatti raccontare la vicenda, l'hanno fermato. «Il finto carabiniere mi ha richiamato come da accordi ma non ho più risposto – ha detto ancora l'anziano –. Con il senno di poi mi rendo conto di esserci cascato in pieno, ma vedere quell'uomo in divisa mi ha convinto».

L'83enne è stato contattato da un finto carabiniere La chiacchierata è avvenuta in videochiamata

L'82enne si è salvato all'ultimo, e ora si sente si mettere in guardia le altre possibili vittime: «Le banche non chiamano per effettuare operazioni via telefono. Per cui bisogna avere la lucidità di dire di no e di avvisare chi di competenza. Basta un attimo di disattenzione – ha concluso – per perdere un sacco di soldi».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LE ISTANZE DEL SINDACATO SAPOL E L'ANNUNCIO DELLO SCIOPERO

Comune e polizia locale Mediazione in Prefettura

Mediazione in Prefettura tra il Comune di Udine e il sindacato di polizia locale Sapol che nei giorni scorsi aveva rappresentato tutta una serie di criticità e annunciato uno sciopero per il prossimo 21 settembre, giorno in cui si svolgerà la Maratonina, uno dei principali eventi di questo periodo. L'appuntamento è domani alle 10 in Prefettura. E il Sapol, che ieri non ha partecipato a un incontro in Comune, ha già fatto sapere che in Prefettura ci sarà.

Intanto, come si diceva, ieri a palazzo D'Aronco si è riunito il tavolo tecnico che era stato convocato dall'amministrazione comunale per affrontare – come si legge in una nota dell'ufficio stampa – le istanze del personale della polizia locale. «Nonostante l'invito ufficiale rivolto al Sapol, la sigla che ha preannunciato la possibilità di sciopero per il 21 settembre, il sindacato ha comunicato la propria assenza. Il tavolo si è comunque svolto con la partecipazione di tutti gli ufficiali in servizio – otto presenti, con un ufficiale in ferie e uno in malattia – i quali hanno contribuito ad analizzare le richieste avanzate dal sindacato e a evidenziare criticità e proposte operative».

Il Sapol, lunedì scorso, aveva fatto sapere che non avrebbe partecipato all'incontro voluto dal Comune in quanto la convocazione era stata fatta con modalità «a dir poco offensive», visto che «date e orari devono essere condivisi preventivamente, anche per le vie brevi, come più volte richiesto».



Il Sapol ha annunciato uno sciopero il 21, giorno della Maratonina

L'incontro svoltosi ieri a palazzo D'Aronco è durato circa un'ora e mezza e si è concluso con «la definizione di un iter e una programmazione delle azioni da intraprendere per consentire ai dipendenti di operare nelle migliori condizioni possibili. È stato fissato un nuovo incontro per il prossimo 2 ottobre, per programmare gli interventi necessari e proseguire nel percorso di miglioramento».

«Nonostante l'assenza del Sapol– dichiara l'assessore al Personale Andrea Zini –, abbiamo ascoltato la voce degli ufficiali, chiarito competenze e responsabilità e posto le basi per un lavoro condiviso che migliori la qualità dell'ambiente di lavoro e del servizio alla cittadinanza». Sulla stessa linea l'assessore alla polizia locale Rosi Toffano: «La nostra priorità resta quella di supportare il corpo di polizia locale affinché possa lavorare al meglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza in città

Accoltellamento in San Giacomo «Si è trattato di un'imboscata»

La tesi del legale del 33enne ferito si basa sul fatto che i ragazzi avevano un appuntamento tra loro

Alessandro Cesare

Attorno all'accoltellamento di sette giorni fa in piazza San Giacomo gli investigatori continuano a mantenere un profilo basso. Però, ieri, è arrivata la conferma di un particolare che il *Messaggero Veneto* ha dato qualche giorno fa: alcuni dei protagonisti della vicenda avevano dei trascorsi e quindi si conoscevano tra loro. Giovedì 4 settembre si erano dati un appuntamento in piazza per chiarire delle questioni in sospeso. I toni si sono surriscaldati e Gabriele Dusso, l'imprenditore udinese di 33 anni, è stato circondato dal branco e colpito con due coltellate alla schiena. «È vero che c'erano dei precedenti con uno dei ragazzi presenti in piazza, un kosovaro, ma non da parte di Dusso, bensì dell'amica che era con lui – ha spiegato l'avvocato Maria Elena Giunchi –. Il fatto che all'appuntamento non fossero solo in tre (Dusso, l'amica e il kosovaro) è la conferma di come si sia trattato di un agguato, di una vera e propria imboscata. Saranno gli inquirenti ad appurarlo».

Parole, quelle del legale, pronunciate ieri poche ore dopo che la questura di Udine ha diffuso una nota per dare un aggiornamento sulle indagini. La prima comunicazione ufficiale sull'episodio: «La polizia di Stato di Udine, con il personale della squadra mobile della questura, coordinato dalla locale Procura della Repubblica – si legge nel testo – sta svolgendo tutti gli atti e accertamenti utili alla ricostruzione di quanto successo la sera del 4 settembre, quando, nella centrale piazza San Giacomo, un cittadino italiano 33enne, al termine di una lite venuta alle vie di fatto con altri cinque uomini, di fronte alla propria amica, veniva attinto alla schiena con due coltellate, che gli cagionavano lesioni refertate con 20 giorni di prognosi. Tra i partecipanti – ha comunicato la questura – vi erano stati alcuni trascorsi, per chiarire i quali si erano dati appuntamento e sui quali gli investigatori, nel massimo riserbo, stanno facendo luce, onde individuare i motivi all'origine dell'aggressione, non certo casuale, e le precise responsabilità di ciascuno».



Il punto di piazza San Giacomo in cui lo scorso 4 settembre il 34enne Gabriele Dusso è stato aggredito

L'inchiesta è nelle mani del pm Claudia Finocchiaro, che nelle prossime ore potrebbe decidere di chiedere l'emissione di un provvedimento restrittivo nei confronti di uno o più protagonisti dell'aggressione. Dusso ha già effettuato il riconoscimento di chi l'ha accoltellato, fornendo indicazioni utili anche all'identificazione di altri quattro componenti del branco. Una sesta persona, che ha avuto un ruolo marginale, resta, per ora, sconosciuta. «Restiamo in attesa dei provvedimenti che deciderà di adottare la Procura», ha chiuso l'avocato Giunchi, auspicando tempi rapidi per la risoluzione del caso. Intanto Dusso ha trascorso la prima notte a casa dopo essere stato dimesso dall'ospedale di Udine. Dovrà restare a riposo almeno fino alla fine di settembre.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO PREVEDE LA RIFORMA DELLO SPORT

Atti sessuali con un'allieva L'istruttore non allenerà più

L'allenatore di basket che nei giorni scorsi ha patteggiato 2 anni di reclusione per atti sessuali con una minorenne non potrà continuare ad allenare. Se sul fronte giudiziario la sospensione condizionale della pena, avendo fatto decadere le misure cautelari penali, tra cui il divieto di frequentare luoghi in cui sono presenti minori, gli consentirebbe di farlo, su quello sportivo questo è impossibile grazie alla riforma dello sport e, per quanto concerne la palla a spicchi, alle linee guida della Federazione italiana pallacanestro (Fip). Il punto chiave di queste direttive è che, nel contesto della giustizia sportiva, la sentenza irrevocabile di applicazione della pena su richiesta delle parti (il cosiddetto patteggiamento) ha la stessa efficacia di una sentenza penale irrevocabile di condanna nel giudizio disciplinare. Questo significa che, anche se la pena è sospesa, la condanna esiste ed è riconosciuta come tale a livello sportivo, precludendo l'idoneità a lavorare con i minori.



L'avvocato Federica Tosel

In città, tra gli esempi virtuosi di chi si è dotato di un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo (Moc) e di un Codice di condotta sulla base delle linee guida della Fip, è l'Apu Udine. A redigerlo è stato l'avvocato Federica Tosel: «Il Mog di Apu prevede esplicitamente che l'iscrizione nel casellario giudiziale per condanne definitive relative a reati di violenza contro la persona(che include la pedofilia e la violenza sessuale su minori)è ostativa all'instaurazione e alla prosecuzione del rapporto con Apu. Non c'è quindi alcuna attesa per sanzioni ulteriori - ha chiarito il legale - la condanna rappresenta di per sè già un impedimento diretto. Inoltre, è specificato che l'iscrizione nel casellario dei carichi pendenti per reati di violenza contro la persona è causa di immediata sospensione cautelare dall'attività, deliberata dal Cda di Apu. Questo significa che, se il certificato dei carichi pendenti fosse stato positivo al momento dell'entrata in vigore della riforma o delle successive linee guida, un coach indagato sarebbe stato immediatamente sospeso in via cautelare, proprio per tutelare primariamente i minori».

Peraltro, il Regolamento di giustizia Fip prevede sanzioni disciplinari sportive specifiche sia per l'allenatore sia, eventualmente, per le società che dovessero permettere una condotta come quella per cui il coach in questione ha patteggiato. «Non vi è spazio per interpretazioni che permettano di continuare l'attività in attesa di ulteriori provvedimenti - ha chiuso Tosel -. La tutela dei minori è una priorità assoluta e le norme sono calibrate di conseguenza».—

A.C.

LA REPLICA AL FORZISTA BARILLARI

Cainero (Pd): «Non esiste la sfiducia a un assessore»

La sfiducia nei confronti di un assessore non può essere discussa, perchè non contemplata dallo Statuto comunale, e Giovanni Barillari farebbe bene a premere sul suo partito (Forza Italia) affinchè aiuti il Comune di Udine sul tema dei minori stranieri non accompagnati.

Una sintesi, questa, che è parte della risposta del capogruppo dem Iacopo Cainero al forzista che ha annunciato la presentazione di una mozione in Aula attraverso la quale chiedere al sindaco la revoca delle deleghe all'assessore Stefano Gasparin. «Forza Italia chiami la sottosegretaria Sandra Savino – ha detto l'esponente del Pd – e le chieda di aiutare il Comune a ottenere dal Governo il pagamento di quanto dovuto per la gestione dei minori stranieri non accompagnati. Faccia la sua parte a livello nazionale, si muova anche in Regione e in città dimostri di saper garantire un contributo nelle sedi istituzionali. È un appello che rivolgiamo a tutti e, tra gli altri, al consigliere Barillari, che nuovamente alza polveroni annunciando atti che non sono previsti da regolamenti e procedure. Semplicemente non esiste l'istituto della sfiducia agli assessori, come già ha sperimentato a sue spese lo stesso consigliere forzista».



Iacopo Cainero del Pd

Tecnicamente, infatti, lo Statuto prevede la possibilità di sfiduciare "soltanto" il sindaco – e in quel caso ovviamente si andrebbe a nuove elezioni – e non i singoli componenti della giunta. È abbastanza chiaro, tuttavia, che Barillari punti a mettere nel mirino Gasparin, anche se questo punto sarebbe forse meglio dire avrebbe voluto farlo, soprattutto a un punto di vista politico andando alla conta per capire quanti, nella sua maggioranza, ne appoggino l'azione amministrativa.

Sia come sia, Cainero va anche oltre. «Nell'ultima riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica – conclude il capogruppo dem in Comune – è stato deciso di aumentare i controlli e di adottare specifici interventi per ridurre il rischio di tensioni nelle strutture di accoglienza. In quelle realtà opera anche personale comunale che noi vogliamo ringraziare assieme a tutti quanti, a vario titolo, vi lavorano».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BORGO STAZIONE

Mezzo etto di hascisc nascosto in un tombino

Un panetto di hascisc di circa mezzo etto trovato in un tombino. E controlli che hanno riguardato 221 persone controllate e undici attività commerciali. Questo il bilancio dell'operazione interforze condotta nella serata di martedì in centro città e, in particolare, nella zona di Borgo stazione.

Le verifiche sono state effettuate, su disposizione del questore Pasquale Antonio de Lorenzo, da personale della polizia di Stato, dai carabinieri e dagli agenti della polizia locale. In supporto, anche "investigatori a quattro zampe", ossia un'unità cinofila della Guardia di Finanza.

Tutti insieme hanno fatto controlli mirati a prevenire eventuali reati, ma anche situazioni di disturbo alla quiete delle persone.

Durante gli accertamenti, gli agenti hanno sanzionato, in via amministrativa, un cittadino marocchino trovato in possesso di sostanza stupefacente. Inoltre, come accennato, è stato sequestrato a carico di ignoti un panetto di hascisc di 55 grammi, rinvenuto in strada all'interno di un tombino.—

La kermesse da oggi a domenica

IN CORTE MORPURGO

Coldiretti a Friuli Doc tra Oscar Green, degustazioni e dj set

Domani sotto la Loggia del Lionello la consegna dei premi
Il presidente Figelj: «Di scena il meglio delle nostre aziende»

Oscar Green, ma anche un elegante tour nel gusto tra prodotti del territorio, eccellenze agroalimentari locali, vini e birre regionali. Coldiretti Fvg mostrerà un volto nuovo a Friuli Doc, nel suo spazio dedicato in Corte Morpurgo. Con l'acquisto dei coupon d'ingresso, fa sapere la responsabile di Campagna Amica, Vanessa Orlando, da oggi a domenica sarà possibile scegliere tra una ventina di proposte gastronomiche, i vini di tre cantine regionali e le birre di due birrifici artigianali, per scoprire "il cibo giusto al prezzo giusto" in un'atmosfera conviviale arricchita da dj set e musica dal vivo con cover band locali.

«Friuli Doc rappresenta per noi un'occasione unica di promozione culturale e territoriale – sottolinea Martin Figelj, presidente di Coldiretti Fvg –. In Corte Morpurgo porteremo il meglio delle nostre aziende agricole, insieme a momenti di formazione e confronto. Con gli Oscar Green, in particolare, vogliamo raccontare il volto giovane e innovativo dell'agricoltura, che guarda al futuro senza dimenticare le radici».

La Corte di Campagna Amica aprirà i battenti alle 18 di oggi, il momento del via alle degustazioni e all'immersione nel nuovo format Coldiretti, «che trae ispirazione – spiega il direttore regionale Cesare Magalini – dallo straordinario successo del Villaggio che abbiamo ospitato a metà giugno in città».

Il programma prevede anche momenti di riflessione e approfondimento: domani, alle 19, sotto la Loggia del Lionello, spazio alla finale regionale degli Oscar Green, il premio nazionale che valorizza le idee innovative dei giovani agricoltori. A seguire, la serata Oscar Green Coldiretti Fvg animerà Corte Morpurgo con i protagonisti delle nuove generazioni contadine. Sabato, alle 10, sempre in Corte, sarà la volta dell'evento YoupalTubo, nato dalla collaborazione con Arlef, con la presentazione di un nuovo video a tema pasticceria. —

CONTROLLI E PRESIDI SANITARI

Sicurezza potenziata

Circa 110 mila euro sono stati stanziati dal Comune per predisporre un articolato piano di sicurezza che – spiega Palazo D'Aronco – coprirà l'intera durata di Friuli Doc. I fondi finanzieranno torri faro, dissuasori e blocchi di cemento per i varchi di accesso, barriere antipanico, servizi di vigilanza armata, steward per il controllo dei palchi e presidi sanitari. Il piano prevede anche la presenza quotidiana di 10 addetti di vigilanza armata, dislocati ai varchi e nei punti sensibili della città, 29 addetti al servizio agli accessi, 36 steward e personale per la sicurezza dei palchi e 12 addetti antincendio. Saranno operative inoltre alcune ambulanze della Croce Rossa in vari luoghi, tra cui piazza Libertà e piazza Primo Maggio. La centrale Sores sarà invece presente con un punto sanitario fisso in via Stringher. —

LE INIZIATIVE DELL'ARLEF

Passione pasticceria con il maestro D'Olivo e i video di Youpaltubo

Profumo di biscotti appena sfornati e storie che sanno di tradizione. A Friuli Doc, la lingua friulana e il noto maestro pasticciere Danilo D'Olivo saranno gli ingredienti speciali dell'evento "Dolci friulani… questi sconosciuti – Pasticceria della tradizione. Leggende e segreti", organizzato dall'ARLeF Agenzia regionale per la lingua friulana, con la collaborazione con il Comune e Coldiretti Fvg.

L'appuntamento è per sabato, alle 11, nella corte di palazzo Morpurgo, all'interno dello spazio Coldiretti Fvg. Sarà un'occasione per riscoprire, attraverso racconti e assaggi, la ricca tradizione dolciaria friulana. A guidare il pubblico in questo gustoso viaggio sarà Marcutti, il "Friulencer" da milioni di visualizzazioni.

Danilo D'Olivo, storico pasticciere de Il Laboratorio del Dolce di Udine che da sempre si misura con le ricette della tradizione, svelerà al pubblico storie e segreti della pasticceria friulana, con una particolare attenzione ai biscotti. Alle ricette da lui raccolte da fonti locali nel corso della sua lunga carriera si alterneranno quelle tratte dal volume "Mangiare e ber friulano", ricettario della cucina tradizionale friulana, redatto dalla contessa Giuseppina Perusini Antonini. Per il pubblico di Friuli Doc sarà davvero un modo per scoprire alcuni dolci ormai poco conosciuti, che venivano preparati in occasione di ricorrenze particolari.

Insieme a D'Olivo ci sarà Nicolas Fonzar, volto noto del canale Youpaltubo, quello che è ormai uno fra i canali YouTube più amati dai friulani. Fonzar, che nella sua rubrica Mangjâ e Murî invita a scoprire l'origine di piatti e prodotti del territorio, presenterà in anteprima un nuovo video, dedicato ai dolci friulani. L'evento si concluderà con una degustazione di dolci, preparati da Danilo D'Olivo per offrire a tutti la possibilità di gustare sapori della tradizione. —

IN PIAZZA LIBERTÀ

Gran Gala sotto le stelle con oltre 70 ballerini della Broadway Dance



I ballerini della Broadway Dance stasera sul palco in piazza Libertà

"Gran Gala sotto le stelle", oggi, alle 21, in piazza Libertà con lo spettacolo firmato dalla scuola di danza Broadway Dance di Udine, centro di formazione per la danza classica, contemporanea e urbana, che aprirà l'edizione 2025 di Friuli Doc.

L'evento tersicoreo, interpretato dai gruppi più virtuosi della scuola udinese, che già nell'edizione del 2023 era stata ospite della kermesse enogastronomica, è un viaggio nella danza a 360 gradi: si passerà dalle poetiche performance di stile moderno a quelle energiche dell'hip hop dai colori sgargianti. Lo spettacolo scorrerà sotto la direzione artistica di Francesca Pravisani, che orchestra gli oltre 70 ballerini che si susseguono sul palco. L'ingresso è gratuito. —

GALLERIA TINA MODOTTI

Inaugurata la mostra di Ulderica Da Pozzo

In galleria Tina Modotti, alla presenza del vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi e della fotografa Ulderica Da Pozzo, ieri si é tagliato il nastro della mostra "Passaggi-Sul fil dal timp". L'esposizione, organizzata dal Comune di Udine, rientra tra le iniziative della 31ª edizione di Friuli Doc.



DOMANDE FINO AL 13 SETTEMBRE

Associazioni culturali più forti Bando della Fondazione Friuli

L'obiettivo è migliorare le capacità organizzative degli enti del comparto
Il progetto è destinato a dieci realtà delle province di Udine e Pordenone

Lucia Aviani

Per stimolare un rafforzamento delle capacità organizzative e gestionali delle associazioni e degli enti culturali locali la Fondazione Friuli «osa» – citando le parole del presidente Bruno Malattia – e vara un'operazione inedita, calibrata sulla realtà delle province di Udine e Pordenone, estremamente ricca sotto il profilo dell'associazionismo, appunto, e delle iniziative che ne scaturiscono.

Il bando "Officine Cultura 2025", presentato ufficialmente nella mattinata di ieri, si distacca così dalla consuetudine di quelli ordinariamente emessi dalla Fondazione, «il cui esito – ha ricordato Malattia – è sempre stato, finora, l'erogazione di una somma di denaro». Questa volta, ha chiarito il presidente «abbiamo ritenuto che potesse essere interessante e utile offrire a chi si dedica all'organizzazione di eventi l'opportunità di svolgere nella maniera più efficace possibile il proprio lavoro, magari nella logica della sinergia con altri organismi che operano sul territorio e svolgono attività simili, in modo da ottimizzare gli sforzi e creare le condizioni per un miglioramento» dei risultati.


Caterina Paci di Sinloc e Bruno Malattia della Fondazione Friuli

«Abbiamo dunque affidato a Sinloc – prosegue il numero uno della Fondazione –, società di consulenza e investimento, la predisposizione di un percorso che permetterà alle dieci realtà culturali che verranno ammesse alla partecipazione di consolidare le proprie competenze organizzative e progettuali. Sappiamo – ha concluso – che si tratta di una sfida: è un primo approccio, che ci auguriamo abbia il riscontro auspicato. Un processo di integrazione metterebbe anche nelle condizioni di impiegare in modo ulteriormente valido i fondi a disposizione».

I percorsi formativi verranno realizzati in collaborazione con l'azienda Sinloc

Malattia: questa volta andiamo oltre la semplice erogazione di somme di denaro

Il nuovo bando, ha quindi dettagliato Caterina Paci, di Sinloc, consentirà alle associazioni di acquisire contenuti teorici e, soprattutto, conoscenze e abilità pratiche: chi supererà la selezione seguirà un corso di capacity building e coaching della durata compresa tra gli otto e i dieci mesi, a cominciare da ottobre. Messe a fuoco le singole necessità (si lavorerà sui concetti di autonomia, sviluppo organizzativo, abilità nel fare in rete) e i punti di forza, si procederà con una serie di colloqui conoscitivi individuali; seguiranno momenti laboratoriali dedicati alla co-progettazione e fasi di affiancamento personalizzate, che trasmetteranno nozioni in materia di progettazione, reperimento e gestione delle risorse (anche con la differenziazione delle fonti di finanziamento), creazione di reti.

«L'obiettivo comune – ha concluso Paci – è arrivare a qualcosa di concreto, per esempio alla definizione di un piano triennale di sostenibilità economico-finanziaria, oppure a un documento strategico di sviluppo, oppure, ancora, alla costruzione di un vero e proprio partenariato. In ogni caso il percorso si concluderà con un risultato tangibile per ciascun partecipante in una delle tematiche affrontate».

I requisiti per potersi candidare al bando stesso, infine, prevedono almeno due anni di attività, una struttura organizzativa minima e la disponibilità a investire tempo e risorse nel progetto: le domande dovranno pervenire entro il termine tassativo delle 13 del 26 settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERENALOTTO

Tre premi da 10 mila euro non ritirati da giugno

Restano ancora pochi giorni per riscuotere i premi da 10 mila euro messi in palio dall'iniziativa speciale "Weekend da Sogno" di SuperEnalotto SuperStar. L'iniziativa, dello scorso giugno, ha distribuito complessivamente 1.000 premi garantiti, ciascuno da 10 mila euro, in occasione di quattro estrazioni straordinarie.

In Friuli Venezia Giulia, come riporta Agipronews, sono tre i premi non ancora riscossi. Dall'estrazione di venerdì 20 giugno, un premio è a Trieste, al Bar Sisal "Caffè Centrale" in via San Nicolò, 15. Dall'estrazione di venerdì 27 giugno, due vincite si trovano a Udine, alla Tabaccheria Sisal "Tabacchi Rossi" in via Vittorio Veneto, 21, e a Gorizia, al Bar Sisal "Golden Coffee" in Corso Verdi, 33.

Per verificare l'eventuale vincita, i giocatori devono controllare il codice univoco riportato sulla ricevuta di gioco. Le informazioni sono disponibili sul sito ufficiale SuperEnalotto.it, tramite App ufficiale o nei punti vendita Sisal. —



STATALE 52 BIS CHIUSA PER LAVORI

Traffico in tilt sulla Provinciale Faccin: servono regole condivise

Il sindaco di Arta Terme chiede un tavolo con tutti i soggetti coinvolti per la gestione delle emergenze

Chiara Dalmasso /ARTA TERME

Il problema, in fin dei conti, è stato uno solo: l'assenza di un protocollo condiviso per la gestione delle situazioni di emergenza, come quella che si è verificata nei giorni passati sull'ex strada provinciale di Alzeri, con il camion in panne, rimasto fermo in carreggiata per 14 ore, che ha paralizzato il traffico dell'intera valle, finché non si è deciso di riaprire momentaneamente la statale 52 bis Carnica, dove sono in corso lavori di riqualificazione.



L'accesso alla strada statale 52 bis Carnica chiuso per i lavori di riqualificazione in via di svolgimento

LE PAROLE DEL SINDACO

La spiegazione di Andrea Faccin, sindaco di Arta Terme, arriva a mente fredda, a più di 24 ore di distanza dalla risoluzione del problema: «La necessità, che ribadisco, è di istituire un tavolo tecnico con vari soggetti – tra cui il prefetto, i tecnici di Anas ed Edr, ma anche le forze dell'ordine e i sindaci dei comuni interessati – per concordare un protocollo in base al quale gestire le eventuali criticità». Si suppone, infatti, che nuove emergenze si verificheranno nei prossimi mesi, considerato che il cantiere si protrarrà a lungo: «La statale verrà allargata – spiega il primo cittadino – con la realizzazione di un tratto ciclo-pedonale, di un sottopasso pedonale diretto alle terme e con un intervento di adeguamento di un ponte». Lavori ritenuti fondamentali «per migliorare la fluidità del traffico, in un'arteria stretta e tortuosa». La preoccupazione del primo cittadino, e di tanti suoi omologhi dei paesi circostanti, è che la situazione possa peggiorare con l'arrivo della stagione fredda, delle piogge, del ghiaccio e della neve. «Capisco perfettamente il disagio dei sindaci della parte alta della vallata – aggiunge – ed è per questo che ho chiesto che siano coinvolti nel tavolo, che il prefetto Domenico Lione ha garantito sarà convocato al più presto».

L'ACCADUTO

I problemi alla viabilità in Carnia sono iniziati lunedì sera, quando un tir con targa straniera, carico di legname, si è fermato sulla strada di Alzeri, tra la località di Randis e la chiesetta di San Niccolò: un percorso obbligato, per i lavori sulla statale. Se le automobili, seppur a passo d'uomo, sono riuscite a passare ugualmente, a senso alternato, corriere e camion hanno dovuto rinunciare, provocando disagi significativi a pendolari e studenti diretti a Udine o a Tolmezzo. L'unico modo per risolvere il blocco è stato riaprire la statale: «Il dialogo tra Comune, Regione, Anas (che gestisce la 52 bis) ed Edr (responsabile della viabilità alternativa) è buono e ha portato all'accordo di far transitare i mezzi all'interno del cantiere quando ciò è possibile, altrimenti il traffico veicolare viene spostato sull'alternativa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

La formazione con i Cramars in un workshop

Si svolgerà oggi dalle 16 alle 18 a Tolmezzo il Workshop nazionale del progetto europeo "Diverse Courses", in presenza e online. L'iniziativa, promossa dalla cooperativa Sociale Cramars (che ospiterà il Workshop) è parte del progetto europeo finanziato da Erasmus + che punta a rendere la formazione per adulti più inclusiva e personalizzata. Cramars è l'unica realtà italiana coinvolta nel consorzio in questo progetto coordinato da Fh Joanneum – University of Applied Sciences di Graz e coinvolge organizzazioni di Austria, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia. Il workshop sarà l'occasione per presentare gli strumenti gratuiti già disponibili e per discutere insieme a scuole, enti e formatori nuove modalità di apprendimento per adulti. I corsi di formazione per adulti accolgono pubblici sempre più eterogenei: Questa varietà di motivazioni e stili di apprendimento rappresenta oggi una sfida condivisa in tutta Europa. Cramars porta nel progetto l'esperienza trentennale nella formazione continua e nell'innovazione sociale nei contesti montani e periferici. Il suo compito è costruire strumenti europei per renderli fruibili.

T.A.

MENSA IN COSTRUZIONE A VILLA SANTINA

Controlli antimafia al cantiere Sono 7 le persone identificate

VILLA SANTINA

Proseguono i lavori di costruzione della mensa della scuola di via Renier, nel comune di Villa Santina, e, insieme ad essi, si attiva anche la macchina dei controlli antimafia, con l'obiettivo di garantire la massima trasparenza e di prevenire eventuali infiltrazioni mafiose e criminose nei cantieri.

Nella mattinata di martedì, infatti, su disposizione del prefetto di Udine Domenico Lione, il personale della Direzione investigativa antimafia di Trieste, della questura, del Comando provinciale dei carabinieri e della guardia di Finanza, nonché dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Udine, ha effettuato l'accesso al cantiere relativo ai "Lavori di costruzione dell'edificio mensa scolastica a servizio del plesso scolastico di via Renier".

Nel corso del controllo, sono stati verificati il numero e i nominativi dei lavoratori e dei mezzi impiegati dalle ditte affidatarie dell'appalto, i contratti di fornitura e gli eventuali subappalti. Le operazioni, che si sono protratte per circa quattro ore, hanno portato all'identificazione di sette persone fisiche e tre operatori economici, nonché al rilievo dei dati di quattro automezzi e mezzi da lavoro. Inoltre, è stata acquisita la documentazione relativa all'appalto, attualmente al vaglio del Gruppo interforze. I dati raccolti confluiranno nella banca dati dell'Osservatorio centrale appalti pubblici della Direzione investigativa antimafia.

L'analisi della situazione del cantiere costituirà oggetto di ulteriori approfondimenti, nell'ambito dell'ordinaria attività di prevenzione antimafia, con particolare attenzione ai settori considerati maggiormente esposti al rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata. L'iniziativa si inserisce tra le attività di controllo dei cantieri previste dal Codice antimafia e coordinate dal prefetto, che si avvale dei Gruppi interforze istituiti presso ogni Prefettura, con l'obiettivo di prevenire possibili tentativi di infiltrazioni mafiose e di garantire l'esecuzione regolare delle opere, con particolare attenzione ai lavori pubblici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERZEGNIS

Motociclisti indisciplinati Controlli sulle strade



I controlli sui motociclisti da parte della polizia

TOLMEZZO

Le curve delle strade della Carnia con i loro passaggi mozzafiato vengono spesso prese di mira dai motociclisti che le eguagliano a vere e proprie "piste" e spesso sono teatro di comportamenti scorretti da parte dei centauri.

Proprio per questo sono giunte sia in prefettura che in questura numerose segnalazioni di comportamenti scorretti e, al fine di garantire la sicurezza e quella degli utenti, il Questore di Udine ha predisposto e programmato, con la partecipazione del personale della questura di Udine, della polizia stradale di Udine, dell'Arma dei carabinieri e della polizia locale; una serie di controlli lungo la strada provinciale numero 1 nel tratto Verzegnis – Sella Chianzutan.

Lo scorso fine settimana i controlli eseguiti da operatori dell'Arma dei carabinieri e della polizia locale hanno prodotto risultati interessanti. Sono stati controllati 33 motoveicoli, contestate 3 violazioni al codice della strada ed effettuati 3 controlli con etilometro.

La Polizia continuerà per tutta la bella stagione a monitorare le condizioni di sicurezza delle strade prese d'assalto dai cosiddetti bikers, al fine di garantire la massima sicurezza della circolazione e l'incolumità degli utenti della strada e dei cittadini.

Massima attenzione quindi al rispetto delle regole e, in particolar modo, al giusto abbigliamento: visibilità e massima sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIESA IN ALTO FRIULI

Quattro parrocchie festeggiano in Valcanale Arriva don Greatti

Andrea Siega / TARVISIO

Da sabato, la comunità della Valcanale vedrà l'arrivo di don Paolo Greatti, inviato dall'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba.


Don Paolo Greatti

Don Greatti opererà in affiancamento a don Emanuele Paravano, parroco di Tarvisio, Camporosso, Cave del Predil e Fusine in Valromana. Il sacerdote non ricoprirà il ruolo di vicario parrocchiale, rimanendo quindi in carica come vicerettore del seminario di Gorizia, Trieste e Udine di Castellerio, infatti, nel Tarvisiano collaborerà esclusivamente per le celebrazioni festive.

Fino a martedì 9 settembre, in queste quattro parrocchie della Valcanale ha operato don Eric Michel Ndongo Ndongo, sacerdote camerunense che farà rientro nella sua diocesi di origine, Bertoua, in Camerun, per assumere incarichi in loco. Don Ndongo Ndongo ha vissuto in Italia per molti anni, perfezionando gli studi a Roma, e ha svolto il servizio in Val Canale per un solo anno. Il passaggio tra don Ndongo Ndongo e don Greatti segna un cambio di personale che garantisce continuità nelle celebrazioni festive, pur con modalità diverse. Infatti don Greatti non sostituirà il parroco nella guida ordinaria delle parrocchie, ma offrirà supporto nelle funzioni liturgiche principali, assicurando la presenza sacerdotale nelle feste e nei momenti di maggiore partecipazione della comunità.

La nomina di don Paolo Greatti permette di mantenere attiva la vita religiosa delle quattro parrocchie, affiancando il lavoro già svolto da don Paravano e assicurando ai fedeli la possibilità di partecipare alle celebrazioni festive anche durante il suo impegno al Seminario di Castellerio. —

FAGAGNA

Una lottizzazione contestata «Basta cemento a Ciconicco»

Le criticità sono state elencate in un incontro da Schiffo, Bertuzzi e Cecone
Il sindaco: il progetto è in fase di istruttoria, va completata Braida Calligaris

Raffaella Sialino / FAGAGNA



Bertuzzi, Cecone e Schiffo nel corso dell'incontro organizzato a Fagagna

Il consumo di suolo, la distanza tra edifici (10 metri), l'altezza possibile (7, 5 metri + 2, 50 di colmo), l'intensità abitativa e il fatto che le nuove case non abbiano più il vincolo di aderire all'abaco, insieme allo spostamento di alcuni gelsi, al deflusso delle acque piovane e al problema dei privati titolari di servitù di passaggio sono le criticità riscontrate dai consiglieri Andrea Schiffo e Leandro Bertuzzi di "Fagagna voliamo insieme" e Alex Cecone della Lega, nel nuovo piano attuativo comunale Pellis 2 che prevede una nuova lottizzazione a Ciconicco, a completamento della Pellis 1 (Braida Calligaris).

In un incontro con la popolazione, i tre hanno illustrato quel che ritengono «impatto negativo, davanti al complesso edilizio settecentesco di Villa Calligaris. La Pellis 1 – ha detto Schiffo – risale al 1998 (collaudo del 2004), l'area accanto era E0, agricola intensiva di pertinenza dei borghi; si diceva che sarebbe rimasta così».

«Quindi – ha aggiunto Cecone – non si sopprimeva il contesto storico per una speculazione edilizia, per favorire una ditta privata. Fagagna è ricca di storia ma a qualcuno non frega niente, concede edificazioni su fasce di rispetto, invece il Comune poteva acquisire l'area, fare un parchetto, piantumarlo, mettere 4 giochi, due panchine».

Schiffo ha spiegato che la variante 52 al Prgc approvata nel 2023 ha trasformato la zona in C1 (residenziale estensiva di espansione) ricordando gli emendamenti di Cecone bocciati in consiglio e la raccolta di 300 firme fatta per proporre lo stralcio di questa e altre aree edificabili.

Citando il lavoro dell'architetto Luciano Di Sopra, Bertuzzi ha sottolineato: «era zona agricola, istituita con piani particolareggiati negli anni'80. I borghi sono contornati di aree scoperte (cortili, corti, vigneti, aree verdi), per proteggerli dagli insediamenti civili e da costruzioni tipo scatole di scarpa, che hanno preso piede non per valenza architettonica ma per costi inferiori, bisogna lasciare inedificabili aree come questa».

I consiglieri puntano ora sui 30 giorni di pubblicazione in cui presentare osservazioni/opposizioni prima che arrivi in aula per l'approvazione.

A spiegare le scelte dell'amministrazione è intervenuto il sindaco Daniele Chiarvesio: «Questo territorio – ha ricordato – è stato interessato dalle battaglie per la scuola. C'è stato tutto un percorso da noi continuato per mantenere il plesso scolastico (aggiunti palestra, asilo, mensa): Braida Calligaris, piaccia o no, ha contribuito a alimentare il numero di bambini quindi se creiamo i presupposti continuiamo a mantenere il servizio. Con la variante 52 non c'è stato obiettivo indiscriminato di consumo di suolo: le lottizzazioni non partite sono state bloccate; qui abbiamo scelto di completare l'area (anche la viabilità che è monca). Per salvaguardare l'ambiente davanti alla villa prevediamo 1100 metri quadrati di area verde inedificabile e per una viabilità sicura valutiamo di chiudere via Pellis e ipotizziamo una rotatoria in uscita dalla lottizzazione con collegamento di continuità ciclopedonale in sicurezza. Le criticità segnalate stasera – ha promesso il sindaco – saranno considerate: il progetto è in fase di istruttoria e l'impresa deve presentare il piano sulla base guida del Piano regolatore». La proprietà è acquisita dall'impresa edile Ganzini. —

OSOPPO

Torna l'Air Expo Appuntamento all'aviosuperficie

Torna il 13 settembre la fiera dedicata al mondo del volo Air Expo all'Aviosuperficie di Rivoli di Osoppo. Una giornata pensata non solo per piloti e appassionati del settore aeronautico, ma anche per famiglie, studenti e curiosi, per promuovere la cultura del volo e far conoscere il mondo dell'aviazione leggera e ultraleggera. L'intero compendio dell'aviosuperficie "Avro" sarà aperto al pubblico. Presenti scuole di volo, Aeroclub, associazioni di settore e studenti degli istituti aeronautici della Regione. Non mancherà la partecipazione di alcuni reparti volo delle Forze Armate e dei Corpi dello Stato, con elicotteri e personale specializzato, che illustreranno attività operative e i mezzi impiegati.

TREPPO GRANDE

Protezione civile in lutto David si è spento a 45 anni

Timothy Dissegna
/ TREPPO GRANDE



DAVID PERESANI
È MORTO A 45 ANNI
DOPO UNA MALATTIA

La comunità di Treppo Grande piange la scomparsa a 45 anni di David Peresani, uomo stimato e benvoluto, che si è spento dopo una terribile malattia lunedì notte all'Hospice di Gemona. Aveva dedicato la sua vita alla famiglia, al lavoro (impegnato fino a maggio), alla passione per lo sport e al volontariato nella Protezione civile, diventando un punto di riferimento per tanti.

Nei ricordi di chi l'ha conosciuto, traspare l'immagine di una persona capace di costruire legami, di essere presente nei momenti di bisogno, di dare forza agli altri anche quando la sua stessa forza veniva messa alla prova. Per anni aveva rappresentato una colonna della produzione nel Prosciuttificio Bagatto di San Daniele, dove colleghi e amici lo ricordano come «una persona empatica, solare, capace di instaurare con ognuno un legame personale con l'intento di fare squadra».

Parlano anche di «una persona onesta, schietta, un instancabile gran lavoratore, come pochi. Amava il suo lavoro e ha dimostrato una forza d'animo fino all'ultimo non cedendo alla malattia. Amava il suo lavoro e lo dimostrava con la sua puntualità e dedizione. Per la famiglia Bagatto e per tutti i colleghi la sua scomparsa è una grande perdita umana e professionale. Ognuno di noi conserverà di lui qualcosa di strettamente personale proprio in virtù di quei legami che grazie il suo carattere gioviale è stato in grado di instaurare con ciascuno di noi».

Con il gruppo comunale aveva partecipato a numerosi interventi, sempre pronto a prestare il suo tempo e la sua energia per aiutare chi si trovava in difficoltà. Lo ricordano con affetto anche i compagni di squadra dell'Asd Moruzzo. Negli anni in cui giocava a pallone, «io ero presidente della società – ripercorre la già presidente Angela Fontanini –. A nome mio, dei dirigenti e giocatori devo dire che abbiamo conosciuto una gran bella persona, sapeva creare gruppo. Serio in campo e al di fuori, un grande amico per tutti. Ha lasciato veramente un bellissimo ricordo a tutti noi».

La comunità si è stretta attorno ai due figli piccoli e alla moglie Mary De Prato, la quale ha dedicato all'amato un'ultima lettera: «Tre anni fa – si legge nel testo – è iniziata la tua battaglia, e da quel giorno non ti sei mai davvero fermato. Hai lottato con una forza che a volte mi toglieva il fiato, con quella tua dignità silenziosa e testarda. E anche quando dicevi che eri stanco, che volevi mollare, anche quando sembrava non esserci più niente da fare… tu non hai mai smesso. Hai continuato a combattere, ogni giorno, con amore. Per i tuoi figli, per chi ti amava, per te stesso». «Qui – prosegue la missiva – ci lasci con un vuoto che fa male, sì. Ma anche con una forza che ci hai trasmesso senza neanche accorgertene. Cercheremo di portarla avanti, come facevi tu. Un passo alla volta. Con il tuo coraggio dentro di noi».

I funerali saranno celebrati oggi, alle 15.30, nella chiesa di Treppo Grande. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORDANO

La Casa delle farfalle cresce Cambia il modello di gestione

BORDANO

Dieci anni di crescita, un ruolo sempre più centrale per il turismo regionale e la capacità di trasformarsi da attrazione naturalistica a laboratorio di educazione, ricerca e innovazione. È il bilancio della Casa delle Farfalle secondo il sindaco Gianluigi Colomba e Stefano Dal Secco, presidente della cooperativa Farfalle nella testa, che dal 2015 gestisce il centro.

Spiega Dal Secco «I numeri hanno toccato il record nel 2023, a 20 anni dall'apertura, con quasi 50 mila presenze. Da allora non siamo più scesi. E mentre il turismo italiano extra-regionale è in lieve flessione, crescono gli stranieri, in particolare germanofoni e dal Centro Europa». Anche la scuola continua a garantire un flusso importante con «quasi 8.000 studenti per stagione, un dato ragguardevole per il bacino del Friuli Venezia Giulia – aggiunge Dal Secco –. Grazie alla collaborazione Gemona e Venzone stiamo sperimentando formule condivise per proporci come sistema territoriale».

Sul fronte delle infrastrutture, la struttura è al centro di un processo di rinnovamento che ha visto interventi rilevanti: «Dal 2019 al 2021 – ricorda Colomba – abbiamo ristrutturato le serre con coibentazione e impianti energetici, riducendo della metà i costi di climatizzazione. Nel 2023 è arrivato un ampliamento con uffici, spazi per la ricerca e una cucina professionale per il self-service, sempre più richiesto dai visitatori. Ora stiamo realizzando interventi digitali che la renderanno una delle strutture museali più accessibili in Italia».



Il padiglione d'ingresso alla Casa delle farfalle

La ristorazione sta diventando un progetto strategico: «Nel 2024 – ricorda Dal Secco – ha quadruplicato i numeri del 2017. Ora nascerà un locale autonomo, con cucina legata ai prodotti del territorio e ai principi Slow Food e laboratori didattici per le scuole».

Il futuro guarda a un salto di qualità anche nella governance. «La concessione alla cooperativa scade quest'anno – spiega Colomba –, abbiamo chiesto a un team guidato da Guido Guerzoni della Bocconi di delineare prospettive e obiettivi. Il documento propone un nuovo modello di gestione, basato sulla coprogrammazione e coprogettazione tra Comune e Terzo Settore: ci apprestiamo a mettere in atto il primo esempio in regione, in ambito culturale, di amministrazione condivisa». —

I DISAGI IN COMUNE DI LUSEVERA

Massi sulla strada, Villanova senza bus I residenti: «Così restiamo isolati»

Interrotte le corse di linea dopo la caduta di materiale sulla via che collega il paese con Tarcento
I residenti criticano l'assenza di alternative. Il sindaco Pinosa: «Al lavoro per risolvere il problema»

Lucia Aviani / LUSEVERA

Il distacco di massi che nei giorni scorsi ha interessato un tratto della strada che porta a Villanova delle Grotte, al momento impraticabile, ha comportato lo stop delle corse del bus che collega la frazione con Tarcento: attualmente il mezzo è costretto a fermarsi a Lusevera, da dove torna indietro.

«Non è stato attivato – lamentano i residenti – nessun collegamento Villanova-Lusevera, percorso che richiede 15 minuti, per quanto vi siano due vie alternative: se quella per Sant'Osvaldo è interrotta e lo rimarrà verosimilmente per lungo tempo, la strada che conduce a Lusevera e quella per Nimis sono percorribili. Ad oggi né la società Arriva né il Comune di Lusevera hanno trovato una soluzione: non era nemmeno stato messo un avviso, comparso solo giorni dopo l'interruzione». I cittadini di Villanova che si avvalgono del servizio di trasporto pubblico locale, così, sono in difficoltà: «Per andare dal medico, o all'ospedale di Udine, o a prendere un treno siamo costretti a chiamare un taxi, con un esborso di 40 euro per la tratta Villanova-Tarcento e viceversa», dichiarano due abitanti, Maria Rosa Pividori e Luigi Negro, precisando che «ci sono persone anziane e altre in vacanza nella borgata che utilizzano il bus, con abbonamenti» sul cui eventuale rimborso ci si sta interrogando.



I massi caduti sulla strada che collega Villanova con Tarcento

Il primo cittadino: «Il cedimento sul versante desta preoccupazione»

«Non sappiamo – aggiungono – quando la situazione potrà normalizzarsi. Il disagio si aggiunge a quello comportato dalla mancanza di una linea telefonica stabile: spesso è difficile persino telefonare; non parliamo poi del wi-fi. Il percorso per la fibra è stato chiuso tre anni fa e non abbiamo più visto nessuno».

E di criticità ce ne sono altre: «Sulla strada per Chialminis – segnalano i due cittadini – gli alberi sono appoggiati ai fili della luce per 150 metri, almeno dal 2014; non parliamo poi delle strade sconnesse e al buio totale».

«Sto facendo di tutto – informa il sindaco di Lusevera Mauro Pinosa – per risolvere la problematica il prima possibile. Il cedimento sul versante desta preoccupazione: la chiusura dell'arteria è stata obbligata, a tutela della pubblica sicurezza. Sono in costante contatto con la Protezione civile regionale – conclude – per capire come si possa procedere per il risanamento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORREANO

Fiori di carta protagonisti nel borgo di Prestento

TORREANO

La terza domenica di settembre, la borgata di Prestento tornerà a trasformarsi nel paese dei fiori di carta. Migliaia e migliaia di corolle realizzate a mano, con un paziente lavoro di mesi, decoreranno vie, balconi e portoni, in una sinfonia di colori e forme che regala sempre spettacolo. Le origini dell'usanza – in calendario per il giorno 21 – rimandano al lontano 1895, quando il parroco di Prestento istituì la Festa del Perdon per dare pubblica rilevanza alla decisione di perdonare un parrocchiano dal quale era stato aggredito. Si scelse, allo scopo, la ricorrenza della Madonna Addolorata: da allora una solenne processione con la statua lignea della Vergine, lungo le strade riccamente addobbate (alle creazioni floreali viene dedicata anche una mostra), conclude un triduo di preghiera, guidato dal parroco vicario don Cyriacus. I festeggiamenti si apriranno la sera di venerdì 19, alle 19, nel piazzale della canonica. —

L.A.

IN BREVE

Drenchia

Rifugio di Passo Solarie Domani la riapertura

Importante momento inaugurale, quello atteso domani mattina in comune di Drenchia, che saluta così una ripartenza attesa da parecchio tempo e significativa per l'intero comprensorio delle vallate del Natisone. Alle 11 sarà infatti tagliato il nastro al rifugio di Passo Solarie, che riapre, con nuova gestione, dopo un lungo periodo di inattività del locale. Tante le autorità attese alla cerimonia, a cominciare, naturalmente, dal sindaco Francesco Romanut e da altri amministratori locali. (l.a.)

Tarcento

Viaggio nelle fiabe con la caccia al tesoro

Fiabe popolari, elementi naturali e magia: a Tarcento un pomeriggio dedicato ai bambini e alle loro famiglie. È programmato per domani alle 16.30 in via Julia, 13, "Tracce di fiabe", l'evento inserito nella rassegna estiva "La strada dei libri passa da... tracce, segni e impronte" e rivolto a piccoli da 5 a 10 anni. I partecipanti saranno guidati alla scoperta di fiabe con una piccola caccia al tesoro dagli operatori di 0432 associazione culturale. In caso di maltempo, l'appuntamento sarà trasferito in biblioteca. Prenotazione allo 0432 791471. (l.t.)

Tarcento

La birra bavarese in festa con due fine settimana

Al via domani sera alle 18 i festeggiamenti per l'annuale appuntamento con "Grande festa della birra bavarese" di Tarcento. Due fine settimana all'insegna del divertimento che si concluderanno domenica 21 settembre con la marcialonga tra le ville storiche della Perla del Friuli. Nel corso delle sei giornate, diverse iniziative organizzate tra cui il ritrovo con le delegazioni gemellate di Arnoldstein, Bovec e Unterföring programmato per sabato e la presentazione della Tarcentina calcio 1923, venerdì 19. (l.t.)

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CIVIDALE

L'indirizzo musicale per i bambini dell'asilo inaugurato in tre sedi

CIVIDALE

L'Istituto comprensivo di Cividale è il primo del Friuli Venezia Giulia ad essersi associato alla Siimus, ente che permette alle scuole dell'infanzia di acquisire lo status di realtà formative con indirizzo musicale: il progetto, informa la dirigente Francesca Marcolini, è stato attivato in tre delle sei sedi facenti capo all'Ic, quelle di Gagliano, Torreano e Prepotto.

«L'obiettivo – spiega Marcolini – è stato raggiunto grazie alla perfetta sinergia tra il nostro Istituto e le amministrazioni dei Comuni in cui opera, che hanno immediatamente accolto una proposta avanzata nella profonda convinzione che la musica sia una disciplina indispensabile per il raggiungimento del benessere dei bambini e che il suo insegnamento possa educare alla pace, trattandosi di un linguaggio universale, che chiunque può comprendere e che può far sentire tutti importanti allo stesso modo».

L'inaugurazione del nuovo indirizzo è avvenuta in due momenti diversi: nel pomeriggio del 5 settembre nei plessi di Gagliano e Torreano, all'indomani, in mattinata, in quello di Prepotto. Presenti i sindaci di Cividale, Daniela Bernardi, e di Prepotto, Mariaclara Forti, gli assessori Rita Cozzi, Flavio Pesante (Cividale), Giuliano Lesa (Torreano) e Anna Maria Bordon (Prepotto) e il consigliere Fvg Elia Miani, insieme ad esponenti di Siimus. —

L.A.

L'INIZIATIVA A LUSEVERA

Turismo e inclusione Partono le escursioni

LUSEVERA

Domani mattina, a partire dalle 9.30, al rifugio escursionistico Pian dei Ciclamini – in comune di Lusevera – il Parco naturale delle Prealpi Giulie, l'associazione Idee di Corsa, il Parco nazionale del Triglav e il Varstveno delovni center di Tolmino presenteranno e avvieranno ufficialmente l'azione numero 12 della Carta europea del turismo sostenibile, dedicata all'inclusività e all'accessibilità in natura.

"Naturally inclusive: accessible nature's days" il titolo del progetto, che prevede l'organizzazione di giornate volte a sensibilizzare tutte le realtà presenti e operanti nel comprensorio dei due Parchi sul tema, appunto, dell'inclusione sociale, che passa anche attraverso l'accessibilità degli ambienti naturali. Tramite il coinvolgimento di associazioni che operano nell'ambito della disabilità, verranno dunque proposte esperienze inclusive.

Le prime inizieranno proprio venerdì, per proseguire fino a domenica, nel contesto del rifugio Pian dei Ciclamini, luogo che consentirà una totale immersione nella natura e che permetterà ai partecipanti, provenienti dal territorio italiano e da quello sloveno, di vivere momenti coinvolgenti, utili a facilitare la nascita di relazioni trasversali.



Una precedente escursione

Nel corso del weekend sono previste tappe pure in altri comuni della Riserva della Biosfera, per esperienze sportive, passeggiate, raccolta e presentazione di testimonianze da parte di operatori di associazioni e di altri soggetti coinvolti nell'ambito della disabilità, sia a livello regionale che in area slovena. Spazio anche a confronti tra gruppi di lavoro per l'elaborazione di nuove idee e collaborazioni, realizzazione di esperienze immersive nel verde, spazi conviviali e di libera interazione. Obiettivo è stimolare il mondo associativo, la popolazione e le istituzioni a intessere relazioni volte all'inclusione sociale, sia a livello locale che transfrontaliero, e proporre nuovi approcci alla vita all'aria aperta. —

L.A.

PREMARIACCO

Poker di titoli per Vanone Ancora oro nella pesca

PREMARIACCO

Il poker è servito: per Simone Vanone arriva il quarto titolo consecutivo come campione italiano individuale under 14 di pesca alla trota con esche naturali in torrente 2025. Nuovo successo per il 14enne di Premariacco, quindi, in forza alla società Gruppo garisti provinciali Udine.

Nei giorni scorsi in val Soana sul torrente Soana, in provincia di Torino, si sono svolte le finali di pesca di categoria under 14, 18 e 23. Dopo due gare molto tirate, il giovane friulano ha portato in classifica finale un primo del sabato e un secondo della domenica, per un totale di 52 trote. In questo modo, si è aggiudicato il titolo italiano per l'ennesimo volta. Un risultato straordinario per il pescatore che sicuramente verrà ricordato a lungo, anche a livello Fipsas nazionale, data la unicità della impresa.

Famiglia e società sportiva ringraziano la Fipsas di Udine per il supporto tecnico ed economico e il movimento gare del friuli Venezia Giulia supportato dall'Etpi, che garantisce competizioni in regione di allenamento per manifestazione nazionali di alto livello. —

vioditu?
optex L'OTTICA DEI GIOVANI

VEDERE / ASCOLTARE (1)

ARENA DI VERONA

Venditti e De Gregori i campioni della canzone d'autore



MIELE / A PAG. II

VEDERE / ASCOLTARE (2)

SGONICO (TS)

Nell'oscurità della Grotta Gigante la suggestione dei versi danteschi



A PAG. III

vioditu?
optex L'OTTICA DEI GIOVANI

TEMPI LIBERI

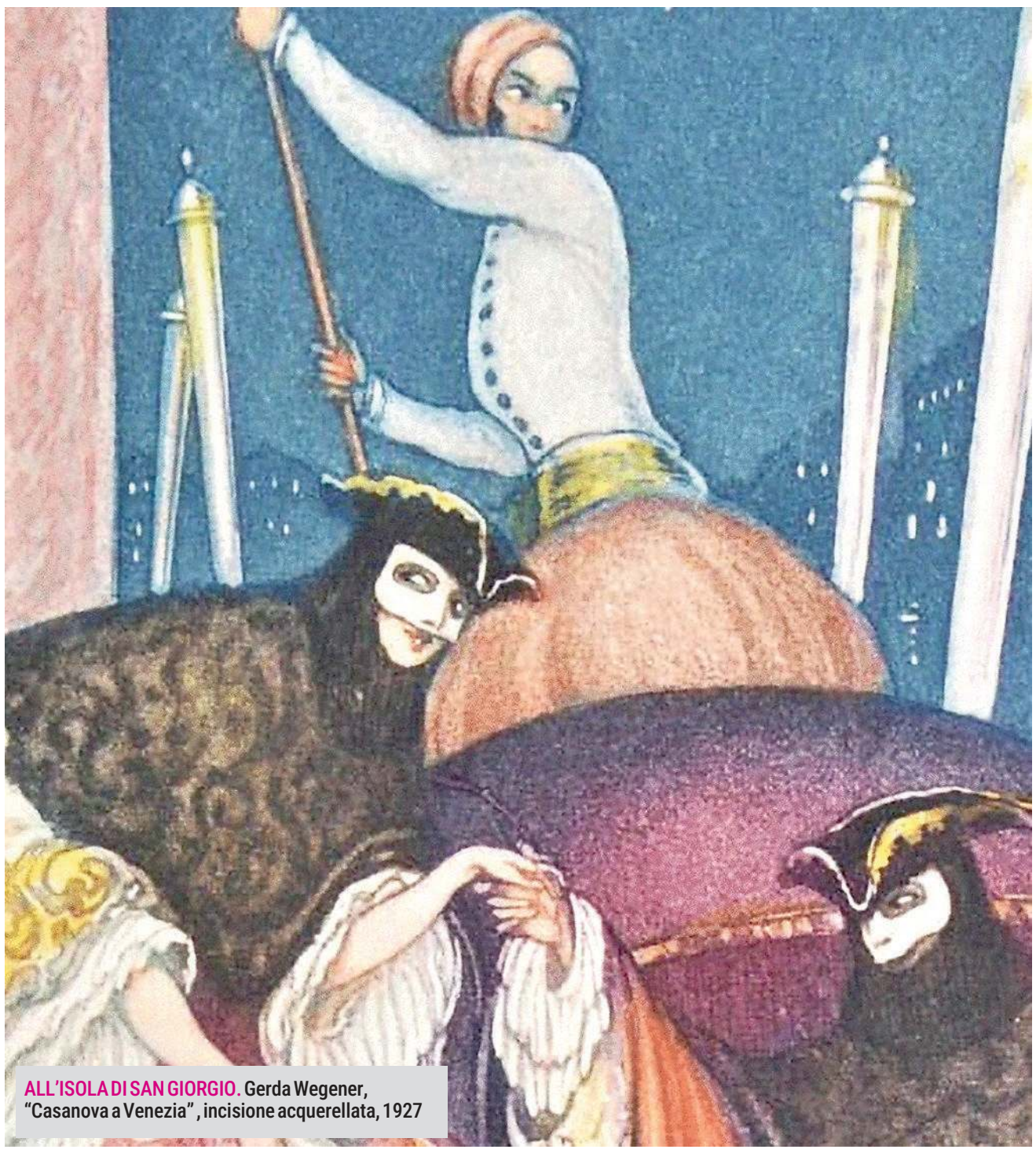
James Joyce e l'evoluzione delle cose temporanee

FABRIZIO BRANCOLI

Nell'estate del 1905 James Joyce si ritrovò a Trieste con una nuova responsabilità: suo figlio Giorgio. Quello non era un romanzo, era la vita reale. Un irlandese spaesato, con un italiano da principiante e un portafogli vuoto, si ritrovava a fare il padre con la compagna Nora Barnacle in una città che non era la sua. Centoventi anni fa. Joyce insegnava inglese, scriveva di notte e forse si chiedeva: come sono finito qui? Tra una lezione e un caffè capiva che quella sosta temporanea stava diventando meno temporanea. Avrebbe fatto tappa a Roma, per poi tornare. È l'idea che si possano piantare delle certezze anche dove le onde ti hanno portato per caso. Senza mappe, solo la voglia di continuare a crescere.

Morale? Non ti serve avere tutto sotto controllo per far succedere cose grandi. Intanto scrivi il prossimo capitolo, anche se non è quello che avevi in mente. La vita non aspetta: ti consegna un neonato (letterale o metaforico) e ti sfida a imparare in corsa. Ti scaraventa in una città di porto e ti dice "arrangiati". E tu come reagisci? Ti arrangi. Fai amicizie, conosci luoghi e persone, intercetti dinamiche nuove. Scopri che certe radici crescono anche in vasi improvvisati, che il provvisorio può diventare casa. Quante volte ti è successo, di pensare "vediamo come funziona, per qualche mese" e poi renderti conto che quella situazione in realtà la volevi rendere stabile?

Joyce a Trieste aveva solo sé stesso, la sua penna e l'intenzione di misurarsi. È un insegnamento. A volte il segreto non è programmare ogni passo, ma sapersi adattare e ricominciare, magari con un sorriso e una frase pronta da scrivere sul quaderno del destino. —



ALL'ISOLA DI SAN GIORGIO. Gerda Wegener, "Casanova a Venezia", incisione acquerellata, 1927

Così Casanova ci seduce ancora

Due mostre veneziane celebrano i legami con il cinema, l'arte e l'Europa
Le contaminazioni virtuose e l'ispirazione in altri campi: la storia di una vera icona

GARGIONI / A PAG. IV E V

il NordEst.Weekend
GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE

DIREZIONI / Bus del Buson (Bl)

Quella roccia racconta una storia di 15mila anni



Ha circa 15mila anni, ma li porta bene. Il Bus del Buson è una forra fossile che appare come un taglio netto nel fianco della montagna, scolpito dal torrente Ardo durante le glaciazioni. In soli 250 metri le sue pareti verticali conducono in un paesaggio primordiale, già all'interno del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

GRASSO / A PAG. VI

DIREZIONI / Illegio (Ud)

Il borgo dei mulini tra arte, pievi ed escursioni



Illegio è un borgo famoso per i suoi mulini mossi dalla forza dell'acqua già a fine '600. Ma non solo. Illegio è sede di prestigiose mostre d'arte, tappa del cammino delle antiche pievi della Carnia, e ancora meta di rilievo per appassionati di escursioni e canoying lungo il rio Frondizzon.

REGUITTI / A PAG. VII

vioditu?
Se non l'hai visto, forse hai bisogno di noi.
optex
Optex - L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7/A - Udine UD

Vedere / Ascoltare



La festa barocca al Del Monaco di Treviso



Fondata nel 1997 da Andrea Marcon, l'Orchestra Barocca di Venezia è uno dei principali ensemble su strumenti originali a livello internazionale. Marcon, organista, clavicembalista e direttore d'orchestra nei più importanti teatri di Europa, America e Asia guiderà l'Orchestra e la voce di Magdalena Kožená nella serata "Una festa barocca", promossa dal Teatro Stabile del Veneto e ospitata al Del Monaco di Treviso martedì 16 settembre (dalle ore 20, biglietti e programma su teatrostabileveneto. it).

Da domenica il Festival delle Due Città



Prenderà il via domenica 14 dalla Batteria Vettor Pisani di Cavallino Treporti la ventitreesima edizione del Festival internazionale delle Due Città, promosso da Associazione Musikrooms. Fino al 19 ottobre un fitto calendario concertistico coinvolgerà Treviso e Mestre (con conclusione al Teatro La Fenice di Venezia), ospitando vari talenti della sei corde: dal Duo Acústica Latina (28 settembre a Santa Caterina) a Tom Kerstens (11 ottobre al Candiani). Programma e biglietti: musikrooms.com.

Mostri sacri

Venditti e De Gregori la musica d'autore sbarca all'Arena



GRANDI PROTAGONISTI. A sinistra Antonello Venditti e, sopra, Francesco De Gregori: due campioni della musica d'autore

Tommaso Miele



18 e 24 settembre: due appuntamenti con i campioni di più generazioni

Hanno incrociato spesso il palco e le proprie strade negli ultimi cinquant'anni, ma in questa fine estate Francesco De Gregori e Antonello Venditti corrono da soli festeggiando due ricorrenze fondamentali. Il "Principe", impegnato in tour celebrando il mezzo secolo di uno dei suoi album più amati, "Rimmel", e l'autore di "Notte prima degli esami", in questo 2025 intento a rileggere i quarant'anni di una delle sue canzoni più amate contenute nell'album "Cuore": entrambi, a pochi giorni di distanza, accenderanno l'Arena di Verona con due concerti ricchi di musica e parole, rimaste nel vocabolario essenziale della grande canzone d'autore italiana.

Sarà Venditti, giovedì 18 settembre, ad aprire la staffetta: grande partecipazione, ovviamente, per cantare tutti in coro quella considerata probabilmente come la sua canzone più amata e famosa, capace di valicare generazioni e rimanendo, ancora oggi, il simbolo canoro indiscusso di quelle ore che precedono uno dei momenti più importanti e significativi della vita di ogni adolescente. "Cuore", dunque, al centro dell'esibizione: da "Ci vorrebbe un amico" e "Piero e Cinzia" a "Qui", tra le altre, ma non potranno mancare anche tanti altri pezzi componenti il corpus primario della sua discografia. Passeranno in rapida successione le classiche "Ricordati di me", "Sotto il segno dei pesci" e "Che fantastica storia è la vita", tra le altre, per una serata che coniugherà emozioni e sentimento, sostenuta dalla band che accompagna da anni l'artista capitolino.

Poco meno di una settimana dopo, mercoledì 24 settembre, sarà invece De Gregori a calcare il palco dell'anfiteatro scaligero con un'attesa data del suo "Rimmel" Tour 2025. Riflettori puntati sul quarto disco in studio dell'artista romano, col tempo assurto al rango di vero classico della discografia non solo degregoriana, ma anche pietra miliare della canzone tricolore: dalla title track a "Pezzi di vetro", da "Pablo" a "Buonanotte fiorellino", fino a "Le storie di ieri", "Piccola mela" e alla conclusiva "Piano bar" il disco sarà suonato nella sua interezza. Ci sarà anche spazio per tanti altri brani facenti parte dell'arsenale del cantautore romano, pescati tra gli album e le epoche diversificate della sua storia: presenti in scaletta "Cercando un altro Egitto", l'amatissima "Atlantide", "Generale", "Compagni di viaggio", "Il vestino del violinista" e "Sempre e per sempre", tra le tante. I due alfieri della scuola cantautorale romana sono stati protagonisti, negli ultimi anni, di un atteso ritorno condiviso sul palco che li ha visti ripercorrere le varie fasi dei propri percorsi scambiandosi a tratti anche le canzoni; un sodalizio che ha riscosso grande successo e l'apprezzamento del pubblico grazie anche all'originalità della proposta e all'"immersione" della voce di uno nel canzoniere dell'altro. Un percorso lungo teatri ed arene dello Stivale raccontato anche nell'album live "Il concerto", pubblicato a fine 2023 con De Gregori impegnato ad esaltare "Modena" e Venditti a intonare il ritornello de "La donna cannone" (tra le tante).

Inizio concerti alle ore 21, biglietti su Ticketone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

51ª MOSTRA MERCATO DEL FORMAGGIO E DELLA RICOTTA DI MALGA

13-14 / 20-21 SETTEMBRE 2025
ENEMONZO (UD)

IN CASO DI MALTEMPO LA MANIFESTAZIONE È GARANTITA SOTTO IL TENDONE

Per info:
prolocoenemonzo@gmail.com
Pro Loco Enemonzo



SABATO 13 SETTEMBRE
Dalle 08:00 sarà possibile donare il sangue presso l'AUTOEMOTECA organizzata dall'Associazione Friulana Donatori Di Sangue. Per info e prenotazioni Simone: cell. 339 7715914
Ore 16:00 passeggiata benefica a Enemonzo e dintorni accompagnati dagli educatori del "Comunicane Dolomiti Centro Cinofilo" e dal team dell'Ambulatorio Veterinario: Casanova (per info e prenotazioni contattare il numero328 0052410)
Ore 18:00 apertura chioschi e serata danzante con i Carnia Day

DOMENICA 14 SETTEMBRE
Ore 10:00 passeggiata di beneficenza dénominata "A Tor Dal Cjampanili"
Ore 11:00 apertura chioschi e musica con Cally Dj
Dalle ore 15.00 per tutti i bambini pomeriggio di fantasia con i laboratori creativi di Mirabilinto
Ore 18:00 presso Casa Fachin presentazione del libro "Il Silenzio e la Rivolta" di Carlo Tolazzi
Dalle 18:00 musica live con Studio Folk

SABATO 20 SETTEMBRE
Ore 18:00 apertura chioschi e serata danzante con i Caramel Orchestra
Concorso di torte fatte in casa: il ricavato della degustazione verrà devoluto in beneficenza

DOMENICA 21 SETTEMBRE
Ore 11:00 apertura chioschi e musica di Aristide
Ore 10:30 incontro tecnico "il Progetto sperimentale per un sistema integrato di gestione delle aziende zootecniche da latte (SISSAR L.R. 5/2006 - DGR n. 343): evidenze e risultati" presso il centro sociale
Ore 12:00 apertura MOSTRA DEL FORMAGGIO E DELLA RICOTTA DI MALGA presso i locali del Caseificio Val Tagliamento e premiazioni del 51° Concorso "Formaggio di Malga" e "Ricotta Affumicata di Malga"
Dalle 15:00 giochi e allegria per tutti i bambini a cura della cooperativa Underart
Dalle 18:00 musica con Roby Music Folk

Durante le giornate di domenica 14 e 21 settembre lungo le vie del paese mercatino enogastronomico ed artigianale e possibilità di visitare angoli suggestivi del paese in carrozza con i Cavalli di Mauro

DURANTE ENTRAMBI I FINE SETTIMANA
Mostra Emozioni in colore presso i locali di Casa Fachin
Mostra collettiva Art Exhibition presso la ex cooperativa di via Nazionale
Esposizione opere ricamate a mano a cura del gruppo ricamo di Enemonzo presso casa Fachin
La Pesca di Beneficenza della Parrocchia dei SS. Ilario e Taziano sarà attiva per tutta la durata della manifestazione.

Tutte le stoviglie e i contenitori utilizzati saranno biodegradabili per il rispetto dell'ambiente

Vedere / ascoltare



La nuova elettronica per 5 giorni a Trieste



Neat Festival, progetto di New Electronic Arts Trieste-ETS, torna in città dal 16 al 20 settembre. Una rassegna che esplora la relazione tra arte e tecnologia all'intersezione tra visual e musica elettronica, con un programma multidisciplinare di performance audiovisive, new media e dj set; ospiti artisti di fama internazionale (da Alex Augier a Simone Sims Longo) accanto a talenti emergenti, con una forte attenzione all'inclusività e alla parità di genere (info e programma completo su neatfestival. it).

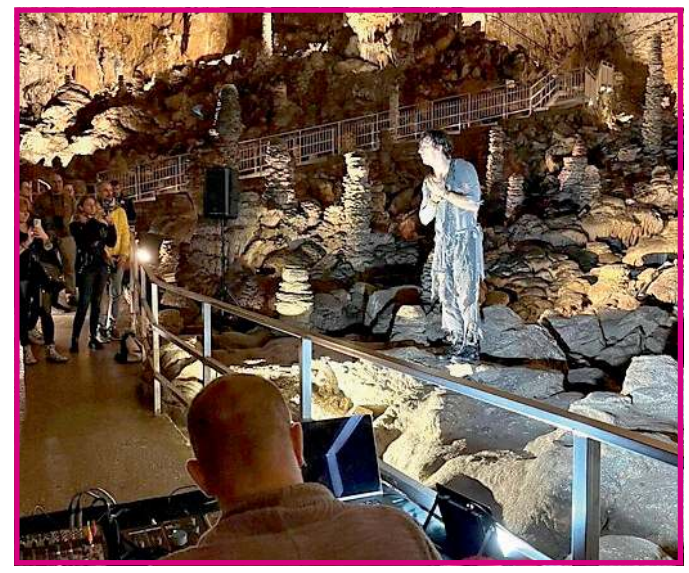
Ad Aquileia tra Mozart e Beethoven



L'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani festeggia dieci anni di attività con un concerto condiviso con il coro Kairos Vox, spaziando tra Mozart e Beethoven: inserito nella rassegna "Concerti in Basilica" e nel ricco programma di GO! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura, l'evento sarà ospitato dalla Basilica patriarcale di Aquileia venerdì 19 settembre (dalle ore 20. 45). Ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria sul sito della Basilica di Aquileia (basilicadiaquileita. it).

Suggestioni

La Divina Commedia tra le stalattiti della Grotta Gigante



Tommaso Miele

Uno scenario speciale e di grande suggestione, la Grotta Gigante di Sgonico, accoglierà i versi immortali della prima cantica della Divina Commedia di Dante Alighieri: domenica 21 settembre "ItinerDANTE: Siamo Inferno-Theatre Tour" arriva nel triestino portando al pubblico la diretta evoluzione di "ItinerDANTE: Siamo Inferno-Street Tour", una performance che, con oltre 140 repliche in oltre dieci regioni negli ultimi tre anni, ha convinto un pubblico eterogeneo e la critica in molteplici contesti.

Dai piccoli borghi alle grandi città, in strade, piazze, chiostri, teatri, convegni e manifestazioni dantesche di portata internazionale, vincendo numerosi festival, l'immersione nel capolavoro del Sommo Poeta portata in scena da Eugenio Di Fraia è sostenuta da una regia e da una rilettura pensate per includere, affrontando le terzine dantesche prediligendo una recitazione naturale dei versi originali che risultano quindi "vissuti sulla pelle", e non semplicemente "declamati". Quel che ne consegue è una totale aderenza del capolavoro del genio fiorentino alla contemporaneità, con temi e parentesi che non fanno altro che rimarcare la modernità insita nell'opera letteraria più famosa e amata a livello mondiale.

L'accompagnamento musicale originale, eseguito dal vivo da un dj, Angelo Marrone, è in grado di generare le atmosfere adatte ad esaltare ogni singolo passaggio poetico in un dialogo emozionante e contemporaneo fra voce e musica. La messa in scena si concentra sulla potenza dell'espressività corporea di Di Fraia, per restituire al capolavoro una freschezza di linguaggio in grado di essere coinvolgente e comprensibile per ogni tipologia di pubblico.



MAGIA E ROCCE. Eugenio Di Fraia durante la performance nella Grotta Gigante in una precedente edizione (settembre 2024)

Scommessa della Compagnia Naufraghi Inversi, promotrice dello spettacolo, è quella di ritornare all'essenzialità, con il commento musicale realizzato dal vivo studiato specificamente per coinvolgere lo spettatore e immergerlo integralmente nella narrazione.

Al centro della scena, Di Fraia: diplomato attore al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, tra i suoi lavori e le partecipazioni principali sono da annoverare quelle in "L'Amica geniale" di Daniele Luchetti, "Trust" di Danny Boyle e "Fedeltà" (serie Netflix). Per un anno è stato primo attore nello spettacolo "Giudizio universale", creato da Marco Balich con i Musei Vaticani; da sempre appassionato di Dante e della Divina Commedia, ha fondato nel 2013, insieme a Riccardo Sozzi, l'Associazione culturale Naufraghi Inversi. Accanto a lui Marrone: orchestrazioni virtuali, trascrizione di spartiti, concerti, lezioni, produzioni audio, uso di software di riproduzione musicale tra le sue specialità, oltre a un premio al Los Angeles Cinefest.

21 settembre: ItinerDante fa tappa a Sgonico (Trieste) con Eugenio Di Fraia

La grotta carsica, antro apparentemente ideale per contenere i saliscendi emotivi del peregrinare di Dante, è dunque pronta ad accogliere le ombre vive de la selva oscura, le sofferenze di Paolo e Francesca e di Ciacco, di Farinata degli Uberti, di Ulisse e del Conte Ugolino con uno spettacolo fissato alle ore 18, accompagnato da due repliche (in programma alle 15 e alle 17); prenotazioni WhatsApp scrivendo al numero 3296877903. —



Imperdibile



Casanova eterno mito

La mostra allestita a Palazzo Mocenigo celebra il legame con il cinema di Federico Fellini La Fondazione Cini ne indagherà la figura con un duplice progetto e lo sguardo all'Europa

CAMILLA GARGIONI

Un ritratto e una locandina. Il primo raffigura un gentiluomo del Settecento, la firma di Piero Longhi. La seconda mostra l'attore Donald Sutherland nei panni di Giacomo Casanova secondo Federico Fellini. Siamo a Palazzo Mocenigo - Centro Studi di Storia del Tessuto, del Costume e del Profumo, museo del circuito dei musei civici di Venezia (www.visitmuve.it). Questo parallelismo tra il ritratto di Longhi e la locandina felliniana è racchiuso nella prima sala della mostra "Casanova 1725-2025. L'eredità di un mito tra storia, arte e cinema", a cura di Gianni de Luigi, Monica Viero e Luigi Zanini, visitabile fino al 2 novembre.

Tra tessuti e boccette che raccontano la storia del profumo, si snoda il ritratto del seduttore per antonomasia. Un ritratto che si radica nei costumi e nei bozzetti del *Casanova* di Fellini, provando a indagarne anche misteri e contraddizioni. Per i 300 anni dalla nascita dello scrittore, poeta e avventuriero, le mostre e iniziative in città sono numerose. La mostra a Palazzo Mocenigo, nello specifico, cerca di ricostruire il mito di Casanova partendo da ciò che lui stesso ha lasciato ai posteri: le sue *Mémoires* , memorie autobiografiche scritte in lingua francese tra il 1789 e il 1798, pubblicate postume intorno al 1825.

Le testimonianze storiche si arricchiscono grazie all'esposizione in teche di alcuni documenti del fondo Aldo Ravà, provenienti dalla biblioteca Correr. Poi, per provare a immergersi nel suo immaginario, lungo le sale di Palazzo Mocenigo ci si può tuffare nei bozzetti preparatori delle scenografie del *Casanova* di Fellini (1976) e osservare da vicino gli abiti provenienti dalla collezoine della fondazione Massimo e Sonia Cirulli, disegnati da Danilo Donati, fino ai costumi di scena originali, custoditi dalla Sartoria Teatrale Farani.

Ogni stanza, in successione, offre uno spunto di approfondimento su Casanova, provando a esplorarne la figura oltre il seduttore per antonomasia. Per esempio, "Giacomo Casanova, una biografia rocambolesca" offre un approfondimento sulla vita avventurosa del celebre veneziano: dalle origini incerte, alla fuga dai Piombi, all'esilio e al ritorno, fino agli ultimi anni trascorsi a Dux, in Boemia, come bibliotecario al castello del conte di Waldstein dove scrisse le sue Memorie. O ancora, in "Fare di una pellicola un quadro. I bozzetti del Casanova di Fellini", troviamo appunto i disegni preparatori. Il percorso si conclude con le ricerche del collezionista e studioso veneziano Aldo Ravà. Il fondo Ravà, infatti, contiene una raccolta di prime edizioni delle opere casanoviane: tra queste, l'*Icosameron* del 1787, e dell'*Histoire de ma fuite* del 1788, insieme a esemplari di successive edizioni.

Tra pochi giorni, poi, aprirà a Murano la mostra "Vero Casanova" (dal 13 settembre al 18 gennaio), con undici opere in vetro realizzate dai maestri muranesi, nell'ambito della Venice Glass Week.

L'omaggio a Casanova, però, continua: la Fondazione Cini è pronta a lanciare una mostra in due capitoli sulla





Due immagini della mostra "Casanova 1725-2025. L'eredità di un mito tra storia, arte e cinema", allestita nelle sale di Palazzo Mocenigo a Venezia, museo del circuito dei musei civici della città

Uradni program
Programma ufficiale
Official programme

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Inabili alla morte / Nezmožni umreti

GORIZIA
TEATRO VERDI

MITTELFEST.ORG

LA CRIPTA DEI CAPPUCCINI

16 SETTEMBRE
19.00



di **Joseph Roth**
regia **Giacomo Pedini**

con **Natalino Balasso**
e con (in o.a.)
Nicola Bortolotti
Primož Ekart
Francesco Migliaccio
Ivana Monti
Alberto Pirazzini
Camilla Semino Favro
Giovanni Battista Storti
Simone Tangolo
Matilde Vigna

L'ALBA DOPO LA FINE DELLA STORIA

18 SETTEMBRE
20.00



di **Paolo Di Paolo**
regia e drammaturgia
Giacomo Pedini

con (in o.a.)
Primož Ekart
Francesco Migliaccio
Woody Neri
Alberto Pirazzini
Camilla Semino Favro
Matilde Vigna



Dallo spettacolo Operapop di Canzian basato sul romanzo di Strukul al film di Hallström con Ledger e Miller. L'ispirazione fino all'oggi

Il fascino del seduttore Uomo del suo tempo tra teatro e letteratura

IL PUNTO

Libertino, seduttore, colto, curioso, avventuroso. Giacomo Casanova sfugge alle caselle e alle categorie, uno spirito libero che ha affascitato e continua ad affascinare il mondo delle arti. Basta pensare allo spettacolo *Casanova Operapop*, nato dal romanzo di Matteo Strukul *Casanova, la sonata dei cuori infranti*, con musiche e progetto di Red Canzian: racconta di una Venezia ancora splendida se pur all'inizio di un periodo di decadenza, dove amore, sesso, intrighi politici, duelli, amicizia e fughe si intrecciano in un susseguirsi di accadimenti. Lo spettacolo, nato sul palco del Malibran a Venezia, questa estate ha illuminato piazza San Marco, dopo una tournée fino in Cina.

Al cinema, tra i film più recenti c'è *Il ritorno di Casanova* (2023), diretto da Gabriele Salvatores, che si ispira liberamente al racconto *Casanovas Heimfahrt* di Arthur Schnitzler, con protagonisti Toni Servillo (che proprio sabato è stato insignito della Coppa Volpi per la sua interpretazione in *La Grazia* di Sorrentino) e Sara Serraiocco, e che affronta la figura di un Casanova ormai anziano. Andando indietro di qualche anno, nel 2005 *Casanova* del regista Lasse Hallström, con Heath Ledger e Sienna Miller, propone una rilettura in chiave romantica e avventurosa della vita di Casanova, che si trova a lottare contro l'assenza di emozioni e una serie di immancabili peripezie. O ancora, *Il giovane Casanova* di Giacomo Battiato con Stefano Accorsi e Cristiana Capodotondi.



Un'immagine di Casanova Operapop Ideato da Red Canzian, è nato dal romanzo di Matteo Strukul "Casanova, la sonata dei cuori infranti"

Tra i classici, c'è un *Casanova* del 1927 in versione muta, prodotta in Francia e Germania. Poi, appunto, il *Casanova* di Federico Fellini (1976) su cui è basata la mostra a Palazzo Mocenigo, che trasforma la figura del seduttore in un'icona quasi malinconica. E ancora, il film *Le avventure di Giacomo Casanova* (1954), film franco-italiano che cerca sempre di riannodare le sue avventure.

Tra le pagine, insieme al romanzo del padovano Strukul, è da ricordare il *Casanova* del veneziano Alessandro Marzo Magno: un volume che è insieme la biografia di uno dei veneziani più noti al mondo e un affresco dell'Europa del Settecento. Casanova. Protagonista indiscusso del Settecento europeo, nei 73 anni della sua vita visita per 213 volte un centinaio di città e cittadine, da Madrid a Pietroburgo, da Londra a Costantinopoli; incontra ben dodici sovrani regnanti e cita nel suo libro *Histoire de ma vie* duemila persone, tra le quali duecento tra attori, attrici e musicisti.

Sempre nel mondo della letteratura, c'è anche da ricordare il *Casanova* di Stefan Zweig, che dà vita a un ritratto ricco di sfumature, evidenziando i contributi intellettuali e la ricerca che ha definito la sua vita. E ancora, Casanova e altre storie di Guido Crepax mette insieme la narrazione grafica all'esplorazione di temi settecenteschi, tra ricerca storica e spinta creativa. —

C.GA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un ritratto e una locandina, l'uno di fronte all'altro, segnano il legame indissolubile tra Casanova e l'arte

sua figura. Il primo avrà luogo a Palazzo Cini (27 settembre - 2 marzo), "Casanova e Venezia". Con il coordinamento dell'Istituto di Storia dell'Arte, e la partecipazione dell'Istituto per il Teatro e il Melodramma, il progetto espositivo rileggerà Casanova attraverso una selezione di dipinti, incisioni, oggetti, libri e ulteriori testimonianze provenienti dalle raccolte della Fondazione, oltre a prestiti di musei e collezioni italiani ed esteri. Tra i materiali, spicca la silloge di caricature presenti nell'Album di Anton Maria Zanetti il Vecchio. La mostra sarà un affresco dell'atmosfera culturale e artistica di quei primi decenni del Settecento a Venezia, che fa da sfondo alla nascita e alla formazione del giovane Casanova.

Poi, Il secondo capitolo del progetto espositivo della Cini si terrà nella sala Carnelutti e al Piccolo Teatro, nell'Isola di San Giorgio Maggiore (17 ottobre - 2 marzo): con un'impronta interdisciplinare e multimediale, la mostra si concentrerà sui temi del viaggio, della dimensione europea della figura di Casanova e della costruzione del mito che è arrivato ai giorni nostri.

Tra desiderio, ribellione, scoperta, mito, Casanova non smette di affascinare l'uomo contemporaneo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Direzioni



La preistoria vicino a noi



Lo spettacolare paesaggio del Bus del Buson

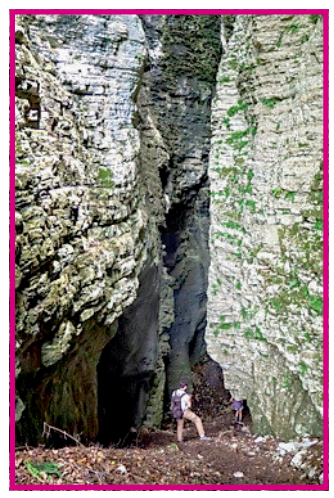
FOTOGRAFIE: ELISABETTA PERRONE

Il Bus del Buson, vicino a Belluno: una ferita nella montagna, i boschi, un canyon scenografico e un ambiente da fiaba

Marina Grasso

A pochi minuti da Belluno esiste un mondo inatteso: il Bus del Buson, una forra fossile che appare come un taglio netto nel fianco della montagna, scolpito dal torrente Ardo durante le glaciazioni. In soli 250 metri le sue pareti verticali conducono in un paesaggio primordiale, lontano dalla dimensione quotidiana e già all'interno del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

La sua origine risale a circa 15 mila anni fa, nelle fasi finali dell'ultima glaciazione: allora il ghiacciaio che scendeva dalla Schiara fino alla valle del Piave copriva l'intera area, e sotto la coltre le acque del torrente Ardo scorrevano con forza, incidendo il calcare del Biancone, formatosi cento milioni di anni prima in un mare profondo. Una frana costrinse il corso d'acqua a spostarsi poco più in là, e da allora esso continua a scorrere 150 metri più in basso. Quella che rimane è una gola fossile sospesa, un relitto geologico dall'intatto fascino arcaico.



NATURA. È UNO DEI LUOGHI PIÙ SINGOLARI E ACCESSIBILI DEL PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI

Il canyon segue un andamento sinuoso: in alcuni tratti è ridotto a un budello di pochi metri, in altri le pareti si allargano creando spazi inattesi, quasi piazze naturali dove percepire un silenzio raro, quasi tangibile. Il punto in cui la gola si apre maggiormente è conosciuto come Auditorium di Pietra, che in estate si trasforma in palcoscenico naturale della rassegna musicale Armonie, che valorizza lo scenario fiabesco e la sua acustica sorprendente.

Attorno al canyon i boschi accompagnano il visitatore con la loro varietà: carpini neri e faggi si alternano ad aceri, tigli e betulle, creando un paesaggio che a settembre inizia a mutare colore e incornicia le pareti bianche con mille sfumature; il volo delle poiane e i richiami delle cince e dei picchi ricordano che non è solo una gola fossile, ma un ecosistema vivo, che ogni stagione restituisce tonalità e presenze diverse. Ma questa sorprendente gola non è soltanto un monumento naturale. Sul sovrastante Col del Buson, circa seimila anni fa, una comunità di pastori-allevatori scelse di insediarsi sfruttando la posizione isolata e le difese naturali del colle: gli scavi iniziati nel 1998 hanno restituito oltre ventimila manufatti in selce – punte di freccia, lame, resti di focolari e persino un'ascia in pietra verde – che fanno di questo luogo il più importante insediamento preistorico della Valbelluna. Alcuni reperti attestano inoltre legami con aree lontane, fino al bacino carpatico-danubiano e alla palude di Lubiana: un indizio eloquente di come le Alpi siano state, fin da epoche remote, crocevia di scambi e connessioni. E non è tutto: il paesaggio disegnato dal torrente Ardo nei suoi 16 chilometri di corso riserva, attorno al Bus del Buson, altri scenari di grande suggestione. A breve distanza si trova il Pont de la Mortis, una stretta spaccatura nella Scaglia Rossa dove l'acqua scorre ancora e ha scavato un passaggio arditissimo, tanto vicino da sembrare il naturale complemento del percorso di visita.

> Gli scavi iniziati nel 1998 hanno restituito oltre 20mila manufatti (punte di freccia, lame, resti di focolari) e un'ascia in pietra verde

Poco più a valle si apre la Gola dell'Ardo fra Fisterre e Bolzano Bellunese, con il suo percorso roccioso spettacolare, e ancora più a sud la Forra dell'Ardo fra Vial e Mariano. Una sequenza di canyon che mostra insieme il passato e il presente dell'erosione, offrendo un campionario unico della potenza modellatrice dell'acqua.

Così, in poche centinaia di metri, le forre dell'Ardo e in particolare il Bus del Buson, che resta uno dei luoghi più singolari e accessibili del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, racchiudono una rara densità di memorie. Non hanno l'imponenza di altri scenari dolomitici, ma oltre al paesaggio d'incanto restituiscono, in scala ridotta, la complessità di un territorio e la misura silenziosa del suo passato inciso nella pietra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solo quindici minuti dal centro



Per arrivare al Bus del Buson si parte dal centro di Belluno e in circa quindici minuti si raggiunge Case Bortot, passando per Bolzano Bellunese e Gioz fino al termine della strada, dove si trova il parcheggio per escursionisti. La visita segue un anello ben segnalato, di meno di due chilometri (con un dislivello di centocinquanta metri): il canyon vero e proprio è lungo soltanto duecento metri. Un tratto breve ma molto spettacolare.

Come raggiungere il Pont de la Mortis



Per allungare l'escursione e raggiungere così il Pont de la Mortis, si riparte da Case Bortot e si scende per un ripido sentiero nel bosco (ben segnalato) o lungo la strada fino al capitello di Sant'Antonio, poi si prende a sinistra per Vial e, superate le case, si prosegue fino al ponte che sovrasta la forra. Poco prima è segnalato anche il sentiero che conduce fino al greto del torrente, per poter osservare la spaccatura anche dal basso.



Direzioni



I mulini e come visitarli



Il Mulin dal Flec o dal Ross è seicentesco e ancora funzionante, si trova vicino al mulin dal Gjeneral. La data presunta di costruzione è 1670, incisa sul capitello destro dell'arco d'entrata nel sottoportico. Verificare la possibilità di visita con la sede dei Musei della Carnia, musei.kpaxcarnia.prodigys.it, 0433 487779, info@carniamusei.org. Tanti suggerimenti e proposte si possono ricevere consultando il sito www.turismofvg.it.

Leggere Scarsini, memoria del territorio



Consigli di lettura: Arduino Scarsini è un illegiano doc da generazioni. La sua conoscenza professionale e culturale della storia del borgo e il suo amore per il luogo sono patrimonio condivisibile nei suoi libri. Trovarli richiede impegno ma vale la pena, magari cercandoli in consultazione nelle biblioteche. Ricordiamo il libro "Illegio. Dieç. Valore culturale e storico di un borgo carnico" e quello dedicato alla Pieve di San Floriano.

Il senso di una destinazione



I mulini sonio un forte patrimonio storico di Illegio

Illegio: 350 anime e una storia scritta dall'acqua che scorre
Il borgo, gli orti, i giardini, le antiche pievi e la grande arte





Un dettaglio dell'arte di Caravaggio e uno scorcio del borgo: due motivi per una visita

Margherita Reguitti

A Illegio, etimo riferibile all'albero del leccio qui diffuso, Dieç in friulano (comune di Tolmezzo, provincia di Udine), non si passa, si va: la strada qui termina, in questo borgo carnico di 350 anime – il "frut" ultimo nato è un maschietto di un paio di mesi – famoso per i suoi mulini mossi dalla forza dell'acqua già a fine'600. Ma non solo. Illegio è sede di prestigiose mostre d'arte, tappa del cammino delle antiche pievi della Carnia, e ancora meta di rilievo per appassionati di escursioni e canoying lungo il rio Frondizzon.

Un cammeo ricco di bellezza e tante sorprese. Si raggiunge via A23, uscita Carnia, quindi si imbocca la strada per Tolmezzo deviando poi per Betania e quindi proseguire per Illegio. L'ultimo tratto di strada lungo il rio è dominato dal monte Amariana. Una strada in salita, con curve e tornanti da affrontare con prudenza per godersi la sorpresa di boschi, scintillio di riflessi del corso d'acqua e pareti di pietra. Un parcheggio a meno di un chilometro dal borgo invita a lasciare l'auto, per chi avesse difficoltà di deambulazione anche in centro vi sono stalli.

Salendo l'occhio corre per i prati che diventano alture, si perde negli orti e nei giardini delle case dai fiori antichi. Sulla sinistra la pieve di San Floriano spunta dal bosco, arroccata su di uno sperone di roccia a circa 700 metri. Dall'altro la vista è commovente sulla valle del But, attorno le cime delle Prealpi carniche. Una tappa delle 20 di un cammino ispirato a Santiago di Compostela con distanze varie, fino a 23 chilometri, adatte anche a famiglie (https://camminodellepievi.it). L'edificio religioso è visitabile nelle domeniche di apertura delle importanti mostre, curate dal parroco e raffinato esperto d'arte don Alessio Geretti, allestite dal 2004 nella ex canonica. Quest'anno il titolo dell'evento artistico che ha reso il borgo famoso a livello nazionale e non solo è "Ricchezza. Dilemma perenne" e sarà visitabile fino al 9 novembre.

Un itinerario di bellezza e riflessione spirituale, religiosa e etica accompagnati dai maestri dell'arte di ogni tempo da Michelangelo Merisi detto Caravaggio a Giacomo Ceruti detto il Pitocchetto, da Tiziano a Rembrandt, Tiepolo, Lotto e Bellini per poi arrivare a Scomparini, Picasso e Guttuso (www.illegio.it).

Ma la bellezza è anche l'architettura di pietre e sassi delle case, tutte perfettamente conservate, molte abitate. Dimore che attestano il benessere anche nei secoli passati degli abitanti vista la ricchezza dei decori lapidei delle facciate con cornici e portali decorati da mascheroni di volti di turco, ricordo delle invasioni fra XV e XVI secolo, o simboli religiosi come l'Agnello, la Croce o il Cristo risorto. Particolarmente interessanti le corti carniche sulle quali si affacciano non solo le case padronali dei ricchi proprietari di campi e bestiame di un tempo, ma anche le stalle dove venivano ricoverate mucche, fienili e locali per le attività della famiglia.

Illegio borgo di mulini che prosperavano già alla fine del XVII secolo grazie alla presenza di una fonte di acqua sorgiva che garantiva una portata costante in ogni stagione. Forza che faceva girare le pale dei mulini e quindi le macine in pietra e il sistema di pali che, mossi in verticale, pestavano l'orzo. Un bucolico e sonoro sentiero permette di arrivare alla sorgiva ancora attiva. Oggi i mulini rimasti sono 4 dei 6 di un tempo, non sono più attivi ma possono essere ammirati dall'esterno, perfettamente restaurati e custoditi seguendo il corso dell'acqua fra le case. Se siete fortunati vi può capitare di incontrare un abitante abbastanza agé da potervi raccontare come era il paese fino agli anni '70, quando le strade erano bianche e il rumore delle macine era il sottofondo di un'industria veramente green. —

Nell'ex canonica fino al 9 novembre c'è "Ricchezza. Dilemma perenne": in mostra Caravaggio, Tiziano, Tiepolo, Lotto, Bellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rapax.it
PET FOOD MANGIMI
Via Lino Zecchetto, 10
30029 Santo Stino di Livenza (VE)
(+39) 0421 212524 : info@rapax.it
È sponsor della Nazionale italiana Meticci e ParAgility
Vieni a trovarci al nostro Stand durante il campionato mondiale METICCI E PARAGILITY 2025 al villaggio Bellitalia a Lignano Sabbiadoro 12 – 13 – 14 settembre
Ente Nazionale Protezione Animali



promosso da REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · FONDAZIONE FRIULI

con il sostegno di Comunità di montagna della CARNIA · Comune di Paluzza · Comune di Sutrio

vicino/lontano mont

Paluzza/Sutrio
Bordano/Malborghetto
Moggio Udinese/Topolò
Tualis/Valbruna

16 agosto—
23 novembre 2025
5/a edizione

vicino/lontano

grafica Katalin Daka

SABATO 16 AGOSTO — ORE 17.00
TUALIS DI COMEGLIANS, CHIESA PARROCCHIALE

Le dieci grandi parole

presentazione del libro di Pierluigi Di Piazza (Alba Edizioni)
con **VITO DI PIAZZA**, **LORIS DE FILIPPI**
letture **AIDA TALLIENTE**
in collaborazione con Centro Balducci, Leggimontagna, Ospiti in Arrivo
con il patrocinio del Comune di Comeglians

SABATO 13 SETTEMBRE — ORE 14.30
VALBRUNA, PARCO TEMATICO DELLA GRANDE GUERRA ABSCHNITT-SAISERA

Visita guidata

con **DAVIDE TONAZZI**
partenza dalla Locanda Jôf di Montasio in Val Saisera
a seguire, nell'anfiteatro naturale lungo il percorso:

Alpi d'Oriente

incontro tra parola e musica
con **MAURIZIO BAIT**, **MIKY MARTINA**
in collaborazione con CAI-Sezione Tarvisio Monte Lussari
con il patrocinio del Comune di Malborghetto

☂ *In caso di maltempo la visita guidata verrà annullata e l'incontro si terrà alle ore 16.00 presso l'hotel Valbruna Inn a Valbruna*

DOMENICA 14 SETTEMBRE — ORE 16.00
TOPOLÒ, IZBA

Storia di una linea bianca

incontro con **ALESSANDRO CATTUNAR**, **ELENA GUGLIELMOTTI**
introduce **TOMMASO CHIARANDINI**
evento in occasione di GO!2025
in collaborazione con Bottega Errante, associazione culturale Robida
con il patrocinio del Comune di Grimacco

VENERDÌ 19 SETTEMBRE — ORE 9.00-13.00
PALUZZA, SALA CONFERENZE CESFAM
Piazza 21-22 Luglio

Paesaggi reali fra vulnerabilità e innovazione

evento conclusivo della XIV Summer School di Alta Formazione di Sociologia dell'Ambiente e del Territorio
a cura delle Università di Trieste e di Udine

VENERDÌ 19 SETTEMBRE — ORE 20.00
SUTRIO, SALA POLIFUNZIONALE Via Roma 35/A

Un mondo a parte

proiezione del film di Riccardo Milani
con Antonio Albanese, Virginia Raffaele
Italia, 2024, durata 113'
interviene **STEFANO STEFANEL**
in collaborazione con CEC-Centro Espressioni Cinematografiche, Società Filosofica Italiana-Sezione FVG
con il patrocinio del Comune di Sutrio

SABATO 20 SETTEMBRE — ORE 16.00
BORDANO, CASA DELLE FARFALLE

Visita guidata

gratuita, con prenotazione obbligatoria scrivendo entro il 18 settembre a: mont@vicinolontano.it
a seguire:

Gli acquanauti

incontro con **RENZO BROLLO**, **DIEGO CENETIEMPO**
introduce **GIANLUCA LIVA**

Operazione Atlantide

proiezione del documentario
sceneggiatura Pietro Spirito, regia Diego Cenetiempo
produzione A_Lab, 2019, durata 30'
in collaborazione con Bottega Errante, Casa delle Farfalle, A_Lab
con il patrocinio del Comune di Bordano

SABATO 20 SETTEMBRE — ORE 20.30
PALUZZA, CINEMA TEATRO DANIEL
Via Pal Piccolo 30

40 agns cence Amato. Il Trio Pakai e Stefano une storie che no mûr

serata in onore e in ricordo di Amato Matiz "Pakai" a cura di Celestino Vezzi – con proiezione di filmati inediti dall'Archivio di Video Strega di Cercivento – musiche del Trio Pakai

Domenica 21 settembre, a Cleulis, dopo la Messa delle 9.30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Osvaldo, alle 11.00, all'entrata del paese, verrà inaugurato il murale dedicato al Trio Pakai e a Stefano. Dalle 12.00, dentro e fuori il Bar Pakai, il Trio verrà ricordato in allegria con la libera partecipazione di musicisti, suonatori e gruppi musicali. Per tutta la giornata si potranno assaporare i piatti della tradizione carnica.

VENERDÌ 26 SETTEMBRE — ORE 18.00
PALUZZA, CHIESA DI SAN GIACOMO
Via Roma 40

2027. Fuga dalla democrazia

incontro con **SERGIO RIZZO**
introduce **ARRIGO DE PAULI**
con il patrocinio del Comune di Paluzza

DOMENICA 28 SETTEMBRE — ORE 17.00
MALBORGHETTO, PALAZZO VENEZIANO Via Bamberga 53

La Cina ha vinto

presentazione e incontro con **ALESSANDRO ARESU**
in collaborazione con Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale

---

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE — ORE 20.30
MOGGIO UDINESE, CENTRO POLIFUNZIONALE "R. TREU" Via Roma

La casa dell'attesa

incontro con **FABIO GEDA**, **CAROLINA CIMENTI**
introduce **ENRICO AZZALIN**
in collaborazione con Medici con l'Africa CUAMM
con il patrocinio del Comune di Moggio Udinese

SABATO 4 OTTOBRE — ORE 17.00
SUTRIO, ORT DI SIOR MATIE Via Roma 35
☂ **SALA POLIFUNZIONALE**

L'uomo che piantava gli alberi

lettura scenica del racconto di Jean Giono
con **MASSIMO SOMAGLINO**
contrabbasso **ALESSIO ZORATTO**
con il patrocinio del Comune di Sutrio

DOMENICA 5 OTTOBRE — ORE 18.00
PALUZZA, CINEMA TEATRO DANIEL
Via Pal Piccolo 30

La voce dell'assedio. Diario da Gaza

di Rita Baroud (da *la Repubblica* 12/05/24-12/05/25)
lettura scenica con **MIRIAM RUSSO**
voce e chitarra **LAURA GIAVON**
regia **Massimo Somaglino**
si ringrazia il quotidiano "la Repubblica" per la gentile concessione
con il patrocinio del Comune di Paluzza

SABATO 11 OTTOBRE — ORE 20.30
PALUZZA, CINEMA TEATRO DANIEL
Via Pal Piccolo 30

Furçums d'Amôr

spettacolo
con la **Compagnia Teatrale Parrocchiale di Sutrio**

DOMENICA 23 NOVEMBRE — ORE 18.00
PALUZZA, CINEMA TEATRO DANIEL
Via Pal Piccolo 30

Cantata per il Cid. Scatti di libertà per i giorni che verranno

spettacolo con **DANILO DE MARCO, MASSIMO SOMAGLINO, ANGELO FLORAMO**
fisarmonica **PAOLO FORTE**
coro **NICOLETTA TARICANI, CATERINA DE BIAGGIO, MIRIAM FORESTI, ELEONORA LANA**
composizione e arrangiamento **Nicoletta Taricani**
fotografie **Danilo De Marco**
montaggio video **Andrea Trangoni**
regia **Massimo Somaglino**
con il patrocinio del Comune di Paluzza

programma dettagliato: vicinolontano.it

seguici sui social

I disagi a San Giovanni al Natisone

NELL'AREA DI CASCINA RINALDI

Sbalzi di corrente nelle aziende Attività sospesa per tutto il giorno

I problemi registrati nelle imprese della zona che hanno spento i macchinari e fatto uscire gli operai

Timothy Dissegna
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Una intera giornata di produzione persa, macchinari a rischio danneggiamento e centinaia di dipendenti mandati a casa. È il bilancio della giornata di ieri per numerose aziende di San Giovanni al Natisone e non solo, colpite da una lunga serie di interruzioni e sbalzi di corrente che hanno paralizzato le aziende di via Sottorive e via Cascina Rinaldi. Ma disagi sono stati registrati anche in altri centri del Distretto della sedia.

I problemi, iniziati nella mattinata e proseguiti fino al tardo pomeriggio, hanno interessato una quindicina di realtà, tra cui la Comec Group il cui titolare Lucio Bergamasco rileva che la situazione non è una novità. Un blocco totale dell'attività che ha costretto gli imprenditori a decisioni drastiche. «Abbiamo dovuto chiudere tutti i sistemi per evitare ulteriori danni e mandare a casa un centinaio di dipendenti tra l'area produzione e gli uffici – racconta Bergamasco – ma il danno ormai era fatto. Tre nostri macchinari hanno subito sbalzi di corrente che hanno bruciato dei sensori. Già in passato è successo e ci sono volute settimane per ripararli».



La sede del gruppo Comec di San Giovanni al Natisone, in via Cascina Rinaldi

La situazione, come detto, non è occasionale. «Non è la prima volta – prosegue l'imprenditore –, a metà aprile gli operai Enel che lavoravano nella cabina di distribuzione hanno bruciato delle apparecchiature. Oggi ha solo piovuto, senza temporali: andiamo in sofferenza solo per la piogia? Una volta queste cose non succedevano». Conferma anche di aver già aperto un contenzioso con Enel a suo tempo per i danni e di aver segnalato l'accaduto al sindaco Carlo Pali e alla Confapi.

La rabbia è palpabile nella categoria. Giusto Macorig, presidente mandamentale di Confartigianato, non usa giri di parole: «Siamo arrabbiati. Anche io con la mia azienda ho dovuto spegnere tutto, sembrava di essere in discoteca con gli sbalzi di corrente. La situazione è pericolosa e sicuramente nei prossimi giorni emergeranno altri danni». Macorig conferma che il problema è frequente dall'estate scorsa e che i disagi non hanno interessato solo le aziende di San Giovanni, ma anche quelle di Corno di Rosazzo e Manzano.

«I tecnici sono intervenuti – incalza Bergamasco – ma ci è stato solo comunicato che ci sarebbero stati sbalzi tutto il giorno, senza spiegarne il motivo. Siamo sotto una spada di Damocle». E-distribuzione ha comunicato che sono stati due gli interventi eseguiti: uno alle 14 che ha coinvolto 25 utenze a San Giovanni, risolto dai tecnici da remoto e con manovre in loco; e un secondo alle 17, interessando anche l'area di Manzano per mezz'ora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUTTRIO

Ritorno in classe per 272 iscritti Alunni in crescita

A Buttrio si registra una significativa crescita delle iscrizioni scolastiche, segnando un trend positivo per il sistema educativo comunale. Per l'anno avviato ieri, gli alunni iscritti sono 272, con un aumento di 16 unità rispetto al precedente. Il dato più significativo riguarda gli studenti fuori comune, saliti da 59 a 73.

L'assessore all'Istruzione Valter Pezzarini sottolinea come questo risultato abbia portato a ripristinare 4 sezioni nella scuola dell'infanzia (dopo molti anni) e ad avere 6 sezioni nella scuola secondaria di primo grado.

Tra le novità più importanti, la gratuità totale dei servizi per le famiglie con Isee minorenni inferiore o pari a 8 mila euro. Le iscrizioni online, tramite Spid, saranno riaperte da oggi al 17 settembre sul portale comunale.

In tema di mobilità sostenibile, si sta lavorando per l'attivazione del Pedibus dedicato agli alunni della primaria, con il coinvolgimento di volontari (chi fosse interessato può rivolgersi agli uffici comunali).

L'anno scolastico a Pasian di Prato





Il sindaco Juli Peressini al taglio del nastro del nuovo asilo di Passons insieme ai suoi assessori, la dirigente Loredana Giudice e Patrizia Pavatti, direttrice del servizio Istruzione della Regione FOTO PETRUSSI

Passons festeggia il suo asilo Bambini in aula dopo 2 anni

Inaugurato il plesso, che ospita 75 iscritti, rinnovato grazie a 1,4 milioni di euro

PASIAN DI PRATO

Un primo giorno di scuola speciale, quello di ieri, per la comunità di Passons. In concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico, è stato infatti inaugurato il nuovo asilo, frutto di un investimento di circa 1,4 milioni di euro.

A fare gli onori di casa la sindaca di Pasian di Prato, Juli Peressini, che ha sottolineato l'importanza del traguardo raggiunto nonostante le difficoltà: «Un bellissimo progetto che abbiamo voluto inaugurare proprio il primo giorno di scuola per festeggiare insieme. Le sorprese e le difficoltà non sono mancate, ma stringendo i denti e collaborando con tutti i soggetti coinvolti, siamo riusciti a raggiungere questo obiettivo importante per la nostra comunità». L'intervento è stato reso possibile grazie in gran parte ai fondi Pnrr, insieme a una compartecipazione regionale. I lavori, partiti a novembre 2023 e conclusi nell'estate, hanno portato al pieno adeguamento sismico e il miglioramento della sicurezza antincendio, con nuove uscite dirette dai corridoi verso il giardino. Un focus particolare è stato dedicato all'efficientamento energetico, con la realizzazione di un cappotto termico, isolamento a controsoffitto e del pavimento, dove è stato posato anche un impianto di riscaldamento radiante che ha sostituito i vecchi termosifoni. Grazie a questi interventi, la prestazione energetica dell'edificio è migliorata in modo sensibile, passando dalla classe C all'A1. L'edificio, con la creazione di una nuova aula, può ora accogliere fino a 130 bambini, a fronte dei 75 attualmente iscritti.

La scuola conta due piani con aule e mensa al piano terra e uffici al primo piano. Ad accogliere bambini e famiglie all'ingresso, un tocco di arte: un quadro originale del maestro Giorgio Celiberti, frutto di un laboratorio con i bambini. Un progetto, questo, che proseguirà anche quest'anno con visite al suo studio udinese. Plauso al risultato è arrivato anche da Patrizia Pavatti, direttrice del servizio Istruzione della Regione, presente alla mattinata.

La dirigente scolastica Loredana Giudice ha ringraziato tutto il personale, sottolineando come «i numeri reggono e sono addirittura aumentati di una sezione all'infanzia di Santa Caterina». Tra i tasselli ancora in completamento è la nuova palestra, dall'altra parte della strada. I lavori, finanziati anch'essi dal Pnrr, hanno subito un ritardo a causa di alcuni atti vandalici delle scorse settimane. «Confidiamo di inaugurarla entro un mese», ha affermato l'assessore ai Lavori pubblici, Ivan dal Forno. E oggi arriveranno anche i bambini più piccoli, dopo aver scoperto ieri pomeriggio per la prima volta gli interni del plesso insieme ai genitori. —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numeri utili SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

IVECO SERVICE

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

---

la furlanina

PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA LAVAGGIO PANNELLI FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE CONSEGUIMENTO
CQC MERCI - PERSONE
fino al 29 SETTEMBRE 2025

RINNOVO CQC MERCI PERSONE
fino al 28 NOVEMBRE 2025

NOVITÀ

PROROGATO CONTRIBUTO REGIONALE
CQC 50% - 80%
FINO AL 15 SETTEMBRE · PER INFO CHIAMACI

Siamo accreditati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

CHIAMA IL 348.2260312

L'ARTIGIANO DELL'OCCHIALE
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

via Arturo Malignani,5 33040 - Premariacco
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su

MATTIUSSI

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
23 SETTEMBRE ULTIMI POSTI!

CORSO RINNOVO CQC
DAL 20 SETTEMBRE (sabati)

DAL 6 SETTEMBRE
Corso Conseguimento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

---

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO

20°
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

WHATSAPP +39 347 927 4903 · neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI

NUOVE PROMOZIONI 2025

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE
AUTO PIÙ RICERCATE
A PREZZI SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it cars99udine.it

www.cars99udine.it
VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

---

30 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato EN ISO 9001

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

AUTOBAGNOLI

www.autobagnoli.it

AUTORIVENDITA
MULTIMARCA

centro usato e nuovo

PITTOLO AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO INIZIALE CQC merci e persone
INIZIO 09 SETTEMBRE

CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS *CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA*

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

CODROIPO







Villa Manin di Passariano immersa fra i fiori e i visitatori nella precedente edizione dell'evento. A destra in alto Mariapia De Conto e, sotto, la influencer Annachiara Chemello

Fiori e natura a villa Manin Weekend di libri e cultura

Al via l'evento Nel giardino del doge a Passariano, giunto alla XXI edizione
Ospiti influencer, scrittori ed esperti per scoprire i segreti di piante e animali

CODROIPO

L'appuntamento per gli appassionati di piante e fiori è ancora una volta a villa Manin di Passariano, dove sabato e domenica dalle 9 al tramonto è in programma la XXI edizione della rassegna "Nel giardino del doge Manin". Ritorna così la mostra floreale di piante e arredi per il verde che ospiterà un centinaio di espositori e espositrici selezionati da Lili Soldatich.

L'iniziativa è promossa dall'Ente regionale per il patrimonio culturale della regione (Erpac), e coordinata dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone, che da oltre quarant'anni si occupa di manutenzione del verde e di cura delle persone attraverso il verde.

Ad attendere i visitatori, che potranno acquistare un biglietto online o in loco a 3 euro (gratuito per chi ha meno di 16 anni e per le persone con disabilità e i relativi accompagnatori), un ricco programma culturale. In "Vita nei campi. Storie di terra, uomini e bestie", appena pubblicato da Bottega errante edizioni, Angelo Floramo porta il lettore ancora una volta a tavola con lui: dialogherà domenica alle 11 con la giornalista Paola Dalle Molle. Nel primo pomeriggio, alle 14.30, si parlerà di api con Mariapia De Conto, che per Editoriale scienza ha firmato il testo "Api e fiori. Coltiviamo la bellezza difendendo la biodiversità", realizzato in collaborazione con il National biodiversity future center, il primo centro di ricerca italiano dedicato alla biodiversità. Concluderà le conversazioni attorno ai libri l'incontro con Annachiara Naki Chemello, content creator digitale e compagna di vita di cani, ratti, chiocciole giganti e un numero imprecisato di piante, che si occupa di temi quali la sostenibilità ambientale e la lotta al cambiamento climatico. Per Gribaudo ha scritto "Anime verdi. Piante per connettersi alla terra", di cui parlerà alle 16.30 in dialogo con la comunicatrice scientifica Agnese Baini.

Già sabato alle 16.30 avrà luogo un incontro con Andrea D'Avanzo, che racconterà della filosofia del suo vivaio e del progetto in collaborazione con il Comune di Mortegliano; in serata alle 19.30 il cortile d'onore ospiterà un concerto del maestro e compositore Sebastian Di Bin, che proporrà un tributo ai miti Whitney Houston, Queen e Michael Jackson, mentre domenica alle 17 andrà in scena "A vae mi – O voi jo – Vado io", uno spettacolo teatrale dedicato a Ottavio Bottecchia nell'ambito della mostra "Una regione in bicicletta. Il ciclismo in Friuli Venezia Giulia nella collezione Bulfon". Quest'ultima non sarà l'unica mostra che sarà possibile visitare a villa Manin nel fine settimana. C'è anche "Architetture trasparenti", un percorso giocoso nell'arte contemporanea, generato da una riflessione sul concetto di confine, e "Villa Manin. Il re, il Kaiser e le oche", un centinaio di immagini che raccontano le vicende della villa a partire dalla fine dell'Ottocento.

Infine, non mancheranno attività per bambini e bambine (arrampicata e un laboratorio su api e fiori), workshop per adulti (per realizzare un ikebana, una ghirlanda di fine estate, un kokedama e un terrarium), due visite guidate al parco, a cui si aggiunge la possibilità di fare in autonomia una visita tattile della villa richiedendo al bookshop gli smartphone, e le conversazioni con i vivaisti e le vivaiste. —

POZZUOLO

Tempio a Cargnacco Festa per i 70 anni dalla consacrazione

Oggi, il Tempio nazionale "Madonna del Conforto" di Cargnacco (in comune di Pozzuolo del Friuli) celebrerà il 70° anniversario della sua consacrazione, un momento solenne per onorare la memoria dei caduti e dei dispersi della campagna di Russia. In programma alle 11 la celebrazione della messa presieduta da monsignor Gian Franco Saba, arcivescovo ordinario militare per l'Italia assieme all'arcivescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba, del parroco del Sacrario don Michele Frappa e una decina di cappellani militari. La celebrazione rappresenta un'importante occasione per la comunità di stringersi in ricordo di coloro che non fecero ritorno dal fronte russo. Il sito è l'unico in Italia dedicato a questa tragica pagina del Novecento.

M.C.

Gli appuntamenti da domani a domenica 21

C'è la festa a Mortegliano tra gusto, musica e show

L'EDIZIONE 2025

MARISTELLA CESCUTTI

Al via domani all'edizione 2025 dei "Festeggiamenti Settembrini", tradizionale iniziativa, patrocinata dal Comune, che celebra il territorio, i suoi sapori e prodotti come mais e polenta. Iniziative Mortegliano è l'associazione organizzatrice presieduta da Lara Tirelli. L'obiettivo è superare le migliaia di presenze dello scorso anno, puntando sulla qualità delle pietanze proposte e su un programma che si svolgerà presso l'area festeggiamenti ricco di eventi.

La rassegna gastronomica "Cena col mais", giunta alla XXIV edizione, prevista per martedì 16, sarà il momento clou. L'evento è stato coordinato dall'associazione in collaborazione con i ristoratori e i produttori del capoluogo con i ristoranti Da Nando, Ai tre Amici, agriturismo Al Cason, oltre a pasticceria Beltrame Liliana, Assocuochi, gelaterie D'Ambrosio e Brustolon, Cooperativa Blave di Mortean, Latteria Sociale di Mortegliano e sorbetteria Della Negra. La serata prevede una degustazione interamente basata su prodotti a "chilometro 0".

La manifestazione verrà inaugurata domani alle 19.30 in area festeggiamenti, con l'esibizione del gruppo Millennium Bug. Continueranno l'indomani con l'esibizione del Ferrari Club Conegliano, mentre la serata sarà dedicata ai giovani con lo show Radio Piterpan 90210. Domenica ritorna il pranzo in compagnia, e in serata ci sarà il concerto di Cindy & the Rock Hisory. Mercoledì il XXXI Convegno Blave di Mortean, organizzato dalla omonima cooperativa sul tema "Il futuro dell'agricoltura in Fvg con la nuova Pac". Giovedì 18 sarà dedicato alla serata informativa curata dal gruppo comunale di Protezione civile e dal Progetto giovani, con il percorso di formazione "La memoria non trema", esperienze e insegnamenti sul terremoto. Venerdì 19 si riparte con la musica degli Exes, mentre sabato 20 pomeriggio sarà dedicato alle associazioni. La serata proseguirà con il Dj Tatanka e Art of Sound. Domenica 21 ultimo giorno con "Mortean pedala", e pomeriggio dedicato ai bimbi, a concludere, la serata di liscio con i Caramel e l'estrazione della tombolissima con Sdrindule. —



CAMPOFORMIDO

Scontro a Basaldella: un ferito

Scontro tra un'auto e una bicicletta ieri verso le 11.30 alla rotonda di Basaldella, tra le vie Verdi e della Roggia. Ferito il ciclista, un 21enne che è stato accompagnato in ospedale. Illesa invece la 48enne che guidava l'auto. Al vaglio della polizia locale di Campoformido-Pozzuolo la dinamica.

LE CELEBRAZIONI A PALMANOVA

Un secolo di impegno per il Gruppo alpini La sezione festeggia 70 anni di autonomia

Sabato concerto dei congedati della Brigata Julia al Modena Domenica le cerimonie con il corteo preceduto dalla fanfara



Francesca Artico / PALMANOVA

Un secolo di impegno mantenendo intatti i valori degli alpini. È quanto si appresta a celebrare la prossima domenica il Gruppo alpini di Palmanova, con due importanti appuntamenti: i 100 anni dalla costituzione del Gruppo Ana "Ippolito Nievo", il primo nella Bassa, e il 70° di autonomia (prima erano una sottosezione di Udine) della Sezione Alpini "Gaetano Tavoni" di Palmanova che attualmente coordina 31 Gruppi del territorio, la propria squadra di Protezione civile, un'unità cinofila con una ventina di cani da soccorso, una Fanfara, e il coro Ardito Desio intitolato al socio più noto e di cui custodiscono il cappello alpino. Si ricorderanno anche i 30 anni della rivista sezionale "La plume", in precedenza avevano una pagina sul periodico della Sezione Udinese "Alpin io mame". Il programma delle celebrazioni inizierà sabato con il concerto del coro dei congedati della Brigata Alpina Jiulia al Teatro Modena, alle 20.30. Domenica alle 9.30 il ritrovo davanti alla ex Caserma Piave e la formazione del corteo, con la fanfara, per raggiungere piazza Grande per l'alzabandiera sullo stendardo. Seguiranno gli interventi delle autorità istituzionali e, alle 11, la messa con il coro Ardito Desio. Sarà poi la volta dell'onore ai caduti e la formazione del corteo per raggiungere il monumento agli Ifms di piazza Venezia. Poi il ritorno alla ex Caserma Piave e pranzo collettivo.

La Sezione Ana di Palmanova con 31 Gruppi ha iscritti 2.365 soci (1.650 alpini e 715 aggregati), di questi 78 compongono la squadra di Protezione Civile.

«Siamo consapevoli che dal 2003, con l'abolizione del servizio di leva e la conseguente riduzione da cinque a due Brigate alpine, ridotte ulteriormente nel numero degli effettivi – sottolinea il presidente della Sezione palmarina Stefano Padovan –, il ricambio generazionale è impossibile. Il professionismo ha portato a un arruolamento non più territoriale per cui i congedati professionisti, se non residenti, non si iscrivono nelle nostre sezioni. Sarebbe auspicabile si attuasse quanto in discussione tra le forze politiche: un ridotto servizio civico nazionale obbligatorio per i giovani per sensibilizzarli sulle emergenze naturali, sociali e politiche che il Paese può soffrire e, nelle situazioni di crisi, l'importanza di mettersi a disposizione per la comunità nazionale. Questo cerchiamo oggi di insegnare ai giovani che partecipano ai nostri campi scuola: saper aiutare, cioè mettere il noi prima dell'io, il valore di preservare la memoria e la nostra identità, ma anche l'essere in trincea con gli alpini (le scuole partecipano al recupero delle trincee), e far conoscere ai giovani ed apprezzare la forza del volontariato attraverso il progetto Anch'io sono la Protezione Civile. I nostri valori sono ancorati al servizio per il territorio e per la comunità e questi giovani, assieme agli aggregati, se ne vorranno condividere il messaggio, sono il futuro dello spirito alpino».

> Sono 2.365 i soci di cui 78 compongono la squadra di Protezione Civile

In questi anni il Gruppo Alpini, ha avviato diverse attività i cui ricavati vanno in beneficenza, come il Panettone per Natale, che da dieci anni con lo slogan "bontà e solidarietà scaldano il cuore", va a sostenere diverse iniziative, come i campi scuola in linea con il progetto nazionale dell'Ana per i giovani, o attività solidali e culturali, oltre a intervenire nelle sezioni per i bisogni del proprio territorio. Per l'edizione 2025, sono già aperte le iscrizioni (12 euro). Loro è anche l'attività avviata con gli studenti dell'Isis Bassa Friuala per il ripristino delle trincee della Grande Guerra, "come esperienza di crscita personale".

Ma l'attività del Gruppo alpini di Palmanova non finisce con le celebrazioni di domenica: è stato infatti chiamato dalla sede nazionale organizzare per il 19, 20 e 21 settembre l'8° Campionato nazionale alpino dei cani da soccorso a Corgnolo di Porpetto. —



IERI E OGGI

Con le penne nere anche i cani del gruppo cinofilo

Nella foto in mezzo, due volontari del gruppo cinofilo e Iris, il cane campione nazionale Ana 2024 con il suo conduttore Sergio Penner. Nella squadra ci sono anche Stefano Quaresima e Perla Gavaz, qui all'acquisizione del brevetto con Mariella. Nelle foto storiche, sopra e sotto, è rappresentato il momento della fondazione del Gruppo Ana di Palmanova, di un secolo fa. (f.a.)



SANTA MARIA LA LONGA

Fu sindaco per 20 anni Il Comune ricorda Zof

SANTA MARIA LA LONGA

Sono stati ricordati domenica con una messa speciale nella chiesa parrocchiale di Santa Maria la Longa i 100 anni dalla nascita del cavalier Giovanni Zof, sindaco per un ventennio della cittadina. Una ricorrenza celebrata alla presenza di diversi primi cittadini emeriti della regione. Nato il 4 gennaio 1925, Zof fu sindaco per quattro mandati (allora non c'era l'elezione diretta) dal 1970 al 1990. Agricoltore di professione, ha a lungo operato all'interno di Coldiretti, è stato impegnato anche nell'Ersa e nell'Associazione allevatori. Faceva parte della Democrazia cristiana. Come racconta il sindaco Fabio Pettenà, «dal punto di vista amministrativo sono stati gli anni dello sviluppo del paese, e con lui sindaco Santa Maria ha saputo programmare il futuro». —

F.A.

CHIOPRIS VISCONE

L'ultima Notte del vino all'Azienda Brunner

CHIOPRIS VISCONE

Le Notti del Vino vivranno il gran finale della loro edizione 2025 a Chiopris Viscone, domani all'Azienda agricola Brunner in piazza de Senibus. Alle 19.30 ci sarà l'apertura delle degustazioni. Proposte gastronomiche di Flamòr, Fattoria Zoff, Charlotte di Battistutta Marco, Berin Panificio, Al Cjant dal Rusignul. Vini in degustazione di: Brunner, Livon, Cozzarolo Villa Russiz, Cantina Produttori vini Cormòns, Norina Pez, Gall Stefano, Borgo Claudius, Ciani Valter, Pribus, Villa Vitas. Con la partecipazione delle proposte artistiche di Carpenteria Berin. Durante la serata a cura dell'Ert, si spazia dall'opera al jazz. La serata vedrà la partecipazione di Alviano Scarel con spunti sul tema "Storia del vino dall'antichità ai giorni nostri". Intermezzi delle coriste "Lis Pulzelis", con il loro repertorio di canti tradizionali. —

IL GRUPPO TORSA-PARADISO-ROVEREDO

Anniversario dell'Afds Grande festa a Pocenia

POCENIA

La sezione dell'Assocazione friulana donatori di sangue (Afds) di Torsa-Paradiso-Roveredo ha festeggiato 60 anni di attività con una cerimonia partecipata da autorità, volontari e cittadini. Il presidente del gruppo, Gabriele Comuzzi, ha ringraziato «il direttivo e tutti i donatori che hanno reso possibile questo lungo cammino», mentre il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, ha sottolineato «il valore del traguardo raggiunto: sessant'anni di donazioni sono un patrimonio che appartiene a tutta la comunità e rappresentano il segno tangibile di quanto il volontariato riesca a incidere sulla vita delle persone». «Sessant'anni sono una vita – ha evidenziato anche il sindaco di Pocenia, Debora Furlan –: dietro a questa associazione ci sono persone, sacrifici e tanta storia». —

I LUOGHI DELLA FESTA

La mappa

Quattro giorni all'insegna del gusto in sedici location del centro storico

A pagina 3 dell'inserto



INTRATTENIMENTO

Cinque palchi

Concerti, dj-set e spettacoli dal vivo Oltre 200 artisti pronti allo show

A pagina 7 dell'inserto



IL SALUTO DEL SINDACO

«È l'occasione per sentirsi parte di una comunità aperta e vitale»

ALBERTO FELICE DE TONI

Friuli Doc rappresenta un momento unico di incontro e di condivisione, in cui Udine e l'intero Friuli Venezia Giulia si raccontano attraverso sapori, tradizioni, musica e cultura.

Da oggi e fino a domenica sera, in particolare, il centro storico della nostra città si trasformerà in un grande palcoscenico a cielo aperto: oltre cento stand, sedici location e più di duecento artisti animeranno vie e piazze in quattro giornate di festa, capaci di attrarre cittadini, turisti e tanti corregionali che tornano a vivere la loro terra.

Questa 31ª edizione porta con sé alcune novità significative. Piazza I Maggio diventerà un'arena dedicata allo sport, alla gastronomia e alla musica internazionale, con il Villaggio dello Sport intitolato a Bruno Pizzul, a ricordare il valore educativo e sociale dello sport. Friuli Doc, però, non fa rima soltanto con gusto, ma è anche comunità: dalle famiglie con i bambini, accolte da spazi dedicati, ai giovani che vivranno la città tra concerti, dj set ed eventi culturali.

Invito davvero tutti a partecipare a queste giornate intense, per riscoprire Udine con tutti i sensi, sperimentando le tante esperienze che Friuli Doc offre, ritrovando la voglia di guardare avanti insieme. Friuli Doc è un'occasione per sentirsi parte di una comunità aperta, vitale e capace di accogliere. —

SINDACO DI UDINE

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Friuli Doc
Benvenuti a Udine!

PERTOLDI E NARDUZZI / PAGINE 34-39



La kermesse enogastronomica



RICONOSCIMENTI ALLE ECCELLENZE

Valori ed energie del territorio

Ritorna il Premio Eccellenza, attraverso il quale il Comune rende omaggio a persone e realtà che incarnano i valori e le energie del territorio. I riconoscimenti previsti sono: ad Hattiva Lab, alla cantina Raccar, alla famiglia Arteni, a Kaleidoscienza e all'Asu (nella foto).



PREMIO PER LA PACE

Targa a Loris De Filippi

Una delle novità di quest'anno è il Premio per la pace, all'interno del Premio Eccellenze, che andrà a Loris De Filippi, già presidente di Medici senza frontiere Italia e oggi attivo con Unicef a Gaza, ha alle spalle trent'anni di interventi in scenari di guerra.



LINGUA FRIULANA

Ampio spazio alla marilenghe

Ampio spazio anche alla lingua e alla cultura friulana con il progetto Furlan Doc: il centro storico sarà animato da spettacoli, mostre, degustazioni, conferenze e laboratori per bambini che mostrano la marilenghe come strumento vivo e contemporaneo.

Quattro giorni di grande festa

Da questo pomeriggio a domenica torna Friuli Doc, manifestazione alla sua 31ª edizione
Oltre cento stand, sedici location coinvolte in centro storico e 200 artisti sui palchi

MATTIA PERTOLDI

Trent'anni dopo la sua prima volta, Friuli Doc si appresta, da oggi a domenica, a regalare ancora alla città un'edizione di festa, buon cibo, ottimo vino, musica, allegria e cultura.

L'ideale taglio del nastro, previsto questo pomeriggio in piazza Libertà, sublima otto mesi di impegno costante e un lungo lavoro preparatorio del Comune assieme ad associazioni, Pro loco, Regione e centinaia di volontari. D'altronde, da ormai oltre un decennio, Friuli Doc non è soltanto la più importante kermesse enogastronomica dell'intero Nord Est, ma pure una manifestazione in grado di creare un indotto attorno ai dieci milioni. Indotto che, tra l'altro, resta nella maggior parte dei casi sul territorio, considerato come nella quattro giorni udinesi siano coinvolte (quasi) esclusivamente realtà del luogo.

> L'indotto stimato è di circa 10 milioni. Denaro che nella maggior parte dei casi resterà alle associazioni locali

L'edizione 2025, entrando nel dettaglio, si svilupperà lungo sedici luoghi della festa, tra vie e piazze del centro cittadino, 124 stand e un ricchissimo programma di intrattenimento declinato nei cinque palchi che verranno calcati, nel complesso, da più o meno 200 artisti.

Tra le novità di quest'anno, alcune delle principali si sintetizzano in piazza I Maggio che – pur priva del maxi-tendone di PromoTurismoFvg – per la seconda edizione consecutiva ospiterà il villaggio dello Sport intitolato a Bruno Pizzul, indimenticata voce del giornalismo sportivo friulano e italiano, scomparso a marzo. In Giardin Grande è attesa una cinquantina di associazioni per altrettante discipline: dal calcio al rugby, passando per il ciclismo e gli scacchi fino ad arrivare alla pallavolo e alle arti marziali. Adulti, ma soprattutto bambini, potranno testare le diverse attività nonchè, auspicabilmente, scegliere una cui dedicarsi nei prossimi mesi. Accanto allo sport, inoltre, largo a una variegata offerta gastronomica comprese quelle gluten free, vegane, vegetariane e senza lattosio.

> Per la prima volta si terrà anche un appuntamento dedicato alle città gemellate e ai progetti europei

Sabato, poi, ritorna anche il Premio Eccellenza, attraverso il quale il Comune rende omaggio a persone e realtà che incarnano i valori e le migliori energie del territorio. Sei i riconoscimenti previsti: a Hattiva Lab per il sociale, alla cantina Raccaro per il vitivinicolo, alla famiglia Arteni per l'imprenditoria, a Kaleidoscienza per la divulgazione scientifica, all'Asu per lo sport e a Loris De Filippi per la pace. Quest'ultimo premio, tra l'altro, rappresenta un'altra novità di questa edizione e nasce – così almeno sostiene il Comune – dalla volontà di lanciare un segnale forte in un tempo segnato da conflitti, riconoscendo l'impegno di chi lavora per la convivenza e i diritti umani. De Filippi, già presidente di Medici senza frontiere Italia e oggi attivo con Unicef a Gaza, ha alle spalle trent'anni di interventi in scenari di guerra, calamità ed emergenze umanitarie.



Ampio spazio, proseguendo, anche alla lingua e alla cultura friulana con il progetto Furlan Doc: il centro storico sarà animato da spettacoli, mostre, degustazioni, conferenze e laboratori per bambini che mostrano la marilenghe come strumento vivo e contemporaneo. Novità di quest'anno è lo stand in via Mercatovecchio, affidato a





SOLIDARIETÀ

Esordio per l'asta dei formaggi

Si chiama "Asta dei Formaggi" ed è il nuovo appuntamento che si inserisce nel calendario della 31ª edizione di Friuli Doc. Domenica alle 16, i migliori prodotti caseari delle terre alte saranno battuti all'incanto unendo cultura, gastronomia e solidarietà.



VILLAGGIO DEI BAMBINI

Ampliato rispetto allo scorso anno

Friuli Doc si conferma sempre più a misura di famiglia con il ritorno del Villaggio dei bambini, ampliato dopo il battesimo dello scorso anno. L'area dedicata ai più piccoli si estenderà da piazzetta Belloni e via Cavour fino a piazza Venerio.



LOGGIA DEL LIONELLO

Contro le fake news sul vino

Domenica alle 14.30, alla Loggia del Lionello , si terrà l'evento "In vino veritas" dedicato a smascherare i falsi miti sul vino. L'incontro, organizzato con l'associazione Prisma Aps, si concluderà con una degustazione gratuita e aperta a tutti.



L'assessore Alessandro Venanzi presenta l'edizione del 2025
«Da anni la metà del programma è composto da attività collaterali»

«Ormai è il principale evento della regione»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Dal 1995, ricordi, visite e cibo. Tipico, friulano doc. E quella dose di intrattenimento che, di anno in anno, è andata a concorrere per la riuscita dell'evento. Edizione numero trentuno, dunque, per Friuli Doc: a inquadrarla nel contesto attuale, facendo perno su un passato che presenta ancora tracce di sé fra stand e momenti d'incontro, è il vicesindaco di Udine con delega ai Grandi eventi e al Turismo Alessandro Venanzi.

Parliamo ancora dell'evento più importante della città?

«Della Regione, direi, e non solo per la tipologia di prodotti offerti a livello enogastronomico. Sul piatto ci sono ben 33 mila metri quadrati di manifestazione».

L'indotto economico atteso?

«Viene stimato attorno ai 10 milioni di euro. Però, a differenza di altre manifestazioni che si svolgono in altri capoluoghi di provincia, questi soldi rimangono nei nostri territori, nelle nostre comunità, e non si disperdono come magari capita in altre manifestazioni che ospitano persone esterne».



ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO DI UDINE
CON DELEGA AI GRANDI EVENTI

«Grande opportunità per rivedere gli amici di sempre e divertirsi con loro»

Quale sarà il responso sul piano turistico, considerata la recente indole della città in tal senso?

«C'è un attenzione particolare dall'estero, ma non dimentichiamo il turismo interno: Udine sta diventando sempre di più una città di destinazione, non solo di passaggio».

La novità più importante di questa edizione?

«Ce ne sono diverse, ma direi il ritorno di piazza I Maggio, che sarà la piazza dello sport dedicata a Bruno Pizzul. Tante saranno poi le proposte musicali, pensate anche per i più giovani».

Il cibo, dunque, è ancora il collante della festa?

«Certo. Ma è anche ovvio come, rispetto a 31 anni fa, non possa essere l'unica cosa. Un buon 50% è dato dalle attività collaterali».

Un suo personale ricordo, infine, su Friuli Doc?

«Sin da quando ero ragazzo, Friuli Doc garantisce l'opportunità di rivedere gli amici di sempre. Quando si lavorava o si studiava fuori regione, Friuli Doc chiamava sempre tutti all'appello. "Dove ci vediamo?", la risposta era sempre "a Friuli Doc". L'evento, per i friulani, rappresenta un ritorno a casa. Era così in passato e continuerà a esserlo anche in questa e nelle prossime edizioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sedici associazioni, case editrici ed enti culturali, che diventerà un vero salotto della friulanità con musica, poesia e incontri.

Per la prima volta, inoltre, Friuli Doc si arricchisce di un evento internazionale dedicato ai gemellaggi e ai progetti europei: il Sister cities meeting. Una giornata – quella di domani – destinata, appunto, ai rapporti con le sei città gemellate con Udine e divisa tra momenti istituzionali e assaggi dei prodotti tipici del territorio. Grande attenzione, tra l'altro, verrà assicurata anche alle famiglie con il ritorno del Villaggio dei bambini. L'area riservata ai più piccoli si estenderà da piazzetta Belloni e via Cavour fino a piazza Venerio. Fa il bis pure la piscina di mais, affiancata da nuove sorprese, tra cui un gioco itinerante lungo via Cavour e un'area attrezzata in piazza Venerio. Non mancherà il Ludobus con i suoi giochi in legno e attività manuali per tutte le età. Confermata, infine, l'Oasi del Bebè pur in una nuova location posizionata in via Rialto 2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La kermesse enogastronomica

Vie, piazze e Larghi La mappa dei sapori conquista la città

A disposizione tra gli stand ci sono tutti i principali prodotti della tradizione
Coinvolte anche 21 osterie che abbineranno un piatto a un bicchiere di vino

Sedici tra piazze e vie del centro storico, oltre 33 mila metri quadrati di territorio occupato e più di cento stand. Friuli Doc, nella sua versione 2025, è un vero e proprio manifesto del gusto in cui però, quest'anno, un ruolo di assoluto protagonista sarà affidato a piazza I Maggio.

Accanto al grande Villaggio dello sport, il pubblico potrà scoprire un'ampia offerta gastronomica che spazia dal pesce dell'Adriatico ai cjarsons e frico della tradizione, dalle specialità di carne ai piatti senza glutine, senza lattosio, vegetariani e vegani. In Giardin Grande troveranno quindi posto gli stand di Marano, le Pro loco di Vermegliano e di Poc da l'Agnul, così come l'associazione Carnia Food&Fun, quella dell'Unione cuochi e il Distretto del cibo con piatti a sorpresa proposti da alcuni comuni del distretto.

Sul piazzale del Castello, proseguendo, protagoniste saranno le eccellenze della cucina collinare, dal toro di Buja al prosciutto di San Daniele, passando per il frico e la costa alla fiamma. Piazza San Cristoforo celebra il mare con fritture e verdure pastellate, mentre piazza Duomo porta in scena la Carnia con gnocchi, polenta, dolci e vini. Piazza XX Settembre diventa crocevia di specialità, dal frico con le patate ai cais del Rojale, fino ai piatti di carne, pesce e funghi. Piazza Venerio ripropone prosciutto, frico e cinghiale, piazza Patriarcato i piatti stiriani e Largo Ospedale Vecchio le ricette del Tarvisiano e della Val Canale.



Piazza Duomo è da sempre uno dei principali luoghi della festa

Piazza Duomo, da sempre una delle location principali, porta in scena la Carnia con gnocchi, polenta e dolci

Via Aquileia sarà invece un viaggio tra mare e montagna, con i pescatori triestini, i sapori delle Valli del Natisone e dello Judrio e la Rossa Pezzata friulana. A completare il percorso ci sono piazza Matteotti con degustazioni, conferenze e approfondimenti legati all'enologia proposte dal Consorzio tutela vini Friuli Colli Orientali e Ramandolo e Ais, il mercato di qualità con i prodotti a marchio Io Sono Fvg a cura di Agrifood in via Vittorio Veneto, gli stand di esposizione e vendita di creazioni in ceramica, legno e artigianato creativo, oltre a laboratori e degustazioni organizzate da Confartigianato in via Mercatovecchio, le degustazioni e gli incontri di Coldiretti in Corte Morpurgo e quelle di Confagricoltura al Giardino del Torso, nonché lo stand bike in via Savorgnana. Tra le tantissime proposte, infine, si può segnalare l'originale asta dei formaggi di malga, proposta dalla Cooperativa Malghesi in programma domenica alle 16 sotto la Loggia del Lionello.

Da segnalare pure le degustazioni e gli incontri di Coldiretti a palazzo Morpurgo e di Confagricoltura al Giardino del Torso

Anche quest'anno, tra l'altro, è stata confermata la collaborazione con il Comitato friulano difesa osterie e Confesercenti e che, dopo l'anticipo dello scorso weekend, coinvolge nella kermesse enogastronomica ventuno locali storici friulani divisi tra il capoluogo e il resto della provincia. Questo l'elenco delle osterie aderenti all'interno della città di Udine: osteria da Lucia; Alla Ghiacciaia: osteria Da Artico; osteria Al Vecchio Stallo; osteria Al Fagiano; Pieri Mortadele, osteria Da Pozzo; La Ciacarade: osteria Al Grappolo d'oro; osteria alle Volte; osteria Al Canarino; Al Lepre; osteria Al Bottone e al Quinto Recinto. Questo, invece, l'elenco dei locali aderenti in altre località friulane: Al Gnotul – Rive d'Arcano; L'Osteria del Borgo – San Daniele; Friûlmarangon – Orgnano; osteria Da Afro – Spilimbergo; Da Basan – Nimis; osteria al Collalto – Collalto di Tarcento e Al Tirassegno – San Daniele. Ogni locale aderente propone un piatto tipico della tradizione abbinato a un buon bicchiere di vino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TARVISIANO

Il meglio della Val Canale



Il meglio dei prodotti tipici della Val Canale e del Tarvisiano si ritroverà, come da consuetudine, in Largo Ospedale Vecchio. Qui, infatti, da anni vengono allestiti gli stand delle Pro Loco della montagna tarvisiana che, al fianco di frico, salsiccia e stinco, regalano sempre tanto divertimento. Divertimento, tra l'altro, assicurato dalla costante presenza di musica, sia popolare sia a più ampio spettro.

GIARDIN GRANDE

Pesce, cjarson e frico tradizionale



In piazza I Maggio il pubblico potrà scoprire un'ampia offerta gastronomica che spazia dal pesce dell'Adriatico ai cjarsons e al frico della tradizione, dalle specialità di carne ai piatti senza glutine, senza lattosio, vegetariani e vegani. In Giardin Grande troveranno quindi posto gli stand di Marano, le Pro loco di Vermegliano e di Poc da l'Agnul, così come l'associazione Carnia Food&Fun, l'associazione Unione cuochi e il Distretto del cibo.

VIA VITTORIO VENETO

Io Sono Fvg a cura di Agrifood



A completare il percorso ci sono piazza Matteotti con degustazioni, conferenze e approfondimenti legati all'enologia proposte dal Consorzio Tutela vini Friuli Colli Orientali e Ramandolo e Ais, il mercato di qualità con i prodotti a marchio Io Sono Fvg a cura di Agrifood in via Vittorio Veneto con gli stand di esposizione e vendita di creazioni in ceramica, legno e artigianato creativo.

TOTALMEN

La kermesse enogastronomica

I LUOGHI DELLA FESTA

COSA MANGIARE:

CJARSONS
Piazza Duomo
Via Aquileia
Piazza I° Maggio

GNOCCHI
Largo Ospedale vecchio
Piazza Duomo
Via Aquileia

SALUMI E FORMAGGI DEL TERRITORIO
Piazzale del Castello
Piazza Duomo
Piazza Venerio
Piazza XX Settembre

FRICO
Piazzale del Castello
Piazza Venerio
Piazza XX Settembre
Via Aquileia
Piazza Duomo
Largo Ospedale Vecchio
Piazza I° Maggio

SPECIALITÀ DI PESCE
Piazza San Cristoforo
Piazza Venerio
Piazza I° Maggio
Via Aquileia

SPECIALITÀ DI CARNE
Piazzale del Castello
Piazza XX Settembre
Largo Ospedale Vecchio
Via Aquileia
Piazza I° Maggio

CAIS (lumache)
Piazza XX Settembre

FUNGHI
Piazza XX Settembre
Largo Ospedale Vecchio

ZUCCA
Piazza XX Settembre
Piazza Venerio

PIATTI SENZA GLUTINE, SENZA LATTOSIO, VEGETARIANI E VEGANI
Piazza I° maggio

BIRRA ARTIGIANALE
Piazza XX Settembre
Piazza Duomo
Via Mercatovecchio



I Luoghi della Festa
Specialità enogastronomiche
Degustazioni, laboratori, conferenze
Villaggio dei Bambini con tanto divertimento per i più piccoli
Villaggio dello Sport con tante discipline e campi per provare il tuo sport preferito
Furlan DOC
Palchi e Dj Set
Mostra Micologica
Mostra fotografica Passaggi-Sul fil dal timp
Infopoint
Oasi del Bebè via Rialto, 2
Parcheggi
Toilette

Nell'infopoint di P.tta Lionello è possibile acquistare il **merchandising ufficiale** della manifestazione

DOVE MANGIARE:

1. **PIAZZA I° MAGGIO**
   Marano Lagunare
   Fasolari, sarde e fritto misto di mare
2. Ass. Unione Cuochi- AIC
   Piatti senza glutine, senza lattosio, vegetariani e vegani
3. Pro Loco Vermegliano
   Specialità di carne e cappucci isontini, salumi, paste creme carsoline
4. Ass. Carnia Food &Fun
   Cjarsons, Tocj in braide, tocj di vore, frico, pite di mele
5. Pro Loco Poc da l'Agnul
   Baccalà con polenta, tagliatelle al sugo di capriolo, spezzatino di cervo
6. Distretto del cibo
   Menu a sorpresa da alcuni comuni del Distretto del cibo
7. **PIAZZALE DEL CASTELLO**
   Consorzio Pro Loco Collinare
   Il toro di Buja, il coniglio di Ciconicco, il frico di Flaibano, il prosciutto di San Daniele, la costa alla fiamma
8. **PIAZZA SAN CRISTOFORO**
   Pro Loco Cervignano
   Verdure pastellate, frittura di pesce
9. **PIAZZA DUOMO**
   Comunità di montagna della Carnia
   Cjarsons, gnocchi, frico, polenta, dolci e tante specialità carniche, birra artigianale e vini dei Colli Orientali
10. **VIA SAVORGNANA**
    Pro Loco Pantianicco
    La Pomella (frittella di mela), dolci e bevande a base di mele
11. Sapori nelle Valli
    La Gubana artigianale e gli strucchi lessi
12. **PIAZZA XX SETTEMBRE**
    Pro Loco del Rojale
    I classici a base di coniglio: crostini, blecs, arrosto. Il frico con le patate di Ribis
13. Pro Loco Alta Val Malina Attimis
    Golosità a base di fragole e lamponi, risotto alle fragole e frico
14. Parrocchia di Bagnaria Arsa
    Specialità di zucca, frico e funghi
15. Trivignano Udinese
    Cais (lumache) alle erbe, alla romana e alla bourguignonne
16. Birrificio Forum Iulii
    La Panbirretta e la birra artigianale di Cividale del Friuli
17. Pro Loco Maniago
    Specialità a base di Pitina
18. **PIAZZA VENERIO**
    Pro Loco Udine Castello
    I sapori dell'Adriatico e la vinoteca delle bollicine friulane
19. Pro Loco Zompicchia
    Piatti a base di cinghiale e specialità a base di zucca
20. Carpacco
    Il tradizionale e rinomato frico
21. San Daniele del Friuli
    Il rinomato Prosciutto di San Daniele
22. **PIAZZA PATRIARCATO**
    La Stiria
    Le specialità della gastronomia stiriana
23. **LARGO OSPEDALE VECCHIO**
    Tarvisiano e Val Canale
    Gnocchi di susine, ravioli di pere, frico, gulasch di cervo, filetto di porcello sel vatico grigliato, funghi del Tarvisiano
24. **VIA AQUILEIA**
    I pescatori di Trieste
    Cozze e cappelunghe gratinate, sarde in savor, alici marinate, frittura mista, insalata di polpo, orata e branzino
25. Valli del Natisone e dello Judrio
    Piatti tipici della tradizione valligiana
26. Basiliano
    Gnocchi, cjarsons, salame con aceto, frittata con le erbe
27. Pro Loco Cormons
    I gustosi fritti: triangolini di frico carnico, la classica cotoletta e calamari
28. Ass. Amici di Borgo Aquileia
    Specialità a base di carne d'asino, gnocchi, frico, salsiccia e grigliata di carne
29. Pro Loco Zoppola
    Cjarsons, gnocchi, salame all'aceto, frittata alle erbe, curubui con patate fritte, frico
30. La Rossa Pezzata del Friuli Venezia Giulia
    Stratagliata, arrosticini, grigliata mista, gulash, gnocchi al ragù

NON SOLO CIBO:

Stand Furlan Doc
La vetrine de lenghe furlane a FriuliDOC

1. **LOGGIA DEL LIONELLO**
   Convegni, degustazioni, premiazioni e spettacoli
2. **VIA MERCATOVECCHIO**
   Stand di esposizione e vendita di creazioni in ceramica, legno e artigianato creativo, oltre a laboratori e degustazioni.
   A cura di Confartigianato
3. **PIAZZA MATTEOTTI**
   Degustazioni, conferenze e approfondimenti legati all'enologia.
   A cura di Consorzio Tutela vini Friuli Colli Orientali e Ramandolo e AIS
4. **VIA VITTORIO VENETO**
   Il mercato di qualità con i prodotti a marchio IO SONO FVG.
   A cura di Agrifood
5. **GIARDINO DEL TORSO**
   Degustazioni e incontri.
   A cura di Confagricoltura
6. **CORTE MORPURGO**
   Conferenze e degustazioni.
   A cura di Coldiretti
7. **VIA SAVORGNANA**
   Stand "SPECIAL BIKE" con noleggio gratuito mobility scooter e carrozzine (info: 0432 1636037)

WITHUB

TE 360 FVG FVG.
banca360fvg.it

La kermesse enogastronomica

PIAZZA PRIMO MAGGIO

Il Villaggio dello sport porta il nome di Pizzul e amplia le iscrizioni

Grandi e piccini potranno provare 50 diverse discipline Dazzan: «Esempio di sinergia tra pubblico e privato»



Una foto della scorsa edizione, la prima, del Villaggio dello Sport che ha animato piazza I Maggio

LA NOVITÀ

SIMONE NARDUZZI

«Partiti! ». O quasi: ma a lanciare il nuovo Villaggio dello sport a lui dedicato non poteva che essere il maestro Bruno Pizzul. Verrà inaugurato quest'oggi, in Giardin Grande, l'arena che, in occasione della 31ª edizione di Friuli Doc, farà da connubio a sport e comunità ospitando più di cinquanta discipline promosse dalle società del territorio. Dal calcio al rugby, passando per ciclismo, arti marziali e volley. Ma a trovare spazio saranno pure gli scacchi, con attività dimostrative e prove aperte a grandi e piccini, lo sport vissuto in un contesto inclusivo e partecipato.

Nel 2024, in particolare, una prima edizione fece – con successo – da prova generale per l'iniziativa accendendo i riflettori su sport maggiormente in voga, quali calcio e pallavolo; quest'anno, l'ellissi di piazza I Maggio si aprirà a un numero più ampio di aree sportive. Queste saranno dedicate anche a basket e baskin, atletica leggera, bocce, boxe, camminata sportiva, ciclismo, ginnastica, judo, karate, orienteering, pallamano, pilates, rugby, skateboard, taekwondo, tai chi, tennistavolo e yoga. A completare il quadro, burraco e dama. Alcune fra le società coinvolte potranno far provare le proprie attività coinvolgendo bambini, ragazzi e adulti in esercitazioni, partite e giochi. Altre realtà sportive, invece, pur non avendo la possibilità di praticare la loro disciplina sul campo – per motivi tecnico-logistici o di sicurezza –, potranno comunque presentarsi al pubblico con uno stand promozionale che troverà posto sul terrapieno della piazza.

«Abbiamo voluto garantire pari dignità e visibilità a tutte le associazioni – spiega l'assessore allo Sport Chiara Dazzan –. E per rendere più agevole la partecipazione delle discipline con il maggior numero di tesserati, abbiamo coinvolto i Comitati provinciali delle rispettive federazioni, che si sono resi disponibili a collaborare alla regia degli spazi. Un grande esempio di sinergia fra pubblico e privato che valorizza l'impegno quotidiano di centinaia di volontari e tecnici sportivi». Ma c'è un altro risultato, forse meno visibile, ma non per questo meno importante, a cui l'assessore tiene particolarmente. «Quando si sta assieme, si collabora – spiega –. Lo scorso anno, il contatto ravvicinato tra le associazioni ha generato nuove alleanze e progetti condivisi. Questo è un valore aggiunto: più riusciamo a costruire una rete solida tra le realtà del territorio, più interessante e attrattiva sarà l'offerta per i cittadini».

La scelta di far tornare Giardin Grande uno dei luoghi simbolo di Friuli Doc va letta quindi in chiave strategica in vista della prossima edizione della kermesse: valorizzando infatti al massimo le potenzialità dell'ellisse che apre la strada alla salita del Castello già quest'anno, nel 2026 si avrà un potenziale sfogo per quegli stand che, da piazza Venerio, prossima a ospitare i lavori di rifacimento del parcheggio sotterraneo, dovranno necessariamente trovare una collocazione alternativa.

Torniamo, infine, all'intitolazione del Villaggio a Bruno Pizzul, indimenticato gigante del giornalismo sportivo. Questa, è stata fortemente voluta dall'amministrazione comunale, ritenuta un gesto simbolico in grado di unire memoria e futuro. «Tutto molto bello!», per dirla con uno slogan che ha contribuito a rendere Pizzul ancor più iconico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINBIKE FESTIVAL

La pedalata



Domenica si terrà la prima edizione dell'UdinBike Festival con due percorsi non competitivi: la Popolarissima, pedalata ecologica di 30 km adatta a tutti, e l'ebike di 70.

I TESTIMONIAL

Padelli e Dragas



L'inaugurazione di oggi avverrà per mano di Daniele Padelli dell'Udinese, Tara Dragas dell'Asu, Ben Litte dell'associazione Pignolo e la cantante Tish.

INFORMAZIONI

Tutto sul sito



Il programma, la mappa interattiva e tutto quello che c'è da sapere sulla festa è disponibile, in quattro lingue, sul sito ufficiale www.friuli-doc.it.



La kermesse enogastronomica

VENERDÌ

La storia di Giuliano Palma



La rassegna dei concerti in piazza Libertà si apre domani con Giuliano Palma. Accompagnato da una super band, Palma nella sua esibizione ripercorrerà la sua carriera sin dagli esordi con i Casino Royale e poi con i Giuliano Palma&The Bluebeaters suonando dal vivo dei brani che sono diventati ci iconici: "Messico & Nuvole", "Se ne dicon di parole", "Aspettando il sole", "Il cuore è uno zingaro", "50 mila" e tanti altri.

SABATO

La rivelazione Joan Thiele



Sabato in piazza Libertà sarà la volta di Joan Thiele, cantante e produttrice italo-colombiana, una tra le voci più raffinate e originali della nuova scena musicale italiana, nonché la cantante rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo con il brano "Eco", un pezzo che affronta temi come l'importanza di difendere le proprie idee e il valore della condivisione, che ha inoltre anticipato l'uscita dell'album Joanita accolto con grande entusiasmo.



DOMENICA

Gran finale con Gaia



Il gran finale di domenica risiede nella voce di Gaia. Finalista a X Factor nel 2016, vincitrice di Amici di Maria De Filippi quattro anni dopo e protagonista di due Festival di Sanremo, è una tra le voci più talentuose del panorama musicale italiano grazie anche alle sue radici italo-brasiliane. Con brani di grande successo come "Chega", "Cuore amaro" (presentata a Sanremo quattro anni fa) e "Boca", ha conquistato il pubblico italiano.

MOSTRE

Da Pozzo e Sbardellini



Fino al 21 settembre, la Galleria Tina Modotti ospita la mostra fotografica "Passaggi–Sul fil dal timp" di Ulderica Da Pozzo, parte del programma di Friuli Doc. A palazzo Mantica, invece, la Filologica Friulana propone la mostra della pittrice Armanda Sbardellini che vuole rendere omaggio alla bellezza della città di Udine (da domani). Infine anche una mostra micologica che verrà proposta a palazzo D'Aronco durante le giornate della manifestazione.

Spettacoli, dj-set e show itineranti Il centro storico si fa palcoscenico

Tre grandi concerti in calendario in piazza Libertà
Giardin Grande sarà l'area dedicata ai sound giovanili

MATTIA PERTOLDI

Friuli Doc è sinonimo di enogastronomia, senza, dubbio, ma da tanto tempo, ormai, anche di spettacoli e musica per tutti i gusti. Non sorprende, pertanto, che pure in questa edizione il Comune abbia organizzato un pacchetto di concerti, dj-set e intrattenimento dal vivo davvero per tutti.

GLI SPETTACOLI IN PIAZZA LIBERTÀ

L'area principale per l'intrattenimento musicale a Friuli Doc si conferma, ancora una volta, piazza Libertà dove da domani a domenica si terranno tre concerti, uno ogni sera, organizzati con la consulenza artistica di VignaPr e FVg Music Live. Si parte domani alle 21 con Giuliano Palma, uno degli artisti più eclettici e riconoscibili del panorama musicale italiano, con una voce inconfondibile e un repertorio incalzante che spazia dal pop italiano degli anni Sessanta alla musica black reintrepretato in chiave ska e rocksteady. Sabato, sempre alle 21, toccherà invece a Joan Thiele, cantante e produttrice italo-colombiana, una tra le voci più raffinate e originali della nuova scena musicale italiana, nonché la cantante rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo con il brano "Eco". Negli anni ha inoltre collaborato con artisti di spicco come Mahmood, Venerus, e Myss Keta. Il gran finale di Friuli Doc, almeno per quanto riguarda piazza Libertà, è previsto per la serata di domenica. Ancora una volta dalle 21, infatti, sarà Gaia ad archiviare l'edizione 2025 della kermesse udinese. Finalista a X Factor nel 2016, vincitrice di Amici di Maria De Filippi nel 2020 e protagonista di due Festival di Sanremo, Gaia è una tra le voci più talentuose del panorama canoro del Paese ed è stata in grado di costruire un percorso artistico solido, caratterizzato da una forte identità musicale che unisce pop contemporaneo, sonorità latine e influenze internazionali, grazie anche alle sue radici italo-brasiliane.

PIAZZA PRIMO MAGGIO

Piazza Libertà, come accennato, rappresenterà il "cuore" della manifestazione per quanto riguarda i grandi eventi musicali, ma il Comune ha confermato, anche quest'anno, uno schema che prevede una programmazione in ogni angolo del centro di Udine. Più di trenta saranno, infatti, gli appuntamenti tra concerti, dj set e spettacoli itineranti che animeranno Friuli Doc con un'offerta capace di spaziare dal pop al rock, dal folk alla musica elettronica, dalle band emergenti agli artisti affermati. Oltre alla già citata piazza Libertà, i palchi saranno allestiti in piazza I Maggio, sul piazzale del Castello, in piazza XX Settembre, in Largo Ospedale Vecchio, senza dimenticare i concerti itineranti che animeranno le vie con note e colori sempre nuovi. Un'attenzione particolare sarà dedicata ai giovani, in Giardin Grande, che per tutta la durata della manifestazione ospiterà esclusivamente dj set di respiro nazionale e internazionale. Dopo il via con il collettivo dei sei dj udinesi di Cucina Internazionale (oggi), domani si passerà a Eva Bloo, giovane artista milanese in rapida ascesa e considerata dalla critica un astro nascente della musica elettronica. Sabato, invece, preceduto da un "aperitivo musicale" proposto da Be Nice, sarà la volta di Boosta, storico tastierista, co-fondatore dei Subsonica e pioniere della scena elettronica italiana. Boosta è considerato uno dei migliori dj italiani, ma è anche inserito tra i nomi più importanti della scena elettronica internazionale. Al secolo Davide Dileo, Boosta è inoltre l'unico produttore italiano incaricato di remixare artisti del calibro di Depeche Mode e Placebo. Piazza I Maggio offrirà quattro serate tutte da ballare in un contesto di qualità e ricerca musicale. Tra gli ospiti anche realtà consolidate come Genau Experience, collettivo torinese protagonista delle notti elettroniche più innovative, e proposte emergenti che stanno guadagnando un pubblico sempre più vasto come Wes Coal + Fricut.

IL PALCO DI PIAZZA LIBERTÀ
UNO DEI GRANDI CONCERTI CHE SI SONO SVOLTI LA SCORSA EDIZIONE

In Castello è stato programmato un mix di serate che vanno dal rap di Doro Gjat allo speciale tributo dell'Abba Show

Palinsesto elettrico in Largo Ospedale Vecchio tra acustico, ska e jazz, ma non mancherà nemmeno la musica popolare

LE ALTRE AREE INTERESSATE

Il cartellone propone comunque una scelta molto varia. In Castello si alterneranno serate che vanno dal rap di Doro Gjat allo spettacolo tributo Abba Show. Piazza XX Settembre sarà invece la vetrina di gruppi emergenti e sonorità indie, dal blues al folk, mentre Largo Ospedale Vecchio ospiterà un programma eclettico tra acustico, ska e contaminazioni jazz. Non mancheranno i concerti itineranti, con la tradizione popolare del gruppo Cence Nom Folk, l'energia de Lgb Powers Stajare e l'allegria dei Bandaros, capaci di coinvolgere il pubblico in un'atmosfera di festa diffusa. Complessivamente, nei quattro giorni di festa, si esibiranno circa 200 artisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • **PALMANOVAVILLAGE.IT**

Lignano

LA VERTENZA

Concessioni demaniali marittime Slitta il pronunciamento del Tar

Il tribunale ha fissato l'udienza all'11 febbraio 2026. L'avvocato Carlin: accolta la nostra richiesta

Sara Del Sal / LIGNANO

I ricorsi legati al bando per le assegnazioni delle concessioni demaniali marittime avranno delle risposte solo con l'anno nuovo.

È stato infatti differito tutto all'11 febbraio 2026. Era atteso per ieri il pronunciamento del Tribunale amministrativo regionale in merito ai primi quattro ricorsi presentati da altrettanti concessionari uscenti relativamente alla proroga concessa al termine di consegna della documentazione e invece è stato concesso un nuovo rinvio senza opposizioni da parte del legale che rappresenta il Comune.

Inizialmente, infatti, il bando si sarebbe dovuto chiudere il 28 maggio e successivamente, proprio in virtù della proroga concessa, la data stabilita era diventata quella del 20 giugno.

Il Tribunale amministrativo regionale aveva fissato per il 15 luglio l'udienza in merito alla richiesta presentata dai concessionari uscenti e in quella occasione aveva quindi rinviato il pronunciamento al 10 settembre.

Ieri però è stata accolta la richiesta dell'avvocato Massimo Carlin di un differimento all'inizio dell'anno nuovo. «In questo modo – spiega il legale che rappresenta tutti e quattro i concessionari uscenti – avremo modo di attendere gli esiti della commissione che è stata recentemente nominata ed eventualmente impugnare ulteriori atti».

La commissione, infatti sta al momento valutando le proposte dei diversi concorrenti. Sono cinquanta i progetti che sono stati depositati, mentre, va ricordato, entro il 28 maggio, i contendenti erano solo 18.

«Riteniamo – prosegue l'avvocato Carlin – che la commissione concluderà i suoi lavori entro i prossimi mesi, comunque sia, prima della fine dell'anno, e a quel punto noi avremo modo di lavorare alla nostra strategia difensiva. I miei clienti infatti contestano la proroga ma vogliono altresì vedere gli esiti del lavoro della commissione per eventualmente sindacare anche quelli oppure difendersi».



L'avvocato Massimo Carlin

Solo una volta che la commissione si sarà pronunciata, infatti, i concessionari ricorrenti sapranno se i loro progetti avranno ottenuto un giudizio positivo, confermandoli titolari delle concessioni oppure no.

«Se risultassero tutti vincitori – spiega l'avvocato – non servirebbe quindi proseguire con il ricorso. Ma potrebbe invece accadere che qualcuno non vinca e allora potremmo aggiungere delle ulteriori impugnazioni. C'è inoltre la possibilità che i concessionari uscenti si vedano riconfermati, ma che qualcuno faccia ricorso sulla decisione della commissione e allora dovremmo pensare a difenderci». Resta al momento da capire se la commissione riuscirà a pronunciarsi entro i primi dieci giorni di ottobre. Stando infatti all'affermazione, da parte del Comune, di darsi 140 giorni per decidere in merito all'assegnazione di 16 concessioni, il termine sta per scadere, e con esso la proroga fatta ai concessionari uscenti per operare sul terreno demaniale. —

A SCODOVACCA DI CERVIGNANO

Auto contro mezzo ferroviario: due feriti

L'incidente, per cause che non sono state ancora chiarite, all'altezza del passaggio a livello. Marito e moglie in ospedale

Anna Rosso / CERVIGNANO

Grande spavento ieri mattina a Scodovacca di Cervignano per un incidente avvenuto lungo i binari della linea ferroviaria Venezia-Trieste dove, all'altezza del passaggio a livello di via Lino Stabile, si è verificato uno scontro tra un mezzo ferroviario di servizio e un'automobile. Due le persone che sono rimaste ferite, fortunatamente in modo non grave.

L'emergenza è scattata pochi minuti prima delle 11 nella tratta ferroviaria compresa tra Ronchi dei Legionari Sud e Cervignano. La macchina, una Citroên con a bordo marito e moglie residenti nella zona, era in fase di attraversamento dei binari e il mezzo – adibito alla manutenzione della linea elettrica – era proprio lì, non si sa se in movimento oppure no. Non è ancora stato chiarito, infatti, come e perché sia avvenuta la collisione. Gli agenti della polizia ferroviaria di Cervignano, intervenuti sul posto assieme alla polizia locale del paese, stanno effettuando gli accertamenti utili a chiarire la dinamica. Sono diverse, dunque, al momento le domande che restano senza una risposta: le sbarre erano in funzione? Qualcuno stava regolando il traffico? C'è stato qualche problema legato al maltempo?

I due automobilisti sono stati soccorsi da due ambulanze e, considerata la dinamica dell'incidente, la centrale regionale per l'emergenza sanitaria, ha inviato in via Stabile anche l'auto con a bordo il medico. Marito e moglie avevano riportato diversi traumi che, stando alle prime notizie, non sarebbero gravi. Entrambi sono stati accompagnati all'ospedale di Palmanova per visite, medicazioni ed esami.

L'incidente, avvenuto sul binario in direzione Venezia che in quei momenti era già chiuso appunto per dei lavori di manutenzione della linea elettrica, ha avuto come conseguenza l'interruzione della circolazione ferroviaria in entrambe le direzioni per oltre due ore. I treni, infatti, hanno ricominciato a circolare dalle 13.10.

È stato attivato un servizio di bus sostitutivi, fra le stazioni di Monfalcone e Cervignano e ci sono stati, inevitabilmente, rallentamenti, deviazioni e cancellazioni. Per esempio, un InterCity ha fatto registrare un ritardo di circa 40 minuti, tre regionali hanno accumulato ritardi fino a 15 minuti, altri tre sono stati cancellati. Infine, quattro treni sono stati limitati e due deviati. Il mezzo ferroviario coinvolto nell'incidente viene utilizzato per la manutenzione della linea elettrica di alimentazione dei treni.

Interrotta per oltre due ore la circolazione dei treni lungo la Venezia-Trieste

«Ho saputo dell'incidente – commenta il sindaco di Cervignano Andrea Balducci –, ma non conosco la dinamica. Posso solo dire che, a mia memoria, lì non erano mai successi incidenti del genere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Due immagini scattate poco dopo l'incidente avvenuto all'altezza del passaggio a livello di Scodovacca di Cervignano

Ci ha lasciati



PATRIZIO BOZZATO
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Sandra, i figli Filippo e Arianna, la nuora, i nipotini, la mamma, le sorelle ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 12 settembre alle ore 17 presso la Chiesa di Qualso, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Qualso, 11 settembre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Weidmannsheil

PATRIZIO

Gli amici cacciatori della Riserva di Monteaperta.

Monteaperta, 11 settembre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

Mandi

PATRIZIO

Giuseppe e Stefania

Tarcento, 11 settembre 2025

"Vi amerò come vi ho amato sulla terra"



VALENTINA GRASSI ved. GARZITTO
di 58 anni

Lo annunciano i figli Luca e Giorgia, la nipote Greta, la sorella Annamaria, parenti ed amici tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 12 settembre alle ore 15.00 nella chiesa di Lumignacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 19.30 nella stessa chiesa.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lumignacco, 11 settembre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onornazemansutti.it

Mandi

VALE

Continua a donare la tua leggerezza, noi la custodiamo con tanta gratitudine.
I tuoi amici de "la griglia del Vigi".
Maurizio, Giulia, Luigino, Fabiola, Giacomo, Dolly, Giovanni e Sandra.

Udine, 11 settembre 2025

L'Associazione Call e gli amatori calcio Lumignacco partecipano al lutto di Luca, Giorgia, Eleonora e di tutta la famiglia per la scomparsa della cara

VALENTINA

Lumignacco, 11 settembre 2025

Circondata dall'amore della sua famiglia ci ha lasciati



FERNANDA MARINUTTI ZAMPARUTTI
ved. MATTIUZZA

Ne danno il triste annuncio Diana con Roberto, Fabrizio con Cristiana, i nipoti Giacomo, Giovanni e Marta con Massimo, la sorella, il cognato assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 12 settembre alle ore 16 presso la Chiesa di Cergneu, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Non fiori ma opere di bene.

Cergneu, 11 settembre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel.0432/851305-790121
Casa Funeraria tel.0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

L'Amministrazione e i dipendenti del Comune di Nimis si uniscono al dolore del Sindaco per la perdita della cara mamma

FERNANDA MARINUTTI ZAMPARUTTI

Nimis, 11 settembre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

Il Consiglio di amministrazione, il Direttore e i dipendenti dell'ATER di Udine si uniscono al dolore del collega Fabrizio Mattiuzza per la perdita della madre

FERNANDA MARINUTTI ZAMPARUTTI

Udine, 11 settembre 2025

Dopo mille sofferenze ci ha lasciato



ALESSANDRO FABRO
di 64 anni

Lucia, Filippo, Alessia, Roberto, Dorina e Bruno assieme ai parenti tutti ne danno il triste annuncio.
I funerali avranno luogo venerdì 12 settembre alle ore 10,30 presso la Chiesa di Adegliacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore all'amico Mirko ed all'infermiera domiciliare Monica.

Adegliacco, 11 settembre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Mesaglio

Ci ha lasciati



BRUNA BEDUSCHI Ved. BONAZZI
di 96 anni

Lo annunciano addolorati i figli e i nipoti e le rispettive famiglie.
I funerali si svolgeranno venerdì 12 settembre alle ore 15.00 nella Chiesa di Colugna, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Colugna, 11 settembre 2025

O.F. CARUSO Feletto Umberto Via Mameli 30 0432570530
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

Circondato dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

DARIO DI GIUSTO

Ne danno il triste annuncio la moglie Gabriella, le figlie Katia e Paola, i generi, gli adorati nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 12 settembre, alle ore 16, nella chiesa di Zeglianutto, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Il santo rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30, in chiesa a Zeglianutto.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Zeglianutto di Treppo Grande, 11 settembre 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

"So / che attendi da allora / ... per prendere le mie tra le tue mani / e aiutarmi / a venire di là".

Ti porteremo sempre dentro di noi



SERGIO DI GIANFILIPPO

padre, compagno, uomo amatissimo.
Chi desidera salutare Sergio, lo potrà fare sabato 13 settembre presso la Sala del Commiato della Casa Funeraria Mansutti di Udine, dalle 15.00 alle 18.00.

Galleriano di Lestizza, 11 settembre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



SERGIO PAOLONE
(Pupe)
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
Lo saluteremo domani, venerdì 12 settembre, alle ore 16 presso il cimitero di Remanzacco.
Seguirá la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 20 in Chiesa ad Orzano.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Orzano, 11 settembre 2025

Of.Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ANGELA PIERANGELI ved. CENCIG
di 92 anni

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Silvia e Marisa, i generi Dario e Loris, i nipoti Patrizia e Filippo con Amanda e il pronipote Tommaso.
I funerali avranno luogo venerdì 12 settembre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dalla struttura Muner De Giudici di Lovaria.

San Giovanni al Natisone, 11 settembre 2025

O.F.Bernardis
San Giovanni al Natisone - Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

E' mancata all'affetto dei suoi cari



FRANCA VALINCICH
moglie di Armando Toffolutti
di 68 anni

Lo annunciano il marito Armando, la figlia Dania, le cognate Alida e Bruna, i cognati Carlo, Lorenzo e Roberto, la nipote Roberta con Daniele, la sorella Marinella, il fratello Franco con Angela, i nipoti Donatella, Ivan, Janis, la zia Irma, Tiziana, Fides e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 13 settembre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Sclaunicco, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Sclaunicco di Lestizza, 11 settembre 2025

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623 - www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancata all'affetto dei suoi cari



GIULIANA BROVEDANI
ved. RAGAGNIN
di anni 94

Ne danno il triste annuncio i figli Milva e Luca, unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 12 settembre alle ore 14:30
nella Chiesa Parrocchiale di Meduno, ove la cara Giuliana giungerà da Trieste.
Dopo la cerimonia, verrà tumulata nel cimitero di Pradis di Sotto.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Meduno - Trieste, 11 settembre 2025

O.F. Facca Lestans di Sequals
www.faccag.it - 0427/91030

È mancato



ALDO FLUMINO
anni 83

Lo salutano la moglie Giordana, i figli Alessandro, Micaela, nuora, genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 12 settembre alle 15.00 nella Chiesa di Terenzano, partenza ospedale di Udine.
Rosario stasera alle 18.30.

Terenzano, 11 settembre 2025

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli
Castions di Strada
Tel. 0432 768201

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Par che a disin ben di te, no sta fâ nuie!

A ben che a fossin passât vincj agns, par Tin il ricuart al jere inmò fer li e dispès i tornave iniment infastidintlu no pôc. Dut al jere sucedût intune citât che no jere nancje la sô ma che e jere la sede dai siei studis: un dopodimisdì tornant de universitât al jere fer al semafar spietant il vert; in bande di lui e jere une vecjute che si steve poiant al cjaruç che le judave a lâ indenant. Tin, che al jere simpri stât une persone servizievule, i jere parude une biele robe ufrîsi par judâ la siorute a traviersâ la strade; daspò un lamp il semafar al jere vignût vert e alore Tin, tignint la nonute sot braç, si jere inviât di là de strade. Lui nol saveve ben ce che al jere sucedût, se il semafar si jere incasinât fasint aparî il vert ancje aes machinis in spiete, o se lôr doi a jerin stâts masse luncs a traviersâ; fat al sta che une machine si jere fate sot e, sunant la pivete a sbreghe balon, e veve urtât e fat colâ par tiere la nonute. Diu nus vuardi: a jerin rivâts i carabinîrs, la ambulance, parie a chei de polizie municipâl; par fortune la vecjute no si jere fate cuissà ce



Ancje cul vert ogni tant cualchi pôre si fâs sot

mâl, juste uns dôs sgrifignadutis e une pache tal cûl. Tin chê sere istesse, contant il fat ai siei amîs, ur veve spiât che sul moment al veve cjapât un spac di no crodi che, subit daûr al veve lassât il puest ae pôre di vê la colpe di ce che al jere a pene sucedût; di fat di prin intro al pareve propit che al fos stât lui a traviersâ cul ros e ancje che la vecjute le ves fate colâ lui. Adiriture dopo il fat, un siôr che Tin al veve olmât intant che al spietave il vert, i veve zigât cuintri che e jere une vergogne sacrisante che zovenats tant che lui a fossin brâfs dome a fâ dams. Tin cul telefonut inmò tes mans che i tremavin di no crodi e chel al veve a pene clamade la ambulance, nol veve savût ce rispuindi a chê cridade. Ae fin però i carabinîrs, sintûts un par un ducj i testemonis, a vevin capît capît che chel siôr de machine, inceât dal soreli, i jere parût che il semafar al fos deventât vert e al jere partît, ancje se cussì no jere lade.

Dut a puest alore? Nancje pal as di cope! Une setemane plui tart di chel incident, un avocat lu veve cirût par visâlu che i parincj de nonute lu vevin clamât in tribunâl pai dams che il so ategjament al veve causionât ae siore anziane. Sì bon, e jere une robe che no steve ni in cîl ni in tiere ma che, dut câs, ancje se in conclusion il judiç lu veve discolpât, a jerin coventâts plui di uns doi agns di cjartis boladis, parie a plui di cualchi carantan tirât fûr par paiâsi un avocat.

Tin tai agns nol jere cambiât e la sô ande e jere restade simpri chê istesse: chê di un om disponibil e servizievul, se jal domandavin, che se di no cul porco che si fasès indenant. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci ha lasciati



PAOLA GANZITTI
ved. MOLINARO
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i familiari assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 12 settembre alle ore 15,00 nel duomo di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Sottocostoia di Buja,
11 settembre 2025

OF SORDO - CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja Via Pra' di tos 3
tel. 0432/960189
orario visite invio cordogli:
www.onoranzefunebrisordo.it

Ci ha lasciati



ALDO ZANUSSI
di 90 anni

Lo annunciano la moglie Odilla, la figlia Michela con Adriano, le nipoti Barbara con Matteo e il piccolo Tommaso, Sofia con Andrea e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 12 settembre, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Pantianicco, con partenza dall'Ospedale Civile di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Pantianicco di Mereto di Tomba,
11 settembre 2025

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ciao Giorgio

Via Percoto ti saluta e ti ricorderà sempre.

GIORGIO GIAIOTTO
Grafico umorista

Ci mancherai.
- Spazio35, Tommy Bar, Tipografia Marioni, Biblioteca dell'Africa, fam. Lavazza e studio, Alessandro Verona studio

Udine, 11 settembre 2025

†

11-09-2015 11-09-2025

Sei stato un maestro ed un padre e come tale resterai per sempre nei nostri cuori



DEL FRATE ROBERTO

In questi 10 anni la tua umanità ed il tuo sorriso sono mancati a noi ed ai nostri clienti
Lo ricorderemo con una santa messa domenica 14 settembre alle ore 10.00 presso la chiesa di Percoto
I tuoi collaboratori e famiglia

Percoto, 11 settembre 2025

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

nord/est multimedia

Il dibattito sul Tagliamento

QUEL FIUME NON SI PUÒ COMMISSARIARE

MASSIMO MORETUZZO

Il dibattito sul futuro del Tagliamento è un dibattito acceso, decisamente complesso e capace di coinvolgere in modo forte tanta parte delle persone che vivono nella nostra regione e non solo.

Le acque del Tagliamento portano con loro significati ambientali, sociali, culturali che per tanti aspetti rappresentano un unicum in Europa, come ci dicono spesso le centinaia di studiosi che raggiungono le sue rive ogni anno.

È vero, come hanno ricordato in molti nelle ultime settimane, che ci sono scelte che non possono essere rimandate e che la politica ha il compito di decidere. Il tema però è quale deve essere il percorso per arrivare a queste scelte e quali soggetti istituzionali devono farsene carico. A questo proposito ritengo che la richiesta apparsa su queste pagine nei giorni scorsi di procedere all'individuazione di un Commissario straordinario per il Tagliamento sia una richiesta sbagliata, da diversi punti di vista. Sul tavolo della politica e delle istituzioni ci sono delle scelte che devono essere prese tenendo in considerazione vari aspetti, tutti di primaria importanza: dalla mitigazione del rischio idraulico per chi vive nella parte bassa del fiume, alla tutela della naturalità del medio corso, fino alla riduzione dei danni prodotti dall'uomo in alcuni tratti della parte montana.

Le scienze che studiano il corso dei fiumi hanno dimostrato in questi ultimi decenni la capacità di leggere situazioni simili a quelle del Tagliamento in modo diverso rispetto agli approcci utilizzati nel secolo scorso. Anzi lo hanno fatto e lo stanno facendo proprio in virtù delle preziose informazioni che questo fiume straordinario è in grado di fornire sul comportamento dei corsi d'acqua ancora, almeno in parte, naturali. Questo dimostra che la necessità di tenere assieme tutti gli obiettivi di un'azione efficace non può prescindere dall'utilizzo di un approccio scientifico inclusivo, in cui le competenze idrauliche si arricchiscono di quelle ambientali e viceversa, avendo una visione complessiva dell'intero bacino e delle diverse presenze e attività antropiche.

Abbiamo di fronte pertanto un'occasione imperdibile per un dibattito pubblico sensato, aperto, efficace, che superi le contrapposizioni esasperate che non giovano al raggiungimento degli obiettivi. I rischi maggiori di questo percorso sono da un lato, come ricordato, una politica che non affronti in modo serie le questioni rimandandole sine die, dall'altro le semplificazioni di chi propone soluzioni semplici a problemi complessi. Fra queste se ne possono individuare di due tipologie, entrambe assolutamente dannose: la prima si rifà alle posizioni della Giunta regionale, che continua a incespicare in progetti abbozzati e successivamente smentiti, da lei stessa o dai numerosi tecnici che a vario titolo sono intervenuti sulle proposte, la seconda è quella di coloro che propongono come auspicabile l'individuazione di un Commissario ad hoc, meglio se nominato fuori dai confini regionali. Quest'ultima è forse ancora più pericolosa delle incerte e inappropriate azioni della Giunta Fedriga, perché presuppone la consegna della responsabilità di scelte fondamentali per la nostra terra ad altri, negando gli stessi principi fondamentali della nostra autonomia e della partecipazione democratica. Mi auguro pertanto che il dibattito su questo tema proceda e si intensifichi, dentro e fuori il Consiglio regionale. Di certo che non sia soffocato dalla nomina di un Commissario scelto a Roma.

CONSIGLIERE REGIONALE
PATTO PER L'AUTONOMIA

L'intervento

PROPRIETÀ PRIVATA E COMMERCIO

PAOLO ERMANO

Alla luce dell'interessante nuova legge regionale su commercio e turismo, che razionalizza in maniera mirata la materia e aggiunge strumenti di indirizzo e potenziamento, è il caso di considerare un importante tassello che può incidere sull'impatto della norma: la gestione della proprietà privata. Le nostre città abbondano di spazi abbandonati dalla lenta ma inesorabile contrazione degli esercizi commerciali urbani causata da una serie di fattori tra cui: la dispersione abitativa, lo sviluppo dei grandi centri commerciali, l'introduzione dell'offerta on-line. Un ulteriore freno è stato esercitato dalla difficoltà di riattivare gli spazi commerciali sfitti presenti nelle città come e soprattutto nei paesi. Il risultato è un contesto che ha favorito la collocazione dei negozi verso le aree esterne, alimentando così un tessuto sociale che si sfibra e comuni che diventano degli scoloriti dormitori. Immaginiamo invece se alla norma sul commercio, che già prevede "contributi mirati a sostegno delle aperture nei centri storici, nei comuni sotto i 5.000 abitanti e nelle cosiddette aree di indebolimento commerciale", fosse affiancata una norma che ampli il potere dei Sindaci nell'ambito degli espropri. L'idea è che se un'immobile a destinazione commerciale non è in uso da un numero predefinito di anni, per esempio 5 anni, a fronte di una richiesta formalizzata di acquisto o affitto dell'immobile, il sindaco (o chi per lui) può autorizzare la cessione o la locazione dell'immobile. Nel caso dell'acquisto, il prezzo di vendita dipenderà dal valore medio di mercato per quella tipologia di immobile in quel Comune; il capitale per l'acquisto verrà versato in un fondo regionale e mantenuto a disposizione dei cedenti fino ad eventuale riscossione. Si potrebbe anche ipotizzare che dopo un certo numero di anni (per esempio, altri 5) quelle risorse diventino definitivamente patrimonio del Comune. Nel caso dell'affitto, il canone verrà versato nello stesso fondo con le logiche appena descritte.

Possiamo anche immaginare che gli interessi maturati dal fondo vengano utilizzati per finanziari contributi a sostegno del commercio, creando così un processo virtuoso. Un meccanismo del genere incentiva i proprietari a curarsi del bene, a tenerlo in vita e non ad abbandonarlo al suo destino, pena l'esproprio: se abbandonato, qualora emerga un interesse quel bene dopo un po' di tempo torna a disposizione della comunità a fronte di un congruo compenso. Per esempio è facile immaginare il potenziale beneficio per l'intera comunità se in un piccolo comune due spazi nella piazza centrale venissero così riattivati. A quel punto le risorse pubbliche potrebbero sostenere gli investimenti per l'ammodernamento degli spazi, così da accrescere l'incentivo a riutilizzare il patrimonio immobiliare già esistente anche se fermo da molto tempo. Uno strumento del genere, che in varie forme si può già trovare in alcuni ordinamenti europei - a mia conoscenza il Regno Unito è stato uno dei primi Paesi ad introdurre normative in tal senso già dal 2004 –, permette nel rispetto di una tempistica ragionevole, di bilanciare il diritto alla proprietà con l'interesse pubblico ad avere spazi urbani vivi e vitali, superando i problemi legati a proprietari troppo lontani, litigiosi o disinteressati. La Regione non ha i poteri per modificare la normativa sulla proprietà degli immobili in tal senso, ma viste il ruolo di primo piano del Presidente Fedriga nell'ambito della Conferenza delle Regione e la volontà espressa dal vicepresidente nazionale di Confcommercio Giovanni da Pozzo di presentare la normativa sul commercio a Roma, porre il tema all'attenzione nazionale potrebbe aprire finestre di dibattito interessante sulle prospettive delle nostre comunità e magari indirizzare il necessario cambiamento legislativo.

CULTURA & SPETTACOLI

Fotografia

Aldo Beltrame il fondo restaurato

I tecnici del Craf hanno messo a punto un accurato intervento di condizionamento
La sezione dedicata all'artista di Spilimbergo conta oltre 4 mila negativi su pellicola



Alcuni degli scatti realizzati dal fotografo Aldo Beltrame, originario di Spilimbergo



LA RACCOLTA

ALVISE RAMPINI

Per un'istituzione pubblica come il Centro di ricerca e archiviazione della fotografia di Spilimbergo, acquisire un fondo fotografico di interesse artistico o documentale comporta, oltre che un orgoglio e uno stimolo per continuare a operare nel rispetto della missione originaria, un'assunzione di responsabilità per la sua corretta conservazione e opportuna valorizzazione.

Fondato a Spilimbergo nel 1993 da Italo Zannier con la preziosa collaborazione di Walter Liva, storico direttore, il Craf è stato riconosciuto nel 2014 dalla Regione Friuli Venezia Giulia quale polo di riferimento per le attività di ricerca, studio, raccolta, censimento, archiviazione, conservazione, digitalizzazione e valorizzazione della fotografia. Nei suoi oltre trent'anni di attività, questo istituto ha rappresentato un'eccellenza nella promozione, studio e tutela del bene fotografico, capace di intrattenere stabili relazioni con le principali istituzioni fotografiche. Tra i fondi più importanti conservati al Crafva ricordato l'archivio di Luigi Crocenzi (1923-1984), che contiene opere di Mario Giacomelli, Ugo Mulas, Ferdinando Scianna, Mario Cresci, Toni Nicolini, Pepi Merisio, Piergiorgio Branzi. Tra i fondi di carattere regionale, invece, quello di Aldo Beltrame e la collezione completa del Gruppo Friulano per una Nuova Fotografia, l'archivio di Francesco Krivec, Carlo Bevilacqua, Tullio Stravisi, Katia Drigo, Orio Del Mistro, Gianenrico Vendramin, Piero Vanni, Carlo Innocenti, Gianni e Giuliano Borghesan. Il Craf è dotato di una biblioteca specializzata, attualmente in ristrutturazione, composta da oltre 12.000 monografie e 50.000 periodici, prevalentemente pubblicazioni specializzate nei settori della storia e delle tecniche fotografiche.



FONDO BELTRAME
OGGETTO TRA FINE 2024 E PRIMAVERA 2025 DI UN ACCURATO INTERVENTO DI RESTAURO

Gli originali messi in sicurezza e digitalizzati ad alta risoluzione per renderli fruibili al pubblico

Nel caso della fotografia, la delicatezza strutturale del materiale fotosensibile, spesso conferito in condizioni già precarie, esige complesse e delicate operazioni di messa in sicurezza dei supporti, restauro fisico e conseguente digitalizzazione e catalogazione secondo parametri rigidi e rispettosi dei più alti standard condivisi a livello nazionale.

Il fondo fotografico di Aldo Beltrame, spilimberghese di nascita trapiantato in Abruzzo e recentemente scomparso, è solo l'ultimo di una lunghissima serie di raccolte fotografiche che il Craf ha in deposito, insieme ad altri amici e colleghi come Carlo Bevilacqua, Toni Del Tin, Fulvio Roiter, Gianni e Giuliano Borghesan e Italo Zannier, ideologo e ispiratore del Gruppo Friulano per una Nuova Fotografia fondato nel 1955 proprio a Spilimbergo.

L'importante sezione dedicata a Aldo Beltrame contiene tutta la sua principale produzione, da quella neorealista delle origini, prevalentemente professata nei luoghi natali, a quella più concettuale, praticata tra la fine degli anni Sessanta e gli Ottanta del secolo scorso, fondata su una particolare attenzione alle peculiarità del linguaggio fotografico che considerava fortemente condizionato dalla "lingua della macchina", ma sempre ancorato alle tematiche sociali.

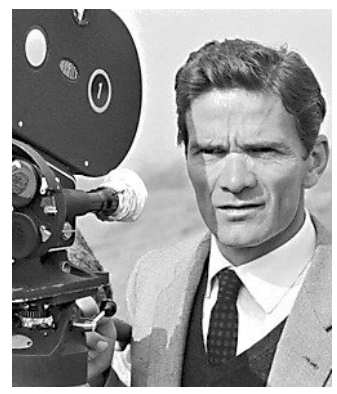
Composto da oltre quattromila negativi su pellicola, in formato 35 mm e 6x6 cm, il Fondo Beltrame è stato oggetto, tra la fine del 2024 e la primavera del 2025, di un accurato intervento di condizionamento, eseguito dai tecnici del Craf, che hanno messo in sicurezza gli originali, sia in pellicola che cartacei, attraverso un'attenta pulizia delle superfici e trasferendoli dai contenitori d'epoca a quelli conformi con gli ottimali standard di conservazione, e contestualmente digitalizzandoli ad alta risoluzione per renderli fruibili al pubblico in modo da preservare gli

LA SCUOLA DI CASARSA

Il rapporto tra Pasolini e cinema Coinvolti venticinque accademici

Arrivano anche da Egitto e Cile, oltre che da Francia, Germania e numerose università italiane, a testimonianza dell'attualità del pensiero di Pasolini, i 25 giovani accademici che da ieri partecipano, nella sala consiliare del municipio di Casarsa della Delizia, a palazzo Burovich, alla Scuola Pasolini 2025, appuntamento internazionale di alta formazione promosso dal Centro Studi casarsese. Fino a sabato saranno coinvolti in un fitto programma di lezioni, laboratori e incontri tenuti da un corpo docente di altissimo profilo, approfondendo quest'anno sul rapporto fra Pasolini e il cinema.

La Scuola, che riafferma Casarsa come luogo di memoria viva e di ricerca sull'opera di uno degli intellettuali più influenti del Novecento, è curata dai docenti universitari e studiosi pasoliniani Lisa Gasparotto e Paolo Desogus. Durante l'inaugurazione, ieri, il presidente del Centro Studi, Marco Salvadori, ha ricordato come la Scuola rappresenti «uno degli obiettivi fondanti di Casa Colussi» e ha evidenziato la centralità di Pasolini «come intellettuale europeo che richiede oggi più che mai strumenti di analisi condivisi e momenti di confronto rigoroso».



Pier Paolo Pasolini

E se il sindaco di Casarsa, Claudio Colussi, ha sottolineato il valore simbolico della presenza dei corsisti in un territorio che continua a custodire la memoria di Pasolini, il consigliere regionale Markus Maurmair ha dichiarato che per la Regione «Pasolini è un diamante prezioso che intendiamo rendere sempre più splendente attraverso iniziative come questa. Stiamo lavorando affinché la legge del 2016, che prevede la nascita di distretti culturali, trovi una concreta applicazione. In questo anno che segna i cinquant'anni dalla morte di Pasolini, auspichiamo l'avvio del distretto a lui dedicato, occasione di crescita per il territorio anche in vista di Pordenone Capitale della Cultura 2025». A sottolineare il sostegno della Fondazione Friuli è stato il vicepresidente Giancarlo Basaglia, seguito dagli interventi dei curatori della Scuola. Paolo Desogus ha ricordato che lo scopo dell'iniziativa, sin dalla sua nascita otto anni fa. «Pasolini – ha detto – è spesso oggetto di illazioni interpretative e di studi approssimativi. Con la Scuola vogliamo invece offrire un luogo riconosciuto e istituzionale, capace di approfondire i testi e di restituire al suo pensiero la fecondità e l'attualità che merita».

Lisa Gasparotto ha aggiunto: «Continuiamo a lavorare a questa esperienza perché ci crediamo profondamente. Non è solo un'occasione formativa, ma un modo di studiare e di fare critica pasoliniana in maniera rigorosa e collettiva, attraverso la creazione di un gruppo omogeneo, capace di instaurare un dialogo costruttivo e arricchente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

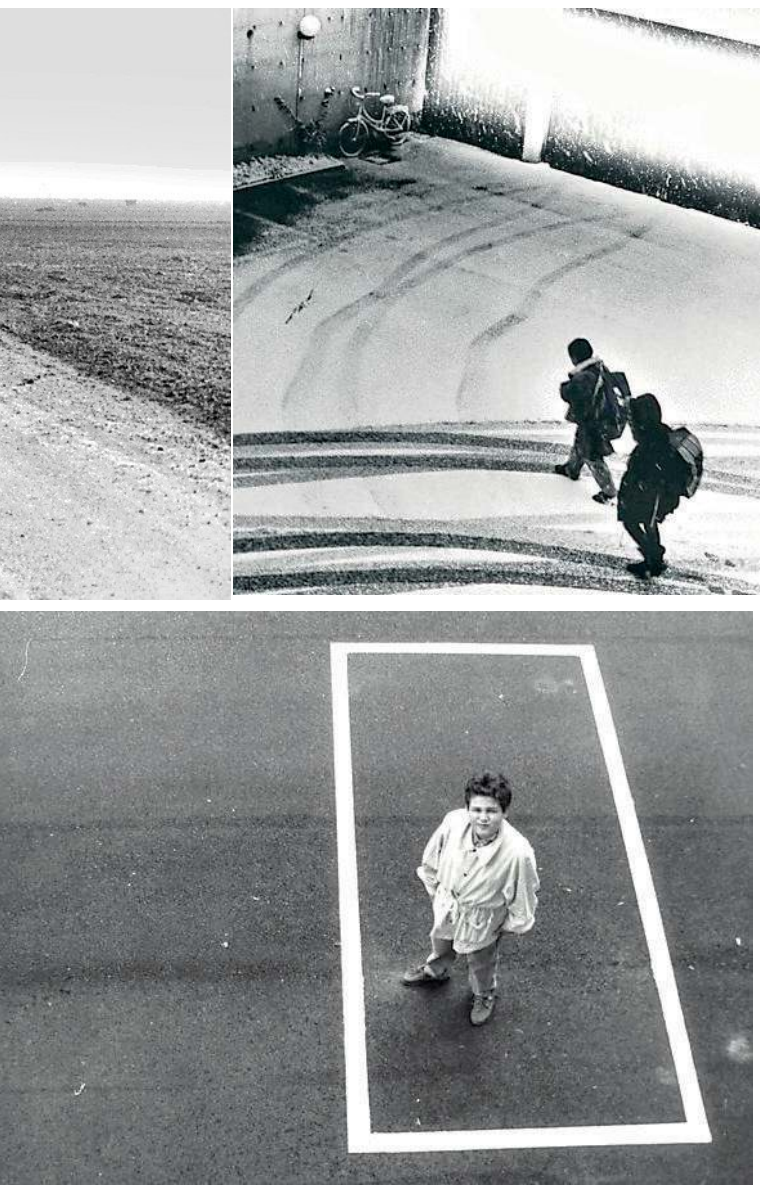
MUSICA IN TV

Stasera su Canale 5 il live a San Siro di Elisa

Oggi, in prima serata su Canale 5 il concerto evento di Elisa (nella foto), per la prima volta sul palco dello Stadio San Siro di Milano. Il live è una grande festa, un viaggio che abbraccia tutto il suo percorso: gli esordi internazionali, la svolta italiana, le sperimentazioni sonore e l'impegno sociale sempre più marcato. A rendere l'evento ancora più unico momenti di pura connessione



musicale pensati ad hoc per questa serata con ospiti d'eccezione come Luciano Ligabue, Giuliano Sangiorgi, Dardust e altre sorprese. E poi la scenografia: poetica e immersiva. Un impianto visivo pensato come estensione del suo immaginario, dove luci, proiezioni e installazioni si intrecceranno per creare un racconto multisensoriale. L'evento segna non solo il traguardo artistico della cantante ma anche una dichiarazione d'intenti: fare musica su larga scala rispettando il nostro Pianeta.



originali che saranno conservati nel deposito climatizzato ad alte prestazioni del Craf.

È una prassi questa, applicata a tutti i materiali acquisiti e conservati dal Centro spilimberghese, che richiede notevoli risorse, in termini di personale professionalmente qualificato, tempistiche di attuazione, attrezzature tecnologiche, e dunque comporta un investimento finanziario impegnativo che di norma il budget istituzionale non riesce a coprire integralmente, per quelle che si rivelano le tante emergenze o anche opportunità che l'attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio propone costantemente. Nel caso del Fondo Beltrame, come già di tanti altri fondi conservati dal Craf, si è rivelato quindi fondamentale il sostegno della Fondazione Friuli, ancora una volta partner essenziale per la valorizzazione del patrimonio culturale regionale.

Le immagini di Aldo Beltrame costituiscono un lascito importante che sarà fruibile prossimamente nel sito del Craf, materiale che conserva la memoria storica e le vicende culturali e sociali di alcuni decenni del "secolo breve". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIAZIONE CULTURALE ALADURA

Il significato del Tempo Tredici appuntamenti tra attualità, arte e scienze

Gli incontri coinvolgeranno anche gli studenti
Si parte il 17 settembre con il biblista Daniele Garrone

LA RASSEGNA

PAOLA DALLE MOLLE

Il significato del Tempo esplorato nelle sue molteplici forme, sarà il tema che affronterà l'associazione culturale Aladura nella prossima programmazione 2025/26 presentata ieri a Pordenone. Un viaggio tra passato, presente e futuro, attraverso letteratura, temi di attualità, scienze e arti, articolato in 13 appuntamenti ciascuno dei quali sarà proposto anche al mattino per le scuole.

I dati sull'attività, a questo proposito, sono stati illustrati dal presidente dell'associazione Stefano Bortolus che ha sottolineato l'attenzione storica di Aladura verso le nuove generazioni: «È stato sempre un nostro impegno interessare il mondo della scuola. Dal 2008 ad oggi, Aladura ha proposto 353 incontri, con una presenza di circa 48. 637 persone, di cui 20. 825 adulti (42%) e 27.812 studenti (58%). In particolare, l'anno scorso, la rassegna di Aladura ha coinvolto nei 25 incontri, circa 2.500 studenti e già oggi, sono oltre 1.300 le prenotazioni per la nuova rassegna. In questi anni abbiamo vissuto momenti intensi di confronto con i giovani sui temi proposti dai relatori». Ma cosa significa riflettere sul concetto di tempo? Possiamo davvero comprenderne la natura sfuggente? «Vogliamo esplorare il





Il musicista Gianni Fassetta e, in alto, il biblista Daniele Garrone

tempo – spiega Bortolus – non solo come dimensione cronologica ma come spazio esistenziale, culturale, simbolico. Come "kairòs", un tempo di grazia che ci viene donato e che dobbiamo cercare di interpretare per fare scelte consapevoli. Gli incontri offriranno strumenti per comprendere i tempi in cui viviamo». A questo proposito, la rassegna pordenonese si aprirà come di consueto, all'interno di Pordenonelegge.

Il primo, incontro in particolare, intitolato "Il deserto fiorirà come la rosa", ospiterà, mercoledì 17 settembre alle 20.30, nell'Auditorium della Regione, il biblista Daniele Garrone. L'appuntamento avrà per l'associazione un significato speciale, poiché sarà questo anche il titolo del nuovo libro curato da Aladura ed edito da Biblioteca Claudiana con le dodici conferenze tenute per Aladura dal teologo Paolo Ricca, scomparso nel 2024. Giovedì 18 settembre, alle 20.30, sempre a Pordenonelegge, sarà ospite Roberto Trotta, cosmologo e docente di fisica alla Sissa di Trieste con un intervento dedicato al rapporto tra umanità e osservazione del cielo. A seguire, tra gli ospiti di Aladura, sono attesi l'antropologo Marco Aime (mercoledì 1 ottobre all'Auditorium Vendramini), Emilio Cozzi, giornalista, esperto di economia e politica dello Spazio (15 ottobre), Laura Pasquini, storica dell'arte medievale, con viaggio attraverso le opere artistiche che nei secoli hanno ispirato e si sono ispirate alla Divina Commedia (29 ottobre), Piero Benvenuti, astrofisico, direttore del centro Iau per la protezione del cielo con "Il canto delle sirene digitali" (12 novembre).

Grande attesa per la musica, ritorna anche in questa edizione, la collaborazione con l'associazione musicale Fadiesis (con Gianni Fassetta) per due concerti speciali che si terranno nella Chiesa del Beato Odorico (11 dicembre e 12 marzo). Inoltre, un altro importante focus della programmazione sarà dedicato alla memoria. Fabio Stassi, autore di "Bebelplatz. La notte dei libri bruciati" (Sellerio) sarà ospite il 14 gennaio, per riflettere sulla resistenza della parola scritta contro ogni forma di persecuzione. Chiuderanno la rassegna, lo storico Egidio Ivetic (21 gennaio) per una profonda lettura della geopolitica attuale per mondi vicini che si allontanano, l'antropologo Silvano Petrosino: la grande letteratura come strumento per interpretare la realtà (4 febbraio), Giovanni Battista Magoni con il saggio sul regista polacco Krzysztof Kieślowski (18 febbraio) infine, Emanuela Fogliadini che illustrerà una interpretazione delle figure femminili nelle bibliche (5 marzo).

Le scuole possono prenotare gli incontri del mattino inviando una mail a: scuole@aladura. it. —

DA OGGI A DOMENICA: GEMONA, BUJA, ARTEGNA E MOGGIO UDINESE

Torna Incontri a Nordest Si esplora il tema del viaggio

Per il terzo anno consecutivo e quattro edizioni torna Incontri a Nordest, ricco contenitore culturale dedicato alla pedemontana e alla collinare, sostenuto dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e dalle Amministrazioni comunali di Gemona, Buja e dalla Comunità di Montagna e condotto dall'Associazione storico archeologico culturale Valentino Ostermann.

Muovendosi sul filo conduttore del Viaggio, quest'anno la manifestazione si snoderà fra Gemona, Buja, Artegna e Moggio Udinese dall'11 al 14 settembre. Si partirà questa sera (Teatro Sociale di Gemona alle 20) con il cammino narrato da Nicole Cocean-cig nell'album Zohra e definito Anatomia del viaggio per i contenuti fisici e crudi dei suoi testi cui Angelo Floramo darà ulteriore consistenza con l'usuale, fascinoso storytelling. Si proseguirà venerdì 12 (9,30–12,30)con un'escursione guidata sul colle di Monte di Buja in compagnia dello storico Alberto Guerra, assessore alla Cultura del Comune collinare, fra la Pieve di San Lorenzo e il Museo della Medaglia.

Si ripartirà da quest'ultimo alle 16 per l'inaugurazione della mostra fotografica di



Massimo Crivellari a corredo della raccolta di racconti Radio Judrio. Vivere la frontiera di Barbara Pascoli, un itinerario singolare fra le valli del Judrio, alle spalle del santuario di Castelmonte. A seguire, il duo imperdibile di Matteo Bellotto e Walter Tomada, ammalianti conduttori del Viaggio nel vino e l'eresia.

Sabato 13 si ripartirà alle 9,30 dal Priorato di Santo Spirito a Ospedaletto alla presenza di Paolo Ciampi, giornalista fiorentino, e il suo In cammino con gli Etruschi, un'esperienza itinerante alla ricerca di radici passate ancora attualissime; Fabio Santi con L'autunno del Sultano, romanzo in cui un Raimondo D'Aronco investigatore indaga un fatto di sangue di fine Ottocento a Istanbul; alle 15 Anna di Giusto, con il saggio Fumettare si nasce. Artiste, fumettiste e donne di carta, narrerà la conquista del genere del fumetto da parte delle donne. Chiuderanno gli appuntamenti della giornata Roberta Casco, presidente dell'Associazione Icaro, e Carmen Gasparotto, scrittrice e volontaria, che tratteranno per la sezione Il viaggio nella privazione della libertà il tema dell'esperienza del volontariato carcerario.

Domenica 14 dalle 9,30 Hans Kitzmüller, germanista e traduttore, ripercorrerà le ragioni del viaggio di sola andata di Nora Gregor, attrice goriziana, da Gorizia al Cile con un lungo soggiorno a Hollywood. Seguirà il film "Le regole del gioco" con Nora Gregor. Per concludere l'intensa programmazione del 2025 alle 16 la visita guidata dell'Abazia di San Gallo a Moggio Udinese offrirà uno sguardo nella spiritualità contemplativa e nella scelta di isolamento dal mondo. Tutte le iniziative sono gratuite Prenotazioni a info@proglemona.it o 0432981441. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Gli Eurospace Station stasera a Spilimbergo Archi e coro a Clauzetto



Gli Eurospace Station, quintetto formato nel 1986

CRISTINA SAVI

Musica protagonista, oggi, nella Destra Tagliamento, cominciando da Spilimbergo dove prende il via Jazz Insieme e sul palco principale di piazza Garibaldi, alle 21, saliranno gli **Eurospace Station**, quintetto fondato nel 1986 dal sassofonista Gaspare Pasini, Alla sezione ritmica troviamo due autentici fuoriclasse: Ares Tavolazzi, uno dei più stimati bassisti e contrabbassisti a livello internazionale, e Massimo Manzi, batterista richiesto per la sua poliritmia e la spiccata capacità solistica. Completano l'ensemble il pianista e compositore Bruno Cesselli, e il chitarrista Alberto Negroni. Al termine del concerto, come accadrà anche in occasione degli appuntamenti dei prossimi giorni, la musica non si fermerà: continuerà con le jam session alla Trattoria 3 Corone nel centro storico. Il locale, inoltre, domenica ospiterà la singolare iniziativa del "Pranzo in jazz", unendo cucina e cultura con un menù speciale dedicato alla tradizione della Louisiana. (prenotazioni allo 0427 450313).

A Clauzetto, nella chiesa di San Giacomo, alle 20.30, si esibisce il Coro polifonico di Ruda e dell'Orchestra d'archi Blanc. Intitolato "**Canti rocciosi**" è un omaggio corale e strumentale all'universo poetico di Giovanni Sollima, un inno alla speranza e alla pace in un mondo lacerato di conflitti. Coro polifonico di Ruda e Orchestra d'archi Blanc danno voce a canti che raccontano la montagna, la fatica e la bellezza delle radici friulane.

A Pordenone, nel chiostro del convento San Francesco, alle 20.30, è il momento delle "**Olimpiadi della musica**": gli insegnanti della scuola di musica Luigi Mascagni si sfidano a colpi di note: vinceranno i legni o gli ottoni? Un concerto-spettacolo che inaugura il nuovo anno scolastico e un'occasione da non perdere per conoscere il mondo degli strumenti a fiato, divertendosi.

Musica anche domani, con l'Accademia d'archi Arrigoni. Alle 20.30 al Vcr Research Center di Rauscedo - San Giorgio della Richinvelda, sarà impegnata nel concerto "**Le stagioni del vino**". Con l'orchestra, sempre diretta da Domenico Mason (anche direttore artistico dell'Accademia stessa) si esibiscono Francesco Comisso e Ulisse Mazzon al violino e Mafalda Mazzon al violoncello. Il concerto (a ingresso libero) è un poetico viaggio tra emisferi, vendemmie e armonie con le musiche di Antonio Vivaldi e Astor Piazzolla. —

A SACILE

Emelyanov chiude domani Winners



Si chiude domani, alla Fazioli concert hall di Sacile, l'edizione 2025 di Winners, la rassegna internazionale che la prestigiosa casa di costruzione dei pianoforti da alcuni anni dedica ai giovani talenti premiati da prestigiosi concorsi pianistici. Da Taiwan alla Cina, dal Giappone alla Russia, fino all'Italia: anche la nuova edizione di Winners ha offerto in questi mesi la vetrina della Fazioli concert hall a sei straordinari giovani artisti, offrendo al pubblico un'occasione unica di ascoltare il talento di chi si affaccia sulla scena musicale mondiale con determinazione e una visione artistica già sorprendentemente matura. Per il concerto di chiusura è stato scelto Konstantin Emelyanov (Rina Sala Gallo Monza International Piano Competition) che si esibirà a partire dalle 19. Emelyanov conclude la rassegna Winners 2025 con un programma che attraversa tre secoli di musica: Schubert, Rameau e Stravinskij. Un finale che unisce poesia, eleganza e virtuosismo e che passa idealmente il testimone anche alla prossima e imminente Stagione musicale della Fazioli (in arrivo in autunno). Sarà infatti presentata al pubblico il 24 settembre.

C.S.

IN LIBRERIA

L'ultima guaritrice di Giulia Dal Mas



È nelle librerie da ieri "L'ultima guaritrice" (edizioni tre60), il nuovo romanzo della scrittrice maniaghese Giulia Dal Mas, che sarà presentato sabato a Pordenone nella libreria Giunti di corso Vittorio Emanuele, alle 11. L'amore non conosce confini, solo il modo per attraversarli. La storia conduce nell'Austria del 1938. Ada Meyer, figlia di una nobildonna fiorentina e di un generale tedesco, sta trascorrendo un periodo nella villa di famiglia sulle sponde del lago di Costanza. A breve dovrà tornare a Firenze per sposare un uomo che non ha scelto ma, quando incontra Karl Berger, un architetto che lavora per suo padre, se ne innamora: è un uomo brillante e con un profondo senso della giustizia. Karl tuttavia è ebreo, e l'Austria sta per essere annessa alla Germania di Hitler... Cavalese, 1938. Marlena è una giovane maestra di scuola ma tutti la chiamano guaritrice per la sua grande conoscenza delle erbe e del corpo umano. Quando Ada e Karl, in arrivo dall'Austria con un gruppo di fuggiaschi, chiedono il suo aiuto per curare un bambino ammalato, Marlena capisce che il suo intervento sarà cruciale per salvarlo. Ma il breve passaggio di Ada e Karl in Val di Fiemme lascerà per sempre un segno nella sua vita.

C.S.



VICINO/LONTANO MONT

Guerra, musica, economia e natura Percorso a tappe in montagna

La rassegna riprende sabato in Val Saisera
Previsti altri incontri fino al 23 novembre

Vicino/lontano mont torna tra i comuni di montagna della regione e – dopo l'appuntamento del 16 agosto nella Tualis di Pierluigi Di Piazza – prosegue fino al 23 novembre. Un breve percorso a tappe per tenere aperti spazi di riflessione sui grandi temi del presente.

Si riparte sabato 13, alle 14.30, in Val Saisera, con una passeggiata nel Parco tematico della Grande Guerra, guidata dall'editore Davide Tonazzi. Un anfiteatro naturale accoglierà il pubblico con le storie della valle raccontate dallo scrittore Maurizio Bait, autore di "Alpi d'Oriente", insieme al cantautore folk/rock Miky Martina (in caso di maltempo: alle 16, hotel Valbruna Inn). Domenica 14 alle 16, a Topolò – con Robida – sarà commentato "Storia di una linea bianca", con l'autore Alessandro Cattunar, storico e condirettore del festival In\Visible Cities, l'art director Elena Guglielmotti e lo storico Tommaso Chiarandini.

Venerdì 19, dalle 9 alle 13, al Cesfam di Paluzza, evento conclusivo della XIV Summer School di Alta Formazione di Sociologia dell'Ambiente e del Territorio delle Università di Trieste e Udine. Alle 20, a Sutrio – con Cec e Sfi-Fvg – nella sala polifunzionale verrà proiettato "Un mondo a parte", film di Riccardo Milani con Antonio Al-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Downton Abbey - Il Gran Finale 14.40-17.05
Downton Abbey - Il Gran Finale V.O. 21.20
Material Love 17.00
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito 17.30
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito V.O. 20.30
Material Love V.O. 21.15
Come ti muovi, sbagli 15.00-19.15
Elisa 15.20-19.00
L'ultimo turno 15.00-19.20
Enzo 16.55
Un film fatto per bene 21.10
La riunione di condominio 15.20-17.10-19.30
Francesco de Gregori. Nevergreen 21.10

GIARDINO LORIS FORTUNA
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545
Riposo

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
via XX Settembre 5 — 348/8525373
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito 16.00-17.00-17.30-17.45-18.00-19.00 19.45-20.00-20.30-21.00-21.30-21.50
Il mio amico pinguino 16.40
Downton Abbey - Il Gran Finale 16.45-19.15
The Conjuring - Il rito finale VM14 17.20-18.20-19.25-20.15-21.10-21.40-22.10
Grand Prix 17.30
Material Love 16.10-22.30
I Roses 22.30
Troppo cattivi 2 17.35
I Puffi - Il film 16.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Chiusura estiva

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito 15.00-18.00-19.00
Francesco de Gregori. Nevergreen 18.00-20.30
Grand Prix 15.30-17.30
Weapons VM14 20.30
I Puffi - Il film 15.00-16.00-17.30-20.00
Il mio amico pinguino 15.30-18.00
Il nascondiglio 16.00-20.30
Material Love 15.30-18.00-20.45
The Conjuring - Il rito finale VM14 15.00-18.00-20.45
Troppo cattivi 2 15.00-17.30-20.30
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito V.O. 20.30
Downton Abbey - Il Gran Finale 15.30-18.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Downton Abbey - Il Gran Finale 17.40-20.30
Grand Prix 17.30
La riunione di condominio 17.30-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
The Conjuring - Il rito finale VM14 18.00-21.15
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito 17.30
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito V.O. 20.45
Downton Abbey - Il Gran Finale 17.30-21.00
Grand Prix 17.15
Elisa 19.00-21.00
Il mio amico pinguino 17.15
Material Love 19.00-21.10

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito 16.20-16.40-18.20-19.40-19.50
Francesco de Gregori. Nevergreen 20.00
Grand Prix 16.00-18.00
Material Love 20.20
I Puffi - Il film 17.10
The Conjuring - Il rito finale VM14 17.00-19.10-20.10

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
La riunione di condominio 17.00-19.30-21.15
Downton Abbey - Il Gran Finale 17.00-18.45-21.00
Elisa 17.00-19.00-21.00
Come ti muovi, sbagli 19.15
L'ultimo turno 17.30
Material Love 21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
The Conjuring - Il rito finale VM14 17.00-19.15-20.00-21.10-22.20
The Conjuring - Il rito finale VM14 V.O. 19.00-22.00
Material Love 18.30
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito 16.30-17.30-20.10-20.50-21.40
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito V.O. 18.10-19.45-21.20
Il mio amico pinguino 16.40
Francesco de Gregori. Nevergreen 18.00
Grand Prix 16.20-18.40
Troppo cattivi 2 16.50



Da sinistra, in alto, Alessandro Aresu, Miriam Rosso e Sergio RIzzo. Sotto, da sinistra, Laura Giavon, Fabio Geda e Rita Baroud

banese e Virginia Raffaele, con una riflessione del dirigente Stefano Stefanel sulle criticità del sistema scolastico nelle Aree Interne. Sabato 20, alle 16, alla Casa delle Farfalle di Bordano, visita guidata e presentazione del romanzo "Gli acquanauti" di Renzo Brollo, che dialogherà con il giornalista Gianluca Liva e con Diego Cenetiempo, regista del cortometraggio "Operazione Atlantide", che sarà proiettato al termine dell'incontro. Alle 20.30, al cinema teatro Daniel di Paluzza, serata in onore di Amato Matiz, a 40 anni dalla morte del fondatore del leggendario Trio Pakai.

Venerdì 26, alle 18, nella chiesa di San Giacomo di Paluzza sarà presentato il romanzo distopico del giornalista Sergio Rizzo "2027. Fuga dalla democrazia", che dialogherà con l'ex magistrato Arrigo De Pauli. Domenica 28, in collaborazione con la Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale, il Palazzo Veneziano di Malborghetto accoglierà Alessandro Aresu, consigliere scientifico della rivista LiMes e autore di "La Cina ha vinto". Martedì 30 al centro polifunzionale di Moggio Udinese lo scrittore Fabio Geda, autore del romanzo "La casa dell'attesa", dialogherà con l'ostetrica Carolina Cimenti, che ha operato con Medici con l'Africa Cuamm in Angola. Saranno presentati anche gli interventi che la comunità di Moggio ha supportato.

Sabato 4 ottobre, alle 17, l'Ort di Sior Matie a Sutrio (in caso di maltempo nella Sala Polifunzionale) ospiterà la lettura scenica del racconto di Jean Giono "L'uomo che piantava gli alberi" con l'attore e regista Massimo Somaglino e Alessio Zoratto al contrabbasso. Domenica 5 alle 18, al Daniel di Paluzza, andrà in scena "La voce dell'assedio. Diario da Gaza". L'attrice Miriam Russo darà voce al diario che la studentessa palestinese Rita Baroud ha tenuto per "la Repubblica", accompagnata dalla musicista e cantante Laura Giavon. Sabato 11 la rassegna ospiterà a Paluzza lo spettacolo "Furçums d'Amôr", con la Compagnia Teatrale Parrocchiale di Sutrio. E infine, domenica 23 novembre alle 18 – al Daniel di Paluzza - "Cantata per il Cid", dedicata alla figura del partigiano Sergio Cocetta, con Danilo De Marco, Angelo Floramo, Massimo Somaglino, Paolo Forte alla fisarmonica e il coro con le voci di Nicoletta Taricani, Miriam Foresti, Caterina De Biaggio, Eleonora Lana, concluderà l'edizione 2025 di v/l Mont. Tutti gli eventi sono a ingresso libero, fino a esaurimento dei posti disponibili. Programma dettagliato e commentato: ww.vicinolontano.it. —

QUATTRO EVENTI FINALI

Concerti e incontri al Blanc 2025



Quattro eventi chiudono il Blanc 2025. Oggi alle 20.30 a Clauzetto, nella chiesa di san Giacomo, il Coro Polifonico di Ruda e l'Orchestra d'Archi Blanc si uniranno nel concerto "Canti rocciosi" di Giovanni Sollima. Domani alle 19 a Pordenone, a Villa Baschiera-Tallon, Giuseppe Lo Pilato, responsabile della Kolymbethra (Fai) e Monica Cairoli, consigliere Conaf, dialogheranno su "Il verde urbano: la rivoluzione verde delle nostre città". Sabato alle 18 a Barcis, a Malga Valli, ospite d'eccezione Giovanni Allevi (nella foto) in "Armonie invisibili": «Sarà un'emozione portare le mie riflessioni e la mia musica nello scenario unico delle Dolomiti Friulane. Ciò che cerco, in quest'epoca di incertezza, è la possibilità nel profondo dell'anima di ognuno di cogliere una immensità. Il paesaggio naturale sublime, le pareti a picco, i colori cangianti, il silenzio sacro predisporranno l'anima alla scoperta di una dimensione più grande, un'armonia invisibile che tutti ci abita».

Finale del festival domenica alle 17, nell'ex-latteria a Toppo, dove nel 2019 il Blanc ebbe inizio. Gianni Colledani, Martina Delpiccolo e Stefano Montello andranno "Dalle stalle alle stelle" partendo dal "bianco", colore che dà il nome al festival.

JAZZ RIVER A POLCENIGO

Venier presenta Quartetto nuovo



Glauco Venier, pianista e compositore friulano protagonista da anni della scena jazz, non solo italiana, porta domani, alle 21, nel Teatro di Polcenigo, al Jazz River festival, l'album registrato e prodotto da Stefano Amerio negli studi di Artesuono, a Cavalicco: il suo "Quartetto nuovo". Insieme a musicisti del calibro di Mirko Cisilino, Alessio Zoratto e Marco D'Orlando condurrà il pubblico in un viaggio inedito fra composizioni originali, ritmi e melodie che si muovono fra tradizione jazz e linguaggi contemporanei ed esaltano le singole personalità artistiche del quartetto. Il nuovo lavoro di Venier apre un capitolo fresco e innovativo nel suo percorso artistico, esplora nuove sonorità con un linguaggio jazzistico ricco di sfumature e suggestioni.

La quinta edizione di Jazz River quest'anno si estende anche a Sacile. E proprio oggi, alle 20.30, Palazzo Ragazzoni ospita il concerto "Armonie in codice", a ingresso libero, un dialogo dal vivo fra il pianoforte di Gianni Della Libera e le creazioni grafiche e pittoriche di Alberto Della Libera. Le note di Jarrett, Bach, Ligeti, Bartók e Schönberg incontrano il gesto pittorico, dando vita a una tessitura dinamica fra suono e immagine.

LA VALLE DEI SORRISI

Strippoli al Visionario «Racconto il bisogno di appartenenza»



Romana Maggiora Vergano e Michele Riondino

Per tutti gli spettatori che hanno amato A Classic Horror Story e per tutti gli spettatori che amano l'horror, magari con una predilezione per l'horror italiano, ecco un appuntamento che non possono (e non devono) lasciarsi sfuggire: dopo l'applaudito passaggio fuori concorso a Venezia, Paolo Strippoli sarà infatti ospite del Visionario con La valle dei sorrisi mercoledì 17 settembre alle 20. 30! Assieme a lui, ci sarà l'attore Diego Nardini.

Il film, che porta avanti il percorso del regista pugliese lungo i nuovi sentieri del glorioso cinema di genere, vede protagonisti Michele Riondino e Romana Maggiora Vergano ed è stato girato tra le montagne friulane (Sappada, Malborghetto Valbruna, Tarvisio, Pontebba) con il contributo della Fvg Film Commission – PromoTurismoFvg. Ma diamo un'occhiata alla trama, ovviamente senza fare spoiler…

Remis è un paesino nascosto in una valle isolata tra le montagne. I suoi abitanti sono tutti insolitamente felici.

Sembra la destinazione perfetta per il nuovo insegnante di educazione fisica, Sergio Rossetti, tormentato da un passato misterioso.

Grazie all'incontro con Michela, la giovane proprietaria della locanda del paese, il professore scopre che dietro questa apparente serenità, si cela un inquietante rituale: una notte a settimana, gli abitanti si radunano per abbracciare Matteo Corbin, un adolescente capace di assorbire il dolore degli altri. Il tentativo di Sergio di salvare il giovane risveglierà il lato più oscuro di colui che tutti chiamano l'Angelo di Remis.

«La valle dei sorrisi – racconta Strippoli – nasce dal desiderio di esplorare l'horror non come semplice dispositivo di tensione, ma come spazio simbolico per raccontare la fragilità dell'identità e il bisogno disperato di appartenenza. In una comunità apparentemente idilliaca, dove il dolore è bandito e la serenità è una religione, si consuma il percorso di Matteo: adolescente queer, corpo sacrificale e, al tempo stesso, entità redentrice. Il film indica infine il regista – è un'indagine sulla crescita come mutazione profonda, sull'amore che cura, ma a caro prezzo. Sull'importanza del dolore nelle nostre vite. E su chi ha il coraggio di non sorridere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA DANCE FESTIVAL

Focus sulla danza contemporanea Eventi e laboratori con Ert e Ivona

ELISABETTA SACCHI

Proiettato al dialogo fra generazioni diverse per celebrare la bellezza della danza contemporanea in tutte le sfaccettature e per promuovere la particolarità del territorio. A Fagagna, a partire dal 25 settembre sino al 28, per quattro giornate, prenderà il via la seconda edizione del "Fagagna Dance Festival", con quindici performance e sei laboratori.

«Sono davvero orgoglioso di far crescere sempre più questo Festival e poter ospitare artisti eclettici e giovani autori emergenti, offrendo loro e al pubblico uno spazio di libertà e ascolto per condividere visioni pratiche per le generazioni future», ha spiegato, illustrando il programma, l'ideatore e direttore artistico del Festival, Pablo Girolami, il quale nel 2019 ha fondato a Fagagna la compagnia di danza contemporanea e associazione culturale Ivona. Sodalizio che, come ha indicato il sindaco Daniele Chiarvesio alla presentazione, nella sede della Regione di via Sabbadini, il Comune di Fagagna è felice di supportare.

Si comuncia con Atto I, il 25, alle 20.30 nel Teatro Sala Vittoria di Fagagna: sul palco Nice to meet you two del duo Sara Ariotti & Kyda Pozza, Venus Bleue di Kiran Bonnema e Dusk del Nuovo Balletto di Toscana con Matteo Capetola e Matilde Di Ciolo.



Performance di danza di Ivona

Il 26, nella prima parte della giornata, attenzione alle persone più fragili, con tre appuntamenti: alle 10 nella Sala del Centro diurno per persone con Disabilità speciale laboratorio di Ivona e al termine si terrà lo spettacolo Misshapen della danzatrice Sara Ariotti. Alle 15 lo stesso spettacolo va in scena per gli ospiti della Residenza per anziani del Gruppo Zaffiro di Martignacco e alle 12.30 alla Casaforte La Brunelde vi sarà l'incontro dedicato agli operatori. Alle 20, nel parco della Casaforte La Brunelde andrà in scena lo spettacolo Atto II con The nature Of, viaggio attraverso gli istinti umani, della compagnia Cornelia, Presenza reale, assolo di Alice Beatrice Carrin, con il Duonux e Misshapen.

Sabato 27, previsti il laboratorio Ivona a Palazzo Pico di Fagagna, il Seminario di drammaturgia e di filosofia dello spettacolo del professor Gabriele De Anna e il seminario al Museo Cjase Cocel. Nell'Oasi delle Cicogne di Fagagna, saranno previstre tre repliche alle 15, 15.30 e 16 per la performance "Brucia prigione brucia, con la coreografia di Pablo Girolami. La sera al Teatro Sala Vittoria si terrà Atto III e Le prefiche di Nnamdi Nwagwu, DaDa Love di Matteo Mirdita e Dive del Collettivo Nanouk. Ad ospitare lo spettacolo finale, il 28 , l'Atto IV,con l'ultima trilogia di danza formata da Le vie di carta sul viaggio di Compagnia Arearea sarà il suggestivo Castello di Fagagna. L'obiettivo dell'Ert, come ha spiegato il direttore Alberto Bevilacqua, è promuovere la bellezza e il festival concretizza il dialogo fra generazioni con i giovani artisti. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Banca 360 Credito Cooperativo FVG
banca360fvg.it
Totalmente FVG.

Serie A

Ecco dove mettere il 10

Parla Roberto Breda, il tecnico che nell'Entella lanciò Zaniolo tra i professionisti
«Viene visto come un attaccante, ma a mio parere davanti perde certe sue qualità»



Nicolò Zaniolo al lavoro in questi giorni al Bruseschi, dove mancano molte pedine, complici le convocazioni delle nazionali: l'ex Galatasaray sarà presentato ufficialmente soltanto domani

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Fare un passo indietro per farne due avanti può rendere bene il senso della scelta fatta da Nicolò Zaniolo, arrivato all'Udinese per rilanciarsi dopo più di qualche delusione patita in piazze più grandi. È una scelta che non ha sorpreso Roberto Breda, che di Zaniolo è stato allenatore all'Entella nove anni fa, e che adesso vorrebbe vederlo avviato alla piena maturità in maglia Udinese, con la quale si sta avviando verso l'esordio, domenica a Pisa.

Breda, in Friuli cresce l'attesa per il nuovo numero 10...

«Sono curioso anch'io che lo feci esordire a 17 anni all'Entella quand'era un ragazzino. Sentendo del suo arrivo a Udine per lui mi sono immaginato un percorso "alla Lucca", anche se sono storie diverse. Tuttavia, così come è stato per Lorenzo, anche Nicolò ha bisogno di piena fiducia e continuità per tornare ai livelli che merita».

A proposito di esordi, fu semplice lanciare l'allora baby Zaniolo in B?

«Lo vidi giocare nella Primavera contro la nostra prima squadra, le sue doti sopra la media erano evidenti e così e lo feci esordire anche se dal punto di vista tattico era ancora acerbo e aveva bisogno di lavorare, così come poi fece tornando nella Primavera dell'Inter».

È stato quello il primo passo indietro della carriera?

«Sì, e neppure scontato e semplice, visto che dalla B ritornava con i ragazzi, ma lui lo ha fatto per migliorarsi, quindi Nicolò ha già dimostrato di sapersi rimettere in discussione per il bene della sua carriera, anche se poi è stata fin troppo condizionata dagli infortuni».

A suo parere qual è stato l'ostacolo maggiore che gli ha impedito di stabilizzarsi a grandi livelli?

«Gli infortuni avuti in giovane età gli hanno impedito di potersi specializzare in un ruolo definito e quindi di perfezionarsi nell'essere duttile tatticamente. Non sto dicendo che è indietro, ma a mio parere deve ancora completarsi ed è ora che diventi grande anche grazie alla possibilità datagli dall'Udinese, che non è una piazza comparabile a Roma o altre grosse realtà».

Breda, lei in quale ruolo vedrebbe meglio?

«Parlare di ruoli mi viene difficile, ma negli ultimi periodi è stato sempre più proposto all'attacco, anche se a mio parere perde certe sue prerogative, come l'intensità di corsa e una certa presenza fisica».

Non a caso Runjaic sta pensando a lui anche da mezzala o esterno nel 4-4-2.

«Sì, ma è un ruolo che non ha mai fatto, o quasi. Poi dipende da come lo vede l'allenatore tedesco. L'esterno invece è un ruolo che può coprire bene».

L'Udinese è la squadra giusta per Zaniolo?

«È una società che non fa pazzie ma investimenti, e quindi credo che gli abbia riconosciuto doti ancora inespresse. L'Udinese sta dando continuità al progetto tattico e per me è la strada giusta per portare avanti la crescita di ragazzi che richiede continuità tattica e di progetto».

Breda, domenica c'è Pisa-Udinese alla ripresa...

«Bisogna dare un po' di tempo a Gilardino che ha fatto un'ottima esperienza al Genoa, ma mi aspetto una partita tosta per l'Udinese, in un campo ostico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tecnico Roberto Breda

La cura

«Adesso ha bisogno di continuità e piena fiducia per tornare ai livelli che merita»

LA CARRIERA

Ha giocato nell'Udinese per sei mesi nel 1991

C'è anche un'esperienza in qualità di assessore dello Sport al comune di Salerno nel ricco curriculum di Roberto Breda, trevigiano classe 1969 che della Salernitana è stato una bandiera da centrocampista tra il '93 e il '99. Salerno è stata anche l'ultima panchina da tecnico, la scorsa stagione. Nel 2016, invece, arrivò alla Virtus Entella dove lanciò Nicolò Zaniolo in Serie B. Da calciatore passò anche dall'Udinese a gennaio '91, in prestito dal Messina per sei mesi.

IL PUNTO

Bravo in gol con la Spagna U21 Lovric, l'infortunio non è grave

UDINE

All'allenamento svolto ieri all'appello fatto da Kosta Runjaic mancavano solamente tre giocatori: si tratta di Zemura, Bayo e Iker Bravo. I primi due hanno terminato i rispettivi impegni nelle gare valide per la qualificazione mondiale con Zimbawe e Costa d'Avorio. Per il terzino, schierato titolare, è arrivata una sconfitta di misura contro il Ruanda, per l'attaccante, entrato nei minuti finali, è arrivato un pareggio senza gol con il Gabon. Iker Bravo, invece, è entrato nel tabellino dei marcatori nel 3-0 che la Spagna Under 21. Oggi i tre si metteranno a disposizione di Runjaic e da domani svolgeranno allenamento in gruppo per preparare la trasferta di domenica a Pisa.

In Toscana è in dubbio la presenza di Lovric che in Slovenia-Svizzera ha rimediato un problema muscolare. Non si tratta di niente di grave, il giocatore sarà valutato giorno dopo giorno.

Da ricordare infine, che domani è il giorno della presentazione di Zaniolo, sabato sarà il turno di Zanoli e Gueye. —

L'ex Napoli li ha compiuti il 4 settembre, cinque giorni prima di Modric

I 40 anni del neo pisano Albiol il grande vecchio della Serie A

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Esistono giocatori la cui sola presenza, in alcuni casi, può costituire un valore inestimabile. Per informazioni chiedere a una matricola come il Pisa, che per affrontare al meglio il suo ritorno in Serie A dopo 34 anni ha messo nel motore il leggendario Raul Albiol. L'esperienza dello spagnolo può risultare un fattore determinante nella corsa alla salvezza dei nerazzurri. Il difensore deve ancora debuttare con la nuova squadra: se dovesse farlo domenica con l'Udinese, risulterà il calciatore di movimento più anziano sceso in campo nell'attuale campionato.

Il campione del mondo del 2010, infatti, è nato il 4 settembre 1985, ossia cinque giorni prima di Luka Modric, fuoriclasse del Milan che ha già disputato due gare coi rossoneri (con Cremonese e Lecce). Albiol, a differenza del croato, si è unito da poco ai toscani. Il suo arrivo è stato registrato soltanto nelle ultime ore del mercato estivo, quando il direttore sportivo Davide Vaira ha trovato l'accordo col giocatore, rimasto svincolato dopo l'esperienza di sei anni col Villareal.

Il centrale non gioca una gara ufficiale dallo scorso dicembre, quando con la fascia di capitano al braccio degli spagnoli affrontò il Leganes. Sinora a Pisa si è allenato a parte, ma è chiaro che il tecnico Alberto Gilardino valuterà la sua convocazione: anche in panchina o per alcuni momenti della gara, Albiol può offrire in ogni momento un grande aiuto a un reparto difensivo che, a conti fatti, deve imparare a conoscere la serie A.

In questi mari il neo 40enne vi ha invece già navigato per sei anni, esattamente dal 2013 al 2019, quando vestiva la maglia del Napoli. Allora arrivò dal Real Madrid dopo aver vinto Mondiale ed Europeo (due volte) con la nazionale. Con i campani giocò e migliorò Kalidou Koulibaly. Sono state 236 le presenze raccolte con gli azzurri, prima di fare ritorno in Spagna e passare al Villareal.

L'iberico, da quando è arrivato a Pisa, si è subito (e inevitabilmente) guadagnato il rispetto dei compagni. Nel corso dell'ultimo *media day* dei nerazzurri, il difensore Daniel Denoon ha parlato di Albiol come «valore aggiunto per la nostra difesa»; il pari-ruolo Giovanni Bonfanti ha detto che lo spagnolo è per i componenti del reparto «una fonte di ispirazione, ci può far crescere tantissimo coi suoi consigli». Saggezza e leadership: ci sono situazioni in cui la carta d'identità passa in secondo piano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La foto con la quale il Pisa ha annunciato l'ingaggio di Albiol

Torneo di Gradisca per nazionali femminili: è slittato a oggi l'esordio delle azzurrine under 17

Il maltempo fa cambiare i piani al 9° "Female Football Tournament", torneo di calcio internazionale per nazionali femminili Under 17. Le violenti piogge abbattutesi ieri anche sull'Isontino hanno suggerito lo spostamento a oggi del match fra l'Italia, detentrice del trofeo (nella foto il ct Jacopo Leandri), e la Macedonia del Nord. Si giocherà alle 15 allo stadio Colaussi di Gradisca d'Isonzo. Si è disputata regolarmente, invece, Irlanda-Slovenia: a Aidussina vittoria delle irlandesi per 4-0. Nell'ambito della manifestazione è in programma sabato invece un confronto dedicato allo sport femminile: alle 10 a Gradisca, a Casa Maccari, andrà in scena la tavola rotonda "Donne in campo. La partita per l'uguaglianza". Ospiti i ct delle nazionali femminili di calcio e basket, Andrea Soncin e Andrea Capobianco, e il capo delegazione dell'Italbasket donne Roberto Brunamonti.



G.P.

Serie A



In panchina il portiere friulano appena acquistato

A Pisa si rivedrà un caro nemico di nome Scuffet



Così il Pisa ha accolto Simone Scuffet a luglio, al momento della firma

L'AVVERSARIO

PIETRO OLEOTTO

Chi si rivede! Un caro nemico amatissimo, anche se lo scorso anno allo Stadio Friuli, quando difendeva la porta del Cagliari, ci furono degli attimi di incomprensione con la Curva Nord, che non accettò di essere ignorata da Simone Scuffet.

Sì, nella rosa del Pisa che domenica ospiterà l'Udinese c'è anche il portiere di Remanzacco che lo scorso maggio ha compiuto 29 anni e che nel 2014 visse una favola quando, arrivando dal vivaio, ancora minorenne, diventò titolare nel finale di quella stagione, complice l'infortunio di Brkic e per volere di Francesco Guidolin, allora sulla panchina della Zebretta. Una volata da febbraio a maggio che lo portò addirittura sull'uscio del ct Prandelli che lo valutò per il ruolo di terzo portiere alle spalle di Buffon e Sirgu in vista del Mondiale che si sarebbe disputato in Brasile. Poi fu scelto Perin, mentre a Scuffet spettò un'altra scelta, quella di restare a Udine, ignorando le *avances* dell'Atletico Madrid. Da lì la sua carriera non prese la piega che sperava. Tanta panchina, qualche prestito poco fortunato – al Como versione squadra materasso in B, altro che fratelli Hartono –, quindi un "tradimento", quello dello Spezia che decise di non riscattarlo nonostante il campionato che nel 2020 lo portò in A (32 presenze, soli 28 gol subiti). L'ennesimo ritorno all'Udine non fu facile e portò Scuffet alla cessione definitiva per riciclarsi: prima Cipro, poi la Romania. Quindi il rientro in Italia, al Cagliari.

Con la maglia rossoblù Simone divenne per la prima volta un "nemico" dell'Udinese. In panchina nella gara d'andata del torneo 2023-'24, il 18 febbraio ai Rizzi giocò da titolare una gara delicatissima, visto che il Cagliari occupava la penultima posizione e l'Udinese 4 punti più sopra. Allora non perse: finì 1-1 e il Cagliari alla fine si salvò. Tanto che Scuffet tornò da ex l'anno dopo, perdendo per 2-0 contro la squadra di Runjaic. Non finì però il campionato in Sardegna: lo scorso gennaio approdò in prestito al Napoli per fare da vice all'amico Alex Meret, per vincere lo scudetto sotto la guida di Antonio Conte.

Una gran bella soddisfazione che però non gli ha garantito la conferma. Durante l'estate la "partita di giro" che l'ha fatto firmare per il Pisa, dove non è titolare: all'Arena Garibaldi anche domenica dovrebbe giocare tra i pali nerazzurri il danese Henrik Meister, 23 anni. Un'investimento. Ma a Cagliari Simone ha imparato a scalare le gerarchie. Magari il prossimo 11 gennaio allo Stadio Friuli lo ritroveremo in campo per la sua terza sfida al passato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNICAR OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | **REANA DEL ROJALE (UDINE)** - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | **PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176

Calcio

Segreti sul derby d'Italia

Sabato riparte la Serie A, nel menù c'è anche Juventus-Inter
Tudor nasconde Conceicao, Chivu avrà Lautaro solo stasera

Giuseppe Pisano

Archiviata la pausa per gli impegni delle nazionali, torna il campionato di Serie A con un piatto molto saporito nel menù della terza giornata: sabato alle 18 all'Allianz Stadium di Torino si giocherà il derby d'Italia numero 185 in Serie A per il quale il designatore Gianluca Rocchi ha scelto, a sorpresa, l'arbitro Colombo della sezione di Como. Sia alla Continassa che ad Appiano Gentile, invece, i giocatori sono rientrati alla spicciolata dai i match per le qualificazioni mondiali e i due staff ora potrebbero utilizzare anche l'arma della pretattica per preparare la sfida, in particolare a Torino, dove c'è il dubbio Conceicao.

QUI JUVENTUS

Nella giornata di ieri ci sono rivisti Vlahovic, Kostic, David e Khephren Thuram. Martedì invece si sono rivisti al campo d'allenamento Yildiz, Koopmeiners e Openda, più gli azzurri Gatti, Cambiaso e Locatelli. L'unico grattacapo per Tudor riguarda qui Chico Conceicao, tornando anzitempo dal ritiro del Portogallo per un problema muscolare. I controlli eseguiti al J Medical hanno escluso lesioni, il giocatore lusitano viene monitorato quotidianamente, ma la sua presenza in campo contro l'Inter è in dubbio, anche se ieri è comparso sul campo d'allenamento, una mossa che alimenta le chance di recupero. Tutta pretattica? Non dovesse davvero farcela, le ipotesi per rimpiazzare Conceicao sono due, tenendo conto del fatto che Zhegrova non gioca da nove mesi. Una prevede l'utilizzo di Openda o Vlahovic al fianco di David in un 3-4-1-2 con Yildiz unico trequartista. L'altra è più prudente, con Koopmainers al fianco del turco nel 3-4-2-1. Sulla sinistra, al posto dello squalificato Cambiaso, ballottaggio tra McKennie e Kostic.

QUI INTER

Chivu ieri ha potuto lavorare con il gruppo quasi al completo grazie ai rientri dei nazionali Sucic, Akanji e Marcus Thuram, più il gruppo azzurro composto da Barella, Bastoni, Dimarco, Frattesi e Pio Esposito. Martedì si sono rivisti ad Appiano Gentile Calhanoglu, Zielinski, De Vrij e Dumfries. L'unica grana riguarda Lautaro, che rientrerà dal Sudamerica soltanto oggi: ieri l'Argentina ha giocato in Ecuador, perdendo 1-0. Il capitano, complice il *jet lag*, svolgerà un solo allenamento con i compagni in vista del big match (sarà a Milano stasera). Capitolo formazione: il dubbio principale riguarda il possibile utilizzo dal 1' del nuovo acquisto Akanji al posto di Bisseck, reduce dalla prestazione poco convincente con l'Udinese. A centrocampo dovrebbe giocare Calhanoglu, nonostante le nuove voci di un possibile trasferimento al Galatasaray a gennaio e il giovane Sucic in rampa di lancio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Conceicao ieri alla Continassa con Joao Mario prima dell'allenamento

QUALIFICAZIONI MONDIALI

Ancelotti furioso dopo la sconfitta del suo Brasile



Carlo Ancelotti furioso. Non tanto per il 5° posto nelle qualificazioni mondiali sudamericane, il peggior piazzamento nella storia della Seleçao, ma per come è maturato il primo ko del suo Brasile, con la Bolivia che ha sfruttato l'altitudine e un gol su rigore di Miguelito concesso dopo una contestata *Varreview*. Così i boliviani hanno agganciato il 7° posto che vale gli spareggi intercontinentali (in palio a marzo due posti per il Mondiale). A fine gara Ancelotti ha passato la mano al presidente della federcalcio brasiliana, Samir Xaud, per le proteste: «Abbiamo giocato contro arbitro, polizia e raccattapalle che dopo il gol hanno sgonfiato i palloni. Vergogna».

Il portoghese rientrato in anticipo per colpa di un guaio muscolare ma ieri si è allenato

Gli arbitri

3ª GIORNATA

Sabato	
15.00 Cagliari - Parma	Forneau
18.00 Juventus - Inter	Colombo
20.45 Fiorentina - Napoli	Zufferli
Domenica	
12.30 Roma - Torino	Ayroldi
15.00 Atalanta - Lecce	Manganiello
15.00 Pisa - Udinese	Massa
18.00 Sassuolo - Lazio	Tremolada
20.45 Milan - Bologna	Marcenaro
Lunedì	
18.30 Verona - Cremonese	Arena
20.45 Como - Genoa	Piccinini

La classifica

Napoli, Juventus, Cremonese e Roma 6 punti; Udinese 4; Inter, Lazio, Milan, Como e Bologna 3; Atalanta e Fiorentina 2; Pisa, Cagliari, Genoa, Parma, Lecce, Verona e Torino 1; Sassuolo 0.

CICLISMO

Tappa azzurra alla Vuelta con Pellizzari



La vittoria non basterà per insediare la maglia rossa di Vingegaard, ma Giulio Pellizzari, 23enne di San Severino Marche, ha coronato il sogno di una vita. Primo successo in carriera per l'azzurro della Red Bull-Bora-Hansgrohe che ieri si è imposto nella 17ª tappa della Vuelta la O Barco de Valdeorras-Alto de El Morredero di 143,2 chilometri. Un affondo deciso ai 4 chilometri agevolato dal compagno di squadra Jai Hindley che ha agevolato il suo arrivo in solitaria.

EUROBASKET

La Germania in semifinale con la Finlandia

Germania-Finlandia è la seconda semifinale degli Europei in corso a Riga. I tedeschi si sono imposti per 99-91 sulla Slovenia. La svolta a cavallo della terza sirena, con Doncic in panchina con 4 falli: break di 12-0 e la Germania va a vincere, nonostante i 39 punti dell'asso dei Lakers. La squadra rivelazione è la Finlandia, vittoriosa per 93-79 sulla Georgia con un sontuoso 55% da tre. Semifinali domani: alle 16 Turchia-Grecia, alle 18 Germania-Finlandia.

G.P.

ATLETICA

I Mondiali al via nel weekend Ecco gli appuntamenti a Tokyo delle cinque stelle del Nord Est

Alberto Bertolotto

Manca ormai pochissimo. Sabato, quando in Italia sarà l'una di notte, scattano i Campionati mondiali di Tokyo, evento che chiude la stagione di atletica leggera su pista. Gli interpreti della 35 km di marcia (maschile e femminile) apriranno le gare, che si terranno sino a domenica 21 settembre nello stesso impianto in cui l'Italia fu protagonista ai Giochi olimpici del 2021 (cinque ori totali).

Nella spedizione azzurra, composta da novanta atleti, cinque arrivano dal Nord est: gli ottocentisti Camil Tecuceanu (Fiamme Oro) e Giovanni Lazzaro (Aeronautica), la velocista Rebecca Borga (Fiamme Gialle, 4x400 e 4x400 mista), l'astista Elisa Molinarolo (Fiamme Oro) e l'ostacolista Giada Carmassi (Esercito).



L'astista Elisa Molinarolo

La prima impegnata in Giappone sarà Borga, 27enne veneziana di Quarto d'Altino, di scena alle 4.55 ora italiana nella batteria della staffetta 4x400 mista. L'eventuale finale sarà sempre sabato alle 15.20 ora italiana. Per lei anche la prova con la 4x400: batterie sabato 20 (alle 13 in Italia) ed eventuale finale domenica 21 (13.40).

Domenica 14, quando da noi saranno le 4.28, scenderà in pista per il turno di qualificazione nei 100 ostacoli Giada Carmassi, 31enne friulana di Magnano in Riviera. L'atleta che si allena a Padova mira ad arrivare almeno in semifinale, turno che affronterebbe lunedì alle 14.05 (ora italiana). L'eventuale finale è prevista un'ora e dieci dopo (15.20). Sempre lunedì, quando in Italia saranno le 2.05, è attesa in pedana Elisa Molinarolo, 31enne nata a Soave ma ormai padovana d'adozione. Finalista ai mondiali di Budapest del 2023 (nona), agli Europei di Roma e ai Giochi di Parigi del 2024 (sesta in entrambe le occasioni), la saltatrice con l'asta vuole un posto in quella finale in calendario mercoledì alle 13.10 ora italiana.

Cominciano il loro percorso negli 800 martedì 16 (alle 12.35 ora italiana) sia Tecuceanu, sia Lazzaro. Il primo, 26enne di Trebaseleghe, è al suo terzo mondiale di fila. A Eugene nel 2022 e a Budapest due anni fa si fermò in semifinale. Lazzaro, 21enne di Treviso, è all'esordio assoluto (come Carmassi) in questa manifestazione: lo scorso luglio ha vinto il bronzo agli Europei U23 di Bergen (al secondo anno in categoria). I turni successivi per entrambi saranno eventualmente la semifinale (giovedì 18 alle 14.45 ora italiana) e la finale (sabato 20 alle 15.22). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI IN PISTA

Giovanni Lazzaro e Catalin Tecuceanu (800 metri)

Batterie	martedì 16 (ore 12.35)
Semifinale*	giovedì 18 (ore 14.45)
Finale*	sabato 20 (ore 15.22)

Giada Carmassi (100 metri ostacoli)

Batterie	domenica 14 (ore 4.28)
Semifinale*	lunedì 15 (ore 14.05)
Finale*	lunedì 15 (ore 15.20)

Rebecca Borga (staffette)

Batteria Mista	sabato 13 (ore 4.55)
Finale* Mista	sabato 13 (ore 15.20)
Batterie 4x400	sabato 20 (ore 13.00)
Finale* 4x400	domenica 21 (ore 13.40)

Elisa Molinarolo (salto con l'asta)

Qualificazione	lunedì 15 (ore 2.05)
Finale*	mercoledì 17 (ore 13.10)

N.B. Ora italiana - *Eventuale

WITHUB

Basket

Tutto regolare

Apu, il preparatore Missirelli fa il punto a metà della preparazione: «Ora alziamo l'intensità, per la prima a Reggio Emilia saremo pronti»



Daniele Missirelli

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Tre settimane di lavoro nelle gambe, altrettante in vista per arrivare in forma alla prima di campionato. La pre-season dell'Apu Old Wild West è giunta praticamente a metà, insieme al preparatore atletico Daniele Missarelli vediamo come stanno fisicamente i giocatori, con uno zoom particolare sui nuovi arrivati.

Missarelli, a che punto è fisicamente l'Apu?

«Tutto sta procedendo nel modo giusto, passo dopo passo stiamo alzando l'intensità degli allenamenti. Ora siamo a pieno regime, Alibegovic è rientrato nel gruppo dopo un breve stop a titolo precauzionale. Nelle prossime settimane ci aspetta un numero importante di amichevoli».

Come ha trovato gli ultimi due nuovi arrivati, Mekowulu e Bendzius?

«Bene entrambi. Gli ho fatto svolgere un allenamento di introduzione, poi sono subito entrati in gruppo: andavano solo integrati dal punto di vista tecnico. Viste le loro condizioni, non ci sarà alcun bisogno di fare richiami di preparazione».

Ci può descrivere i nuovi stranieri dal punto di vista fisico e atletico?



Un'immagine del ritiro a Tarvisio dell'Apu Old Wild West FOTOPETRUSSI

«Fisicamente Dawkins è verticale ed esplosivo. Ha la capacità di andare al ferro: nei test ha dimostrato di essere un atleta d'élite. Brewton è l'opposto, è orizzontale: corre facilmente in campo aperto, è reattivo e veloce. In difesa è tosto perché ha la capacità di stare basso sulle gambe. Spencer lo conosciamo già di più, è un giocatore di stazza, con un ottimo timing: con il suo tempo di salto è dura per gli avversari arrivare sino al ferro. Mekowulu ha un po' meno stazza, è più dinamico e sa gestire il suo corpo. Inoltre sa muoversi attorno al ferro: abbiamo due intimidatori importanti. Bendzius è un tipo di giocatore più tecnico, non un saltatore, ma sa perfettamente come muoversi sul campo».

Un altro nuovo è Calzavara. È ipotizzabile vederlo più robusto?

«Sì, l'obiettivo è proprio quello di fargli mettere qualche chilo, mantenendo però la velocità attuale. Lo scopo è di assorbire meglio i contatti che ci sono in un campionato molto fisico come la serie A. Si parla di due o tre chili di massa grassa, con un lavoro mirato di pesi e di alimentazione».

In serie A si giocheranno meno partite che in A2. Cosa cambia nel vostro lavoro?

«Ci sarà più tempo per preparare ogni partita e si potranno gestire meglio situazioni specifiche di ciascun giocatore. Lavoreremo con la settimana standard di un anno fa, cercando fare ancora meglio».

Che obiettivo vi siete posti per il debutto a Reggio Emilia?

«Arrivarci meglio possibile. In uno sport di squadra non ci si focalizza su un singolo evento, ma sull'intera stagione. Vogliamo che la squadra stia bene sempre, senza picchi e senza cali: il campionato dura nove mesi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Oggi alle 20 a Caorle amichevole con Mestre

Nuovo test di pre-season oggi per l'Apu Old Wild West. La squadra bianconera affronta alle 20 al Palamare di Caorle il Basket Mestre neopromosso in serie A2. Con il rientro in gruppo d'inizio settimana da parte di Alibegovic e Hickey, coach Vertemati può disporre per la prima volta del roster al gran completo. Biglietto d'ingresso intero al costo di 10 euro, ridotto a un euro per gli Under 14.

G.P.

LA PRESENTAZIONE

Ecco il vivaio di Udine Pampani: «L'obiettivo è migliorare i ragazzi»



Raffaella Burello, Antonio Pampani e Giovanni Andreotti

UDINE

Battesimo ufficiale nella mattinata di ieri per il settore giovanile targato Apu, che quest'anno ha come riferimento principale il palasport Benedetti e conta oltre 150 atleti in campo maschile e femminile. Ad aprire la conferenza di presentazione è stato il responsabile tecnico Antonio Pampani, al suo quarto anno a Udine: «Abbiamo avuto una notevole richiesta di iscrizioni. Faremo parecchie squadre per cercare di dare a tutti la possibilità di far parte della famiglia Apu. Per i più grandi, la più bella soddisfazione è vedere qualcuno dei nostri iniziare a far parte del roster della prima squadra, vedi Pavan, Mizerniuk e Stjepanovic. Non dobbiamo soffermarci su vittorie o sconfitte, anche se vincere fa piacere a tutti: il primo obiettivo è permettere ai ragazzi di migliorare e di arrivare al più alto livello possibile».

A ruota il dirigente responsabile Giovanni Andreotti: «Il desiderio è essere la vetrina principale del territorio. Inoltre dietro c'è un bacino di utenza che è quello del minibasket, che può dare linfa a tutto il movimento. La Serie A è trainante sotto questo aspetto».

Spazio poi a Raffaella Burello, dirigente responsabile in ambito femminile: «Abbiamo mantenuto i numeri della scorsa stagione, con oltre 70 ragazze divise in sette squadre dall'under 13 fino alla serie C, che ha diverse atlete partite con noi dal minibasket».

In campo maschile sono sette le squadre allestite: under 13, under 14 (due squadre), under 15, under 17 (due) e under 19, per un totale di oltre 90 ragazzi. Anche in ambito femminile le compagini al lavoro sono sette: under 13, under 14 (due squadre), under 15 e under 17 (due), più la squadra senior imbottita di giovani atlete. A completare la linea verde della società è il MiniApu, con Matteo Cuder e Sandra Salineri responsabili tecnici. Coinvolge un centinaio di bambini, sia maschi che femmine: le iscrizioni sono aperte dopo i riusciti "Open day" della scorsa settimana. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2

Gesteco verso la Supercoppa con Progetto Autismo Fvg Micalich: «Trofeo da onorare»

Gabriele Foschiatti
/ TAVAGNACCO

Il cielo plumbeo di una giornata di pioggia non è bastato per spegnere l'entusiasmo che ieri ha animato la sede di Progetto Autismo Fvg a Feletto Umberto. La Onlus ha aperto le sue porte alla Gesteco Cividale nel giorno in cui i gialloblù hanno presentato la Supercoppa Lnp, primo atto ufficiale della stagione sportiva 2025-26. Domani alle 17 i friulani affronteranno l'Unieuro Forlì al "Pala De André" di Ravenna, mentre alle 21 si sfideranno Fortitudo Bologna e Dolè Rimini; le due squadre vincitrici accederanno alla finalissima di domenica alle 21.

I biglietti non saranno acquistabili in loco, ma solo tramite Ticketone o nelle rivendite autorizzate (l'elenco è disponibile online); la vendita dei tagliandi per le semifinali terminerà oggi alle 19, mentre quelli per la finale saranno resi disponibili da un'ora dopo il termine della prima gara alle 14 di domenica.

La squadra di Stefano Pillastrini potrà contare anche su Alessandro Amici, aggregato durante le amichevoli a Lignano che la società vorrebbe confermare per allungare le rotazioni, con contratto annuale. Deshawn Freeman sarà della partita, anche se non al 100% dopo aver saltato l'ultima settimana di lavoro per una particolare sindrome influenzale che lo tenuto a letto con la febbre.

La delegazione Ueb, composta da Davide Micalich, Francesco Ferrari e Leonardo Marangon, è stata accolta da Elena Bulfone, presidentessa di Progetto Autismo: «Siamo onorati di avervi qui, siete un grande esempio per impegno e dedizione. Voi campioni dello sport vedete qui oggi dei campioni della vita: i nostri ragazzi. Come voi, hanno bisogno di qualcuno che creda in loro, che dia loro la forza di non mollare di fronte alle difficoltà».



Il presidente Micalich con Ferrari e Marangon nella sede di Progetto Autismo Fvg

«I veri campioni sono loro – ha ribattuto Micalich –, io sono un papà e un presidente fortunato, non voglio dimenticarlo mai. Saremo sempre al vostro fianco, rappresentiamo un grande territorio e voi siete un orgoglio per la regione». Poi ha continuato, parlando di domani: «Si alza finalmente il sipario. Non è mai cosa banale giocarsi la Supercoppa, che non è il nostro obiettivo stagionale ma rimane un trofeo importante e lo onoreremo».

L'associazione ha poi premiato i due ori europei U20 con una taglia commemorativa ciascuno, mentre al presidente è stato donato un mosaico raffigurante il logo della Ueb realizzato dai ragazzi della onlus; la società ducale ha ricambiato regalando una canotta gialloblù a ogni ospite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Motori

Ciliegina Mikkelsen

Il norvegese prenderà il via al Rally della Carnia di fine mese Ieri la presentazione, Ampezzo fulcro della manifestazione



Un flash della presentazione. Al centro, l'organizzatore Matteo Bearzi

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

La ciliegina sulla torta. Tale va definito il colpo annunciato ieri, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento, valido come finale dell'International Rally Cup (Irc). All'11esima edizione del Rally Valli della Carnia, in programma venerdì 26 e sabato 27 settembre ad Ampezzo, correrà Andreas Mikkelsen, norvegese già pilota ufficiale Hyundai nel campionato mondiale.

Lo scandinavo, che quest'anno non ha mai gareggiato, si presenterà al via della prova con una Skoda Fabia Rally2 della Bc Vision (team di Majano). Punterà a quel successo sfuggitogli dodici mesi fa, quando da favorito arrivò soltanto terzo. Il 36enne di Oslo si è collegato in diretta video con Ampezzo, dove al Museo cittadino si sono radunati i partecipanti alla conferenza e l'organizzatore della corsa, Matteo Bearzi con la sua Carnia Pistons. A fare da interprete di Mikkelsen è stato Eneo Giatti, che con il norvegese condividerà in Friuli l'abitacolo in qualità di navigatore.

«La presenza di Andreas è per noi un vanto: significa che gli è piaciuta la gara dell'anno scorso», afferma Bearzi, che ha parlato ieri assieme agli invitati al vernissage.

Si tratta di piloti che hanno fatto la storia dell'evento carnico, tenutosi dal 1989 al 2001 e successivamente dal 2014 a oggi: il primo vincitore della sfida, Gianni D'Orlando; il manzanese Claudio De Cecco, autore di cinque affermazioni; il copilota carnico Paolo Cargnelutti, che assieme a Paolo Porro si è imposto nel 2016, 2017 e 2018. Con i protagonisti anche il sindaco di Ampezzo, Michele Benedetti.

Proprio questa località sarà l'epicentro del rally. Ampezzo ospiterà dopo anni il parco assistenza, oltre che la partenza e l'arrivo. «Una decisione presa su forte richiesta da parte di piloti e amministratori», sottolinea a riguardo Bearzi, che attende la chiusura delle iscrizioni di venerdì 19 settembre per effettuare un primo bilancio. Si prevede una partecipazione simile a quella del 2024, quando al via si presentarono 122 auto. «Siamo inoltre contenti che la nostra prova sia stata confermata come finale Irc – continua l'organizzatore –. La battaglia per il titolo è aperta in tutte le classi».

Da seguire il duello nella graduatoria assoluta tra il leader Andrea Nucita (173,75 punti), l'inseguitore Bostjan Avbelj (154,5, vincitore del Carnia 2024) e Stefano Albertini (149).

Le prove, che si svolgeranno dopo l'uscita dal parco assistenza, prevista per le 18 di venerdì 26: subito due passaggi su Passo Pura (13,6 km, start 18.19 e 21.26) e Voltois (2,32 km, il via alle 19.00 e alle 22.07); altrettanti passaggi previsti l'indomani sabato 27 su Verzegnis (7,49, start 11.31 e 15.41) e Val di Lauco (21,09, start 12.10 e 16.20). Arrivo in piazza zona Libertà 1944 alle 17.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOUNTAIN BIKE

Braidot settimo ai Mondiali di short track

Il goriziano Luca Braidot ha concluso al 7° posto la prova della specialità dello short track ai campionati mondiali di mountain bike, a Zermatt nel cantone svizzero del Vallese. Dietro all'isontino si è piazzato l'altro azzurro Simone Avondetto, nella prova vinta dal francese Victor Koretzky. Tra le Donne Elite buon 11° posto per Chiara Teocchi; la gara è andata alla svizzera Alessandra Keller. Nelle categorie Under 23 nessun acuto per gli italiani: tra gli uomini successo al francese Adrien Boichis, tra le donne alla canadese Isabella Holmgren. «Mi aspettavo qualcosa di più – il commento del ct azzurro Mirko Celestino –. È stato uno short track difficile: in 20 minuti e su un percorso duro non si poteva sbagliare nulla, serviva partire bene, con la gamba giusta. Luca Braidot è stato stabilmente tra sesta e decima posizione, senza mettere davanti la sua ruota».

F.T.



AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

Canoa

Comanda il Fvg

La selezione giovanile trionfa al Meeting Nazionale delle Regioni Sul podio anche Piemonte e Lazio, quarta piazza per il Veneto



Foto di gruppo per la squadra giovanile di canoa dell'Fgv sul lago di Caldonazzo

IL FOCUS

FRANCESCO TONIZZO

La selezione giovanile del comitato regionale della Federazione Italiana Canoa e Kayak ha vinto nell'ultimo weekend il Meeting Nazionale delle Regioni che si è svolto sul lago di Caldonazzo, in provincia di Trento. La classica kermesse di fine estate, organizzata dalla Federcanoa, nel fine settimana che precede l'inizio della stagione scolastica, ha rappresentato anche la consueta tappa conclusiva degli eventi "canoa giovani" e paracanoa che si sono disputati da marzo in avanti.

La squadra FVG della presidentessa Giuliana Pantanali ha messo assieme 802.00 punti, dominando la scena del Meeting, davanti a formazioni che rappresentavano regioni ben più attrezzate in termini di numero di tesserati e di società attive sul territorio nella disciplina della pagaia. Al secondo posto, sul podio, il Lazio con 724,00 punti; terzo il Piemonte con 633,00. Più indietro, regioni di grande tradizione come Veneto, quarto con 556,00 punti, Sicilia (440,00) e Lombardia (334,00).

Per il Friuli Venezia Giulia si tratta di una conferma perché già l'anno scorso aveva recitato la parte del leone, conquistando successi di alto profilo. Un risultato straordinario per il movimento della canoa che, in Regione, conta tre poli di riferimento su tutti: San Giorgio di Nogaro, Monfalcone e Trieste, dove il Circolo della Marina Mercantile Nazario Sauro, l'Ausonia, Sck e la Timavo sono stabilmente tra le migliori scuole canoistiche italiane.

Hanno partecipato alle gare 80 squadre con 846 atleti tra i 9 e 14 anni

Al lago di Caldonazzo hanno partecipato 846 atleti di età compresa fra i 9 e i 14 anni, per 2087 atleti/gara, in rappresentanza di 80 società. Nella prova dedicata ai Comitati Regionali, invece, hanno gareggiato ben 385 canoisti per 776 atleti/gara, su un totale di 12 comitati regionali. Nella classifica per società, La Canoa San Giorgio del presidente Luca Scaini si è piazzata al secondo posto, dietro alle Fiamme Gialle. Nella top10 nazionale anche CMM Sauro e Timavo, con Ausonia e Cordenons a ridosso delle migliori del lotto. Inoltre, ancora la Canoa San Giorgio ha dominato le prove riservate alla specialità della "canadese", doppiando la squadra delle Fiamme Oro, seconda.

Alla due giorni trentina ha partecipato anche il vicepresidente vicario della FederCanoa, l'olimpionico Antonio Rossi, che sta surrogando il presidente Luciano Bonfiglio, nuovo numero 1 del Coni, dopo il regno di Giovanni Malagò.

Il 2025 si conclude dunque alla grande per l'intero movimento regionale, in attesa che si vada alle elezioni per il nuovo consiglio direttivo nazionale che vede il sangiorgino Adelfi Scaini tra i più papabili di una conferma nel governo della canoa italiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY- SERIE A2 FEMMINILE

La Cda batte 3-1 Costa Volpino Oggi altro test contro Brescia


Le ragazze della Cda in ritiro a Ponte di Legno

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Primi test match per la Cda Volley Talmassons Fvg '25-'26 che fra un mese esordirà in A2 femminile. Da una decina di giorni le atlete di coach Leonardo Barbieri stanno lavorando a Ponte di Legno, in provincia di Brescia e, dopo aver dedicato molta attenzione alla tecnica individuale, si inizierà a valutare i primi responsi del campo.

La prima gara amichevole si è giocata ieri contro il Costa Volpino (3-1 il finale con i seguenti parziali: 25-18, 25-19, 32-34, 25-20) mentre questa sera le Pink Panthers affronteranno Brescia, uno dei sestetti che, sulla carta, potrebbe dare del filo da torcere alle friulane nel percorso verso la A1. «Stiamo abbandonando il lavoro individuale – ha commentato l'allenatore della Cda – per avvicinarci sempre di più alla fase play, nella quale puntiamo l'attenzione sulla squadra nella propria globalità, sia per quanto concerne il cambio palla sia la fase break. Con l'arrivo della schiacciatrice greca Bakodimou, reduce dai mondiali, abbiamo completato la rosa perciò, in questi ultimi giorni, ci siamo potuti concentrare maggiormente sul sei contro sei».

L'obiettivo di queste prime uscite sarà quello di iniziare a trovare il ritmo e la sintonia fra le giocatrici anche considerando che il gruppo è per larga parte rinnovato. «Non cambieremo il programma relativo al lavoro fisico – ha proseguito il coach – e continueremo con le sedute mattutine di pesi perché è un aspetto ancora prioritario. Utilizzeremo questi test match per verificare quali sono le qualità che spiccano maggiormente nella nostra squadra e quali sono, invece, le situazioni sulle quali dovremo lavorare di più nelle prossime settimane. Le ragazze sono arrivate tutte in buona condizione e il clima è giusto per potersi allenare bene».

Il calendario delle amichevoli della Cda proseguirà sabato sempre a Ponte di Legno, contro Trento mentre lunedì 15, a Belluno, alle 18.30, è in programma la "Partita della memoria" contro il Prosecco Doc Imoco Conegliano organizzata per ricordare l'anniversario della tragedia del Vajont. Domenica 21 settembre toccherà al test match contro San Giovanni in Marignano, che si giocherà a Imola, poi finalmente il 26 Frosini e compagne si mostreranno al proprio pubblico affrontando, alle 18, a Latisana, le slovene del Calcit. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA REGIONE

Buona adesione in C e D tra le donne 18 squadre


La formazione dell'Adp Rizzi Udine

UDINE

Si inizia a fare sul serio. Partirà a brevissimo la Coppa Regione Fvg, il torneo che da molti anni permette alle formazioni che disputeranno i campionati di serie C e D maschile e femminile di scaldare i motori.

Il trofeo ha ottenuto una buona adesione da parte dei club del territorio: in campo femminile sono stati organizzati quattro gironi, due da cinque e due da quattro squadre; in campo maschile la Coppa si articolerà in tre raggruppamenti da quattro. Numerosa anche la partecipazione di club della provincia di Udine: tra le ragazze l'Apd Rizzi Udine, assieme alla Libertas Martignacco, giocherà nel girone A, la Vivil Villa Vicentina, la Pav Natisonia e la Stella Volley si affronteranno nel gruppo B, lo Sporting Club Cervignano, l'Aurora Udine, il Csi Tarcento e la Pallavolo Buja comporranno invece un raggruppamento, quello C, tutto friulano mentre nel girone D sono state inserite Chei De Vile, Rojalkennedy e la seconda squadra di Martignacco.

Per quanto concerne la Coppa maschile, le portacolori provinciali saranno due, Il Pozzo Pradamano e il Credifriuli Rojalese, entrambe nel girone A. Le partite inizieranno nei prossimi giorni e accompagneranno le squadre fino all'inizio dei campionati. Le vincitrici accederanno di diritto alla Supercoppa Fipav Fvg con le rispettive vincenti dei campionati di serie C, maschile e femminile, della stagione '25-'26. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO

Terza categoria: nell'alta classifica vittoria per tutte

Nel penultimo turno infrasettimanale della Terza categoria classifica immutata in vetta per i contemporanei successi di Ravascletto (Paluzza sconfitto da Di Centa e Vidali), Val del Lago (Trasaghis ko con tripletta di Basaldella) e Il Castello sulla La Delizia con Fabbro e Picco. Torna al successo il Comeglians con vittima il Verzegnis con il tridente Della Pietra, Crosilla e Maieron: per gli ospiti Stefano Sulli. Nelle posizioni di rincalzo successo del Bordano sul fanalino Edera con l'accoppiata Tion-Loris Picco (dal dischetto), mentre il Timaucleulis ha consegnato una pesante quaterna al Fusca con la doppietta di Nicola Di Lena e le singole di Alex Puntel e Giuliano Candoni. Parità tra Audax e San Pietro. Risultati. Bordano-Edera 2-0, Timaucleulis-FusCa 4-0, La Delizia-Il Castello 0-2, Paluzza-Ravascletto 0-2, Audax-San Pietro1-1, Trasaghis-Val del lago 0-5, Comeglians-Verzegnis 3-1. Classifica: Ravascletto 47 punti, Val del Lago 46, Il Castello 45, Comeglians 36, Bordano 34, FusCa e Verzegnis 28, Paluzza e Timaucleulis 25, La Delizia 22, Audax 20, Trasaghis 19, Edera 4.

R.D.

Scelti per voi

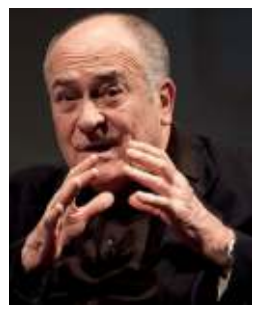
tvzap



Pare parecchio Parigi
RAI 1, 21.30
Tre fratelli, separati da anni, esaudiscono il desiderio del padre malato di andare a Parigi. Poiché non possono allontanarlo troppo, partono con un camper da Firenze, ma in realtà non lasciano mai i confini di un maneggio vicino.



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
La cronaca, i fatti principali e i gialli che appassionano il pubblico: Ore 14 in prima serata approfondisce temi chiave con collegamenti live dai luoghi delle notizie. Conduce **Milo Infante**.



La nostra magnifica...
RAI 3, 21.20
Il documentario ripercorre Bertolucci e la sua "famiglia cinematografica", tra rivoluzioni culturali del `900 e rari materiali d`archivio. A raccontarlo, voci di artisti come Storaro e Barbieri.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Torna l`appuntamento con l`approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l`attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Elisa - San Siro
CANALE 5, 21.20
La voce unica di Elisa debutta allo stadio di Milano con un concerto evento. Un racconto musicale che celebra la sua carriera e il costante impegno per l`ambiente e la sostenibilità.



RAI 1

6.00 UnoMattina News Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.40 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Pare parecchio Parigi (1ª Tv) Film Commedia ('24)
23.10 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
0.55 Che tempo fa Attualità
1.00 Reazione a Catena weekend Spettacolo

RAI 2

10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Crociere di nozze - Liguria Film Commedia ('23)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 S.W.A.T. Serie Tv
17.50 70x70 Vol. 2 Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 The Rookie Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Ore 14 Sera Attualità
0.20 Pet Anatomy Documentari
1.28 Meteo 2 Attualità

RAI 3

13.00 Geo Documentario
13.20 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"
16.00 TG3 - L.I.S. Attualità
16.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 La nostra magnifica ossessione. Bernardo Bertolucci e la sua generazione Documentari
23.00 Cari Amici vicini e lontani Spettacolo

RETE 4

6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina
7.05 4 di Sera Attualità
8.10 La promessa Telenovela
8.50 My Home My Destiny Serie Tv
10.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno
15.35 Diario Del Giorno
16.40 Sono un fenomeno paranormale Film Commedia ('85)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.30 10 Minuti Attualità
19.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.35 Dritto e rovescio Attualità
0.55 Drive Up Attualità
1.15 Harrow Serie Tv
2.05 Tg4 - Ultima Ora Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
15.30 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.45 Dentro la notizia Attualità
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 La ruota della fortuna
21.20 Elisa - San Siro Spettacolo
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.15 Paperissima Sprint Spettacolo
2.00 Luce dei tuoi occhi Serie Tv
3.45 Un altro domani Soap

ITALIA 1

6.35 Supercar Serie Tv
8.30 Chicago Med Serie Tv
10.25 Fbi: Most Wanted
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Sport Mediaset Extra Attualità
13.50 Paperissima Sprint Spettacolo
14.45 The Simpson Cartoni Animati
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.30 The mentalist Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.25 The Plane (1ª Tv) Film Azione ('23)
23.40 Snakes on a plane Film Azione ('06)
1.35 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7

6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.30 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Barbero risponde Attualità
19.00 Grantchester Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 In Onda Attualità
2.00 La Torre di Babele Attualità
3.00 L'Aria che Tira Attualità

TV8

17.20 Una dolce proposta Film Commedia ('22)
19.00 4 ristoranti Lifestyle
20.20 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle
20.25 Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Men in Black: International Film Azione ('19)
23.30 Venom Film Thriller ('18)
1.30 (S)ex list Film Commedia ('11)

NOVE

17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30 Giuseppe Giacobazzi - Il Pedone (1ª Tv) Spettacolo
23.50 11 settembre - Io c'ero Documentari

20

14.15 Magnum P.I. Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.40 Arrow Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Next Film Azione ('07)
23.05 L'eliminatore Film Azione ('96)
1.15 Batwoman Serie Tv
2.35 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
3.25 Show Reel Attualità
4.00 Prodigal Son Serie Tv

RAI 4

14.05 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
15.55 Scorpion Serie Tv
17.20 Castle Serie Tv
18.50 Bones Serie Tv
20.20 Criminal Minds: Evolution Serie Tv
21.20 Criminal Minds: Evolution Serie Tv
22.15 Criminal Minds: Evolution Serie Tv
23.05 The Island Film Azione ('23)

IRIS

12.00 L'ultima missione Film Poliziesco ('07)
14.35 Come vi piace Film Commedia ('06)
17.15 Memorie Di Un Pesce Rosso Film Commedia ('08)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Sorvegliato speciale Film Drammatico ('89)
23.35 Facile preda Film Azione ('95)

RAI 5

18.00 Reduci. Le ultime memorie della Seconda guerra mondiale
18.55 Quante storie Attualità
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Lascaux IV, una sfida tecnologica
20.25 Overland 21
21.15 Un ritratto in movimento. Omaggio a Mimmo Jodice
22.05 Concerto per Milano 2023
23.40 The Great Songwriters Documentari

RAI MOVIE

16.20 La notte dei serpenti Film Western ('69)
17.55 Duello nel Texas Film Western ('63)
19.35 Walker: independence - Il processo Serie Tv
20.20 Walker: independence - La morte di mary collins Serie Tv
21.10 Secret Team 355 Film Thriller ('22)
23.10 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)

RAI PREMIUM

15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.15 Doc Martin Serie Tv
17.45 Provaci ancora Prof! Fiction
19.30 Tutto può succedere Fiction
21.20 Candice Renoir - Una vacanza indimenticabile Film Giallo ('22)
23.05 JL Family Ranch Film Drammatico ('16)
0.35 Storie italiane Lifestyle

CIELO

15.00 MasterChef Italia
16.30 Cucine da incubo
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.50 Celebrity Chef Lifestyle
18.55 Cucine da incubo
19.50 Affari al buio
20.20 Affari di famiglia
21.20 Revenge Film Azione ('17)
23.30 Gioco di seduzione Film Erotico ('90)
1.00 Interno di un convento Film Erotico ('78)

TWENTYSEVEN

14.40 La signora del West Serie Tv
16.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 Colombo Serie Tv
21.15 I Flintstones Film Commedia ('94)
22.50 Interceptor Film Azione ('79)
0.25 Miami Vice Serie Tv
1.20 Camera Café Serie Tv
1.55 Casa Dolce Casa Serie Tv
2.40 Milagros Serie Tv

TV2000

15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Cuore selvaggio Serie Tv
17.30 Chiesa viva Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Proxima Film Drammatico ('19)
23.00 Il sapore della libertà Documentari

LA7 D

14.45 Grantchester Serie Tv
15.45 Padre Brown Serie Tv
17.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
21.20 A Civil Action Film Drammatico ('98)
23.25 L'amante Film Drammatico ('92)
1.30 La Mala Educaxxxion
2.45 I menù di Benedetta Lifestyle
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5

14.15 Una mamma per amica
16.05 Cambio Casa, Cambio Vita! Lifestyle
17.15 Il padre della sposa - Matrimonio a Miami Film Commedia ('22)
19.25 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 A Piedi Nudi Film Drammatico ('14)
22.50 Windstorm - Contro ogni regola Film Drammatico ('15)

REAL TIME

6.00 Piedi al limite Lifestyle
8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
11.30 Cortesie per gli ospiti
13.40 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Il re del bisturi (1ª Tv) Lifestyle
22.30 Vite al limite Documentari

GIALLO

10.00 I misteri di Murdoch
11.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.00 Mademoiselle Holmes Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
1.10 Mademoiselle Holmes Serie Tv

TOP CRIME

14.30 Person of Interest
15.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.15 Person of Interest
21.15 Delitti ai Caraibi
22.15 Delitti ai Caraibi Serie Tv
23.15 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
1.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.35 Movie Trailer Spettacolo
2.40 Prodigal Son Serie Tv

DMAX

14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo
15.50 Affari d'oro Spettacolo
16.45 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 I pionieri dei cristalli Documentari
1.05 Border Security: terra di confine Attualità

RAI SPORT HD

17.55 Beach Soccer. Beach Soccer Beach Volley
19.10 Radiocorsa
20.10 Automobilismo. C. to Europeo Formula Regional RedBull Ring - 7a prova
21.15 Calcio Under 21. Qualificazioni Europei 2027: Nord Macedonia-Italia
23.15 Reparto Corse
23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO

RADIO 1

15.05 La radio in comune
16.05 L'Italia in diretta
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 all music

RADIO 2

16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
21.00 Musicante - In Viaggio con Pino Daniele
23.05 Radio2 Hits

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.45 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival
24.00 Battiti

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL

12.00 Fattore C
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20

14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: L'associazione 50&Più Udine promuove il concorso "nonno più"
11.20 Vintage: Marco Parlante. Massimo Cirri. Musiche di Talking Heads, Dionne Warwick, Stefano Rosso, Pietra Montecorvino, Pino Donaggio, Genesis, Pretenders, Lucio Battisti
12.30 Gr FVG
14.00 Estate in onda: conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Cara cusina -Manuale di cucina regionale per principianti", di e con E. Vesnaver
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il festival internazionale di musica antica "Musica Cortese"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEùlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **9.45** Avenâl; **11.00** La Vôs dai Comitâts; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Avenâl; **14.00** Cence fastidis; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.30** Spin 8; **16.00** Avenâl; **16.30** Fruçons di culture; **17.00** Avenâl; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Tunnel; **20.00** Zardins Magnetics; **21.30** Musiche cence confins; **23.00** London Calling

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20 Un pinsir par vuè
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
7.40 Meteo
7.45 A voi la linea
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 News, cappuccino e brioche
9.40 Meteo
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Elettroshock
16.15 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta
16.45 Rugby magazine
17.15 Family salute e benessere
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts - cartoni animati
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta
19.40 Meteo
19.45 Screenshot - diretta
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Sport FVG
21.00 EconoMy FVG
22.00 Vivi, cultura e sport in FVG
22.10 Pianeta dilettanti
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV

7.00 Santa Messa S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
10.00 Il13 Telegiornale
11.00 Momenti Particolari
12.00 Aria Pulita (Live)
12.45 Stanlio e Olio
13.00 Tv13 con Voi (Live)
15.00 Telefilm
16.00 Film Classici
17.30 Amore Gitano
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio:
21.00 Star Trek Classic
22.00 Film Classico
23.30 Il13 Telegiornale
0.30 Il Film della Notte

TV 12

7.00 Tg Udine News
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 A Tutto Campo Fvg
10.30 Azzurri Bianconeri - Dall'Udinese in Nazionale
11.00 Giustissimi Rubrica
11.30 Casa Pappagallo
11.45 Anziani in movimento
12.00 Tg Friuli in diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli in diretta - R
16.25 Ring - R Rubrica
18.15 Anziani in movimento
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.10 Ring Rubrica
23.00 Tg Udine News

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	17/20
massima	22/25	22/24
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

Nella notte rovesci e temporali sparsi su tutta la regione, in giornata nuvolosità variabile probabilmente più consistente al mattino e in genere sull'alta pianura e sulla zona montana, con possibili rovesci sparsi e qualche temporale. Le piogge saranno in genere deboli o moderate, solo localmente abbondanti e comunque più probabili nella notte e nella prima parte della giornata. Sulla costa vento da sud o sudovest moderato, in attenuazione nel pomeriggio.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	17/20
massima	24/26	23/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

Sulla zona montana nuvolosità variabile, su pianura e costa cielo variabile o poco nuvoloso, con maggiore presenza di sole verso la costa. Seppure con bassa probabilità sarà possibile qualche pioggia debole o moderata e anche qualche rovescio, specie sulla zona montana.

Tendenza. Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile, dal pomeriggio aumento della nuvolosità. In tarda serata e nella notte successiva probabili piogge da moderate ad abbondanti, specie su pianura e costa. Sulla costa in giornata vento da sudovest debole o moderato.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: temporali sui settori orientali nel corso del giorno, con fenomeni anche intensi.
Centro: locali piogge irregolari, soprattutto sugli Appennini. Mari mossi, caldo gradevole.
Sud: piovoso al mattino sul basso Tirreno e sulla Puglia meridionale.

DOMANI
Nord: cielo nuvoloso sulle Alpi. Sarà più soleggiato sulle zone pianeggianti.
Centro: bel tempo, il sole splenderà in un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso.
Sud: bel tempo, avremo un cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti da nord.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	22	17 Km/h
Monfalcone	18	22	15 Km/h
Gorizia	18	22	15 Km/h
Udine	18	21	10 Km/h
Grado	18	23	12 Km/h
Cervignano	19	22	14 Km/h
Pordenone	19	22	6 Km/h
Tarvisio	12	18	19 Km/h
Lignano	19	23	11 Km/h
Gemona	16	20	12 Km/h
Tolmezzo	17	20	12 Km/h
Forni di Sopra	13	16	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	24,3
Grado	poco mosso	0,4 m	24,6
Lignano	poco mosso	0,3 m	24,6
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	24,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	17	**Copenhagen**	16	21	**Mosca**	7	21
Atene	21	31	**Ginevra**	15	19	**Parigi**	11	19
Belgrado	20	26	**Lisbona**	17	27	**Praga**	15	23
Berlino	15	24	**Londra**	11	16	**Varsavia**	15	19
Bruxelles	11	16	**Lubiana**	14	21	**Vienna**	16	24
Budapest	21	31	**Madrid**	11	28	**Zagabria**	16	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	24
Bari	22	30
Bologna	16	28
Bolzano	18	27
Cagliari	22	28
Firenze	18	25
Genova	20	23
L'Aquila	16	21
Milano	16	25
Napoli	21	27
Palermo	23	28
Reggio C.	24	30
Roma	19	25
Torino	14	26
Venezia	19	23

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Energia alta ma un po' impulsiva: sul lavoro servono strategie, non solo istinto. In amore vivi emozioni forti. Oggi potresti ricevere una proposta che richiede sangue freddo.

TORO 21/4 - 20/5
Giornata di forza e calma interiore: sul lavoro la costanza paga, in amore conta la sincerità. La tua affidabilità ti rende un punto di riferimento per chi ti circonda.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Vivacità mentale ma rischio dispersione: concentrati su un obiettivo alla volta. In coppia più ascolto e meno fretta. Un incontro inaspettato potrebbe stimolare la tua curiosità.

CANCRO 22/6 - 22/7
Un po' di stanchezza e bisogno di protezione: meglio evitare scontri. In amore serve apertura. La nostalgia potrebbe riaffiorare, ma porta anche nuove consapevolezze.

LEONE 23/7 - 23/8
Giornata lenta: non forzare i ritmi, concediti momenti di ricarica. In amore sii più tenero. Una pausa rigenerante può trasformarsi in nuova ispirazione.

VERGINE 24/8 - 22/9
Precisione e organizzazione ti rendono produttivo: sul lavoro ottimi risultati, in amore piccoli gesti contano tanto. Un riconoscimento atteso da tempo potrebbe arrivare.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Diplomazia in primo piano: sai riportare equilibrio nelle relazioni e anche chiarire tensioni. Un dialogo sincero rafforzerà un legame che avevi trascurato.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Emozioni intense, rischio di conflitti: meglio non insistere troppo. In amore serve leggerezza. Un dettaglio nascosto porterà alla luce verità interessanti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Ottimismo e vitalità: giornata ricca di stimoli e nuove avventure. In coppia torna entusiasmo. Potresti ricevere un invito che apre nuove prospettive.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Concretezza e determinazione: sul lavoro sei un punto fermo, in amore cerchi chiarezza. Un traguardo raggiunto oggi rafforza la fiducia nelle tue capacità.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Creatività e voglia di sperimentare: giornata perfetta per nuove idee e dialoghi autentici. Un progetto originale attira attenzioni positive.

PESCI 20/2 - 20/3
Sensibilità alta: bisogno di comprensione e vicinanza emotiva. In amore tenerezza in primo piano. Un ricordo riaffiora e ti aiuta a comprendere meglio te stesso.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Campolongo Tapogliano Rutter
C.so Marconi, 10 Tel. 0431999347
Cividale del Friuli Minisini
L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175
Codroipo Cannistraro
P.le Gemona, 2 Tel. 0432908299
Forni di Sopra Varmost Sas della Dr.a Emanuela Graziani
Via Nazionale, 86 Tel. 043388093
Gemona del Friuli Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
Marano Lagunare Persolja
P.za Risanamento, 1 Tel. 043167006
Martignacco Colussi
Via Lungolavia, 7/2 Tel. 0432677118
Palmanova Facini
Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292
Pavia di Udine Pancino
Via Aquileia, 6/A Tel. 0432686712
Pocenia Pez
Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112
Pozzuolo del Friuli Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017
Ragogna Romanello
Via Roma, 12/14 Tel. 0432957269
Rigolato San Giacomo
P.za Durigon, 23 Tel. 0433618823
Tarvisio Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
Tavagnacco Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081
Tricesimo Alla Fenice Risorta
P.za Giuseppe Garibaldi, 7 Tel. 0432880182
Verzegnis Guida 1853
Via Udine, 2 Tel. 043344118

Dose giardinaggio
v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

CERCHI UN TRATTORINO RASAERBA? PASSA A TROVARCI

Oleo-Mac our power, your passion
STIHL
JOHN DEERE
HONDA



Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 settembre 2025
è stata di 26.198 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

promosso da

Messaggero Veneto · il NordEst. · nord/est multimedia · italypost

main partner

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

imprese best performer 2025

del distretto di Reana e Valli del Torre

Premiazione

Teatro Garzoni
Tricesimo (UD)
19 settembre, ore 17

scopri l'evento